

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA, SEGMENTO PROFESSIONALE, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI ORDINARIE E DEI WARRANT DI

IGEAMED.

Global coordinator e Nominated Advisor



AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

AIM Pro rappresenta il segmento del mercato AIM Italia accessibile solo agli investitori professionali così come individuati nell'Allegato II, parte 1 e 2 della direttiva Mifid 2014/65/UE.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Né il presente Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituisce un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il "TUF") e dal regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti Consob"). Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE 2019/980. La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

L'offerta rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del TUF e dell'art. 1, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 2017/1129.

AVVERTENZE

Il presente documento di ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia (“Regolamento Emittenti AIM Italia”) ai fini dell’ammissione delle azioni ordinarie e dei warrant di Igeamed S.p.A. (“Società” o “Emittente”) su AIM Italia – Segmento Professionale, un sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. (“AIM Italia”).

L’operazione descritta nel presente Documento di Ammissione non costituisce un’offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all’acquisto di strumenti finanziari, né costituisce un’offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all’acquisto delle azioni ordinarie dell’Emittente posta in essere da soggetti in circostanze o nell’ambito di una giurisdizione in cui tale offerta o invito alla vendita o sollecitazione non sia consentita. Il presente documento non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in giurisdizioni diverse dall’Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America. Gli strumenti finanziari dell’Emittente non sono stati e non saranno registrati in base al Securities Act del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d’America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Gli strumenti finanziari dell’Emittente non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d’America, fatto salvo il caso in cui l’Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paese di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente documento dovrà preventivamente verificare l’esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

Si precisa che per le finalità connesse all’ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società su AIM Italia, Integrae SIM S.p.A. ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser dell’AIM Italia (“Regolamento Nomad”).

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nomad, Integrae SIM S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A..

Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1, e nella Sezione Seconda, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni finanziarie regolamentate l’Emittente si avvarrà del circuito 1Info gestito da Computershare, con sede in Milano, via Lorenzo Mascheroni, 19.

AVVERTENZE	2
DEFINIZIONI.....	8
GLOSSARIO	13
SEZIONE PRIMA	14
1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI	15
1.1 Responsabili del Documento di Ammissione	15
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	15
1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti.....	15
1.4 Informazioni provenienti da terzi	15
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	16
2.1 Revisori legali della società emittente	16
2.2 Informazioni sui rapporti con le società di revisione	16
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	17
3.1 Dati economici selezionati dell'Emittente relativi ai periodi infra-annuali al 30 giugno 2020, agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.....	17
3.1.1 <i>Il valore della produzione</i>	18
3.1.2 <i>Costi per servizi</i>	19
3.1.3 <i>Costi per godimento beni di terzi</i>	20
3.1.4 <i>Costi per il personale</i>	20
3.1.5 <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	21
3.1.6 <i>Oneri diversi di gestione</i>	21
3.1.7 <i>Oneri finanziari</i>	22
3.1.8 <i>Imposte</i>	22
3.2 Dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 ed alla situazione infra-annuale al 30 giugno 2020.	22
3.2.1 <i>Attività immobilizzate</i>	23
3.2.2 <i>Capitale Circolante Netto (CCN)</i>	24
3.2.3 <i>Posizione Finanziaria Netta</i>	26
3.2.4 <i>Altre passività e attività non correnti</i>	28
3.2.5 <i>Debiti Finanziari</i>	29
3.2.6 <i>Patrimonio Netto</i>	29
3.2.7 <i>Rendiconto Finanziario</i>	30
3.3 Indicatori alternativi di performance	30
3.3.1 <i>Indice di redditività (ROE)</i>	30
3.3.2 <i>Indice di redditività del capitale investito (ROI)</i>	31
3.3.3 <i>Indice di redditività lorda del capitale investito (RLCI)</i>	31
3.3.4 <i>Indice di redditività delle vendite (ROS)</i>	31
3.3.5 <i>Indice di redditività lorda delle vendite (RLV)</i>	32
3.3.6 <i>Indice di copertura del capitale fisso</i>	32
3.3.7 <i>Indice di disponibilità</i>	32
4. FATTORI DI RISCHIO	33
4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente	33
4.1.1 <i>Rischi connessi alla situazione macro-economica causata dalla pandemia relativa al virus denominato Covid-19</i>	33
4.1.2 <i>Rischi connessi alla concentrazione della clientela</i>	35
4.1.3 <i>Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave</i>	35
4.1.4 <i>Rischi connessi ai programmi futuri e strategie</i>	36
4.1.5 <i>Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al controllo interno</i>	36
4.1.6 <i>Rischi connessi alla qualifica dell'Emittente come PMI Innovativa</i>	36
4.1.7 <i>Rischi connessi alla mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001</i>	37
4.1.8 <i>Rischi correlati a dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne</i>	38
4.1.9 <i>Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione dei dividendi</i>	38
4.1.10 <i>Rischi connessi al conflitto di interessi di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione</i>	38
4.1.11 <i>Rischio connesso alle operazioni con parti correlate</i>	39
4.1.12 <i>Rischi relativi all'inclusione di dati non assoggettati a revisione contabile e indicatori alternativi di performance nel documento di ammissione</i>	39

4.1.13	Rischi connessi a procedimenti giudiziari	40
4.1.14	Rischi connessi alla tipologia di clientela clienti pubblici.....	40
4.1.15	Rischi relativi ai procedimenti giudiziari relativi ad alcuni membri del consiglio di amministrazione di Igeamed	41
4.2	Fattori di rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera	41
4.2.1	Rischi connessi all'elevato grado di competitività del mercato di riferimento	41
4.2.2	Rischi connessi al contesto normativo.....	41
4.2.3	Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali	42
4.3	Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'offerta	43
4.3.1	Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia Pro.....	43
4.3.2	Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari dell'Emittente.....	43
4.3.3	Rischi connessi al governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie.....	44
4.3.4	Rischi connessi alla difficile contendibilità dell'Emittente	44
4.3.5	Rischi connessi alla diluizione in caso di esercizio dei Warrant	44
4.3.6	Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento	45
4.3.7	Rischi connessi alla possibilità di revoca e sospensione dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente.....	45
4.3.8	Rischi connessi agli impegni temporanei di indisponibilità delle Azioni dell'Emittente.....	45
4.3.9	Rischi connessi al limitato flottante degli Strumenti Finanziari dell'Emittente e alla limitata capitalizzazione.....	46
4.3.10	Rischi connessi al conflitto di interessi del Nomad e Global Coordinator	46
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	47
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	47
5.1.1	Denominazione legale dell'Emittente.....	47
5.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione.	47
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	47
5.1.4	Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale	47
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.....	47
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	48
6.1	Principali attività	49
6.1.1	Descrizione dell'attività svolta dalla società	49
6.1.2	Proposta di valore al cliente.....	50
6.1.3	Portafoglio clienti.....	53
6.1.4	Modello di Business.....	53
6.1.5	Organigramma e struttura organizzativa dell'Emittente	61
6.2	Principali mercati	62
6.2.1	Overview del Mercato della Sanità Generalista	62
6.2.2	Il mercato della sorveglianza sanitaria obbligatoria	63
6.2.3	Il mercato della Promozione della Salute con risorse della Sanità integrativa	64
6.2.4	Il mercato attuale di Igeamed.....	65
6.2.5	Tendenze relativa alla Spesa Sanitaria nazionale	65
6.2.6	Tendenze in ambito di Prevenzione e cura in azienda.....	66
6.2.7	Tendenze in ambito prevenzione della salute	71
6.2.8	Mercato Potenziale Igeamed	73
6.2.9	Contesto competitivo	74
6.3	Fattori eccezionali che hanno influenzato l'attività della Società o il settore in cui opera.	78
6.4	Strategie e obiettivi.....	78
6.5	Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione	79
6.6	Investimenti.....	79
6.6.1	Investimenti effettuati dall'Emittente in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie	79
6.6.2	Investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione	80
6.6.3	Investimenti futuri dell'Emittente.....	80
6.6.4	Problematiche ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.....	80
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	82

7.1	Gruppo di appartenenza	82
7.2	Società partecipate dall'Emittente	82
8.	CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	83
8.1	Il quadro normativo sulla sicurezza del lavoro	83
8.2	Il quadro normativo sulla Medicina del lavoro e sui "medici competenti"	84
8.3	La definizione di "Medicina del lavoro", di "malattia professionale" e di "sorveglianza sanitaria"	87
8.4	La valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro e il servizio di protezione e prevenzione	88
8.5	Il corporate welfare: definizione e normativa	88
8.6	Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente	89
8.7	Qualifica di PMI Innovativa e normativa di riferimento.	89
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	92
9.1	Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente	92
9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	92
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI	93
10.1	Organi di amministrazione, direzione e sorveglianza e alti dirigenti	93
10.1.1	Consiglio di amministrazione	93
10.1.2	Collegio Sindacale	98
10.1.3	Alti dirigenti	101
10.2	Conflitti di interessi dei membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e degli alti dirigenti .	103
10.2.1	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione.....	103
10.2.2	Conflitto di interessi dei componenti del Collegio Sindacale	103
10.2.3	Conflitti di interessi dei dirigenti con responsabilità strategiche.....	103
10.2.4	Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi.....	103
10.3	Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le Azioni dell'Emittente possedute da membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e da principali dirigenti dell'Emittente.....	103
11.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	104
11.1	Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica	104
11.2	Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori e i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto	105
11.3	Recepimento delle norme in materia di governo societario.....	105
11.4	Potenziali impatti significativi sul governo societario	106
12.	DIPENDENTI	107
12.1	Numero dei dipendenti dell'Emittente	107
12.2	Partecipazioni azionarie e stock option	107
12.3	Eventuali accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale	107
13.	PRINCIPALI AZIONISTI	108
13.1	Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale	108
13.2	Diritti di voto dei principali azionisti.....	108
13.3	Soggetto controllante l'Emittente	108
13.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione	108
14.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	109
14.1	Premessa	109
14.2	Operazioni infragruppo	109
14.2.1	Operazioni con Parti Correlate.....	110
14.2.2	Descrizione dei principali contratti con Parti Correlate.....	113
14.2.2.1	Accordo commerciale per la prestazione di servizi del 1 gennaio 2020	113
14.2.2.2	Accordo di gestione finanziaria infragruppo del 1 agosto 2019.....	115
14.2.2.3	Manleva di Igeam a favore di Igeamed.....	115
14.2.2.4	Fideiussione omnibus rilasciata da Michele Casciani, Piero Santantonio e Simona Ingaglia a favore di Igeamed.....	116
14.2.2.5	Incarico di consulenza all'ing. Michele Casciani.....	116

15.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	117
15.1	Capitale azionario	117
15.1.1	Capitale emesso	117
15.1.2	Azioni non rappresentative del capitale sociale	117
15.1.3	Azioni proprie	117
15.1.4	Titoli convertibili, scambiabili e con warrant.....	117
15.1.5	Eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.....	117
15.1.6	Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione.....	117
15.1.7	Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione	117
15.2	Atto costitutivo e Statuto	119
15.2.1	Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente	119
15.2.2	Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti	119
15.3	Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	120
15.4	Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta	120
16.	PRINCIPALI CONTRATTI.....	121
16.1	Contratto di factoring tra Igeamed e Serfactoring	121
SEZIONE SECONDA		122
1.	PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI	123
1.1	Persone responsabili delle informazioni	123
1.2	Dichiarazione delle persone responsabili	123
1.3	Dichiarazioni o relazioni di esperti.....	123
1.4	Informazioni provenienti da terzi	123
2.	FATTORI DI RISCHIO	124
2.1	Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari	124
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	125
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	125
3.2	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	125
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	126
4.1	Descrizione del tipo e della classe degli Strumenti Finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione	126
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni e i Warrant sono stati emessi	126
4.3	Caratteristiche degli Strumenti Finanziari.....	126
4.4	Valuta di emissione degli Strumenti Finanziari.	126
4.5	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli Strumenti Finanziari e procedura per il loro esercizio.....	126
4.6	Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi.	127
4.7	Data prevista di emissione delle Azioni.	127
4.8	Restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni.....	127
4.9	Norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari	127
4.10	Precedenti offerte pubbliche di acquisto o scambio sulle Azioni.....	128
4.11	Regime fiscale relativo alle Azioni	128
4.12	Stabilizzazione	128
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	129
5.1	Possessori che offrono in vendita le Azioni.....	129
5.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita.	129
5.3	Accordi di lock-up.....	129
6.	SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA	130

6.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'emissione/all'offerta.....	130
7.	DILUIZIONE	131
7.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta.	131
7.2	Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti.....	131
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	132
8.1	Informazioni sui consulenti	132
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali	132
8.3	Pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto	132
8.4	Informazioni provenienti da terzi	132
8.5	Luoghi ove è reperibile il documento di ammissione	132
8.6	Appendice.....	132

DEFINIZIONI

AIM Italia	indica AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
AIM Pro ovvero AIM Italia Segmento Professionale	indica il segmento professionale del mercato AIM Italia accessibile solo ad Investitori Professionali, come infra definiti.
Ammissione	indica l'ammissione delle Azioni e dei Warrant alle negoziazioni su AIM Pro.
Azioni	indica le azioni ordinarie dell'Emittente.
Aumento di Capitale	<p>indica l'aumento del capitale sociale dell'Emittente, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione dei soci ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, cod. civ., deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente in data 23 novembre 2020, per un ammontare massimo di nominali, oltre sovrapprezzo, Euro 3.450.000 (comprensivo dell'opzione <i>greenshoe</i>), mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, a godimento regolare, in regime di esenzione ai sensi dell'art. 1, paragrafo 4, del Regolamento 1129, a servizio dell'Offerta finalizzata all'ammissione delle Azioni Ordinarie della Società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia.</p> <p>In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2020 ha deliberato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate all'Offerta in Euro 1,50 cadauna di cui Euro 0,025 a capitale sociale ed Euro 1,475 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di n. 259.000 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale.</p>
Aumento di Capitale Warrant	L'aumento del capitale sociale a pagamento e in via scindibile, deliberato dall'Assemblea tenutasi in data 23 novembre 2020, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per un controvalore di massimi Euro 1.600.000, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale e con godimento regolare, da liberare mediante conferimenti in denaro, da riservare esclusivamente a servizio dell'esercizio dei "Warrant Igeamed S.P.A. 2020/2023" nel rapporto di numero 1 (uno) azione in ragione di numero 3 (tre) "warrant" esercitati

In data 16 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha: (i) determinato il numero dei Warrant da emettersi in n. 259.000; e (ii) fissato i prezzi di esercizio dei Warrant secondo i termini e le condizioni del Regolamento Warrant.

Azioni di Compendio	indica le Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale Warrant a servizio dell’esercizio dei Warrant, da sottoscrivere, secondo i termini e le condizioni di cui al Regolamento Warrant.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Collegio Sindacale	indica il collegio sindacale dell’Emittente.
Consiglio di Amministrazione.....	indica il consiglio di amministrazione dell’Emittente.
Controllate.....	indica, collettivamente, Igeam, Igeam Academy S.r.l., Igeam Consulting S.r.l. e Igeam Green Power S.r.l.
Data del Documento di Ammissione	indica la data di pubblicazione del presente Documento di Ammissione.
Data di Ammissione	indica la data di decorrenza dell’ammissione delle Azioni ordinarie dell’Emittente su AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant su AIM Pro, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Documento di Ammissione.....	indica il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell’art. 3 del Regolamento Emittenti AIM.
EBIT	<i>earning before interest and taxes</i> – indica il risultato prima degli oneri finanziari e dell’imposte dell’esercizio. L’EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L’EBIT così definito rappresenta l’indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l’andamento operativo dell’attività aziendale.
EBIT margin	indica il rapporto tra EBIT e fatturato.
EBITDA.....	<i>earning before interest taxes depreciation and amortizations</i> – è definito come il risultato ante imposte, così come risultante dal conto economico, al lordo di: (i) proventi finanziari e oneri finanziari, (ii) ammortamenti e svalutazioni. L’EBITDA rappresenta

pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale.

EBITDA margin	indica il rapporto tra EBITDA e fatturato.
Igeam	indica Igeam S.r.l., società con sede in via della Maglianella 67/T, Roma, P.IVA e numero di iscrizione presso il registro delle imprese di Roma n. 03747000580, titolare del 100% del capitale sociale dell'Emittente.
Igeamed, Emittente o Società	indica Igeamed S.p.A. con sede in Via Francesco Benaglia, 13, 00153, Roma, e numero di iscrizione presso il registro delle imprese di Roma, n. 05111821004.
Indicatori Alternative di Performance o IAP	indica gli indicatori di performance economici e finanziari diversi da quelli definiti o specificati nell'ambito della disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Gli IAP sono solitamente ricavati dagli indicatori del bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, rettificati mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi relativi a dati presentati nel bilancio.
Investitori Professionali	indica i soggetti di cui all'Allegato II, parte 1 e 2, della Direttiva Mifid 2014/65/UE del 15 maggio 2014 e successive modifiche e/o integrazioni.
Monte Titoli	indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Nomad	Integrae SIM S.p.A.
Offerta o Collocamento	indica l'offerta di sottoscrizione avente a oggetto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, rivolta a (i) investitori qualificati italiani così come definiti e individuati dall'articolo 34 ter del Regolamento 11971 e investitori istituzionali esteri ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933 (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America) ("Investitori Qualificati"); e (ii) ad altre categorie di investitori diversi dagli Investitori Qualificati, purché, in tale ultimo caso, l'offerta sia effettuata con modalità tali che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al

pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e all'art. 1, paragrafo 4, del Regolamento 1129.

Parti Correlate	Indica le parti correlate così come definite nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate; nel Regolamento Emittenti AIM Italia; nelle disposizioni in tema di parti correlate per gli emittenti ammessi alle negoziazioni su AIM Italia, adottate da Borsa Italiana nel mese di maggio 2012 (le "Disposizioni OPC AIM Italia").
Regolamento 1129	Indica il Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga la direttiva 2003/71/CE.
Regolamento 11971	Regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Emittenti AIM	Regolamento emittenti dell'AIM Italia approvato da Borsa Italiana ed entrato in vigore il 1° marzo 2012, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento MAR o MAR	Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e che abroga la direttiva 2003/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e le direttive 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE della Commissione.
Regolamento Warrant	indica il regolamento dei "Warrant Igeamed S.p.A. 2020-2023", approvato dall'Assemblea tenutasi in data 23 novembre 2020, disponibile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.igeamedspa.it , allegato al Documento di Ammissione.
Società di Revisione	Mazars Italia S.p.A. con sede in corso di Porta Vigentina, n. 35, 20122, Milano.
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente in vigore dalla data di inizio negoziazioni.
Strumenti Finanziari	indica gli strumenti finanziari oggetto dell'Ammissione, ossia le Azioni e i Warrant.

TUF	Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato.
Warrant	indica i “Warrant Igeamed S.P.A. 2020/2023” deliberati dall’Assemblea dell’Emittente in data 23 novembre 2020, da emettersi in abbinamento alle Azioni nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azioni e aventi le caratteristiche di cui al Regolamento Warrant.

GLOSSARIO

Contratto Servizi Infragruppo	indica il contratto di prestazioni di beni e servizi erogati da Igeam alle società del gruppo, inclusa Igeamed, sottoscritto in data 1 gennaio 2020 e successivamente emendato in data 19 dicembre 2020.
Corporate healthcare	indica l'evoluzione della medicina del lavoro nel senso della promozione della salute dei lavoratori.
Corporate welfare	indica tutte quelle azioni, beni e servizi, che l'azienda mette a disposizione dei propri dipendenti per il benessere delle persone e del suo sistema azienda.
E-health	indica i servizi di corporate healthcare forniti attraverso piattaforme digitali.
Lifestyle medicine	indica il settore della medicina che promuove il mantenimento di stili di vita e comportamenti salutari
Servizio Sanitario Nazionale o SSN	indica Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), istituito con la legge n. 833 del dicembre 1978. Il SSN comprende il complesso di funzioni, strutture, servizi e attività che lo Stato garantisce a tutti i cittadini, senza alcuna distinzione, per il mantenimento e il recupero della salute fisica e psichica, nonché l'attuazione di sistemi di tutela della stessa, come vuole l'articolo 32 della Costituzione della Repubblica Italiana.
Welfare.....	indica il Sistema Sociale finalizzato alla garanzia e alla fruizione dei servizi sociali ritenuti indispensabili e indirizzati al mantenimento del benessere personale.

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenute nel presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono conformi ai fatti e che il Documento di Ammissione non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono state rilasciate dichiarazioni o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Il Documento di Ammissione contiene dati storici e previsionali relativi al mercato frutto di elaborazioni della Società sulla base di fonti terze e, in particolare, delle seguenti pubblicazioni:

- “Il monitoraggio della spesa sanitaria”, Ragioneria dello Stato, http://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?articolo_id=76792 – <http://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato1842686.pdf> Luglio 2019;
- Stime Ufficio Marketing Igeam S.r.l.;
- Osservatorio OCPS di SDA Bocconi sul «L'integrazione del medico competente», Assolombarda <https://www.assolombarda.it/centro-studi/osservatorio-welfare-assolombarda-anno-2019> / <https://www.assolombarda.it/centro-studi/osservatorio-welfare-assolombarda-2019> - Rapporto n.6/2020, Dicembre 2019;
- stime Ragioneria Generale dello Stato Italiano su Spesa Sanitaria nazionale Welfare PMI Index 2019;
- Open Data Inail, <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/sala-stampa/comunicati-stampa/com-stampa-open-data-2019.html> – 31/01/2020;
- Banca Dati Istat, Osservatorio Socialis 2017 nel “VIII Rapporto di indagine sull'impegno sociale delle aziende in Italia”;
- Accredia <https://www.osservatoriosocialis.it/2018/09/17/viii-rapporto-csr-italia/> 17 Settembre 2018;
- ASAM, Rapporto sull'Economia del Benessere di Philips, realizzato da Doxa <https://www.philips.it/a-w/about/news/archive/standard/news/press/2019/20190605-philips-presents-the-first-report-on-the-economy-of-wellness.html> / 5 Giugno 2019.

Tali fonti sono richiamate mediante indicazione di volta in volta evidenziata attraverso apposite note inserite a piè di pagina o contenute direttamente nelle tabelle di riferimento. Le informazioni ivi riportate, sono state riprodotte fedelmente e, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali della società emittente

In data 16 dicembre 2019, l'Assemblea dell'Emittente ha conferito alla società di revisione Mazars Italia S.p.A., con sede legale in Milano, via Ceresio n. 7, l'incarico di revisione legale dei conti, relativamente ai bilanci degli esercizi 2019, 2020, 2021 ai sensi delle disposizioni legislative *pro tempore* vigenti. L'Emittente ha, altresì, conferito mandato a Mazars Italia S.p.a. di revisione contabile limitata del bilancio semestrale al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2021. L'Emittente, inoltre, ha conferito mandato a Mazars Italia S.p.a. relativo all'incarico di assistere la società nella predisposizione del Documento di Ammissione per i capitoli relativi ai dati finanziari, di effettuare le due diligence finanziaria e relativa al sistema di gestione e controllo e di emettere le relative *comfort letter*.

2.2 Informazioni sui rapporti con le società di revisione

Alla Data del presente Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico di revisione legale conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Nel presente Capitolo si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relativamente ai dati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018, nonché ai dati infra-annuali al 30 giugno 2020.

Le informazioni finanziarie ed i risultati economici della Società riportati nel presente Capitolo sono stati estratti:

- (i) dal bilancio intermedio semestrale dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2020, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali ed assoggettato a revisione contabile limitata da Mazars Italia S.p.A. che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 9 ottobre 2020;
- (ii) dal bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposto in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed approvato dall'Assemblea dei Soci in data 28 luglio 2020. Il suddetto bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte di Mazars Italia S.p.A. che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 28 luglio 2020;
- (iii) dal bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposto in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed approvato dall'Assemblea dei Soci in data 18 settembre 2019. Il suddetto bilancio è stato assoggettato a revisione contabile volontaria da parte di Mazars Italia S.p.A. che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 28 luglio 2020;

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai documenti sopra esposti e riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Roma, Via Francesco Benaglia, 13.

Dalla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2019 alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società medesima.

3.1 Dati economici selezionati dell'Emittente relativi ai periodi infra-annuali al 30 giugno 2020, agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati economici riclassificati dell'Emittente relativi al periodo infrannuale al 30 giugno 2020, agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018

CONTO ECONOMICO						
(importi in Euro migliaia)	30/06/2020	%	31/12/2019	%	31/12/2018	%
Ricavi delle vendite	2.618	100,0 %	7.389	99,1 %	7.166	100,0 %
Altri ricavi e proventi	1	0,0 %	66	0,9 %	1	0,0 %
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.619	100,0 %	7.455	100,0 %	7.166	100,0 %
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(22)	(0,8)%	(24)	(0,3)%	(10)	(0,1)%
Servizi	(2.144)	(81,9)%	(6.114)	(82,0)%	(5.955)	(83,1)%
Godimento di beni di terzi	(13)	(0,5)%	(4)	(0,1)%	(2)	(0,0)%
Personale	(298)	(11,4)%	(700)	(9,4)%	(806)	(11,3)%
Oneri diversi di gestione.	(102)	(3,9)%	(271)	(3,6)%	(85)	(1,2)%
COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.580)	(98,5)%	(7.113)	(95,4)%	(6.859)	(95,7)%
EBITDA*	39	1,5 %	342	4,6 %	307	4,3 %
Ammortamenti	(10)	(0,4)%	(19)	(0,3)%	(16)	(0,2)%
Svalutazioni e accantonamenti	-	-	(66)	(0,9)%	(16)	(0,2)%
EBIT**	30	1,1 %	257	3,4 %	276	3,8 %
Saldo gestione finanziaria	26	1,0 %	31	0,4 %	(17)	(0,2)%
Proventi finanziari	43	1,7 %	61	0,8 %	-	-
Oneri finanziari	(18)	(0,7)%	(31)	(0,4)%	(17)	(0,2)%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	55	2,1 %	288	3,9 %	259	3,6 %
Imposte	(26)	(1,0)%	(118)	(1,6)%	(92)	(1,3)%
RISULTATO D'ESERCIZIO	30	1,1 %	169	2,3 %	167	2,3 %

(*) L'EBITDA è definito come il risultato ante imposte, così come risultante dal conto economico, al lordo di: (i) proventi finanziari e oneri finanziari, (ii) ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta

l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Inoltre, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

*(**) L'EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e dell'imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Inoltre, il criterio della determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile*

Il valore della produzione al 30 giugno 2020 risulta pari a Euro 2.619 migliaia. Per i motivi legati al business specifico della sicurezza e della prevenzione, i cui contratti con i clienti prevedono lo svolgimento del servizio e di conseguenza il riconoscimento dei ricavi senza una linearità temporale, riscontrabili dal trend storico dell'andamento mensile dei ricavi, si riscontra una sistematica minor incidenza nel primo semestre dell'anno 2020.

Nel primo semestre 2020, il valore della produzione ha subito anche un rallentamento dovuto prevalentemente al periodo di "lockdown" legato all'emergenza sanitaria Covid-19 che ha costretto la società a sospendere parte delle proprie attività da svolgere in presenza presso una parte dei clienti (in particolare verso la pubblica amministrazione), mentre ha continuato a svolgere l'attività in maniera continuativa presso la maggior parte dei clienti privati.

Il valore della produzione relativo all'esercizio 2019 si attesta a Euro 7.455 migliaia, registrando un incremento di Euro 289 migliaia rispetto al precedente esercizio 2018, motivato principalmente di un aumento dei ricavi delle vendite.

Si rimanda al successivo paragrafo per un'analisi sulla composizione del valore della produzione.

Il margine operativo lordo (EBITDA) al primo semestre 2020, per la sopraindicata motivazione, è pari ad Euro 39 migliaia, corrispondente all'1,5% del valore della produzione. Il valore % dell'EBITDA rispetto ai ricavi del primo semestre risente della caratteristica stagionalità dei ricavi, ben definita in base all'analisi storica dei ricavi mensili degli esercizi precedenti, che vede un sistematico incremento dei ricavi nei secondi semestri dell'anno rispetto ai primi, a fronte di una serie di costi (in particolare di struttura e generali) che invece hanno un andamento mensile più costante e continuo (affitti, costo del personale, ecc.).

L'EBITDA dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ammonta a complessivi Euro 342 migliaia e ha registrato un incremento di Euro 34 migliaia in termini assoluti rispetto all'esercizio precedente 2018, e con un lieve incremento dello 0,3% rispetto al valore della produzione, passando da un 4,3% nel 2018 a 4,6% nel 2019. Tale incremento dell'esercizio 2019 è principalmente dovuto ad un efficientamento dei costi per servizi, a seguito della riorganizzazione del network dei medici e dei fornitori.

Il risultato operativo (EBIT) al primo semestre 2020 è pari a Euro 30 migliaia, con un'incidenza del 1,1% rispetto al valore della produzione. Come per l'EBITDA, anche questo indicatore si riduce percentualmente nel 1° semestre 2020 rispetto ai dati di chiusura dell'anno precedente principalmente per la combinazione della stagionalità dei ricavi, di cui nei commenti precedenti, e della linearità di alcuni costi di struttura e generali. Nell'esercizio 2019 tale risultato corrisponde ad Euro 257 migliaia, in riduzione rispetto ad Euro 276 migliaia dell'esercizio precedente, con una incidenza dell'EBIT sul valore della produzione che passa da 3,8% a 3,4%.

3.1.1 Il valore della produzione

La seguente tabella evidenzia la ripartizione per linee di business dei ricavi della Società conseguiti al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

RICAVI (per linee di Business)

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	%	31/12/2019	%	31/12/2018	%
Medicina del Lavoro						
<i>Pubblici</i>	910	35%	3.564	48%	4.339	61%
<i>Privati</i>	930	36%	2.962	40%	2.224	31%
Promozione della Salute						
<i>Pubblici</i>		0%		0%		0%
<i>Privati</i>	777	30%	863	12%	603	8%
Totale						
<i>Pubblici</i>	910	35%	3.564	48%	4.339	61%
<i>Privati</i>	1.707	65%	3.825	52%	2.827	39%
Totale	2.618	100%	7.389	100%	7.166	100%

Il volume dei ricavi rispetto all'esercizio precedente rileva una variazione della composizione del portafoglio clienti, che vede ulteriormente rafforzato lo spostamento del baricentro dei ricavi dai clienti Pubblici a favore dei clienti privati che raggiungono la quota del 65% sul totale, anche in considerazione del fatto nel 1° semestre le attività presso la pubblica amministrazione sono diminuite a seguito del lock-down, mentre sono continuate senza soluzione di continuità nel caso di molti clienti privati, soprattutto nei settori della manifattura e dell'industria. Si nota infine il progresso dell'incidenza delle attività di promozione della salute (dal 12% sul totale ricavi del 2019 al 30% nel 1° semestre dell'anno, in parte legato all'effetto precedente di maggiore continuità delle attività presso i clienti privati industriali nel periodo del lock-down, ed in parte dovute ad un incremento in termini assoluti delle attività di promozione della salute grazie allo sviluppo di tali servizi specie nel settore industriale, ed infine anche grazie all'avvio di servizi specifici legati alla gestione dell'emergenza COVID19, non strettamente legati alle attività di Medicina del lavoro, che hanno iniziato ad essere quantitativamente significativi nel periodo osservato.

Analizzando i dati dei ricavi per tipologia di cliente, il valore dei ricavi viene rappresentato nel modo seguente:

RICAVI (per tipologia di Clienti)

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	%	31/12/2019	%	31/12/2018	%
PA	911	35%	3.376	46%	4.146	58%
O&G	1.171	45%	2.475	33%	1.128	16%
Servizi	188	7%	633	9%	793	11%
GDO	80	3%	380	5%	275	4%
Multiservizi	93	4%	369	5%	380	5%
Manufatt.	158	6%	3	0%	3	0%
Sanità PA	14	1%	127	2%	364	5%
Sanità Pr.	4	0%	15	0%	25	0%
Altro	0	0%	12	0%	51	1%
Totale	2.618	100%	7.389	100%	7.166	100%

Dalla tabella precedente si conferma una diminuzione dell'incidenza del volume di ricavi sviluppato per clienti della pubblica amministrazione sul totale dei clienti dell'Emittente. Tale diminuzione è stata compensata con l'incremento dei clienti soprattutto in campo industriale (O&G, manifatturiero) frutto di una specifica azione commerciale e di promozione ed il mantenimento di un discreto volume di attività negli altri settori, nonostante la contrazione delle attività svolte dai clienti a causa dell'emergenza COVID19 (segnatamente nel settore della GDO e delle Multiservizi).

3.1.2 Costi per servizi

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei Costi per servizi al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

COSTI PER SERVIZI

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Costi per prestazioni professionali di produzione	1.961	5.762	5.665
Costi per amministratori	145	263	223
Spese per viaggi e trasferte	6	28	18
Spese per consulenze professionali	7	11	14
Altri costi per servizi	25	49	35
Totale	2.144	6.114	5.955

Tra i principali costi per servizi, pari ad Euro 2.144 migliaia al primo semestre 2020, incidono prevalentemente i costi per prestazioni professionali di produzione, pari ad Euro 1.961 migliaia al 30 giugno 2020. In tale voce incidono maggiormente costi per prestazioni di medicina del lavoro (per Euro 1.471 migliaia) ed altre prestazioni quali analisi chimiche di laboratorio per Euro 86 migliaia) e prestazioni professionali specialistiche (per Euro 404 migliaia, comprendenti anche il ribaltamento dei costi da Igeam per i servizi forniti), tutte inerenti all'attività produttiva dell'azienda.

Le altre voci di costo sono relative principalmente al costo per amministratori, comprensivo dei relativi contributi previdenziali di periodo (pari ad Euro 145 migliaia), ed altri costi per servizi (pari ad Euro 25 migliaia), relativi maggiormente ai costi per consumo di buoni pasto a dipendenti, commissioni e spese di factoring e commissioni su polizze fidejussorie.

Al 31 dicembre 2019 i costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 6.114 migliaia, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. In tale voce incidono maggiormente costi per prestazioni professionali di produzione pari ad Euro 5.762 migliaia, di cui Euro 3.999 migliaia dovuti a costi per prestazioni di medicina del lavoro. Le voci residue sono relative ad altre prestazioni quali analisi chimiche di laboratorio (pari ad Euro 819 migliaia), prestazioni professionali specialistiche e di produzione interna (per complessivi Euro 1.300 migliaia).

3.1.3 Costi per godimento beni di terzi

La tabella di seguito riportata riepiloga la composizione dei costi per godimento di terzi al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

COSTI PER GODIMENTO DI TERZI			
<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Locazione spazi attività mediche	2	1	-
Canoni noleggio attrezzature	11	3	2
Totale	13	4	2

Al 30 giugno 2020 i costi per godimento beni di terzi ammontano complessivamente a Euro 13 migliaia, composti prevalentemente per canoni di noleggio attrezzature, incrementati rispetto agli esercizi precedenti.

3.1.4 Costi per il personale

La tabella di seguito riportata riepiloga la composizione dei costi per il personale al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

COSTI DEL PERSONALE			
<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Salari e stipendi	216	517	372
Oneri sociali	36	131	89
Trattamento di fine rapporto	17	40	32
Altri costi	29	11	314
Totale	298	700	806

Il costo del personale ammonta al 30 giugno 2020 ad Euro 298 migliaia, di cui Euro 218 migliaia per salari e stipendi.

L'Emittente nell'esercizio 2019 aveva un numero di dipendenti medio pari a 23 unità, mentre nel primo semestre 2020 risulta pari a 20 unità per una diversa gestione di alcune unità di personale infermieristico. Tale fattore ha determinato quindi un costo del personale complessivo lievemente inferiore alla media riferibile ai primi sei mesi del periodo precedente.

Al 31 dicembre 2019, il costo del personale complessivo pari ad Euro 700 migliaia registra un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro - 107 migliaia, dovuto al riassetto del gruppo Igeam (trasferimento alla Capogruppo del personale afferente alle funzioni di staff). In termini di personale strettamente operativo il numero di dipendenti è sostanzialmente rimasto stabile.

3.1.5 Ammortamenti e svalutazioni

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione degli ammortamenti al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI <i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Amm.to Diritti di brevetto e diritti utilizzazione opere ingegno	5	9	10
Amm.to Avviamento	1	2	2
Amm.to Attrezzature industr. e commer.	4	8	4
Totale Ammortamenti	10	19	16
Svalutazioni	-	16	16
Accantonamenti rischi e oneri	-	50	-
Totale Svalutazioni ed accantonamenti	-	66	16
Totale	10	85	32

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni al 30 giugno (pari ad Euro 10 migliaia) sono coerenti con la ripartizione del primo semestre 2020, non si rilevano incrementi o rimodulazione delle aliquote di riferimento.

Non vi sono accantonamenti per svalutazioni di attività rilevate nell'attivo circolante. Nel primo semestre 2020 la Società non ha ritenuto di incrementare ulteriormente il fondo svalutazione crediti, dal momento che, supportati da un avvio di procedura straordinaria di recupero crediti che si sovrappone all'ordinaria funzione del credit manager, ritiene congruo l'attuale stanziamento al relativo fondo.

Per quanto rileva gli accantonamenti a fondi rischi e oneri, non si riscontrano ulteriori contenziosi o cause pendenti, pertanto non si registrano ulteriori incrementi al 30 giugno 2020. L'accantonamento per Euro 50 migliaia rilevato al 31 dicembre 2019 è relativo allo stanziamento prudenziale per contenzioso in essere con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), il cui provvedimento sanzionatorio è attualmente stato cassato dal TAR, è oggetto di giudizio di appello innanzi al Consiglio di Stato.

3.1.6 Oneri diversi di gestione

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione degli oneri diversi di gestione al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE <i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Costi IVA pro rata	91	215	58
Sanzioni su debiti tributari e altri	7	20	17
Soprawenienze passive	3	29	1
Altri oneri di gestione	2	7	9
Totale	102	271	85

Gli oneri diversi di gestione al 30 giugno 2020 ammontano a Euro 102 migliaia e sono principalmente riferiti al pro-rata di indetraibilità Iva, pari ad Euro 91 migliaia, nonché rilevazioni per sanzioni su debiti tributari.

Al 31 dicembre 2019 tale voce è pari ad Euro 271 migliaia, di cui Euro 215 migliaia per costi IVA pro rata, dovuti ad una percentuale di indetraibilità per l'esercizio 2019 del 100%. Rispetto al precedente esercizio 2018, la variazione degli oneri di gestione è principalmente dovuta all'incremento del costo per IVA, a seguito di maggiori operazioni non imponibili rilevate nell'esercizio, ed allo stanziamento per sanzioni e interessi per debiti tributari maturati e non onorati.

3.1.7 Oneri finanziari

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione degli oneri finanziari al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

ONERI FINANZIARI <i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Interessi passivi di c/c e anticipazioni	9	15	4
Interessi passivi verso società del Gruppo	1	0	-
Interessi verso altri finanziatori	8	12	6
Altri oneri finanziari	0	4	7
Totale	18	31	17

Gli oneri finanziari, comprensivi degli interessi passivi di conto correnti passivi e anticipazioni, interessi passivi verso altri finanziatori, quali factoring, nonché interessi passivi per trasferimenti finanziari infragrupo, al 30 giugno 2020 sono pari ad Euro 18 migliaia. Il dato risulta in linea con la media e gli utilizzi del periodo.

Al 31 dicembre 2019, gli oneri finanziari pari ad Euro 31 migliaia risultano incrementati rispetto al precedente esercizio 2018 principalmente per le commissioni su factoring, a seguito di sottoscrizione del relativo contratto ad inizio esercizio 2019.

3.1.8 Imposte

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione delle imposte al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

IMPOSTE <i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Imposte correnti	22	122	92
Imposte anticipate	4 -	4	-
Totale	26	118	92

Le imposte dell'esercizio, che ammontano ad Euro 26 migliaia al 30 giugno 2020, ad Euro 118 migliaia al 31 dicembre 2019 e ad Euro 92 migliaia al 31 dicembre 2018, sono relative alle imposte correnti determinate sul reddito imponibile conseguito nei periodi in esame.

3.2 Dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2018 ed alla situazione infra-annuale al 30 giugno 2020.

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali e finanziari riclassificati dell'Emittente per il periodo infra-annuale chiuso al 30 giugno 2020 confrontati con i dati del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

STATO PATRIMONIALE

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	260	198	38
Immobilizzazioni materiali	26	28	34
ATTIVO IMMOBILIZZATO	286	226	72
Crediti commerciali	2.579	3.177	3.200
Crediti commerciali infragruppo	82	82	32
Altri crediti	275	183	216
Ratei e risconti attivi	23	27	35
Crediti tributari	40	28	59
Attività per imposte anticipate	0	4	0
Debiti commerciali	(2.848)	(3.398)	(3.599)
Debiti commerciali infragruppo	(1.871)	(2.461)	(1.230)
Debiti tributari e previdenziali	(1.048)	(788)	(499)
Altri debiti	(123)	(113)	(135)
Ratei e risconti passivi	-	-	-
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO*	(2.891)	(3.261)	(1.920)
Altre attività immobilizzate	-	-	-
Fondi per rischi ed oneri	(50)	(50)	-
Trattamento di fine rapporto	(155)	(140)	(134)
ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' NON CORRENTI	(205)	(190)	(134)
CAPITALE INVESTITO NETTO**	(2.809)	(3.225)	(1.983)
Debiti verso banche	(298)	(288)	(260)
Debiti verso altri fin.tori	(302)	(230)	-
Debiti finanziari infragruppo	(191)	(57)	(2)
Totale debiti finanziari	(792)	(574)	(262)
Crediti finanziari infragruppo	3.846	3.974	2.363
Disponibilità liquide	21	63	117
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA***	(3.076)	(3.463)	(2.218)
Capitale sociale	12	12	12
Riserve	225	56	56
Risultato d'esercizio	30	169	167
PATRIMONIO NETTO	267	238	236
TOTALE FONTI	(2.809)	(3.225)	(1.983)

* Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti verso clienti ed Altri crediti, ratei e risconti attivi al netto dei Debiti verso fornitori e Altri debiti, ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie.

** Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata).

*** Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

3.2.1 Attività immobilizzate

Si riporta di seguito la composizione delle immobilizzazioni al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

ATTIVO FISSO NETTO <i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	260	198	38
Immobilizzazioni materiali	26	28	34
Totale	286	226	72

Al 30 giugno 2020 l'attivo immobilizzato, al netto dei fondi ammortamento, risulta pari ad Euro 286 migliaia. Rispetto alla chiusura del precedente esercizio del 31 dicembre 2019 si rilevano incrementi per immobilizzazioni immateriali dovuti a:

- incremento di Euro 30 migliaia per Costi di sviluppo, relativi alle spese sostenute per il progetto di innovazione dei servizi di promozione della salute nell'ambito del welfare aziendale, in particolare relativi allo sviluppo di una App di servizio alle aziende. L'operatività di tale progetto

si presume a partire dai mesi successivi, pertanto non sono state rilevate ancora le relative quote di ammortamento;

- incremento di Euro 38 migliaia per Costi di impianto e ampliamento per costi di consulenza su attività di quotazione, la cui realizzazione e chiusura si prevede nel 2020, pertanto al 30 giugno 2020 (così come al 31 dicembre 2019) non risultano ancora ammortizzati.

Le attività immobilizzate al 31 dicembre 2019 hanno registrato un incremento rispetto al 31 dicembre 2018 di Euro 154 migliaia, principalmente relativo all'effetto combinato:

- dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 160 migliaia per effetto degli investimenti effettuati dall'Emittente nel corso del 2019, al netto dei relativi ammortamenti di periodo;
- del decremento delle immobilizzazioni materiali per Euro 6 migliaia dovuto agli ammortamenti di periodo.

Nello specifico, si riporta nella tabella seguente la composizione per categoria delle immobilizzazioni risultano composte come riportato nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (importi in Euro migliaia)	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Costi di impianto e ampliamento	148	110	-
Costi di sviluppo	75	45	-
Diritti di brevetto e diritti utilizzazione opere ingegno	20	25	18
Avviamento	17	18	20
Totale	260	198	38

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (importi in Euro migliaia)	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Attrezzature industriali e commerciali	26	28	34
Totale	26	28	34

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.6

3.2.2 Capitale Circolante Netto (CCN)

Si riporta di seguito la composizione del capitale circolante netto al periodo infra-annuale al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

CCN (importi in Euro migliaia)	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Crediti commerciali	2.579	3.177	3.200
Crediti commerciali infragruppo	82	82	32
Altri crediti	275	183	216
Ratei e risconti attivi	23	27	35
Crediti tributari	40	28	59
Attività per imposte anticipate	0	4	0
Debiti commerciali	(2.848)	(3.398)	(3.599)
Debiti commerciali InfraGruppo	(1.871)	(2.461)	(1.230)
Debiti tributari e previdenziali	(1.048)	(788)	(499)
Altri debiti	(123)	(113)	(135)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(2.891)	(3.261)	(1.920)

Al 30 giugno 2020, il capitale circolante netto risulta pari a Euro 2.891 migliaia registrando una variazione positiva rispetto alla chiusura 2019 per Euro 370 migliaia. Tale incremento è l'effetto combinato di:

- Euro 591 migliaia per decremento debiti commerciali infragruppo, dovuto all'effetto combinato dell'avvenuto parziale rimborso del debito verso la controllante di competenze esercizi precedenti nonché al ribaltamento dei costi infragruppo di struttura e servizi di competenza del semestre 2020;

- Euro 597 migliaia per decremento dei crediti commerciali relativo in parte agli incassi intervenuti nei primi mesi del 2020 nonché al minore importo dei crediti, per la natura specifica del business e volume dei ricavi del primo semestre;
- Euro 550 migliaia per decremento dei debiti commerciali a seguito dell'avvenuto pagamento dei fornitori;
- Euro 260 migliaia per incremento dei debiti tributari e previdenziali, principalmente relativi al debito maturato del periodo e a quanto non onorato del periodo precedente.

Al 31 dicembre 2019 il capitale circolante netto, pari ad Euro 3.261 migliaia, registra un decremento rispetto al 31 dicembre 2018 di circa Euro 1.335 migliaia, principalmente a causa di:

- Euro 1.231 migliaia per incremento dei debiti commerciali infragruppo per servizi erogati dalla Capogruppo;
- Euro 289 migliaia per incremento dei debiti tributari
- Euro 201 migliaia per decremento debiti fornitori dovuto al rimborso del debito maturato

Si riporta di seguito la composizione dei Crediti commerciali e dei crediti commerciali infragruppo al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

CREDITI COMMERCIALI			
<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Crediti vs clienti	2.642	3.238	3.242
Fondo Svalutazione Crediti	(63)	(61)	(42)
Crediti netti vs clienti	2.579	3.177	3.200
Crediti vs imprese controllate	-	-	-
Crediti vs imprese collegate	-	-	-
Crediti vs imprese controllanti	-	-	-
Crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	82	82	32
Totale	2.661	3.258	3.232

I crediti commerciali, pari ad Euro 2.661 migliaia al 30 giugno 2020, sono composti per la quasi totalità da crediti verso clienti, pari ad Euro 2.579, al netto delle relative svalutazioni prudenziali, principalmente effettuate per coprire l'eventuale inesigibilità di posizioni affidate ai legali per il recupero. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al minor volume di fatturato del primo semestre 2020, strutturalmente inferiore rispetto al volume dei ricavi storicamente maggiori nel 2° semestre.

I crediti commerciali al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 3.258 migliaia, di cui verso clienti per Euro 3.238 migliaia. Tale valore è sostanzialmente in linea con il valore dell'esercizio precedente (Euro 3.242 migliaia al 31 dicembre 2018). In tale voce sono peraltro ricompresi stanziamenti di fine esercizio nella voce Fatture da emettere (pari a Euro 1.404 migliaia al 31 dicembre 2019) dovuti a condizioni contrattuali con la maggior parte dei clienti che prevedono al termine dell'esercizio i termini di conclusione delle attività e l'avvio delle procedure per l'emissione delle relative fatture.

In bilancio è inoltre stanziato un fondo svalutazione crediti, alimentato prudenzialmente per far fronte a eventuali rischi di inesigibilità sui crediti. Il valore netto dei crediti iscritti in bilancio risulta essere pertanto Euro 3.177 migliaia.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti commerciali al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

DEBITI COMMERCIALI			
<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Debiti vs fornitori	(2.848)	(3.398)	(3.599)
Debiti vs imprese controllanti	(1.871)	(2.461)	(1.230)
Totale	(4.719)	(5.860)	(4.829)

Tra i debiti commerciali, pari al 30 giugno 2020 ad Euro 4.719 migliaia, si rilevano debiti verso fornitori per Euro 2.848 migliaia, e debiti verso la controllante per Euro 1.871 migliaia.

Al 31 dicembre 2019, il totale dei debiti commerciali, pari a Euro 5.860 migliaia al 31 dicembre 2019, registra un incremento per Euro 1.030 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018. Tale variazione è principalmente dovuta all'incremento dei debiti verso la Capogruppo, per maggiori costi per servizi di direzione e staff forniti nel corso dell'esercizio 2019, rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito la composizione delle altre attività e passività correnti al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

ALTRE ATTIVITA'			
<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Altri crediti	275	183	216
Crediti tributari	40	32	59
Ratei e risconti attivi	23	27	35
Totale	338	241	310

Tra le altre attività correnti, pari ad Euro 338 migliaia al 30 giugno 2020, si rilevano negli altri crediti principalmente anticipi a fornitori per Euro 262 migliaia, incrementati rispetto al periodo precedente (pari a Euro 181 migliaia al 31 dicembre 2019) dovuti a pagamenti di prestazioni di professionisti effettuati a seguito di fatture pro-forma o per ordini di fornitura che richiedono il pagamento anticipato. Tra le altre voci si rilevano i crediti tributari per versamenti di acconti imposte sui redditi e risconti attivi.

ALTRE PASSIVITA'			
<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Debiti tributari	987	768	487
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	61	20	12
Altri Debiti	122	113	135
Totale	1.170	901	634

Al 30 giugno 2020 le altre passività a breve ammontano ad Euro 1.170 migliaia, incrementati rispetto all'esercizio precedente di Euro 269 migliaia. L'incremento più significativo si riscontra nei debiti tributari per la quota di debito maturato di competenza del primo semestre in parte onorato e per il residuo da versare dell'esercizio precedente.

Nelle altre passività a breve al 31 dicembre 2019, pari a Euro 902 migliaia, incidono maggiormente i debiti tributari, che ammontano a Euro 768 migliaia al 31 dicembre 2019, dovuti a versamenti da effettuare per ritenute erariali. A fronte di tale debito, al 31 dicembre 2019 sono stati stanziati ulteriori debiti per sanzioni e interessi. Tra gli altri debiti si rilevano principalmente debiti verso il personale per oneri differiti.

3.2.3 Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito la composizione della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

(importi in Euro migliaia)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
A. Cassa	-	-	-
B. Depositi bancari e postali	(21)	(63)	(117)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(21)	(63)	(117)
E. Crediti finanziari correnti	(3.846)	(3.974)	(2.363)
F. Debiti bancari correnti	298	288	260
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	493	287	2
I. Posizione finanziaria corrente (F)+(G)+(H)	792	574	263
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) - (E) - (D)	(3.076)	(3.463)	(2.218)
K. Debiti bancari non correnti	-	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-	-
N. Posizione finanziaria non corrente (K) + (L) + (M)	-	-	-
O. Posizione finanziaria netta complessiva (J) + (N)	(3.076)	(3.463)	(2.218)

Al 30 giugno 2020 la posizione finanziaria netta ammonta a Euro 3.076 migliaia, con un decremento pari ad Euro 387 migliaia rispetto alla chiusura del precedente esercizio. Di seguito le principali variazioni:

- decremento dei crediti finanziari correnti per Euro 128 migliaia, a seguito di riduzione crediti finanziari infragruppo;
- incremento altri debiti finanziari correnti per Euro 206 migliaia, dovuti a incremento dei debiti verso la società di factoring;
- decremento delle disponibilità liquide nei depositi bancari per Euro 42 migliaia.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 3.463 migliaia registrando un incremento rispetto al 31 dicembre 2018 per Euro 1.245 migliaia, principalmente relativo:

- all'incremento dei crediti finanziari infragruppo, a motivo del maggior finanziamento verso la Capogruppo e le società collegate per Euro 1.611 migliaia (Euro 3.974 migliaia ed Euro 2.363 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018);
- all'incremento dei debiti finanziari a breve verso Altri finanziatori per Euro 284 migliaia, principalmente dovuto all'accensione della linea di factoring ottenuta nel corso dell'esercizio;
- all'incremento di debiti verso banche a breve per Euro 27 migliaia per un maggior utilizzo linee di fido concesse.

Ai sensi di quanto stabilito della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta riportata nella precedente tabella è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

La definizione di posizione finanziaria netta (PFN) fissata dal CESR sopra richiamata e ripresa dalla CONSOB non contempla rettifiche riguardano i debiti scaduti, rateizzati e non rateizzati, di natura tributaria e di natura previdenziale. In ogni caso, si è scelto di dare evidenza di quale sarebbe la posizione finanziaria netta considerando anche i suddetti debiti.

Il dettaglio della distinzione dei debiti tributari per tipologia di imposta suddivisa tra scaduto e non scaduto al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2019 ed al 30 giugno 2020 è stato riportato in Nota integrativa; di seguito si riporta il dettaglio dei debiti tributari scaduti al 30 giugno 2020 pari ad Euro 939 migliaia:

- Euro 132 migliaia di debiti per ritenute di acconto su redditi di lavoro dipendente del periodo di imposta 2019;
- Euro 615 migliaia di debiti per ritenute di acconto su redditi di lavoro autonomo per i periodi di imposta 2018, 2019 e primo semestre 2020;
- Euro 122 migliaia riferibili al periodo di imposta 2019;
- Euro 8 migliaia riferibili al periodo di imposta 2018;
- Euro 62 migliaia di altri debiti tributari, di cui principalmente sanzioni e interessi stimati sui debiti non versati.

Si segnala che, alla data del Documento di Ammissione, il debito scaduto di cui sopra risulta versato per complessivi Euro 578 migliaia, nello specifico:

- Euro 132 migliaia per ritenute di acconto su redditi di lavoro dipendente (anno di imposta 2019)
- Euro 110 migliaia per ritenute di acconto su redditi di lavoro autonomo (anno di imposta 2018);
- Euro 329 migliaia per ritenute di acconto su redditi di lavoro autonomo (anno di imposta 2019);
- Euro 8 migliaia per imposte sui redditi (anno di imposta 2018).

Contestualmente ai versamenti per i tributi di cui sopra sono state inoltre versati i relativi oneri per sanzioni e interessi, preventivamente rilevati tra i debiti di bilancio.

Pertanto, alla data del Documento di Ammissione, i debiti tributari scaduti al 30 giugno 2020 sono riferibili esclusivamente (i) al debito per imposte sui redditi relativo all'esercizio 2019 (ii) al debito per ritenute di acconto su redditi di lavoro autonomo relativi al primo semestre 2020 (iii) al debito per ritenute di acconto su redditi di lavoro dipendenti relativi al primo semestre 2020 (mensilità di marzo e giugno).

(importi in Euro migliaia)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
A. Cassa	-	-	-
B. Depositi bancari e postali	(21)	(63)	(117)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(21)	(63)	(117)
E. Crediti finanziari correnti	(3.846)	(3.974)	(2.363)
F. Debiti bancari correnti	298	288	260
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	493	287	2
I. Posizione finanziaria corrente (F)+(G)+(H)	792	575	262
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) - (E) - (D)	(3.076)	(3.463)	(2.218)
K. Debiti bancari non correnti	-	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-	-
N. Posizione finanziaria non corrente (K) + (L) + (M)	-	-	-
O. Posizione finanziaria netta complessiva (J) + (N)	(3.076)	(3.463)	(2.218)

(importi in Euro migliaia)

	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Posizione finanziaria netta complessiva	(3.076)	(3.463)	(2.218)
Debiti tributari scaduti	939	689	352
Posizione finanziaria netta complessiva rettificata	(2.137)	(2.774)	(1.866)

DEBITI TRIBUTARI	987	768	487
di cui Debiti tributari non scaduti	48	79	135
di cui Debiti tributari scaduti	939	689	352

3.2.4 Altre passività e attività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività e passività non correnti al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' NON CORRENTI

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Fondi per rischi ed oneri	(50)	(50)	-
Fondo trattamento di fine rapporto	(155)	(140)	(134)
Totale	(205)	(190)	(134)

Nelle altre passività non correnti si rileva il fondo trattamento di fine rapporto, pari a Euro 155 migliaia al 30 giugno 2020, incrementato per la quota di accantonamento del periodo rispetto all'esercizio precedente (Euro 140 migliaia al 31 dicembre 2019) ed il fondo per rischi e oneri, alimentato per Euro 50 migliaia al 31 dicembre 2019, risultato dell'accantonamento prudenziale per contenzioso in essere con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM). Si rimanda alla sezione del Documento di Ammissione per maggiori approfondimenti.

3.2.5 Debiti Finanziari

Si riporta di seguito la composizione dei debiti finanziari 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

DEBITI FINANZIARI

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso banche	(298)	(288)	(260)
Debiti verso altri finanziatori	(302)	(230)	-
Debiti finanziari infragruppo	(191)	(57)	(2)
Totale	(792)	(574)	(262)

Al 30 giugno 2020, così come a fine esercizio 2019, l'Emittente non è esposto finanziariamente per debiti a medio lungo termine.

I debiti verso banche, pari a Euro 298 migliaia al 30 giugno 2020 (con un incremento di Euro 10 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019) sono relativi all'utilizzo linee di credito a breve termine che l'Emittente ha a disposizione presso gli Istituti di Credito.

L'Emittente dispone inoltre di una linea di Factoring, sottoscritta nell'esercizio 2019, che permette di anticipare i crediti di uno dei principali clienti (Eni), con un affidamento complessivo di Euro 900 migliaia, ed è stata utilizzata per Euro 302 migliaia al 30 giugno 2020, con incremento di Euro 72 migliaia rispetto al valore al dicembre 2019.

I debiti finanziari infragruppo si riferiscono ai trasferimenti finanziari effettuati da Igeam Academy Srl a favore dell'Emittente per Euro 57 migliaia ed Euro 142 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2019 ed al 30 giugno 2020, e da Igeam Consulting S.r.l. pari ad Euro 49 migliaia al 30 giugno 2020.

3.2.6 Patrimonio Netto

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti il Patrimonio Netto al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

PATRIMONIO NETTO

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Capitale sociale	12	12	12
Riserve	225	56	56
Risultato di esercizio	30	169	167
Totale	267	238	235

La voce del Patrimonio Netto, pari ad Euro 267 migliaia al 30 giugno 2020, rileva un incremento di Euro 30 per il risultato d'esercizio al 30 giugno 2020.

La voce riserve viene incrementata del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 riportato a nuovo (pari ad Euro 169 migliaia).

Al 31 dicembre 2019 tali voci non registrano variazioni, ad eccezione del risultato di esercizio conseguito nel 2019 (pari a Euro 169 migliaia).

Il risultato d'esercizio conseguito nell'esercizio 2018, pari ad Euro 167 migliaia, è stato distribuito completamente quale dividendo alla Capogruppo.

3.2.7 Rendiconto Finanziario

Di seguito si riportano i flussi di cassa al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

RENDICONTO FINANZIARIO			
<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	30	169	167
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	32	259 -	230
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	- 85 -	173 -	37
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	11 -	140	37
SALDO MONETARIO DI ESERCIZIO	- 42 -	54 -	230
DISPONIBILITA' LIQUIDE AD INIZIO ESERCIZIO	63	117	346
DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	21	63	117

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2020 ammontano ad Euro 21 migliaia, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente per Euro 42 migliaia. Tale variazione è dovuta principalmente al maggior assorbimento dei flussi finanziari a seguito degli investimenti del primo semestre, parzialmente mitigato dal flusso di cassa positivo derivante dall'attività operativa.

L'incremento del flusso di cassa dell'attività operativa al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente è legato principalmente al maggior margine operativo lordo (EBITDA) registrato nello stesso periodo e principalmente a migliori dinamiche delle voci del capitale circolante.

Durante l'anno 2019 l'Emittente ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali riguardanti costi di sviluppo e licenze nonché investimenti in immobilizzazioni materiali riguardanti attrezzature. Ciò ha determinato un maggior assorbimento dei flussi derivanti dall'attività di investimento, pari a Euro 173 migliaia.

Il flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento, negativa per Euro 140 migliaia, è dovuto all'incremento dei debiti finanziari a breve verso banche (per circa Euro 28 migliaia) e distribuzione dividendi (per Euro 167 migliaia).

3.3 Indicatori alternativi di performance

Allo scopo di facilitare la comprensione economica e finanziaria dell'Emittente, gli amministratori della società hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance costruiti a partire da dati storici:

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	Note	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
INDICATORI ECONOMICI				
ROE	(1)	11,1%	71,3%	71,1%
ROI	(2)	0,4%	3,3%	4,5%
RLCI	(3)	0,5%	4,4%	5,0%
ROS	(4)	1,1%	3,5%	3,8%
RLV	(5)	1,5%	4,6%	4,3%
INDICATORI PATRIMONIALI				
Indice di copertura del capitale fisso	(6)	0,9	1,0	3,3
Indice di disponibilità	(7)	1,1	1,1	1,1

3.3.1 Indice di redditività (ROE)

L'indice di redditività del capitale proprio è positivo ad indicare un buon rendimento degli investimenti.

Si attesta stabile al 71 % circa per l'esercizio 2019 e 2018.

Al 30 giugno 2020, il ROE si attesta all'11% circa a motivo della non linearità dei ricavi nell'arco temporale dell'esercizio, che ha generato un minor utile del periodo.

Il calcolo è stato effettuato mediante la seguente formula:

$$\text{ROE} = \text{Utile} / \text{Patrimonio netto}$$

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Utile (A)	30	169	167
Patrimonio Netto (B)	267	238	236
Indice di redditività ROE (A/B)	11,1%	71,3%	71,1%

3.3.2 *Indice di redditività del capitale investito (ROI)*

L'indice di redditività del capitale investito esprime un rendimento positivo degli investimenti effettuati dalla società. Al 30 giugno 2020 si attesta allo 0,4 % a motivo della non linearità dei ricavi nell'arco temporale dell'esercizio, che ha generato un minor margine operativo del periodo.

Al 31 dicembre 2019 si rileva un decremento di circa 1,2% rispetto al precedente esercizio 2018, principalmente dovuto all'incremento di investimenti dell'attivo immobilizzato nonché incrementi dell'attivo circolante, oltre alla diminuzione dell'EBIT per maggiori accantonamenti straordinari appostati in bilancio 2019 rispetto al 2018 per il rischio residuo dei contenziosi. Il calcolo è stato effettuato mediante la seguente formula:

$$\text{ROI} = \text{Risultato Operativo (EBIT)} / \text{Totale Impieghi}$$

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Risultato operativo (A)	30	257	276
Totale impieghi (B)	7.153	7.763	6.095
Indice di redditività del capitale investito ROI (A/B)	0,4%	3,3%	4,5%

3.3.3 *Indice di redditività lorda del capitale investito (RLCI)*

L'indice di Redditività Lorda del Capitale Investito (RLCI) esprime il rendimento lordo degli investimenti effettuati dalla società, che utilizza l'EBITDA come riferimento. L'indicatore risulta in linea negli esercizi 2018 e 2019. Nel 2020 si riduce per effetto del decremento del margine operativo lordo a motivo della non linearità dei ricavi nell'arco temporale dell'esercizio, che ha generato un minor margine operativo del periodo. Il calcolo è stato effettuato mediante la seguente formula:

$$\text{RLCI} = \text{Risultato Operativo Lordo (EBITDA)} / \text{Totale Impieghi}$$

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Margine operativo lordo EBITDA (A)	39	342	307
Totale Impieghi (B)	7.153	7.763	6.095
Indice di redditività lorda del Capitale investito RLCI (A/B)	0,5%	4,4%	5,0%

3.3.4 *Indice di redditività delle vendite (ROS)*

L'indice di redditività delle vendite misura la convenienza economica delle vendite, ossia quanto reddito operativo generato dall'Emittente per ogni euro di fatturato.

Al 30 giugno 2020 si rileva un ROS pari all'1,1%, lievemente inferiore alla metà del periodo precedente, dal momento che la peculiarità del business determina una non omogeneità temporale del conseguimento dei ricavi delle vendite. Il ROS nel 2019, rispetto al 2018, risulta sostanzialmente in linea. Il calcolo è stato effettuato mediante la seguente formula:

$$\text{ROS} = \text{EBIT/Ricavi}$$

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Risultato operativo (A)	30	257	276
Ricavi delle vendite (B)	2.618	7.389	7.166
Indice di redditività delle vendite ROS (A/B)	1,1%	3,5%	3,8%

3.3.5 *Indice di redditività lorda delle vendite (RLV)*

L'indice di redditività lorda delle vendite (RLV) misura la convenienza economica delle vendite al lordo degli investimenti, ossia quanto reddito operativo lordo è generato da ogni euro di fatturato. È un indicatore simile al ROS, che utilizza l'EBITDA invece dell'EBIT. L'indicatore risulta in linea negli esercizi 2018 e 2019. Nel 2020 si riduce per effetto del decremento del margine operativo lordo già commentato per i precedenti indicatori. Il calcolo è stato effettuato mediante la seguente formula:

$$\text{RLV} = \text{EBITDA/Ricavi}$$

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Margine operativo lordo EBITDA (A)	39	342	307
Ricavi delle vendite (B)	2.618	7.389	7.166
Indice di redditività lorda delle vendite RLV (A/B)	1,5%	4,6%	4,3%

3.3.6 *Indice di copertura del capitale fisso*

L'indice di copertura del capitale fisso al primo semestre 2020 risulta in linea con il dato al 31.12.2019, pari a circa 1.

La variazione intercorsa tra l'esercizio 2018 e 2019 è dovuta all'incremento degli investimenti nelle immobilizzazioni immateriali effettuati dalla società nel corso dell'esercizio 2019 e che l'Emittente ha continuato ad effettuare nel primo semestre 2020. Il calcolo è stato effettuato mediante la seguente formula:

$$\text{Indice di copertura} = \text{Patrimonio netto} / \text{Attivo immobilizzato}$$

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Patrimonio Netto (A)	267	238	236
Attivo immobilizzato (B)	286	226	72
Indice copertura capitale fisso (A/B)	0,9	1,0	3,3

3.3.7 *Indice di disponibilità*

L'indice di disponibilità non ha subito variazioni significative nell'arco dei periodi analizzati ed è pari a 1,1, in quanto le attività correnti sono quasi in linea con le passività correnti.

Il calcolo dell'indice di disponibilità è stato fatto utilizzando la seguente formula:

$$\text{indice di disponibilità} = \frac{\text{Attività correnti}}{\text{Passività correnti (debiti a breve commerciali e finanziari)}}$$

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Attività correnti (A)	6.867	7.537	6.023
Passività correnti (B)	6.363	7.048	5.489
Indice di disponibilità (A/B)	1,1	1,1	1,1

4. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni e warrant negoziati su un sistema multilaterale di negoziazione o, anche detto, "mercato non regolamentato". Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché ai fattori di rischio relativi agli Strumenti Finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 4 "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione.

Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle sue prospettive e sul prezzo degli Strumenti Finanziari e, conseguentemente, gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sull'Emittente e degli Strumenti Finanziari si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

L'Emittente ritiene che i rischi di seguito indicati possano avere rilevanza per i potenziali investitori.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

4.1.1 Rischi connessi alla situazione macro-economica causata dalla pandemia relativa al virus denominato Covid-19

L'Emittente è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura economico-finanziaria globale dovuta agli effetti del COVID-19 oltre che al rischio di subire le restrizioni della mobilità delle persone. Il verificarsi di tali rischi potrebbe determinare gravi effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

L'Italia è tra i Paesi, a livello mondiale, ove nei primi mesi del 2020 si è diffuso maggiormente il contagio del virus SARS Covid-2 ("Coronavirus"). Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non dispone di analisi o di dati di mercato che tengano conto degli impatti dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus, ancora in corso in Italia e nel resto del mondo, nonché dell'andamento dei mercati in cui l'Emittente opera. Pertanto, non è possibile escludere che la persistenza dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus, nonché il prolungamento, la riproposizione e/o l'eventuale inasprimento delle precauzioni e delle restrizioni – in particolare relative allo svolgimento di attività commerciali e industriali nonché alla circolazione di merci e di persone – che potrebbero essere poste in essere in Italia, in Europa e nel mondo, possano avere effetti depressivi sull'andamento macroeconomico nazionale e internazionale e ripercussioni negative – sia sul mercato di riferimento di Igeamed sia sul regolare svolgimento delle attività da parte dello stesso – tali da incidere direttamente e significativamente sulle capacità produttive e operative dell'Emittente.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di alta probabilità, potrebbe avere gravi effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di alta rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, non è possibile prevedere la durata della pandemia e delle misure restrittive volte a contenerne l'ulteriore diffusione e, pertanto, non è possibile prevedere gli ulteriori effetti negativi che il protrarsi della pandemia determinerà sui mercati finanziari e sulle attività economiche a livello domestico e globale. Inoltre, anche a seguito della cessazione delle misure restrittive, qualora si

verificassero successive ondate di contagi di COVID-19 o di ulteriori malattie infettive, le autorità nazionali potrebbero ripristinare, in tutto o in parte, le suddette misure, con conseguenti ulteriori effetti negativi sui mercati finanziari e sull'economia globale.

- Il business di Igeamed, e più in generale delle società del gruppo Igeam, di cui Igeamed beneficia in termini di cross-selling, è stato toccato in misura minima dagli effetti economici diretti della gestione dell'emergenza, a differenza di altri settori come il turismo, i trasporti, la distribuzione al dettaglio, ecc., che hanno visto i ricavi pesantemente ridimensionati a causa dell'emergenza,
- La gestione dell'emergenza ha fatto nascere nuovi bisogni, che sono stati soddisfatti dalla tempestiva messa a disposizione di servizi specifici e che hanno già ricevuto negli ultimi mesi dei riscontri molto positivi da parte del mercato anche da parte di un buon numero di nuovi clienti,
- In generale il settore della sicurezza e della prevenzione, soprattutto in ambito sanitario, ha visto crescere in modo significativo l'attenzione degli operatori del mercato, con riflessi positivi sul business della società

Tuttavia, il perdurare della diffusione del virus a livello mondiale e le stringenti misure adottate da tutti i governi per contrastarne l'ulteriore diffusione, stanno incidendo sulle prospettive di crescita macroeconomica futura con probabili ricadute sullo scenario interno italiano ed internazionale.

Igeamed monitora costantemente i fattori di incertezza relativi alla situazione sanitaria e, in via precauzionale, ha elaborato un piano di intervento che prevede l'adozione di misure volte a mitigare i rischi aziendali. Considerando il fatto che la continuità delle attività di Igeamed, costituite in massima parte di servizi a carattere consulenziale e professionale, hanno il loro fulcro nella disponibilità delle risorse umane (dipendenti, professionisti), le misure principali di mitigazione dei rischi riguardano la disponibilità delle risorse e la prevenzione dell'infezione, in modo da assicurare sempre la continuità operativa. A tale scopo è stato previsto un monitoraggio costante dell'eventualità dell'infezione dei dipendenti e collaboratori realizzata attraverso:

- l'adozione immediata e sistematica, sin dall'inizio della pandemia, delle modalità di lavoro a distanza grazie ad una infrastruttura già predisposta per gestire tale eventualità e all'ulteriore potenziamento della stessa avvenuto nel corso del primo semestre 2020;
- l'adozione tempestiva di tutte le misure di prevenzione e protezione indicate sia dagli organi nazionali che adottate sulla base dei migliori benchmark internazionali;
- l'avvio di campagne permanenti di test sierologici per i propri dipendenti e collaboratori;
- la costituzione di una task-force di gestione e pronto intervento trasversale;
- l'adozione di una serie di sistemi di back-up, in particolare legati alla ridondanza ricercata per assicurare la disponibilità di professionisti e fornitori necessaria allo svolgimento delle attività.

Tutto ciò è finalizzato al contenimento del rischio per il business e all'assicurare la piena operatività della catena produttiva che infatti, nei mesi passati, non ha subito nessun particolare problema operativo.

La Società, inoltre, opera un continuo monitoraggio della situazione dei fattori esogeni che riguardano in generale l'evoluzione della situazione macroeconomica e il rischio di congiuntura negativa, che potrebbe diminuirebbe la disponibilità di spesa delle aziende, e quindi indirettamente influire negativamente, o quantomeno ritardare, i piani di sviluppo di Igeamed e limitare le aspettative di crescita.

Per quanto riguarda infine i fattori economico-finanziari, si è posta particolare cura ed attenzione sulla catena degli approvvigionamenti strategici, l'accurata valutazione di spese correnti e investimenti e il frequente monitoraggio degli incassi.

4.1.2 Rischi connessi alla concentrazione della clientela

L'Emittente registra una significativa concentrazione dei ricavi sui principali clienti. Il primo cliente dell'Emittente rappresentava circa il 41% dei ricavi al 30 giugno 2020 (circa il 29% al 31 dicembre 2019). Inoltre i primi cinque clienti rappresentavano complessivamente circa il 53% dei ricavi al 30 giugno 2020 (circa il 47% al 31 dicembre 2019). La sopra menzionata concentrazione della clientela espone la Società ai rischi derivanti dal venir meno delle vendite nei confronti di uno o più di tali principali clienti con conseguente perdita del relativo fatturato e possibili difficoltà nella sostituzione di tali clienti al fine di recuperare il fatturato così venuto meno.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Si riporta di seguito una tabella con il fatturato suddiviso per tali clienti con indicazione del fatturato complessivamente realizzato dall'Emittente al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2020.

Clienti	31 dicembre 2019		30 giugno 2020	
	(in Euro)	(in % sui ricavi totali)	(in Euro)	(in % sui ricavi totali)
Primo cliente	2.148.248	29	1.062.330	41
Primi due clienti	2.786.581	38	1.178.663	45
Primi cinque clienti	3.452.306	47	1.400.104	53
Primi dieci clienti	3.992.918	54	1.594.565	61

Per ulteriori informazioni in merito ai rapporti tra l'Emittente e i propri clienti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 del presente Documento di Ammissione.

4.1.3 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Alla Data del Documento di Ammissione, i risultati ed il successo dell'Emittente dipendono in misura rilevante dal management della stessa. L'Emittente è esposta al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di collaborazione professionale con alcune figure apicali o figure chiave del personale stesso, nonché al rischio di non essere in grado di attrarre e mantenere personale altamente qualificato. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Le figure dell'Ing. Michele Casciani, presidente del consiglio di amministrazione, del dottor Piero Santantonio, amministratore con deleghe dell'Emittente, e del dottor Roberto Brancati, amministratore delegato di Igeamed, sono state ed sono fondamentali per l'affermazione, l'evoluzione e la direzione operativa della Società oltre che nell'attività strategica, nella condivisione e approvazione delle strategie imprenditoriali, in ragione della loro capacità, esperienza e know-how nel campo in cui opera Igeamed.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale, la Società sia dotata di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il venir meno dell'apporto professionale da parte delle figure chiave sopra indicate potrebbe comportare effetti negativi sullo sviluppo dell'attività e sull'attuazione della strategia di crescita dell'Emittente.

In particolare, ove l'Emittente non fosse in grado di sostituirli tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbero

verificarsi possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

4.1.4 Rischi connessi ai programmi futuri e strategie

L'Emittente intende proseguire nella propria strategia di crescita e di sviluppo, incentrata sia sulla crescita per linee interne sia sulla crescita mediante acquisizioni. Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare in tutto o in parte la propria strategia di crescita ovvero non fosse in grado di realizzarla nei tempi e/o nei modi previsti, oppure qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia della Società è fondata, ciò potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

In particolare, l'Emittente potrebbe non riuscire a perseguire gli obiettivi di crescita sia per linee interne sia per linee esterne. Infatti, l'effettiva ed integrale realizzazione della propria strategia ed il conseguimento degli obiettivi programmati possono, tra l'altro, dipendere da congiunture economiche o da eventi imprevedibili, quali le difficoltà di integrazione di enti acquisiti ovvero criticità nel reperire le fonti finanziarie necessarie al fine di porre in essere le acquisizioni previste.

Il modello di business e le variabili che possono influenzare i risultati dell'Emittente rende complessa e variabile la valutazione della possibile redditività ed efficienza di investimenti nelle Azioni dell'Emittente stesso; di conseguenza, le percezioni di ciascun investitore rispetto alle prospettive dell'Emittente possono essere peculiari e variare considerevolmente l'una con l'altra, senza che l'Emittente possa avere alcun controllo sulle stesse e andando a incidere sull'andamento delle Azioni negoziate nonché sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Per maggiori informazioni sui programmi futuri e strategie, si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del presente Documento di Ammissione.

4.1.5 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al controllo interno

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi solo parzialmente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati rispetto ai quali sono necessari interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha in corso un progetto di miglioramento del sistema di reportistica utilizzato - da completare entro 12 (dodici) mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni - attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni. Si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto alla maggiore operatività del sistema di reporting, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il Management riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

L'Emittente ritiene altresì che, considerata l'attività svolta dalla Società alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di reporting sia adeguato affinché il Consiglio di Amministrazione possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente, nonché possa consentire di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità.

4.1.6 Rischi connessi alla qualifica dell'Emittente come PMI Innovativa

Nel mese di novembre 2020, l'Emittente ha ottenuto la qualifica di PMI Innovativa ed è stata iscritta nella sezione speciale del Registro delle Imprese di Roma. L'ottenimento della qualifica di PMI Innovativa richiede il possesso ed il mantenimento di specifici requisiti previsti dall'articolo 4 del Decreto legge del 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. "Investment Compact"). In particolare, l'Emittente ha ottenuto la qualifica di PMI Innovativa in quanto, conformemente alla normativa sopra citata, oltre ai requisiti base obbligatori, possiede i seguenti due requisiti aggiuntivi: (i) forza lavoro costituita, per almeno 1/3 del totale, da personale con laurea magistrale, oppure, per almeno 1/5 del totale, da dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori e (ii) titolarità (anche mediante deposito o licenza) di almeno una privativa industriale o di un software registrato.

La medesima normativa prevede, altresì, che i soggetti (siano essi persone fisiche o giuridiche, in ogni caso, in possesso di determinate caratteristiche) che investono in una PMI Innovativa abbiano diritto a determinate agevolazioni fiscali se la PMI Innovativa in cui investono si qualifica come PMI Innovativa Ammissibile, secondo la definizione di cui all'art. 1 del D.M.E.F del 7 maggio 2019 sottoscritto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 5 luglio 2019.

In ragione della novità della predetta disciplina sulla "PMI Innovativa Ammissibile", non è possibile escludere che, sebbene l'Emittente sia una PMI Innovativa, anche alla luce di valutazioni non corrette nell'interpretazione e/o nel recepimento della norma, possa non essere qualificabile come PMI Innovativa Ammissibile, con conseguente impossibilità di usufruire delle agevolazioni fiscali da parte degli investitori. In tal senso, l'investitore è invitato ad effettuare le proprie valutazioni in modo indipendente in merito alla effettiva fruibilità delle agevolazioni fiscali. Infine, si rileva che i benefici fiscali previsti per gli investitori sono incorporati solo nelle azioni di nuova emissione e non in quelle esistenti, per cui le azioni acquistate sul mercato non incorporano tali benefici fiscali.

Pertanto, la perdita da parte dell'Emittente della qualifica di PMI innovativa, anche alla luce delle attuali dimensioni dell'Emittente, così come la non riconducibilità della medesima alla definizione di "PMI Innovativa Ammissibile", potrebbero comportare la non spettanza, mancata fruibilità, o decadenza dalle agevolazioni fiscali derivanti dalla qualifica dell'Emittente quale PMI Innovativa o PMI Innovativa Ammissibile con possibili effetti negativi sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Alla luce di quanto precede è quindi consigliabile non fondare la propria decisione di investimento sulla spettanza dei suddetti incentivi fiscali.

Per un approfondimento sulla normativa di riferimento in tema di PMI Innovative si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.7 del presente Documento di Ammissione.

4.1.7 Rischi connessi alla mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

Igeamed è esposta al rischio di incorrere in sanzioni pecuniarie e interdittive in caso di commissione di reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 da parte di dipendenti, amministratori e rappresentanti dell'Emittente stesso nonché ad un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello o del proprio sistema di controllo interno.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizioni di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal Decreto Legislativo 231/2001. Tuttavia, l'adozione e il costante aggiornamento del

modello di organizzativo, di gestione e controllo non consente di escludere di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.lgs. n. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria e, ove questa ritenga i modelli adottati non idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o a prevenire la non osservanza del modello da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente potrebbe essere comunque assoggettata a sanzioni. Nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, non è possibile escludere che si verificano ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.8 Rischi correlati a dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza, nonché valutazioni e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche dei mercati in cui opera l'Emittente e sul posizionamento competitivo dello stesso. Dette stime e valutazioni sono formulate, ove non diversamente specificato dall'Emittente, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), della specifica conoscenza del settore di appartenenza o della propria esperienza, ma, a causa della carenza di dati certi e omogenei, costituiscono in ogni caso il risultato di elaborazioni effettuate dall'Emittente dei predetti dati e fattori, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, valutazioni e dichiarazioni – seppur provenienti da dati e informazioni ritenuti dal *management* attendibili - saranno mantenute o confermate. L'andamento dei settori in cui opera l'Emittente potrebbe risultare differente da quello previsto in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, enunciati e non, tra l'altro, nel presente Documento di Ammissione.

4.1.9 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione dei dividendi

L'assemblea della Società ha deliberato di distribuire utili in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai risultati economici, dalla situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Pertanto, non è possibile escludere che l'Emittente possa, anche a fronte di utili di esercizio, decidere in futuro di non procedere alla distribuzione di dividendi negli esercizi futuri.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi.

4.1.10 Rischi connessi al conflitto di interessi di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione

L'Emittente è esposto ai rischi correlati al fatto che alla Data del Documento di Ammissione alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Igeamed sono anche portatori di interessi propri e/o di terzi potenzialmente in conflitto con quelli della Società in quanto: (i) detengono, direttamente o indirettamente tramite altre società, partecipazioni nel capitale di Igeamed e (ii) ricoprono cariche negli organi di amministrazione di tali società.

Si fa presente che il Presidente e amministratore delegato Michele Casciani e il consigliere con deleghe Piero Santantonio sono soci di riferimento di Igeamed oltre che, rispettivamente, Presidente e amministratore delegato di Igeamed, il primo, e amministratore con deleghe di Igeamed, il secondo.

Alla luce di quanto sopra, non si può pertanto escludere che le decisioni dell'Emittente possano essere influenzate, in modo pregiudizievole per l'Emittente stesso, dalla considerazione di interessi concorrenti o confliggenti.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del presente Documento di Ammissione, mentre per ulteriori informazioni in merito alla composizione dell'azionariato dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15 del Documento di Ammissione.

4.1.11 Rischio connesso alle operazioni con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto, intrattiene e, nell'ambito della propria operatività, potrebbe continuare ad intrattenere rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate, individuate sulla base dei principi stabiliti dal Principio Contabile IAS 24.

Le operazioni intervenute con le Parti Correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle Società del Gruppo.

L'Emittente ritiene che le condizioni previste dai contratti conclusi e le relative condizioni effettivamente praticate rispetto ai rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato correnti. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, agli stessi termini e condizioni. Non vi è, inoltre, garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate vengano concluse dall'Emittente a condizioni di mercato.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14 del presente Documento di Ammissione.

4.1.12 Rischi relativi all'inclusione di dati non assoggettati a revisione contabile e indicatori alternativi di performance nel documento di ammissione

Il Documento di Ammissione contiene dati al 31 dicembre 2019, assoggettati a revisione contabile completa oltre a indicatori alternativi di performance ("IAP") che, pur essendo derivati dal bilancio IAS-IFRS al 31 dicembre 2019 e 2018, non sono soggetti a revisione contabile. Tali IAP sono utilizzati dall'Emittente per monitorare in modo efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria.

Ai sensi degli orientamenti ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016), per Indicatori Alternativi di Performance devono intendersi quegli indicatori di performance, diversi da quelli definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, utilizzati dal management dell'Emittente al fine di monitorare l'andamento finanziario ed economico della Società. Sono solitamente ricavati o basati sul bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, il più delle volte mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi dai dati presenti nel bilancio.

I bilanci 2019 e 2018 redatti in conformità ai principi contabili nazionali sono stati assoggettati a revisione contabile completa su base volontaria, non essendo la Società soggetta all'obbligo di nomina dell'organo di controllo o del revisore ai sensi dell'art. 2477 del Codice Civile nel corso dei richiamati esercizi.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente; (ii) gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali ("IFRS") e, pur essendo derivati dai bilanci dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS); (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie della Società tratte dai bilanci dell'Emittente presentate nel Capitolo 3 del presente Documento di Ammissione; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dalla Società in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri emittenti e quindi con esse comparabili; e (vi) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 3, Paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, del presente Documento di Ammissione.

4.1.13 Rischi connessi a procedimenti giudiziari

Igeamed ha partecipato, in raggruppamento temporaneo di imprese (“RTI”), con Igeam e Igeam Academy S.r.l. alla gara bandita da Consip in data 28 dicembre 2015, relativa alla gestione integrata dei servizi di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le Pubbliche Amministrazioni, cosiddetta Gara SIC4. All’interno della RTI, Igeamed rivestiva il ruolo di mandante insieme ad Igeam Academy S.r.l., mentre Igeam ricopriva il ruolo di mandataria.

In seguito alla segnalazione pervenuta da parte di Consip in data 25 gennaio 2018, relativa a possibili condotte anticoncorrenziali riferibili alla suddetta Gara SIC 4, l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (“AGCM”) ha deliberato, con provvedimento del 14 marzo 2018, l’avvio di un’istruttoria ai sensi dell’articolo 14 della L. n. 287/90, nei confronti di Igeam, Igeamed, Igeam Academy S.r.l. e numerose altre società esterne al gruppo, tutte operanti nel mercato della gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, al fine di accertare la sussistenza di eventuali violazioni dell’art. 101 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione europea (“TFUE”), commesse dalle predette società attraverso un coordinamento del proprio comportamento rispetto alla presentazione delle offerte di partecipazione nei diversi lotti della Gara SIC4.

Seppur nel corso del procedimento, Igeamed e le altre società del Gruppo hanno manifestato la totale infondatezza degli addebiti mossi dall’AGCM dal punto di vista fattuale e giuridico, all’esito del procedimento, e per quanto di interesse per la posizione di Igeamed, l’AGCM, con provvedimento n. 27908 del 2 ottobre 2019 ha concluso che Igeamed, nell’ambito della RTI, avesse partecipato alla Gara SIC4 con l’intento di pervenire ad una concordata ripartizione dei lotti, attraverso la mancata presentazione di offerte o la presentazione di offerte cd. a scacchiera, vale a dire di offerte che prevedono sconti differenti nei nove lotti oggetto di gara e che sono formulate in modo che non vi sia sovrapposizione tra gli sconti più significativi presentati da ciascuna impresa, evitando qualsivoglia confronto competitivo” e, per l’effetto irrogato una sanzione a Igeamed per un importo pari a Euro 477.574.

Con ricorso notificato in data 8 novembre 2019, il provvedimento finale da ultimo citato è stato impugnato da Igeamed, unitamente alle altre società del Gruppo Igeam, dinanzi al TAR Lazio, chiedendone la sospensione dell’efficacia. All’esito della Camera di Consiglio del 4 dicembre 2019 il TAR adito, con ordinanza n. 7921/2019, ha respinto la domanda cautelare. Con istanza del 30 aprile 2020, Igeamed ha richiesto e ottenuto dall’AGCM la rateizzazione del pagamento della sanzione nella misura di trenta rate mensili, ciascuna di importo pari a circa Euro 16.000, a partire dal mese di giugno 2020.

Alla Data del Documento di Ammissione il giudizio di merito dinanzi al TAR Lazio si è concluso con l’annullamento della sanzione precedentemente irrogata.

Seppur la Società abbia previsto un accantonamento pari a Euro 50.000 quale fondo rischi e oneri e in data 8 luglio 2020 Igeam e Igeamed hanno sottoscritto un accordo di manleva ai sensi del quale Igeam si è impegnata a manlevare Igeamed da qualsiasi responsabilità derivante dall’esito del procedimento sopra descritto, l’eventuale conferma dell’intera sanzione potrebbe determinare effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente. Inoltre la Società non può escludere che un soggetto che ritenga di aver sofferto un danno economico dalla condotta sanzionata possa intentare, dopo che la sentenza del TAR sia divenuta definitiva ovvero avallata dal Consiglio di Stato in sede di appello, un’azione risarcitoria civile da danno antitrust anche nei confronti della Società.

Per maggiori informazioni sull’accordo di manleva si rinvia al Capitolo 14, Paragrafo 14.2 del presente Documento di Ammissione.

4.1.14 Rischi connessi alla tipologia di clientela clienti pubblici

La possibilità dell’Emittente di annoverare tra i propri clienti le pubbliche amministrazioni è legata alla mancanza di contestazioni circa la correttezza nelle procedure per le gare pubbliche a cui Igeamed partecipa.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il 46% dei ricavi delle vendite dell'Emittente al 31 dicembre 2019 deriva dalla prestazione dei propri servizi alle pubbliche amministrazioni italiane. Gli incarichi verso queste controparti sono di norma assegnati mediante procedimenti di gara pubblica in occasione dei quali i partecipanti sono tenuti a dichiarare il rispetto di determinati requisiti, ivi incluso il rispetto delle norme di legge in termini di organizzazione aziendale e l'assenza di procedimenti o sanzioni relativi al mancato rispetto di norme di diritto pubblico o penali.

Qualora Igeamed venisse riconosciuta responsabile della violazione di tali norme potrebbe perdere la legittimazione alla partecipazione alle procedure pubbliche di selezione delle controparti negoziali e, per l'effetto, potrebbe perdere la possibilità di fornire i propri servizi nei confronti delle pubbliche amministrazioni, vedersi risolti i contratti in essere, ovvero non ottenere il rinnovo degli accordi in essere alla Data del Documento di Ammissione, con possibili ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.15 Rischi relativi ai procedimenti giudiziari relativi ad alcuni membri del consiglio di amministrazione di Igeamed

Il Presidente Michele Casciani e il consigliere Piero Santantonio sono soggetti a due procedimenti giudiziari e, nello specifico:

- (i). un procedimento penale a carico di entrambi presso il tribunale di Roma, in fase di indagini preliminari alla Data del Documento di Ammissione, relativo a fatti rilevanti ai sensi dell'art. 353 c.p., reato di turbata libertà degli incanti;
- (ii). un procedimento penale a carico del consigliere di amministrazione Piero Santantonio, pendente al Tribunale di Arezzo, avente a oggetto l'accertamento di responsabilità penali nella causazione della morte di due dipendenti dell'Archivio di Stato, in Arezzo.

Per maggiori informazioni sui procedimenti giudiziari relativi ai membri degli organi societari dell'Emittente si rinvia al Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1 del presente Documento di Ammissione.

4.2 Fattori di rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera

4.2.1 Rischi connessi all'elevato grado di competitività del mercato di riferimento

Il settore in cui opera l'Emittente è caratterizzato da un elevato livello di concorrenza e dalla presenza di un numero consistente di concorrenti, alcuni dei quali non specializzati nella medicina del lavoro, che possono contare su disponibilità finanziarie maggiori rispetto a quelle di Igeamed.

Tale concorrenza ha come effetto una pressione al ribasso delle tariffe e dei prezzi praticati per i servizi erogati dall'Emittente.

Sebbene l'Emittente ritenga di avere le competenze, le capacità organizzative e strutturali per operare nell'attuale scenario competitivo, non può essere escluso che la presenza di concorrenti, dotati di maggiori risorse finanziarie, possa rendere più difficile il raggiungimento da parte dell'Emittente degli obiettivi prefissati.

Pertanto, un inasprimento dei livelli concorrenziali potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

4.2.2 Rischi connessi al contesto normativo

L'Emittente svolge la propria attività in Italia nel rispetto della normativa italiana che disciplina la sicurezza sanitaria sui luoghi di lavoro. Modifiche sfavorevoli in tali normative, o negli orientamenti adottati dalle rilevanti autorità o dalla giurisprudenza con riferimento all'applicazione ed interpretazione della rilevante normativa, anche fiscale, applicabile all'operatività italiana dell'Emittente potrebbero avere un effetto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della medesima.

Nonostante l'Emittente ritenga di aver applicato e di applicare diligentemente la normativa, anche fiscale, ad essa applicabile, in considerazione della complessità e del continuo mutamento della predetta normativa, nonché della sua interpretazione, non è possibile escludere che le autorità competenti o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni, o assumere posizioni, in contrasto con quelle adottate dall'Emittente, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

4.2.3 Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente tratta dati personali dei propri dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori e terzi con l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Al fine di assicurare un trattamento conforme alle prescrizioni normative, la Società ha adeguato proprio il sistema di gestione e protezione dei dati personali, adottando un Modello Organizzativo coerente con le previsioni di cui al Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("Regolamento" o "GDPR").

In particolare, il Regolamento ha introdotto importanti modifiche ai processi da adottare per garantire la protezione dei dati personali (tra cui la nuova figura del data protection officer, obblighi di comunicazione di particolari violazioni dei dati e la portabilità dei dati) incrementando il livello di tutela delle persone fisiche e inasprendo, tra l'altro, le sanzioni applicabili al titolare e all'eventuale responsabile del trattamento dei dati, in caso di violazioni delle previsioni del Regolamento. Il Regolamento è direttamente applicabile in Italia dal 25 maggio 2018.

Nonostante l'Emittente si sia uniformata a tale normativa, adottando tutte le misure volte a disciplinare l'accesso ai dati da parte del proprio personale e il loro trattamento al fine di prevenire accessi e trattamenti non autorizzati, non si possono escludere divulgazioni non autorizzate di dati personali, causate da ragioni interne all'Emittente o alle società terze per mezzo delle quali sono detenuti tali dati (ad esempio, atti posti in essere con dolo o colpa grave dai dipendenti dell'Emittente o delle società terze), o da fattori esterni che l'Emittente o le società terze potrebbero non riuscire a fronteggiare adeguatamente (ad esempio, attacchi informatici, virus ecc.). Inoltre, non si può escludere che eventuali divulgazioni di dati personali avvengano a causa di malfunzionamenti dei sistemi informatici, con conseguenti danni all'immagine dell'Emittente ed eventuali ripercussioni sulla propria reputazione.

Peraltro, anche in ragione della novità della predetta normativa non è possibile escludere che nell'attività di adeguamento normativo siano state effettuate delle valutazioni non corrette nell'interpretazione e/o nel recepimento delle norme e dunque nell'adeguamento dell'Emittente ad esse.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere un impatto negativo sull'attività dell'Emittente, nonché comportare l'irrogazione da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali di sanzioni, amministrative e penali, a carico dell'Emittente, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, ogni futura modifica delle normative applicabili, anche a livello comunitario, potrebbe avere un impatto economicamente rilevante sulle attività dell'Emittente, in quanto potrebbe generare la necessità di sostenere ulteriori costi per l'adeguamento alla nuova normativa.

4.3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'offerta

4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia Pro

Gli Strumenti Finanziari sono state ammessi alle negoziazioni su AIM Italia Pro, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

Alla Data del Documento di Ammissione risultano essere quotate su AIM Italia Pro un numero limitato di società. L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia Pro pone pertanto alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia Pro può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato degli Strumenti Finanziari; e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che AIM Italia Pro non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su AIM Italia Pro non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e in particolare le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF, ove ricorrano i presupposti di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

4.3.2 Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, gli Strumenti Finanziari non sono quotati o negoziabili su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione e, dopo l'ammissione su AIM Italia Pro, non saranno quotate su un mercato regolamentato. Sebbene gli Strumenti Finanziari verranno scambiati su AIM Italia Pro, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato attivo e liquido per tali strumenti. Potrebbero infatti insorgere difficoltà di disinvestimento con potenziali effetti negativi sul prezzo al quale gli Strumenti Finanziari possono essere alienati.

Non possono essere fornite garanzie sulla possibilità di concludere negoziazioni sugli Strumenti Finanziari in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive controproposte di acquisto e le richieste di acquisto potrebbero non trovare adeguate e tempestive controproposte di vendita. Inoltre, a seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori (tra cui un'eventuale vendita di un numero considerevole di azioni da parte degli azionisti che hanno assunto un impegno temporaneo a non alienare gli Strumenti Finanziari stessi, alla scadenza del termine di efficacia dei suddetti impegni), alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società ed il prezzo degli Strumenti Finanziari potrebbe essere inferiore al prezzo di sottoscrizione stabilito nell'ambito del Collocamento. I prezzi di negoziazione, inoltre, non essendo gli Strumenti Finanziari dell'Emittente state precedentemente negoziate in alcun mercato o sistema multilaterale di negoziazione, potrebbero non essere rappresentativi dei prezzi a cui saranno negoziati gli Strumenti Finanziari successivamente all'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia Pro. Un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia Pro può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Inoltre, il valore dei Warrant, e quindi l'andamento dei loro corsi borsistici, una volta quotati sull'AIM Italia Pro, sarà correlato all'andamento dei corsi di borsa delle Azioni. I possessori dei Warrant potranno liquidare il proprio investimento mediante vendita sull'AIM Italia Pro. Allo stesso modo potranno essere liquidate le Azioni di Compendio ricevute in seguito all'esercizio dei Warrant. Detti titoli potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, a prescindere dall'Emittente e dall'ammontare dei titoli, dal momento che le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva ed adeguata contropartita.

4.3.3 *Rischi connessi al governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie*

L'Emittente ha adottato lo Statuto che entrerà in vigore con l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle Azioni della Società. Tale Statuto prevede un sistema di *governance* ispirato ad alcuni principi stabiliti nel TUF. Esso prevede, in particolare:

- (i) nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale tramite voto di lista;
- (ii) nomina di almeno un consigliere di amministrazione munito dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter, comma 4, TUF;
- (iii) diritto di porre domande prima dell'assemblea.

Inoltre, l'Emittente ha nominato un soggetto dedicato alla gestione della comunicazione continua con il mercato (c.d. *Investor Relator*), che si occupa di garantire flussi informativi adeguati relativamente alle vicende societarie più rilevanti.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato prima dell'Ammissione e scadrà alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2022. Pertanto, solo a partire da tale momento troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto.

Per maggiori informazioni sulla corporate governance della Società, si veda la Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.3 del presente Documento di Ammissione.

4.3.4 *Rischi connessi alla difficile contendibilità dell'Emittente*

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato di diritto, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, da Igeam, con una partecipazione pari al 100%.

Ad esito del Collocamento, anche assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, e, dunque, anche a seguito dell'Ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari su AIM Italia Pro, Igeam S.r.l. continuerà a detenere il controllo di diritto della Società e, pertanto, l'Emittente non sarà contendibile.

Fino a quando Igeam continuerà a detenere la maggioranza assoluta del capitale sociale dell'Emittente, potrà determinare le deliberazioni dell'assemblea ordinaria, tra cui le deliberazioni inerenti alla distribuzione dei dividendi e la nomina della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Inoltre, la presenza di una struttura partecipativa concentrata e di un azionista di controllo potrebbero impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo dell'Emittente negando agli azionisti di quest'ultima la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso con un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari dell'Emittente medesima.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Capitolo 7, del presente Documento di Ammissione.

4.3.5 *Rischi connessi alla diluizione in caso di esercizio dei Warrant*

L'Assemblea straordinaria, in data 23 novembre 2020, ha deliberato di emettere Warrant da assegnare gratuitamente, ai termini e alle condizioni di cui al Regolamento Warrant, a tutti coloro che abbiano sottoscritto le Azioni nell'ambito del Collocamento.

In caso di esercizio dei Warrant, gli Azionisti dell'Emittente subiranno una ulteriore diluizione della loro partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant allegato al presente Documenti di Ammissione quale Appendice.

4.3.6 Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento

L'Emittente è esposto ai rischi correlati all'attività di direzione e coordinamento esercitata da Igeam.

Alla Data del Documento di Ammissione Igeamed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, di Igeam.

Si segnala inoltre che la il Presidente Ing. Casciani e il consigliere con deleghe dottor Santantonio ricoprono, rispettivamente, la carica di Presidente e amministratore delegato in Igeam e che la Società ha in essere un accordo con la capogruppo che prevede la prestazione di alcuni servizi i cui costi sono ribaltati sull'Emittente; tuttavia Igeamed mantiene una piena e autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1, del presente Documento di Ammissione.

4.3.7 Rischi connessi alla possibilità di revoca e sospensione dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- (i) entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad,
- (ii) l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- (iii) gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- (iv) la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca della negoziazione degli Strumenti Finanziari, l'investitore sarebbe titolare di Strumenti Finanziari non negoziati e pertanto di difficile liquidabilità.

4.3.8 Rischi connessi agli impegni temporanei di indisponibilità delle Azioni dell'Emittente

Igeam ha assunto, nei confronti di Integrae SIM, impegni di lock-up contenenti divieti di atti di disposizione delle proprie Azioni per un periodo di 36 mesi decorrenti dalla Data di Ammissione alle negoziazioni.

Alla scadenza dei suddetti impegni di lock-up, non vi è alcuna garanzia che la stessa proceda alla vendita, anche solo parziale, delle Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni stesse.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3, del presente Documento di Ammissione.

4.3.9 Rischi connessi al limitato flottante degli Strumenti Finanziari dell'Emittente e alla limitata capitalizzazione

Si segnala che la parte flottante del capitale sociale dell'Emittente, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM, sarà pari al 11,47% circa del capitale sociale dell'Emittente, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta. Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con flottante più elevato o più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1, del presente Documento di Ammissione.

4.3.10 Rischi connessi al conflitto di interessi del Nomad e Global Coordinator

Integrae SIM, che ricopre il ruolo di Nominated Adviser ai sensi del Regolamento Nominated Advisers per l'ammissione alla negoziazione degli Strumenti Finanziari della Società su AIM Italia Pro, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* ed *equity research* in via continuativa a favore dell'Emittente.

Integrae SIM che inoltre ricopre il ruolo di Global Coordinator per l'ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione al suddetto ruolo assunto nell'ambito dell'offerta degli Strumenti Finanziari.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale dell'Emittente.

La denominazione legale dell'Emittente è Igeamed S.p.A..

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione.

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Roma con codice fiscale e numero di iscrizione 05111821004, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Roma n. 840916.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita con la denominazione di Agenzia per la qualità nella Sicurezza e nell'Ambiente (ASA) a Roma il giorno ventitré maggio 1996 in forma di società a responsabilità limitata con atto a rogito del dott. Andrea Pantalani, notaio in Roma, n. 8 di repertorio e n. 5 di raccolta.

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto sociale, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

5.1.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

In data 24 luglio 2020, con atto a rogito dott. Francesco Balletta, rep. n. 9440 e n. 6550 di raccolta, l'assemblea dei soci ha deliberato la trasformazione da società a responsabilità limitata a società per azioni. L'Emittente è, dunque, una "società per azioni" ed opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente ha sede legale in Via Francesco Benaglia, 13, 00153, Roma, ed il suo numero di telefono è +39 06 669911.

Il sito internet dell'Emittente è www.igeamedspa.it.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Il progetto relativo a Igeamed nasce nel 2012 quando ha avuto inizio la riorganizzazione di tutto il gruppo facente capo a Igeam. In tale anno Igeamed viene costituita mediante il conferimento di un ramo di azienda da parte di Igeam.

Nel 2018 Igeamed si focalizza sull'innovazione della propria attività iniziando a sviluppare i piani di digitalizzazione dei processi e il software successivamente confluito nel sistema SIRIOS 2.0.

Nel 2019 Igeamed viene riorganizzata al fine di darle una collocazione all'interno della struttura a matrice del gruppo Igeam, dotandola di strutture proprie di direzione scientifica e di ricerca e sviluppo al fine di sfruttare al meglio le opportunità che la stessa ha in ragione delle relazioni con le altre società dello stesso gruppo.

In data 24 luglio 2020 l'assemblea dei soci di Igeamed delibera la trasformazione in società per azioni, vengono emesse n. 50.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, a rappresentare il capitale sociale pari a Euro 50.000.

In data 23 novembre 2020 l'assemblea straordinaria dell'Emittente adotta le delibere finalizzate alla ammissione a negoziazione su AIM Italia, Segmento PRO.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

Premessa

Igeamed è una società che fornisce alle aziende servizi integrati di consulenza e ingegneria per la gestione dei rischi e delle risorse. L'Emittente opera attraverso una struttura capillare dotata di quattro sedi operative di presidio di tutto il territorio nazionale e, in particolare, a Bari, Roma, Ravenna e Milano.

Igeamed opera attraverso una gestione autonoma e indipendente, beneficiando allo stesso tempo del modello organizzativo a matrice del Gruppo Igeam cui fa parte. Tale Gruppo è stato creato con l'obiettivo specifico di contribuire al successo delle società operative, sfruttando le economie di scala e la *cross selling*. Igeamed, infatti, beneficia dell'erogazione di servizi da parte della controllante ed eroga, nei confronti anche dei clienti acquisiti dalle altre società del Gruppo, i servizi relativi alla medicina del lavoro.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha oltre 600 clienti tra società private (circa l'11% del totale dei clienti), per lo più di grandi dimensioni e pubbliche amministrazioni (circa l'89% del totale dei clienti). Al 30 giugno 2020 la Società impiega 21 dipendenti e una rete di 108 medici, 14 infermieri e un fitto network di circa 200 laboratori, poliambulatori e partner dislocati sul territorio nazionale.

Al 30 giugno 2020 Igeamed ha registrato un valore della produzione pari a Euro 2,6 milioni circa, un EBITDA pari a Euro 39.000 circa (EBITDA Margin pari a 1,5%) e una Posizione Finanziaria Netta passiva pari a Euro 3.000 milioni circa.

Nel corso del 2019, sulla base degli incarichi ricevuti dai propri clienti Igeamed ha erogato oltre 45.000 visite mediche, più di 20.000 esami diagnostici, ha gestito oltre 20 presidi medici attivi, ha completamente digitalizzato la gestione di oltre 350 progetti.

A giudizio dell'Emittente, il proprio successo è principalmente dovuto ai seguenti peculiari punti di forza:

- (i) Esperienza – Igeamed capitalizza l'esperienza di oltre 40 anni del Gruppo Igeam valorizzando le grandi potenzialità del settore sanitario nel mercato b2b.
- (ii) Orientamento al cliente – l'Emittente ha costruito un modello operativo basato su team operativi guidati da un *project manager* che ha anche il ruolo di *client account manager* e che rappresenta gli interessi del cliente e li gestisce mediante la direzione scientifica (con funzioni di indirizzo e controllo) al fine di soddisfarli attraverso l'impiego del network di medici e di infermieri, sempre con l'obiettivo di massimizzare il valore creato per i clienti.
- (iii) Presenza capillare sul mercato – la Società, partendo dalle sedi operative di Roma, Milano, Ravenna e Bari, suddivise nelle macro-aree d'Italia, ha costruito negli anni un network di professionisti e laboratori che le permettono di avere una presenza capillare sul territorio.
- (iv) Competenza commerciale nelle pubbliche amministrazioni e nel settore privato - Igeamed ha acquisito clientela e commesse sia settore pubblico sia in quello privato, mostrando competenze e capacità commerciali capaci di rispondere alle esigenze di entrambe le categorie di clienti, anche mediante l'affiancamento agli *account manager* (per il settore privato) di un efficiente tender office che si occupa delle procedure di offerta per il settore pubblico.
- (v) Elevata competenza ed esperienza del management - in un settore in cui di norma gli operatori non valorizzano la presenza di manager e medici con particolare rilievo professionale, l'Emittente ha deciso di puntare sulla valorizzazione delle competenze e delle doti del proprio management e delle risorse umane.
- (vi) Elevato standing della clientela – Igeamed ha esperienza in quasi tutti i settori produttivi e industriali e ha creato nel tempo un portafoglio di clienti che annovera alcune tra le più

grandi imprese e pubbliche amministrazioni con organici molto ampi (tra cui la Regione Toscana, la Regione Sardegna e il Comune di Roma).

- (vii) Innovazione e trasformazione digitale - Igeamed ha sviluppato internamente un sistema informativo proprietario, denominato SIRIOS 2.0 ed è distributore ufficiale di un secondo sistema informativo (Igeam RAMS). Tali competenze tecnologiche permettono alla Società di fornire ai clienti processi digitali di gestione e valorizzazione delle risorse umane di alta qualità.
- (viii) Knowledge management - Igeamed possiede un sistema strutturato di analisi, conservazione e diffusione interna degli standard di processo e degli output per massimizzare l'efficienza e l'efficacia della attività prestata dai propri professionisti ai clienti.
- (ix) Competenza nella sanità generalista – la Società dispone di un management con esperienza nel settore della sanità generalista. Ciò permette all'Emittente di sfruttare le conoscenze di un settore contiguo e di integrarle con le conoscenze tecniche proprie al fine di valorizzare la promozione della salute delle risorse umane.
- (x) Multidisciplinarietà – grazie al proprio organico e all'integrazione con le professionalità presenti nelle società del Gruppo, Igeamed può disporre di notevoli competenze in varie discipline, potendo integrare le consulenze nel campo della medicina del lavoro con altre relative all'ingegneria, la chimica, la biologia e le materie gestionali.

6.1 Principali attività

6.1.1 Descrizione dell'attività svolta dalla società

La *mission* di Igeamed è quella di affermarsi nel mercato della medicina per le aziende, settore che la Società sta concorrendo a innovare e sviluppare, anche attraverso la diffusione della cosiddetta *corporate healthcare*. L'Emittente si prefigge lo scopo di far evolvere la medicina occupazionale, attraverso la promozione della salute, per far affermare un modello di *corporate welfare*, principalmente basato sulla gestione della medicina in modo integrato con la gestione delle risorse umane di ciascun cliente.

Al fine di conseguire tali obiettivi Igeamed si pone come un partner che affronta i nuovi bisogni di aziende sempre più orientate alla responsabilità sociale sia per necessità dovute al numero sempre maggiore di lavoratori da tutelare con età superiori alla media del passato, sia per attrarre risorse attente al fatto che le aziende siano anche capaci di difendere la salute e lo stile di vita delle proprie risorse.

La Società opera pertanto in un mercato in cui – a giudizio dell'Emittente – in un futuro molto prossimo a sostenere il Servizio Sanitario Nazionale saranno chiamati i privati che, mediante l'uso di nuove tecnologie digitali, impiego di risorse finanziarie che godono di specifici sgravi fiscali, dei fondi sanitari integrativi aziendali.

Per questo motivo Igeamed si sta muovendo verso la promozione della salute, la medicina preventiva, la e-health, la medicina personalizzata, la lifestyle medicine e le altre aree dove sarà possibile costruire servizi coerenti con i principi del «corporate welfare» e con le nuove esigenze di salute che oggi non sono più solo degli individui ma anche delle aziende.

Igeamed opera principalmente mediante l'erogazione di tre tipologie di servizi e soluzioni:

- (i) Sorveglianza sanitaria – vi rientrano i servizi erogati al fine di monitorare l'idoneità al lavoro delle risorse aziendali, la programmazione e messa in opera dei programmi di prevenzione dei rischi professionali dei dipendenti e il monitoraggio costante e regolare della salute dei lavoratori.

- (ii) Promozione della salute – comprende le attività svolte presso le aziende al fine di educare a stili di vita salutari, alla cura della salute ed alla dissuasione da stili di vita dannosi.
- (iii) Corporate welfare – comprende i servizi di medicina che le aziende attivano per promuovere il benessere delle persone e del sistema azienda, incluso un pacchetto di benefit significativi per il dipendente.

6.1.2 Proposta di valore al cliente

I servizi resi dall’Emittente, oltre a rispondere a esigenze dettate dalle normative applicabili, contribuiscono alla valorizzazione delle risorse umane dei propri clienti nei modi che si riassumono di seguito:

- (i) sistematizzazione della gestione della salute dei lavoratori: la Società garantisce la conformità alle norme applicabili e contribuisce a costruire e integrare un sistema di gestione attraverso il quale il cliente può monitorare tale conformità in modo durevole e consente di affrontare eventuali situazioni critiche, riducendo i contenziosi e aumentando notevolmente le probabilità di successo. Ciò si traduce anche in efficienza e dunque economia di gestione;
- (ii) digitalizzazione del sistema e dei programmi di sorveglianza: l’Emittente fornisce sistemi per ordinare, automatizzare e digitalizzare tutta la documentazione, i sistemi e le procedure relative all’attività di sorveglianza medica, garantendo efficienza e possibilità di sfruttare le economie di scala;
- (iii) disponibilità di un team multidisciplinare per il *problem solving*: Igeamed affianca ai medici incaricati un team di professionisti formato da ingegneri, chimici, igienisti industriali, avvocati, psicologi che consentono di fornire al cliente una squadra capace di risolvere ogni adempimento burocratico e di prevenire o gestire contenziosi o difficoltà di relazione con le parti sociali e con le altre parti interessate;
- (iv) valorizzazione delle persone, anche di quelle più fragili: l’Emittente eroga servizi che consentono di risolvere i problemi della rivoluzione digitale nel settore industriale, forniscono gli strumenti per affrontare le problematiche psicosociali, come lo stress correlato al lavoro, per adattare la vita lavorativa alle esigenze dei lavoratori «senior», numericamente sempre più importanti, e per ottenere le migliori prestazioni lavorative da tutte le risorse in modo duraturo;
- (v) costruzione di una reputazione aziendale attraente per i talenti: i servizi erogati dalla Società mirano a creare un *employer branding* con cui l’azienda cliente possa attrarre i talenti e trattenere le risorse migliori, creando un contesto in cui il lavoratore è a proprio agio e riceve dall’azienda servizi che contribuiscono alla compatibilità tra la vita professionale e quella extra professionale;
- (vi) creazione delle condizioni per una maggiore efficienza organizzativa e operativa: Igeamed fornisce inoltre servizi che premettono ai clienti una gestione attenta e consapevole delle risorse umane, focalizzata sulla cura delle persone e finalizzata a creare un clima operativo sereno ed efficiente e, per l’effetto, riducendo i contenziosi con i dipendenti, stimolando la creatività, migliorando la reputazione e creando le condizioni per una azienda di successo.

Servizi erogati dall’Emittente

Igeamed eroga tre tipologie di servizi e soluzioni:

- (i) Sorveglianza sanitaria – Questa categoria di servizi risponde alle esigenze di compliance aziendale ai sensi del D.Lgs. 81/08 e per la prevenzione e la gestione delle malattie derivanti da fattori e rischi di origine professionale e occupazionale. Vi rientrano i servizi erogati al fine di monitorare l’idoneità al lavoro delle risorse aziendali, la programmazione e messa in opera dei programmi di prevenzione dei rischi professionali dei dipendenti e il monitoraggio

costante e regolare della salute dei lavoratori. In tale ambito i servizi offerti dall'Emittente sono:

- a. nomina del medico competente, attività di formazione ed informazione dei lavoratori, organizzazione di corsi di primo soccorso, e coordinamento sanitario per aziende multisede;
 - b. sorveglianza sanitaria continua, comprende la progettazione di protocolli di sorveglianza ritagliati sui rischi professionali del singolo luogo di lavoro e la loro esecuzione (visite e accertamenti diagnostici di primo livello) gestione digitale dello scadenario, giudizio d'Idoneità e formazione di cartelle sanitarie in formato elettronico;
 - c. servizi di prevenzione attraverso diagnostica medica di approfondimento mediante programmazione di visite specialistiche e approfondimenti diagnostici di secondo livello utilizzando il network nazionale di professionisti della Società;
 - d. verifica e monitoraggio di situazioni specifiche, quali abuso di alcol o stupefacenti mediante la gestione degli esami di laboratorio per le verifiche correlate ad alcol e tossicodipendenza, delle procedure di ottenimento dei certificati e delle pratiche con i Servizi per le Tossicodipendenze;
 - e. assistenza medica per i lavoratori in viaggio, ivi compresa la verifica dell'idoneità dei lavoratori, la fornitura, la preparazione e il supporto ai lavoratori in viaggio/trasferta elaborando note informative, protocolli sanitari specifici e pianificando l'esecuzione di piani vaccinali, ove richiesto, assistendo pertanto le aziende nella gestione dei rischi nel lavoro in trasferta;
- (ii) Promozione della salute – Rientrano in questo insieme le azioni che le aziende pongono in essere su base volontaria al fine di prendersi cura dei propri lavoratori, sul luogo di lavoro, per promuovere il loro stato di salute e di benessere con la finalità di migliorare il clima aziendale e l'efficienza produttiva, a prescindere dagli specifici fattori di rischio occupazionali. Tale categoria di servizi comprende le attività svolte presso le aziende al fine di educare a stili di vita salutari, alla cura della salute ed alla dissuasione da stili di vita dannosi. In particolare Igeamed fornisce i seguenti servizi:
- a. installazione e gestione di presidi medici e infermieristici presso le sedi operative dei clienti fornendo assistenza sanitaria ed infermieristica durante i turni di lavoro, eseguendo accertamenti specialistici e fornendo i farmaci necessari;
 - b. campagne di promozione di comportamenti salutari tramite *coaching* basati sulla *Life Style Medicine*, programmi *antiaging*, corsi incentrati sulla nutrizione, piani di promozione della salute personalizzati rispetto alle aziende e ai dipendenti;
 - c. servizi per il contenimento dello stress correlato al lavoro anche mediante lo sviluppo delle competenze individuali, lo svolgimento di attività di counseling, di piani di assistenza psicologica e resilienza, la realizzazione di corsi e piani di formazione specifici;
 - d. realizzazione di programmi di screening su lavoratori a rischio (e.g., Covid-19) mediante progettazione e realizzazione di programmi di monitoraggio integrato, gestione di triage di indagine sulla salute dei lavoratori, supporto infermieristico, previsione delle procedure di gestione dei casi positivi e dei lavoratori fragili;

- e. risk analysis delle situazioni specifiche e studi epidemiologici, audit di verifica per la *compliance* sanitaria, analisi di rischio con i relativi *action plan*, verifica su efficacia ed efficienza dei piani di prevenzione.

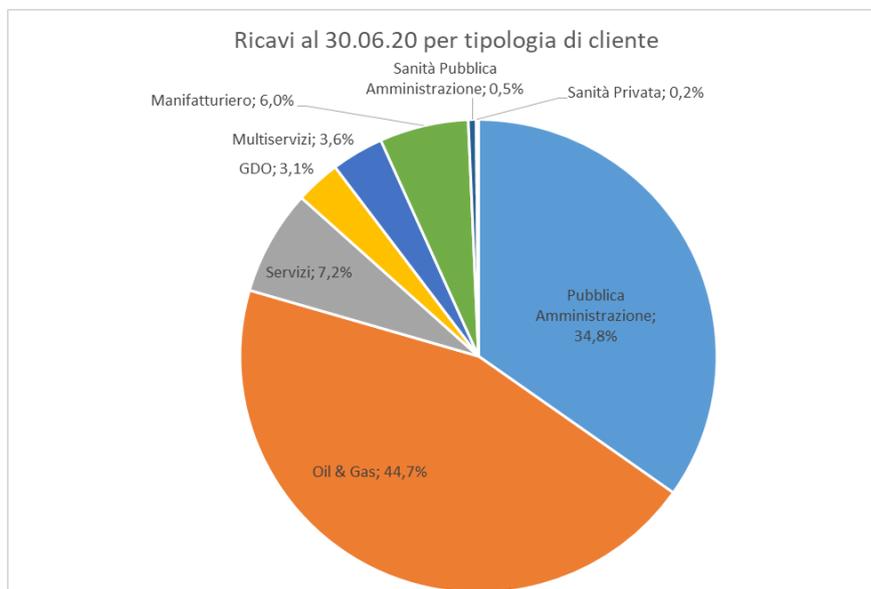
Servizi futuri dell'Emittente

Sulla base dell'analisi condotte, Igeamed si attende che nel futuro prossimo i clienti avranno sempre maggiore necessità di focalizzare l'attenzione della prevenzione sanitaria verso la salute dei lavoratori in quanto individui e non soltanto come elementi dell'organizzazione aziendale. A tal fine la Società sta sviluppando ulteriori servizi legati alla promozione del *corporate welfare*. In particolare tali nuovi servizi saranno relativi alla promozione del benessere delle persone e del sistema azienda e, nello specifico:

- a. offerta relativa al *corporate welfare* mediante i servizi di assistenza allo stress correlato al lavoro e al benessere organizzativo e, nello specifico, assistenza su tutti i fattori psicosociali che hanno effetti sul benessere organizzativo (*mobbing, burn out, stress*) con l'obiettivo di costruire un clima aziendale sano e produttivo. Faranno parte di questa offerta anche i servizi di integrazione delle prestazioni dei fondi sanitari integrativi nell'ottica di promuovere un corretto *work life balance, social management*, corsi di formazione per sviluppo competenze personali, *outplacement, counselling*;
- b. servizi sanitari basati sul booking on line, visite mediche, teleconsulti, servizi di diagnostica preventiva (check-up) non correlati a rischi sanitari propri dell'attività lavorativa svolta;
- c. servizi integrati on line per la promozione della salute tramite utilizzo di un portale dedicato all'aziendale che consentirà di gestire la strategia sanitaria dei clienti e di offrire funzionalità dedicate all'azienda e ai suoi dipendenti. Gli obiettivi specifici sono la sistematizzazione della gestione della sorveglianza sanitaria, l'integrazione della medicina del lavoro con le azioni di promozione della salute, l'offerta di servizi sanitari specialistici personalizzati, la realizzazione di campagne informative, il favorire azioni di *lifestyle medicine*.
- d. servizi di *lifestyle medicine*, medicina preventiva e personalizzata tramite la realizzazione di piani di *coaching*, monitoraggio a distanza, piani personalizzati, corsi di nutrizione, campagne di promozione della salute sui temi cari alla medicina preventiva.

6.1.3 Portafoglio clienti

L'Emittente annovera tra i propri clienti sia pubbliche amministrazioni italiane con organici ampi e medi, sia clienti privati localizzati esclusivamente in Italia che operano in vari settori dell'industria e dei servizi. Il grafico che segue indica la percentuale di fatturato di Igeamed per settore di attività dei propri clienti.



Si segnala che la pubblica amministrazione rappresenta una significativa percentuale dei ricavi delle vendite, pari a circa il 34,8% oltre che la tipologia di clientela con la quale esiste un rapporto di lunga data. Anche il settore *Oil&Gas* ha una percentuale importante pari al 44,7% dei ricavi delle vendite.

Il fatto che Igeamed presti servizi verso operatori di diversi settori dell'imprenditoria permette all'Emittente di non essere esposto ad andamenti ciclici dei singoli comparti produttivi.

Il rapporto con i clienti si basa su contratti di durata che, modulati nell'oggetto rispetto alle specifiche necessità di ciascun ente, prevede normalmente una tariffazione annua per le attività che vengono fornite continuamente e per le quali è messa a disposizione una risorsa dedicata; prevede invece dei corrispettivi per singole attività aggiuntive o da erogare a chiamata, oltre che per tutte le prestazioni che prevedono attività diagnostica strumentale. Alla diversa tariffazione corrisponde anche una modalità diversa di fatturazione, trimestrale anticipata per le tariffe periodiche e mensile a consuntivo per le prestazioni singolarmente identificate. L'esperienza maturata da Igeamed permette alla stessa di proporre ai propri clienti un'offerta dedicata, dettagliata al punto da identificare per ciascuna tipologia di risorsa – in funzione delle specifiche mansioni – un differenziato protocollo di vigilanza e prevenzione. A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni contratte, l'Emittente è generalmente tenuto a rilasciare una garanzia fideiussoria a favore dei propri clienti.

6.1.4 Modello di Business

La catena del valore relativa alla attività di Igeamed può essere rappresentata con il seguente schema.



I paragrafi che seguono sono finalizzati ad analizzare le modalità con le quali la Società presidia ogni elemento della catena del valore.



(i) Marketing e promozione

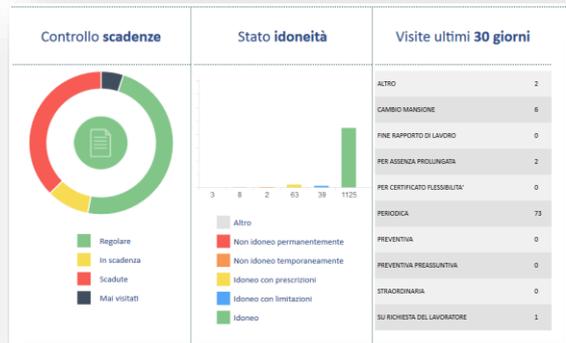
Analisi del mercato

L'attività di marketing dell'Emittente inizia con l'analisi di mercato, del posizionamento dei propri clienti e delle necessità presenti e prospettive che gli stessi potranno trovarsi a dover affrontare. Fa parte di tale momento dello sviluppo del business anche la ricognizione del quadro normativo oltre che delle possibili modifiche in fase di discussione o approvazione. In tale fase vengono anche analizzate le innovazioni tecniche e mediche nel settore della medicina del lavoro. Una delle attività poste in essere in questa fase è l'analisi e la mappatura dei bandi di gara e delle richieste di erogazione dei servizi da parte delle pubbliche amministrazioni.

Creazione e messa a punto dei servizi, ricerca e sviluppo

Alla predetta fase segue la creazione e progettazione dei servizi da fornire, innestando su questa fase l'attività di ricerca e sviluppo. Tale fase si basa su un programma di ricerca e sviluppo approvato annualmente dalla Società. A tale programma vengono dedicati un budget pari a circa il 2% del totale dei ricavi e quattro risorse. L'attività di tale team è finalizzata a (i) standardizzare e rendere i processi operativi più efficienti e (ii) innovare o sviluppare nuovi servizi. La ricerca e sviluppo è considerata dall'Emittente un investimento cruciale per la crescita organica. Nel corso dell'esercizio 2020 Igeamed ha focalizzato il proprio impegno di innovazione sul miglioramento e sulla diffusione del software proprietari che costituisce l'applicativo denominato SIRIOS 2.0, ritenendo che l'approccio alla digitalizzazione dei processi gestionali relativi alla cura dei lavoratori e della loro salute sia di grande importanza nella gestione dei propri clienti.

SIRIOS 2.0, nello specifico, è un software gestionale proprietario di supporto alle attività del sistema di gestione della salute e sicurezza (SGSSL) nei luoghi di lavoro, composto da un sistema *web based* di raccolta ed elaborazione dei dati, un motore di *workflow* per la gestione dei processi aziendali, un modulo per la gestione delle planimetrie CAD delle sedi e delle unità operative con funzione di navigazione nel database aziendale.



Oltre a una struttura di base, l'Emittente ha sviluppato e propone una serie di applicativi per tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e una serie di moduli aggiuntivi per i controlli di sicurezza remoti (ad es. controllo degli accessi ad aree pericolose). Il sistema è stato progettato e sviluppato attraverso l'utilizzo delle professionalità dell'Emittente e delle altre società facenti parte del gruppo Igeam, mentre i diritti di privativa industriale allo stesso legati sono di piena titolarità di Igeamed.

L'Emittente è inoltre impegnata a ricercare soluzioni per l'introduzione di nuovi modelli operativi per la sorveglianza sanitaria mediante (i) metodi per lo sviluppo di presidi gestiti in remoto attraverso telerefertazione e teleconsulti e (ii) metodi per l'automazione della diagnostica presso le aziende, cioè senza la necessità di recarsi in laboratorio o in ospedale.

Infine la Società sviluppa la tecnologia necessaria all'introduzione di piattaforme web utili per offrire in modo diretto ai nostri clienti alcuni servizi innovativi quali (i) i sistemi di monitoraggio della salute e della sicurezza dei lavoratori in trasferta e (ii) i sistemi di interazione con le comunità di soggetti interessati al tema della promozione della salute. A tal fine Igeamed ha stabilito delle collaborazioni con istituti universitari e centri di ricerca, oltre ad accordi con l'incubatore Innovami, uno dei più attivi punti di incontro tra mondo della ricerca e delle imprese in Emilia Romagna.

La direzione marketing, ricerca e sviluppo è diretta dal presidente e amministratore delegato Michele Casciani.

Promozione dei servizi e comunicazione esterna

L'Emittente promuove la propria attività mediante campagne promozionali su vari canali, quali i social media, la promozione dello scambio di informazioni tra i clienti, la partecipazione a convegni scientifici.

Attività di lead generation

L'Emittente ha definito un processo di lead generation che riassume in esso un insieme di tecniche tipiche del marketing tradizionale e di strumenti di advertising e strategie di content marketing.

Igeamed, infatti, intercetta i propri potenziali clienti attraverso associazioni datoriali e professionali, seminari promozionali, partecipazione ad eventi e fiere, attraverso l'attività di passaparola in ambiti



territoriali o per comparti produttivi, cold call e sfruttando una serie di strumenti digitali utili a captare utenti in target: attività su Google, Facebook, LinkedIn, Programmatic Advertising, Mobile Marketing.

(ii) Vendita

La vendita avviene mediante due approcci diversi:

- a. nel corso dell'erogazione del servizio presso i clienti i project manager, che rivestono anche il ruolo di account manager, individuano le esigenze del cliente e, una volta verificata la soddisfazione per quanto già prestato dalla Società, offrono la fornitura di ulteriori moduli o servizi aggiuntivi che possono soddisfare le predette esigenze riscontrate;
- b. rivolgendosi verso nuovi potenziali clienti, ovvero prima e dopo l'erogazione del servizio presso i clienti, un team specializzato di business developer (funzione erogata da Igeam sulla base del Contratto Servizi Infragrappo) è demandato all'analisi del mercato, agli approfondimenti sui clienti dell'intero Gruppo Igeam al fine di individuare opportunità di cross selling, oltre che allo sviluppo dell'integrazione tra i servizi offerti al fine di incrementare il valore degli incarichi.

I business manager sono responsabili del new business e dello sviluppo del rapporto con il cliente. I project manager sono responsabili della soddisfazione del cliente e dello sviluppo delle attività specifiche sul cliente.

Una ulteriore opportunità di espansione del portafoglio clienti deriva dalle relazioni professionali con soggetti che, in ragione delle specifiche competenze tecniche, operano a diverso titolo nel mercato di riferimento di Igeamed, ivi inclusi i medici, gli operatori dei settori legati all'ambiente e alla sicurezza sul lavoro, i laboratori di analisi e i centri diagnostici.

A seconda della natura dei potenziali clienti, la fase di vendita della catena del valore dell'Emittente si articola nei due modi seguenti:

- a. Clienti privati
 - i. Con riferimento ai clienti già acquisiti, vengono pianificate le azioni di promozione sulla base delle scadenze dei contratti in essere. I potenziali nuovi clienti vengono invece individuati tra i contatti commerciali acquisiti e si pianificano offerte commerciali da proporre sulla base delle esigenze specifiche.
 - ii. Le risorse dedicate alla promozione commerciale prendono contatto con i potenziali nuovi clienti ovvero con i clienti con contratti in scadenza e tramite incontri presso i clienti stessi o contatti telefonici raccolgono informazioni sulle esigenze del cliente, in modo da individuare eventuali bisogni e proporre l'erogazione di soluzioni adeguate;
 - iii. preparazione dell'offerta sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista economico;
 - iv. discussione delle offerte con il potenziale cliente, modifiche eventualmente necessarie agli aspetti tecnici ed economici;

- v. conclusione della vendita e contrattualizzazione dei contenuti dell'offerta definitiva.
- b. Clienti pubblici
- i. data la natura giuridica delle controparti, l'affidamento degli incarichi relativi ai servizi erogati dalla Società, prevede procedure di assegnazione tramite bandi pubblici o bandi di CONSIP, società interamente detenuta dal Ministero delle Finanze avente come unico scopo l'efficientamento dell'utilizzo delle finanze pubbliche da parte degli enti pubblici o delle società a controllo pubblico. È pertanto essenziale per l'Emittente che vi sia un costante monitoraggio della pubblicazione di tali procedure competitive al fine di poter cogliere le opportunità di mercato;
 - ii. una volta individuata una gara d'appalto una struttura dedicata predisporre la documentazione necessaria, dal punto di vista legale e tecnico, per la partecipazione alle predette procedure;
 - iii. in caso di assegnazione dell'incarico, si procede con la formalizzazione degli accordi che, nel caso di tale tipologia di clienti, è di norma fornita dal cliente stesso o anticipata nell'ambito della procedura concorsuale.

Gli elementi che contraddistinguono l'Emittente e sui quali si concentra l'attività di marketing al fine di attrarre l'interesse dei potenziali clienti sono:

- la competenza: padronanza del processo di valutazione dei rischi, su cui si basa la sorveglianza sanitaria, multidisciplinarietà e flessibilità degli interventi;
- la presenza: capillarità del network operativo e presenza sulle macro aree in cui si divide il territorio nazionale con proprie sedi, e, per l'effetto, possibilità di avere project e account manager presenti presso il cliente;
- il prezzo dei servizi: possibilità di sfruttare economie di scala all'interno del Gruppo Igeam, proposta di servizi che godono di finanziamento con risorse economiche alternative (sgravi fiscali, sconti INAIL e fondi dedicati), ricerca della standardizzazione dei processi.

Per quanto riguarda le offerte economiche, Igeamed determina il valore del progetto attraverso l'utilizzo di un algoritmo che calcola il prezzo impostando una marginalità prestabilita. Normalmente Igeamed offre ai clienti prestazioni retribuite con due tipologie di *retainer fee*:

- a) una *retainer fee* «a corpo» per l'assistenza e la consulenza, normalmente per un periodo di 2/3 anni;
- b) una *retainer fee* «a misura» basata sul numero di prestazioni sanitarie erogate, fatturate spesso con frequenza trimestrale.



(iii) Operazioni, erogazione dei servizi

- a. Progettazione del servizio

In questa fase, una volta ottenuta la certezza circa l'assegnazione della commessa, la struttura di produzione interviene al fine di analizzare l'esigenza specifica del cliente, evidenziare i requisiti di legge o contrattuali che la commessa dovrà avere, individuare la prestazione richiesta e formulare un budget che, tenendo in considerazione questi elementi, assicuri un margine economico in linea con la strategia aziendale

e procede con l'individuazione del Project Manager che dovrà prender incarico la commessa. Questa fase della catena del valore si conclude con l'analisi dei profili di rischio operativo nell'erogare il servizio e dell'organizzazione delle risorse umane presso il cliente.

A questo punto le strutture dell'Emittente costituiscono un team multidisciplinare diretto dal project manager, fatto di medici, ingegneri, igienisti, analisti di laboratorio, che materialmente cureranno la messa in opera dei progetti, oltre all'individuazione del poliambulatorio esterno, ove necessario.

b. Costituzione del team

Alle attività sopra elencate segue la scelta, da parte del project manager, del medico del lavoro che sarà incaricato delle attività relative al cliente specifico: fanno parte di tale fase anche la negoziazione delle prestazioni sanitarie con i soggetti rientranti nel network di professionisti dell'Emittente e la redazione del piano operativo, di concerto con il cliente e eventuali altri soggetti interessati.

Igeamed ha sempre avuto una politica centrata sulla valorizzazione dei fornitori, che ha permesso di sostenere la crescita organica degli ultimi esercizi. I fornitori si suddividono in tre grandi categorie: professionisti, laboratori e poliambulatori, partner e subappaltatori. Tutti i fornitori sono gestiti mediante accordi quadro o di collaborazione continuativa, in funzione delle necessità, e sono sottoposti a condizioni contrattuali che li obbligano a conformarsi agli standard di produzione e di qualità di Igeamed, oltre che a patti di non concorrenza.

Negli ultimi 3 anni si è avviato un programma orientato alla riduzione del numero dei professionisti e ad una loro maggiore fidelizzazione, tale attività ha portato anche all'ottimizzazione dei costi.

Professionisti – L'Emittente ha costituito nel tempo una rete di fornitori che può essere attivata al momento in cui si progetta una nuova commessa. La Società ha rapporti con medici del lavoro con i quali ha formalizzato la relazione mediante sottoscrizione di contratti quadro di collaborazione professionale che prevedono condizioni operative ed economiche stabilite a monte. Igeamed ha inoltre a disposizione 72 medici del lavoro legati all'Emittente da accordi di collaborazione continuativa o occasionale, anch'essi attivabili secondo le necessità dell'Emittente. Ai medici del lavoro si aggiungono i medici di medicina generale legati alla Società con contratti a progetto oltre che, nel caso di sette professionisti, con contratti di collaborazione continuativa finalizzati alla loro consulenza nei presidi medici organizzati presso i clienti. Infine l'Emittente ha stipulato contratti quadro di collaborazione professionale e nove contratti di collaborazione continuativa con alcuni medici specialistici che, nel caso di alcune commesse, sono essenziali ai fini dello svolgimento dei progetti.

Laboratori e poliambulatori – I principali fornitori di Igeamed sono i laboratori clinici e gli ambulatori. Con alcuni di essi, in particolare coloro i quali sono leader di mercato e hanno una presenza capillare sul territorio, vi sono contratti quadro di durata media di tre anni, mentre con gli operatori locali di dimensioni minori sono stipulati accordi specifici rispetto alle necessità delle singole commesse. La Società ha un network di 38 operatori che possono svolgere tali attività e con i quali ha rapporti regolari. La rete dei laboratori, in particolare consente sia di assicurare la prossimità geografica con i clienti che di svolgere un'attività la cui internalizzazione sarebbe antieconomica.

Partner e subappaltatori – I partner e i subappaltatori sono operatori che svolgono attività contigue a quelle dell'Emittente e che vengono coinvolti sui progetti al fine di gestire i picchi di richieste sia in termini di attività sia di capillarità geografica delle stesse.

Ai predetti soggetti si aggiungono i subappaltatori, società che forniscono attività tecnica di progettazione o pianificazione nell'ambito della sicurezza e della sicurezza sanitaria. Igeamed ha inoltre una rete di oltre 170 fornitori e partner che possono fornire le attività, i beni e i servizi che si rendessero necessari.

Infine, la platea dei fornitori annovera i soggetti che vengono attivati dall'Emittente per l'approvvigionamento di farmaci e di dispositivi elettromedicali necessari per i centri medici collocati presso i clienti.

c. Adattamento degli standard operativi

L'unione del progetto definito e del team di lavoro viene successivamente comparato con quanto già posto in essere in passato da Igeamed e risultante dagli archivi del proprio sistema di *knowledge management*. Tale *database*, che contiene una serie di servizi e progetti standard organizzati per moduli e per qualità dei clienti, è un elemento strategico nella attività della Società, poiché permette di rendere più efficienti i processi e di ridimensionare le inefficienze, con un effetto positivo sulla marginalità economica delle commesse. Inoltre, il ricorso a standard già in uso presso la Società permette un significativo efficientamento dei tempi di consegna dei progetti.

I contenuti del progetto vengono quindi digitalizzati e indicizzati mediante utilizzo della piattaforma SIRIOS 2.0. A questo punto, una volta definiti tutti gli aspetti tecnici e pratici della prestazione, si definiscono gli accordi con i partner e, ove necessario, si ottimizzerà il contratto con il cliente.

d. Erogazione dei servizi

La fase di esecuzione e messa in opera del servizio viene posta in essere dal team sopra descritto normalmente presso le sedi dei clienti e, in parte, mediante assistenza in remoto o indirizzo dei soggetti che devono porre in essere attività diagnostica presso i poliambulatori partner.

Le commesse acquisite dall'Emittente sono per loro natura prestazioni di durata, è pertanto fondamentale al fine di fornire servizi di alta qualità e con i risultati attesi un monitoraggio costante sia con riferimento all'avanzamento e allo stato di completamento del progetto, sia con riferimento all'assorbimento di budget dello stesso. Tale attività di supervisione può, per l'effetto, implicare che vi sia la necessità di rivedere il budget e gli accordi con il cliente, sia il bisogno di porre in essere azioni correttive sulle modalità di svolgimento del progetto stesso.

e. Servizi legati al Covid-19

La diffusione della pandemia da Covid-19 ha creato tra gli enti pubblici e privati il bisogno di porre in essere delle procedure adeguate alla necessità di condurre la normale attività lavorativa nel rispetto delle strategie di contenimento dei contagi.

Igeamed ha costituito per l'occasione un team multidisciplinare (pneumologi, virologi, medici igienisti, igienisti industriali, medici del lavoro e altri esperti) con l'innesto di competenze prestigiose provenienti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'Istituto Spallanzani di Roma e il Policlinico Gemelli, entrambi di Roma.

Il team ha progettato un sistema integrato di monitoraggio della salute dei lavoratori per consentire alle aziende di lavorare in sicurezza. Il lavoro è caratterizzato per l'elevata multidisciplinarietà e per l'integrazione di contributi diversi in una logica di sistema.

A tal fine Igeamed ha creato un protocollo standard da proporre ai clienti articolato sulle seguenti fasi e attività:

- (i) analisi della situazione fattuale del luogo di lavoro, definizione delle necessità del singolo ente e della politica sanitaria da adottare e obiettivi di welfare aziendale da perseguire. Una volta finalizzati tali passi si conclude la fase di analisi con la progettazione di un sistema integrato di gestione della crisi mediante lo sfruttamento dei servizi e delle opportunità esistenti;
- (ii) preparazione delle procedure mediante conclusione di accordi con le autorità sanitarie, le strutture di operatori socio sanitarie e l'allestimento di laboratori dedicati esclusivamente al monitoraggio dei contagi approvvigionati con la quantità necessaria di test clinici per il rilevamento della malattia. Una volta definita tale fase di preparazione il protocollo prevede che vi sia una completa comunicazione ai lavoratori per informarli delle procedure in essere;

- (iii) monitoraggio della diffusione della malattia attraverso un triage preliminare finalizzato all'esecuzione di specifiche analisi sulla salute dei lavoratori, segmentazione dei lavoratori mediante suddivisione in livelli di esposizione al Covid-19 e alla fragilità in caso di contagio, esecuzione di test sierologici qualora tale procedura lo faccia ritenere opportuno, verifica e validazione dei test eseguiti;
- (iv) gestione degli eventuali casi positivi mediante isolamento e tracciamento dei potenziali contagi, gestione dei casi dubbi mediante eventuale isolamento cautelativo, assistenza diagnostica e medica in caso di particolari criticità date dal contagio;
- (v) riesame della situazione aziendale, dei lavoratori e dei loro contatti tramite la raccolta di dati, la conduzione di studi epidemiologici sugli individui oggetto di test, eventuali azioni correttive ove il piano di prevenzione non porti ai risultati sperati e revisione continua del protocollo di monitoraggio al fine di adeguarlo alla situazione effettiva riscontrata con tale procedura.

Un siffatto sistema permette a Igeamed di offrire ai propri clienti sia un protocollo di gestione della crisi pandemica che possa permettere loro di non interrompere l'attività lavorativa presso i luoghi di lavoro sia uno strumento che, capitalizzando le informazioni derivanti dalla applicazione stessa, sia in grado di individuare margini di miglioramento o necessità di modifica che possano rendere più efficienti i processi interni.



(iv) Valutazione della soddisfazione

Ultimata la fase di erogazione dei servizi, ovvero nel corso della stessa, il project manager ha l'incarico di acquisire dal committente le informazioni necessarie affinché si possa stabilire il grado di soddisfazione rispetto al lavoro svolto da Igeamed e dai suoi professionisti. Una volta conclusa tale attività, la stessa valutazione viene fatta dall'account manager responsabile per lo specifico cliente. Acquisiti i riscontri, analizzati gli aspetti rilevanti la Società valuta se è opportuno apportare delle correzioni all'erogazione dei servizi o se proporre al cliente moduli di progetto aggiuntivi o in sostituzione di altri già previsti.



(v) Gestione del cliente post vendita

L'Emittente persegue una strategia commerciale che prevede altresì lo sfruttamento dei rapporti tra le società del Gruppo Igeam. A tal fine il contatto e la gestione del cliente da parte di Igeamed nella fase successiva all'esecuzione dei servizi previsti ha come finalità sia la rilevazione della soddisfazione del cliente, sia l'analisi di eventuali possibilità di fornire ulteriori prestazioni da parte della stessa Società o da parte di altre società del Gruppo Igeam.

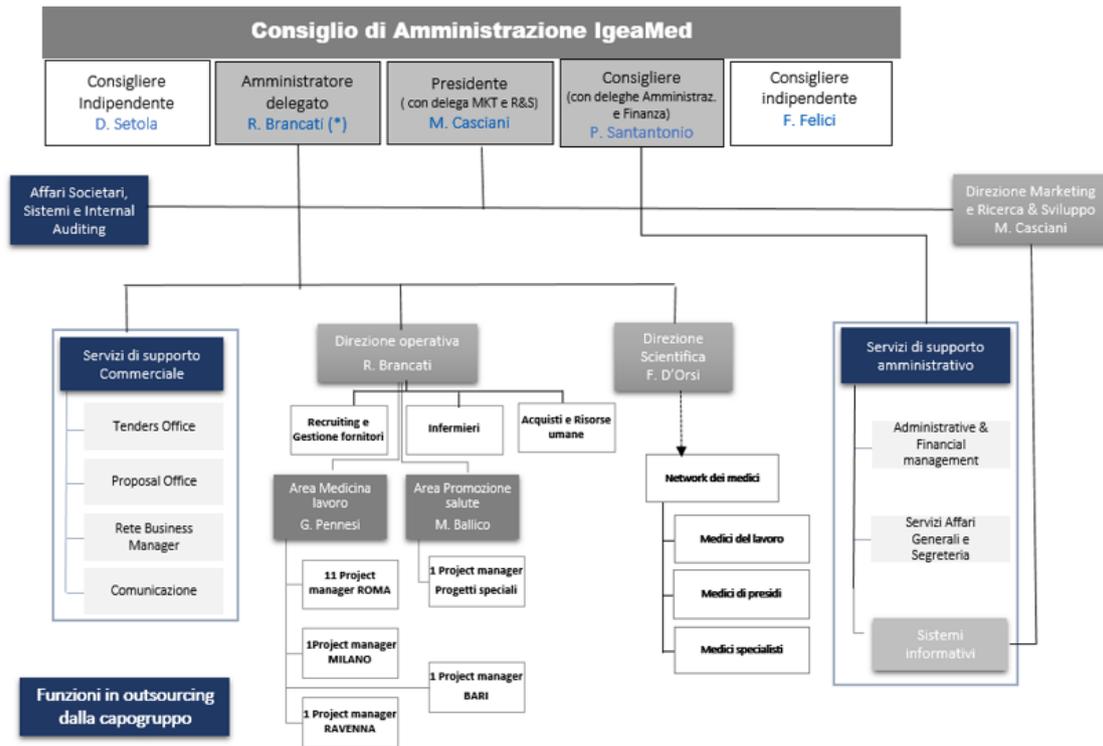
L'analisi degli esiti delle prestazioni erogate, inoltre, permette all'Emittente di individuare eventuali ulteriori necessità del cliente o opportunità di vendite da parte della stessa, principalmente legate al rinnovo dell'erogazioni dei servizi per un arco temporale maggiore ovvero all'ampliamento della commessa a ulteriori prestazioni non richieste dal committente.

Al fine, inoltre, di consolidare i rapporti con i clienti la Società promuove il coinvolgimento di tali enti nelle attività di scientifiche, di ricerca sia accademica sia clinica e promozionali del settore della medicina del

lavoro, sfruttando al contempo la sinergia con i propri committenti e l'efficacia di attività promozionali congiunte.

6.1.5 Organigramma e struttura organizzativa dell'Emittente

Si riporta di seguito l'organigramma dell'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni.



Igeamed ha un modello organizzativo che le permette di coprire tutte le fasi di sviluppo della catena del valore in modo indipendente. Ciascuno dei consiglieri di amministrazione esecutivi ha una responsabilità diretta per una direzione aziendale. Segnatamente, l'amministratore delegato Roberto Brancati ha il ruolo di gestire l'intera operatività dell'Emittente, il Presidente Ing. Casciani, invece è direttamente responsabile della ricerca e sviluppo e sovrintende ai processi relativi a tali attività, oltre che i sistemi informativi e gli affari societari. Il consigliere e direttore finanziario dell'Emittente il dott. Santantonio presidia la direzione amministrativa e finanziaria, servizi e affari generali e le attività di segreteria.

La Società nel proprio organigramma ha altre due direzioni, la direzione operativa, che si occupa di individuare e gestire i fornitori e gli infermieri e che sovrintende alla gestione delle varie sedi operative dell'Emittente e la direzione scientifica, una funzione fondamentale che interagisce con tutte le categorie di medici coinvolte nell'attività di Igeamed.

In aggiunta alle funzioni descritte, Igeamed, sulla base di un accordo infragruppo con Igeam, si appoggia alla struttura della propria capogruppo, *inter alia*, per i servizi di: attività commerciale e marketing, attività di gestione delle risorse umane, attività di gestione e la messa a disposizione di beni e servizi relativi all'IT aziendale, supporto alle attività amministrative, finanziarie e contabili, agli affari generali e societari. Per una più approfondita descrizione del citato accordo si rinvia al Capitolo 14, Paragrafo 14.2.2.1 del presente Documento di Ammissione.

Dal mese di novembre del 2020, l'Emittente è iscritta all'apposito registro delle PMI Innovative. Per maggiori informazioni sulla disciplina delle PMI Innovative si veda la Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.7 del presente Documento di Ammissione.

6.2 Principali mercati

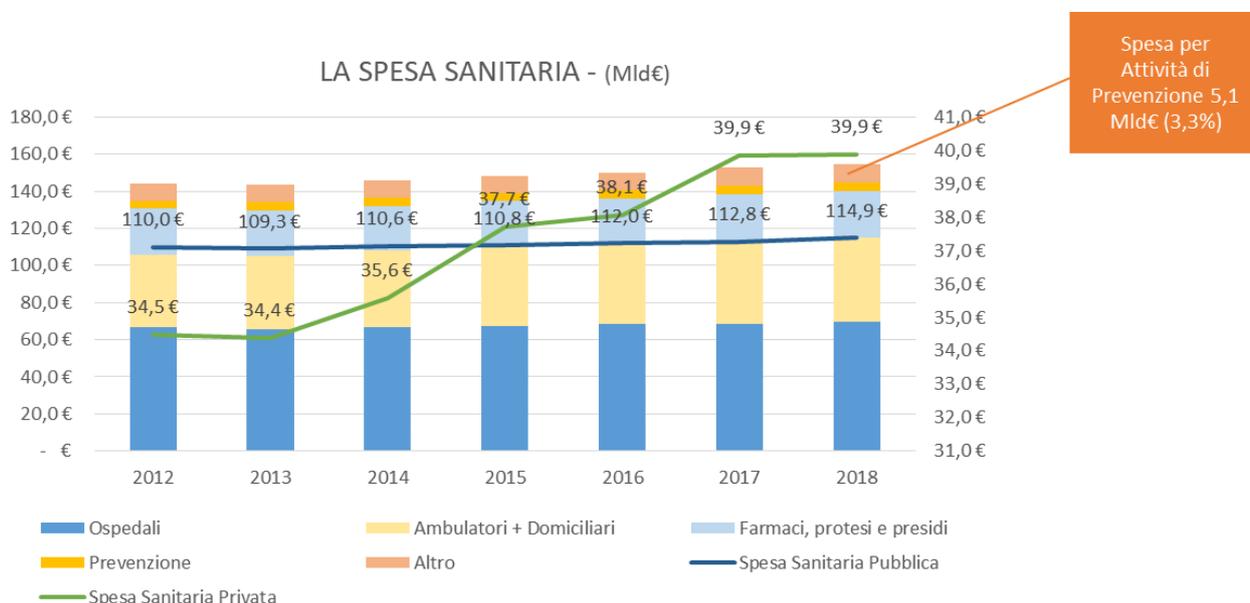
6.2.1 Overview del Mercato della Sanità Generalista

La spesa per la sanità nel 2018 in Italia è stata complessivamente di Euro 155 miliardi, l'8,9% del PIL [http://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?articolo_id=76792 / 11 Settembre 2019].

Secondo i dati ISTAT [<http://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato1842686.pdf> / Rapporto n.6/2019 – Luglio 2019] negli ultimi 5 anni il CAGR della spesa pubblica per la sanità è stato dell'1% mentre quello della spesa privata del 3%.

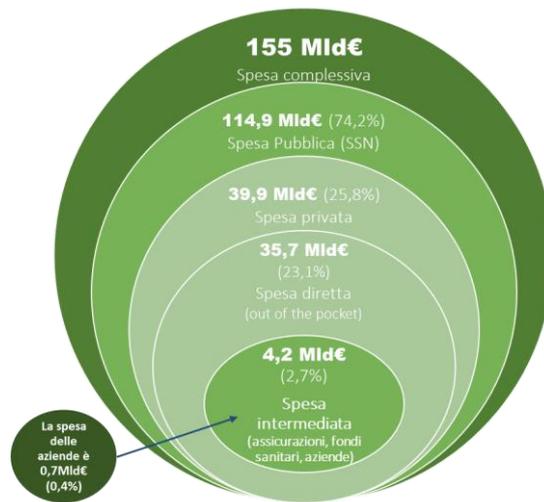
La spesa per le attività di prevenzione è pari a Euro 5,1 miliardi, il 3,3% del totale. [<http://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato1842686.pdf> / Rapporto n.6/2019 – Luglio 2019]

Le aspettative di crescita sono più interessanti alla luce dei recenti eventi connessi alla crisi epidemica. Si prevede infatti che nei prossimi anni gli investimenti nella sanità cresceranno in modo significativo.



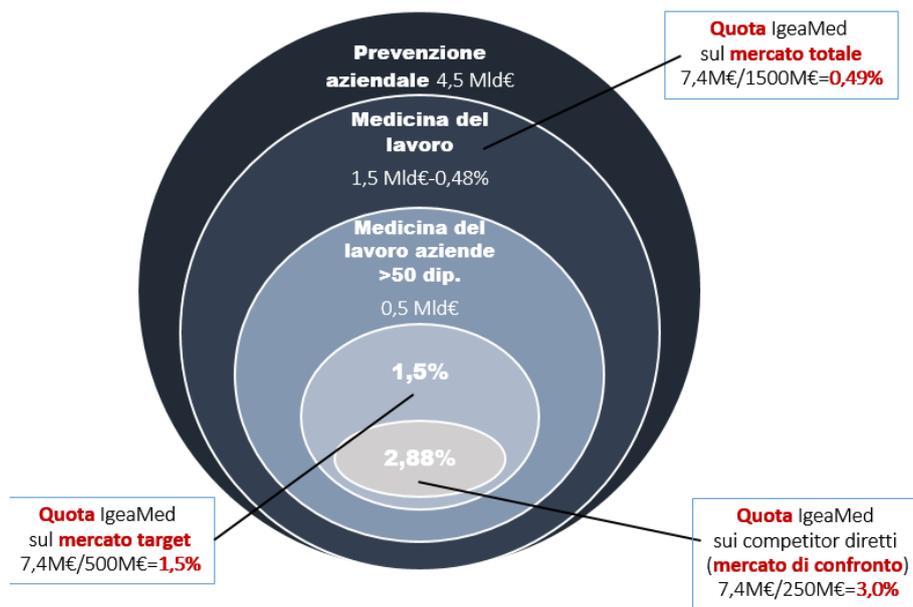
Fonte: Dati ISTAT 2018

La spesa sanitaria nel 2018 pari a Euro 155 miliardi si suddivide (come illustrato nel grafico di seguito) in Spesa Pubblica per Euro 114,9 miliardi (74,2%) e Spesa Privata per Euro 39,9 miliardi (25,8%). All'interno della Spesa Privata abbiamo la Spesa diretta (c.d. "out of the pocket") per Euro 35,7 miliardi e la spesa intermedia (attraverso Assicurazioni, Fondi Sanitari, Aziende) per Euro 4,2 miliardi. In particolare all'interno di quest'ultima voce la Promozione con Fondi Aziendale è pari a Euro 0,7 miliardi.



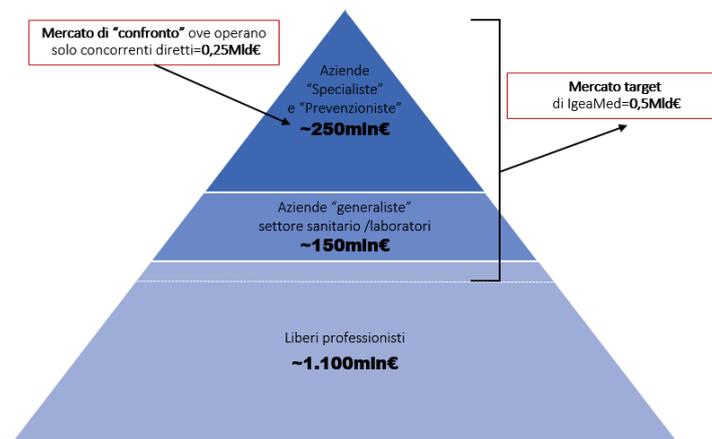
Fonte: Dati ISTAT 2018

6.2.2 Il mercato della sorveglianza sanitaria obbligatoria



Secondo le stime elaborate dall'Ufficio marketing di Igeamed, la prevenzione in ambito aziendale ha un valore di Euro 4,5 miliardi, all'interno del quale la medicina del lavoro vale Euro 1,5 miliardi, dato ottenuto calcolando il numero di lavoratori soggetti a necessità di controllo (15 milioni in totale) e moltiplicandolo per il valore medio delle prestazioni necessarie (circa Euro 100 per persona per ciascun anno), in tale mercato Igeamed ha una quota dello 0,49%.

Il mercato target di Igeamed è costituito dalle aziende con più di 50 lavoratori e rappresenta circa un terzo del totale della Medicina del Lavoro ed è quindi pari a Euro 500 miliardi, con una quota di mercato di Igeamed pari all'1,5%.



Sempre secondo le stime elaborate dall'Ufficio marketing di Igeam il mercato della medicina del lavoro è coperto dall'offerta di soggetti di 4 diverse tipologie: i liberi professionisti, orientati soprattutto alle PMI, gli specialisti come Igeamed, i soggetti integrati nel settore della prevenzione (c.d. "prevenzionisti"), i provider di servizi sanitari generalisti che svolgono anche attività in questo settore.

Se consideriamo il mercato di confronto ove operano i concorrenti diretti di Igeamed, ovvero le aziende individuate come specialiste e prevenzioniste il valore è pari a Euro 0,25 miliardi con una quota di mercato per Igeamed pari a circa il 3%.

Igeam stima che su circa 7.500 medici del lavoro circa 2.000 lavorano per le aziende delle due tipologie per circa il 50% del loro tempo (per un totale quindi di 1.000FTE) e secondo lo studio dell'Osservatorio OCPS di SDA Bocconi sul «L'integrazione del medico competente» si evidenziano dinamiche che dovrebbero portare ad un aumento della quota di mercato delle società rispetto a quella dei liberi professionisti.

6.2.3 Il mercato della Promozione della Salute con risorse della Sanità integrativa

Dal 2016, con l'approvazione della legge di stabilità che ha introdotto gli sgravi fiscali, il settore del welfare è in forte crescita. A dicembre 2019 gli accordi depositati presso il Ministero del Lavoro che prevedono misure di welfare hanno raggiunto il 52,9% del totale, in crescita rispetto al 46,7% di dicembre 2018.

Secondo Assolombarda, gli strumenti di welfare aziendale sono previsti dal 74,5% degli accordi stipulati nel 2019. Inoltre l'investimento in welfare aziendale delle aziende vale mediamente il 2,8% del costo complessivo del fattore lavoro, pari a circa Euro 15 miliardi con una crescita costante negli ultimi anni. Le imprese di maggiori dimensioni dichiarano un valore di incidenza superiore, prossimo al 4%, quasi il doppio rispetto alle aziende piccole (2,0%) e medie (2,4%). L'assistenza sanitaria integrativa è la misura più diffusa, scelta tra i benefit a disposizione dei dipendenti nel 91,1% dei casi. La Sanità Integrativa, che rappresenta il secondo pilastro del sistema sanitario italiano, è finalizzata a garantire il diritto alla salute di tutte le persone, tramite l'opera di Fondi Sanitari, Società di Mutuo Soccorso e Casse di Assistenza.

Oltre a contribuire a garantire l'efficienza economica del sistema sanitario nazionale, la Sanità Integrativa risponde infatti al bisogno di salute e prevenzione dei cittadini. Le aziende vi investono circa un quarto delle risorse destinate al welfare, per un controvalore pari allo 0,7% del costo del personale (circa Euro 4 Miliardi), sul totale del 2,8% investito in welfare.

Dal 2017 al 2019, l'utilizzo dei premi di produttività convertiti in welfare è aumentato: dal 4,1% al 15,9%. Il gradimento e l'utilizzo dei servizi offerti dalle imprese da parte dei lavoratori sono aumentati dal 23% al 33,4% negli ultimi due anni.

I servizi maggiormente diffusi sono i seguenti: Servizi medici di prevenzione, check-up, diagnosi, altri servizi socio-sanitari, ad es. centri di recupero, assistenza psicologica, riabilitazione, Sportello medico interno, assistenza a familiari anziani e non autosufficienti (erogazione servizi o rimborso spese), Convenzioni con studi dentistici, assegni per cure mediche specialistiche per i bambini, servizio pediatrico, Programmi / campagne per la salute e la prevenzione.

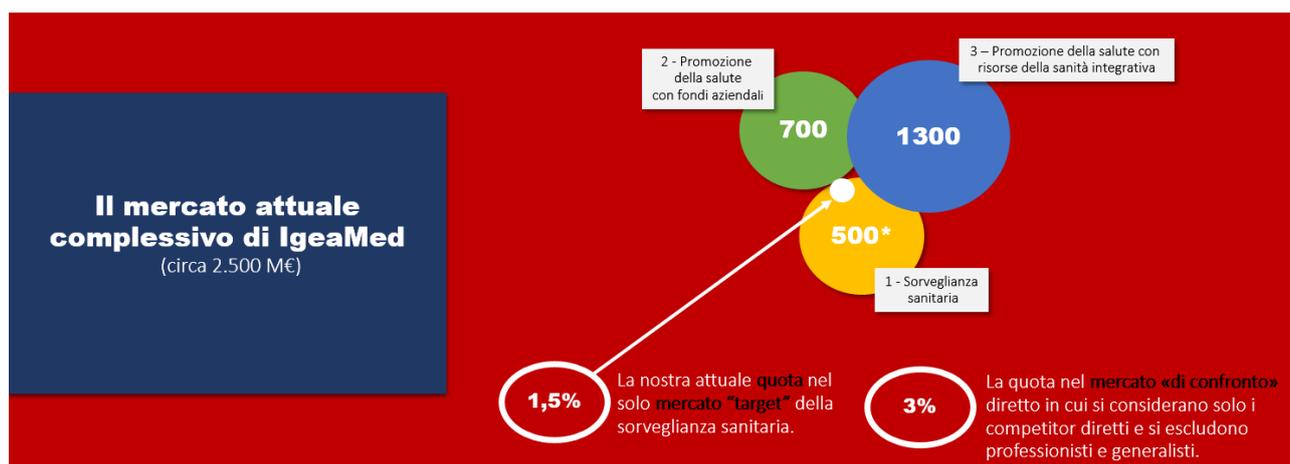
Con queste premesse, secondo le Stime di Igeam, assumendo che il mercato di interesse di Igeamed è sempre quello delle aziende con più di 50 dipendenti (un terzo del valore complessivo - da verificare) e che almeno un quarto della spesa per welfare (che coincide cautelativamente con la spesa per la sanità integrativa) si può considerare una spesa per il mercato potenziale della promozione della salute, si può stimare che il sistema del welfare apre un mercato integrativo per prestazioni sanitarie e sociosanitarie pari a circa Euro 1,3 miliardi.

6.2.4 Il mercato attuale di Igeamed

Considerando quanto esposto nei precedenti paragrafi ne consegue che il mercato attuale di Igeamed è pari a circa Euro 2,5 miliardi e si compone per circa Euro 0,5 miliardi per la sorveglianza sanitaria (per le aziende con oltre 50 dipendenti), per circa Euro 0,7 miliardi dalla promozione della salute con fondi aziendali, e per circa Euro 1,3 miliardi dalla promozione della salute con risorse della Sanità Integrativa.

Come riportato in precedenza la quota nel mercato target della Sorveglianza Sanitaria è pari a circa 1,5%, mentre nel mercato di confronto diretto dove operano i concorrenti diretti di Igeamed, ovvero le aziende specialiste e prevenzioniste il valore è pari a Euro 0,25 miliardi con una quota di mercato per Igeamed pari a circa il 3%.

La quota di mercato attuale invece in Promozione della Salute sia con fondi Aziendali che con risorse della sanità integrativa non è invece significativa ma è sicuramente una direttrice di sviluppo per Igeamed come si vedrà successivamente.

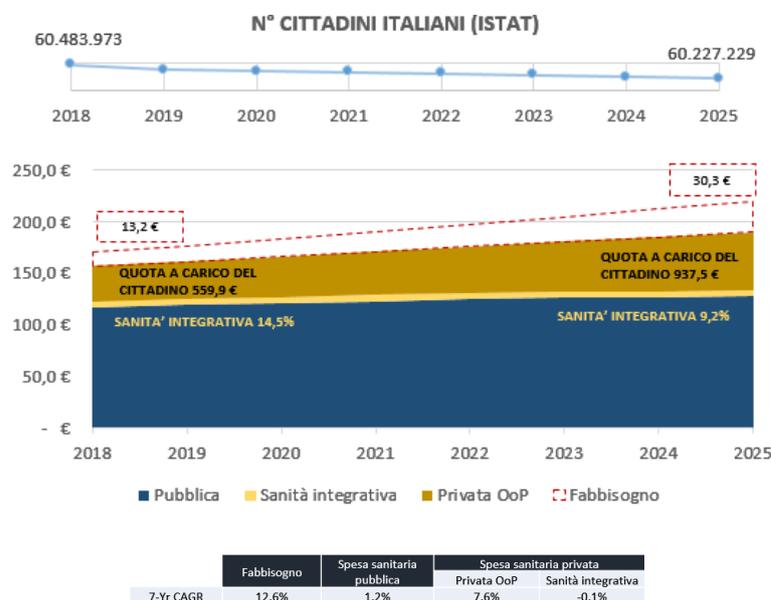


6.2.5 Tendenze relativa alla Spesa Sanitaria nazionale

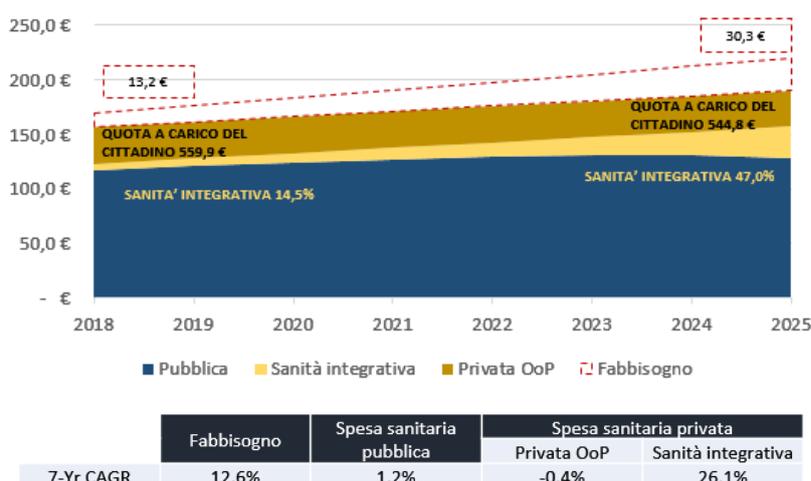
Secondo le stime della Ragioneria Generale dello Stato, da qui al 2025 saranno necessari dai Euro 20 ai Euro 30 miliardi aggiuntivi per finanziare i nuovi bisogni di cura dei cittadini italiani.

Nel rapporto Welfare Index PMI 2019 si evidenziano due possibili scenari da qui al 2025, nello specifico:

Lo scenario 1, rappresentato nel grafico di seguito, se non si avvierà nel Paese un Secondo Pilastro Sanitario, attraverso un sistema di Polizze e Fondi Sanitari aperti a tutti i cittadini, il costo delle cure che i cittadini dovranno pagare di tasca propria finirà per superare (nel 2025) oltre Euro 900 a testa. In assenza di un maggiore impulso alla sanità integrativa, i cittadini saranno chiamati pertanto ad aggiungere di tasca propria quasi ulteriori Euro 380 pro capite per le cure sanitarie, pur in presenza di un incremento fisiologico della spesa pubblica in linea con le attuali politiche adottate. Diversamente la sanità integrativa dovrebbe scendere dal 14,5% al 9,2% della spesa sanitaria privata dei cittadini.



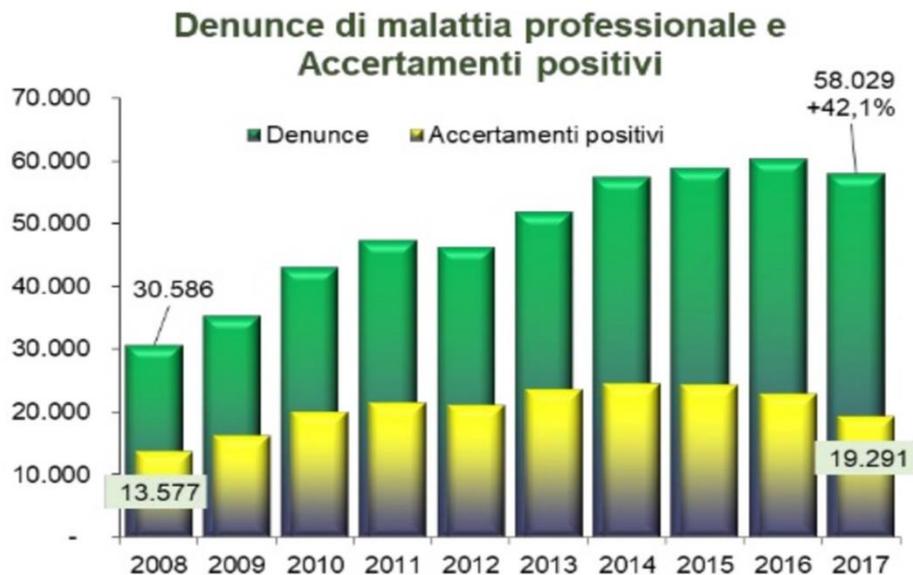
Lo scenario 2, rappresentato nel grafico di seguito, evidenzia invece che l'avvio di un Secondo Pilastro in sanità aperto a tutti i cittadini potrebbe assicurare il mantenimento degli attuali livelli assistenziali senza significativi incrementi della Spesa Sanitaria di tasca propria. Si tratterebbe di portare il livello di intermediazione della Spesa Sanitaria Privata a livelli analoghi a quelli gestiti nei principali paesi europei (UK, Germania e Francia). In questo scenario il livello di intermediazione della Spesa Sanitaria Privata passerebbe dall'attuale 14,5% (pari a circa Euro 95,02 per cittadino) a poco più del 47% (pari a circa Euro 487,97 per cittadino).



Secondo l'Ufficio marketing di Igeam è maggiormente probabile il secondo scenario ovvero che la sanità integrativa dal 2018 al 2025 possa triplicare passando dal 14,5% al 47% della spesa sanitaria privata.

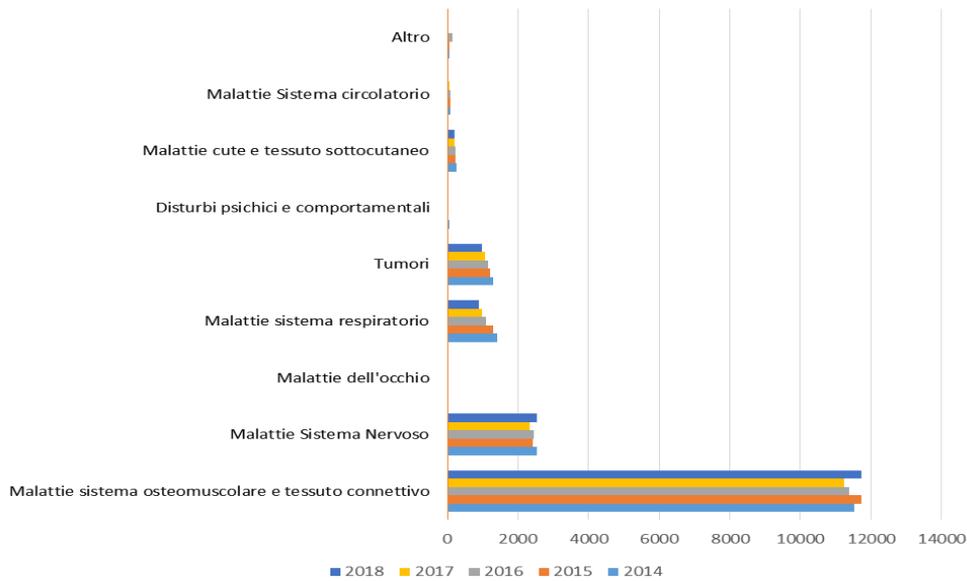
6.2.6 Tendenze in ambito di Prevenzione e cura in azienda

Secondo Open Data Inail, le malattie professionali nel 2017 hanno mostrato un lieve calo, in uno scenario complessivo che resta negli ultimi anni complessivamente stabile, con circa 58 mila denunce di malattia professionale e circa 19 mila accertamenti positivi.

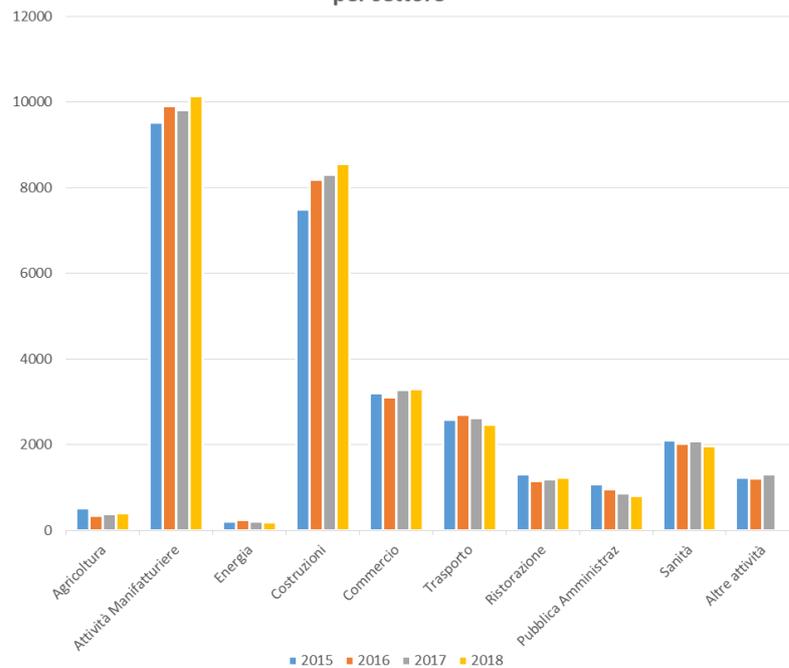


Sempre Secondo Open Data Inail nei grafici successivo sono espressi l'andamento dal 2014 al 2017 della tipologia delle malattie professionali e delle denunce di malattie professionali per settore dal 2015 al 2018, dal grafico emerge un livello stabile nel corso degli anni nonostante le trasformazioni produttive in atto.

Andamento tipologia malattie professionali



Andamento annuale delle denunce di malattie professionali per settore



Secondo Open Data Inail, l'aumento dell'età media in azienda cambia lo scenario della corporate healthcare.

Negli ultimi 20 anni, l'età media dei lavoratori è aumentata di oltre 7 anni. A questo fenomeno è associata una riduzione progressiva delle capacità fisiche e cognitive dei lavoratori, che ha i seguenti effetti:

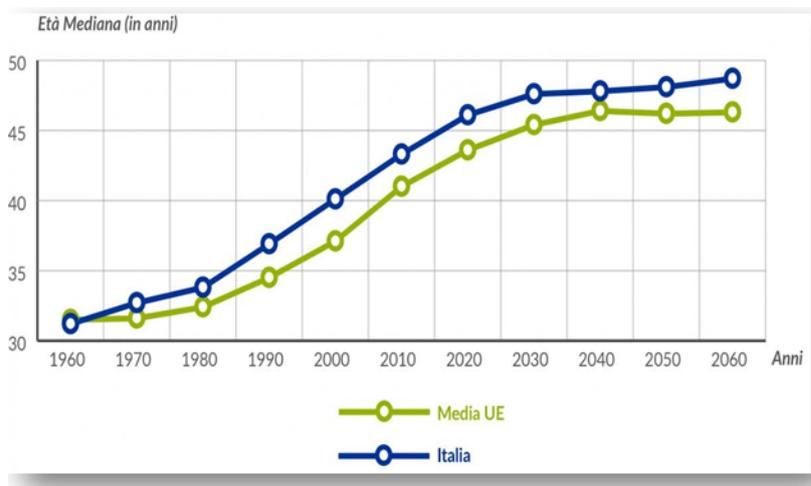
- Capacità aerobica e cardiovascolare diminuiscono (perdita del 40% dai 30 ai 65)
- Forza e resistenza muscolare diminuiscono (perdita del 15-50% dai 20 ai 60)
- Aumento dei tempi di reazione e di apprendimento
- Memoria recente diminuisce, maggiori difficoltà di adattamento al cambiamento
- Minore produttività

- Assenteismo causa malattia
- Maggiore facilità per fenomeni di stress e analoghi.

Tutto ciò apre nuovi scenari nei quali è necessario:

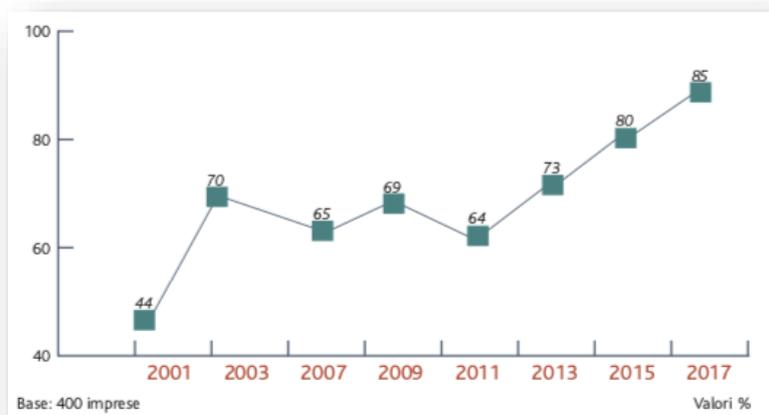
- migliorare le difese dei lavoratori senior rispetto ai rischi professionali (medicina del lavoro).
- aumentare l'impegno verso la promozione della salute, sia per il beneficio individuale del lavoratore sia per recuperare efficienza ed avere un beneficio collettivo o aziendale.

Nel grafico di seguito, secondo la Banca Dati Istat, si riporta la dinamica dell'età mediana (somma dell'età di una popolazione divisa per numero persone della popolazione) della Popolazione UE e di quella italiana.



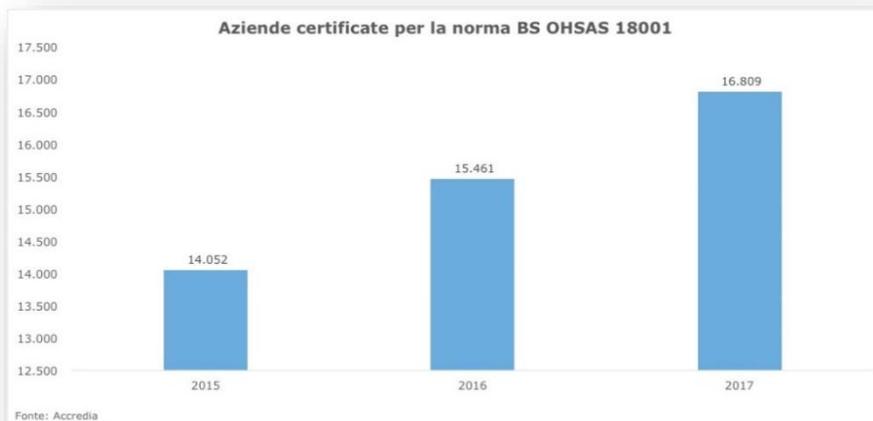
Secondo l'Osservatorio Socialis 2017 nel "VIII Rapporto di indagine sull'impegno sociale delle aziende in Italia" l'85% delle imprese, con più di 80/100 dipendenti, si impegna oggi in iniziative di Csr (Corporate Social Responsibility), con un investimento totale di quasi Euro 1 miliardo e mezzo (il 25% in più rispetto al dato del 2015).

Secondo la ricerca, inoltre, oltre il 50% delle imprese che ha investito in Corporate Social Responsibility ha rilevato un miglioramento del posizionamento e della reputazione, unitamente a un aumento della notorietà.

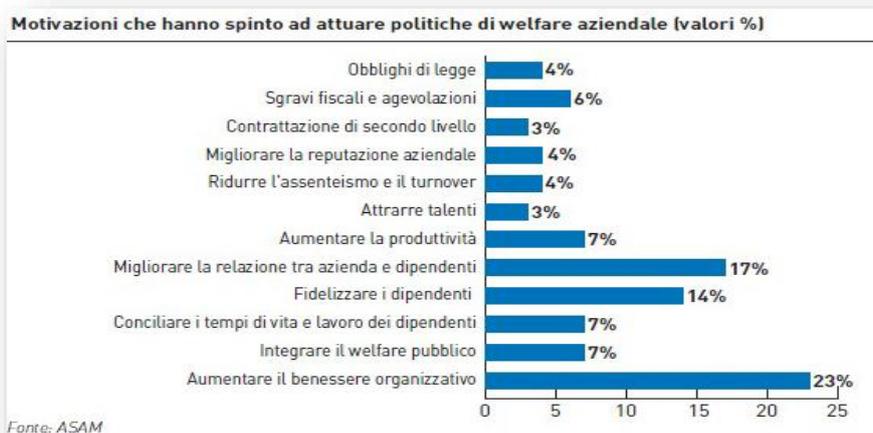


Secondo Accredia il numero delle aziende in Italia che hanno certificato il proprio sistema di gestione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi della norma BS OHSAS 18001 è aumentato del 10% circa ogni anno dal 2015 al 2017 arrivando a poco meno di 17.000.

Le aziende in possesso di un sistema di gestione certificato, infatti, hanno verificato un miglioramento delle prestazioni in sicurezza e salute. La riduzione del numero di infortuni, dei mancati infortuni e delle malattie professionali ha contribuito, in maniera significativa, alla minimizzazione del costo sociale ed economico della non sicurezza, rendendo il sistema produttivo più efficiente.

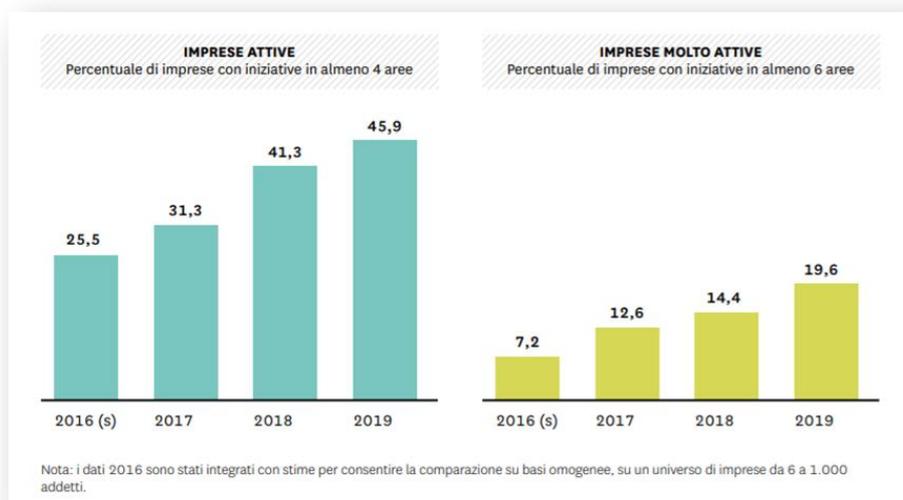


Secondo ASAM, nel grafico di seguito si evidenziano le motivazioni che hanno spinto le aziende ad attuare politiche di Welfare aziendale e mettere a disposizione dei lavoratori, e dei loro familiari, beni, prestazioni, opere e servizi non monetari (benefit), con lo scopo di migliorare, oltre al benessere dei lavoratori, il senso di appartenenza, l'immagine e il clima aziendale.



In Italia circa il 20% (Elaborazioni e stime Innovation Team su dati ISTAT 2016 per tutti i settori) adotta vere e proprie politiche di welfare: ascoltano i lavoratori, predispongono piani per migliorarne il benessere, registrano una crescente soddisfazione, rilevano un miglioramento della produttività e consolidano questo circolo virtuoso che coinvolge i dipendenti, i loro familiari e la comunità di riferimento.

Secondo il rapporto Welfare PMI Index 2019 le imprese in Italia attive in almeno 4 aree aziendali con iniziative di Corporate Welfare sono cresciute dal 25,5% del 2016 al 45,9% del 2019, mentre quelle attive in almeno 6 aree aziendali con iniziative di Corporate Welfare sono cresciute dal 7,2% del 2016 al 19,6% del 2019.



6.2.7 Tendenze in ambito prevenzione della salute

L'assistenza sanitaria integrativa è una forma di tutela che permette di integrare e/o sostituire le prestazioni pubbliche nell'ambito dei servizi medico-sanitari.

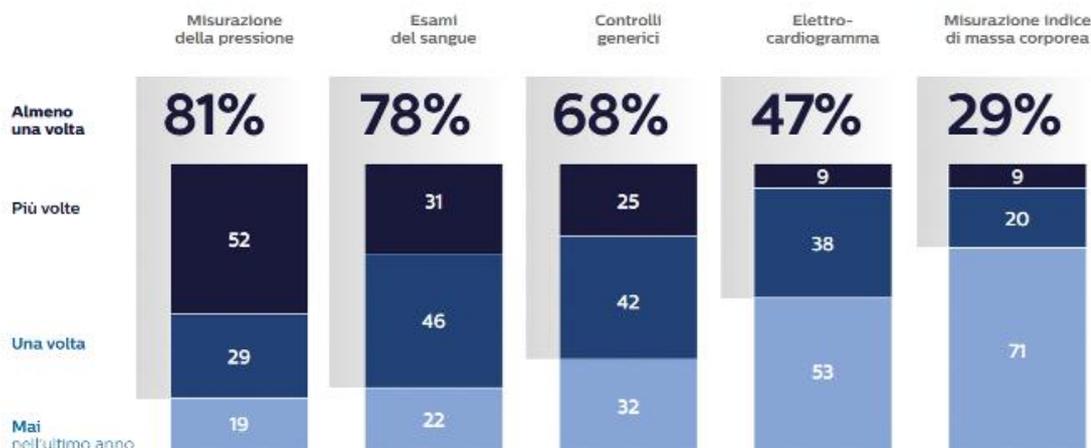
Può essere stipulata in autonomia, far parte dei benefit che ogni azienda mette a disposizione dei propri dipendenti oppure rientrare nei diritti previsti sempre più diffusamente dai Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro (CCNL), dai Contratti Integrativi Aziendali e dal regolamento dei diversi Albi Professionali. Nel seguente grafico, secondo i dati del Rapporto sull'Economia del Benessere di Philips, realizzato da Doxa, è possibile analizzare la distribuzione degli assicurati dalla sanita integrativa relativamente al triennio 2015 – 2017.



Come si può notare dal grafico, il numero di assicurati, considerando le 3 diverse tipologie di clienti analizzati, sono in costante crescita. Tra il 2016 ed il 2017, si è registrata un'importante crescita (+ 42%) di assicurati tramite i fondi sanitari contrattuali. Nello stesso biennio, le Polizze Collettive hanno registrato una crescita del 11%. Gli assicurati tramite le polizze Individuali sono invece rimasti stabili nel triennio considerato.

Un'ulteriore dato che rafforza la crescente attenzione ed importanza riposta alla prevenzione dai cittadini italiani è offerto dai risultati ottenuti sempre dal Rapporto sull'Economia del Benessere di Philips,

realizzato da Doxa, da una ricerca relativa alle visite di prevenzione effettuate dal campione nell'arco di un anno. I risultati di questo sondaggio sono riportati nel grafico sottostante.



Almeno il 68% del campione, svolge almeno una volta all'anno, una visita di controllo generico, esami del sangue e la misurazione della pressione.

L'assistenza sanitaria integrativa può essere offerta da fondi di assistenza sanitaria integrativa, che sono strutture private che affiancano il Servizio sanitario nazionale (Ssn) e offrono ai propri iscritti la copertura dei costi sostenuti per cure mediche. L'adesione a questi fondi consente invece di rivolgersi a strutture sanitarie private o di accedere a prestazioni sanitarie (sempre da parte di privati) non fornite dal Ssn. Le strutture sanitarie private a cui ci si può rivolgere sono quelle convenzionate con il fondo di assistenza sanitaria integrativa al quale ci si iscrive. Il grafico a torta, sempre secondo i dati del Rapporto sull'Economia del Benessere di Philips, realizzato da Doxa, che segue offre il dettaglio per contraente, nel 2017, relativamente ad i fondi FSI.



I principali contraenti sono:

- Fondi contrattuali (45,5%)
- Polizze individuali (17,5%)
- Altre aziende (12,2%)
- Fondi interaziendali (10,4%)

Un altro fattore importante, relativo al mercato di riferimento, è collegato alla spesa complessiva inerente alla promozione della salute negli stili di vita. Sempre secondo i dati del Rapporto sull’Economia del Benessere di Philips, nel 2018, questa spesa, ha raggiunto il valore di Euro 43 miliardi. La suddivisione delle aeree d’interesse nelle quali questa spesa è suddivisa, è presentata nel prossimo grafico:



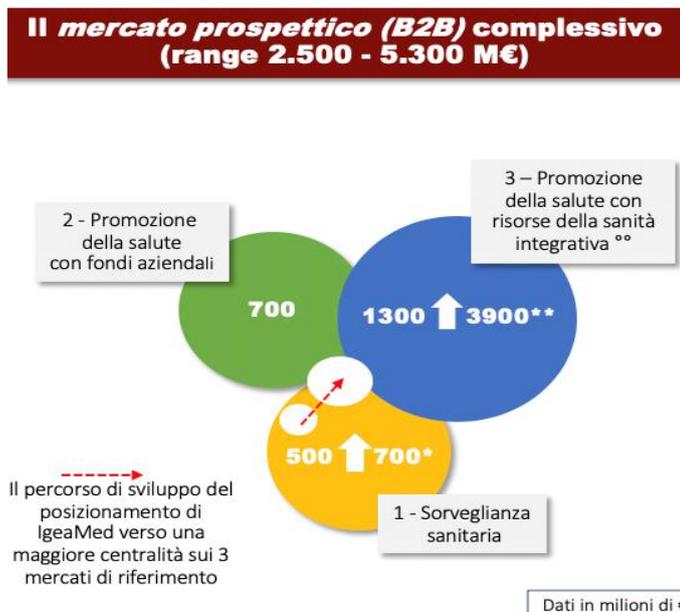
La promozione della salute si concentra prevalentemente nell’alimentazione (Euro 17,6 miliardi) e l’attività fisica (Euro 10,3 miliardi)

6.2.8 Mercato Potenziale Igeamed

Il mercato di Igeamed è la somma del mercato prospettico B2B composto da:

- (i). il mercato della sorveglianza sanitaria relativo alle aziende medie e grandi,
- (ii). il valore delle attività di promozione della salute effettuate con proprie risorse dalle aziende,
- (iii). le prestazioni che passano per la “sanità integrativa” attraverso i fondi del corporate welfare.

Il mercato prospettico (B2B) è riassunto nel grafico che segue:

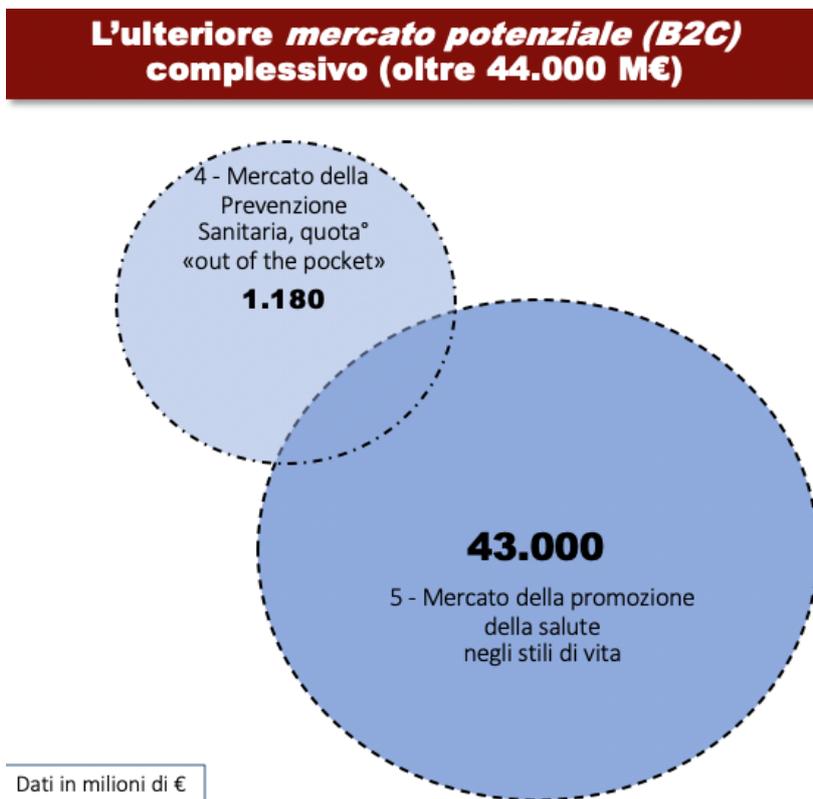


Come evidenziato dal grafico, Igeamed perseguirà un percorso di sviluppo futuro dal mercato della sorveglianza sanitaria verso i mercati della promozione della salute con fondi aziendali e della promozione della salute con risorse della sanità integrativa. Questo percorso di crescita ha la finalità di far sì che l’azienda possa operare in un mercato prospettico che ha un valore complessivo compreso tra Euro 2.500 – 5.300 milioni (le stime riflettono le fonti citate nei paragrafi precedenti).

Oltre al mercato prospettico, precedentemente citato, Igeamed potrà operare in un mercato potenziale ulteriore composto da:

- (i). prestazioni B2C che i lavoratori sono disponibili ad acquistare «out of the pocket». (mercato target delle attività in fase di sviluppo tramite la piattaforma di «corporate welfare»)
- (ii). La spesa «non sanitaria» ma orientata al benessere negli stili di vita.

L'ulteriore mercato potenziale ha un valore complessivo di Euro 44.000 milioni ed è presentato nella successiva immagine (le stime riflettono le fonti citate nei paragrafi precedenti).



6.2.9 Contesto competitivo

Dopo aver analizzato il mercato di riferimento riportiamo i principali competitors di Igeamed (secondo le stime e le valutazioni dell'Ufficio Marketing di Igeamed). L'analisi dei concorrenti, si concentra per la maggior parte nel mercato della sorveglianza sanitaria. Questo perché attualmente l'azienda prevalentemente opera nel mercato precedentemente citato.

I competitors si suddividono in 4 categorie:

1. **Specialisti:** aziende il cui core business è la Medicina del lavoro. Questa categoria genera ricavi per circa Euro 1,5 miliardi. Nella tabella riportata in basso è presente un elenco dei principali "specialisti".

Rank	Gli "specialisti"	Ricavi (M€)	Quota Mercato
	Valore del Mercato di Riferimento	1.500	
1	IGEAMED SpA	7,40	0,5%
2	SMA SERVICE	5,80	0,4%
3	EVIMED SRL	5,34	0,4%
4	SERVIZI SANITARI S.R.L.	4,96	0,3%
5	SMAO SRL	3,55	0,2%
6	MILLE SERVIZI S.r.l.	3,00	0,2%
7	PRE.LAB S.R.L. - FORMAZIONE MEDICINA E LAVORO	2,99	0,2%
8	E.M.I. S.a.s.	2,50	0,2%
9	SA.PR.A. SANITA' S.R.L.	2,25	0,1%
10	METE S.R.L.	2,08	0,1%
11	CENTRO MEDICINA DEL LAVORO VESUVIO S.R.L.	1,98	0,1%
12	ECOSPES S.r.l.	1,64	0,1%
13	MDL BIOMEDICAL S.R.L.	1,42	0,1%
14	MEDICAL WORK CENTER S.R.L.	1,34	0,1%
15	SERINT GROUP ITALIA S.R.L.	1,34	0,1%
16	MEDING GROUP SRL	1,17	0,1%
17	&POI MEDICA S.R.L.	1,14	0,1%
18	A.P.Group s.r.l.	1,09	0,1%
19	LABOR MDL S.R.L.	1,02	0,1%
20	COOPERATIVA MEDICINA TERRITORIO AMBIENTE - COMETA 99 COOPERATIVA SOCIALE	0,90	0,1%
	TOTALE	52,9	3,53%
	Altri	1.447	96,47%

- Professionisti:** medici del lavoro che operano in proprio. Questa categoria è composta da 7432 medici del lavoro liberi professionisti (Fonte Ministero della Salute)
- Prevenzionisti:** aziende che offrono servizi nel campo della prevenzione (settore EHS). Questa categoria genera ricavi per circa Euro 4,5 miliardi. Nella tabella successiva è presente un elenco dei principali "prevenzionisti".

Rank	I "prevenzionisti"	Ricavi (M€)	Quota Mercato
	Valore del Mercato di Riferimento	4.500	
1	IGEAM (*) Gruppo	16,20	0,36%
2	Commetodi	15,40	0,34%
3	GI-ONE	14,60	0,32%
4	Tecnologie d'Impresa	8,80	0,20%
5	Nier	8,60	0,19%
6	SINTESI (*) Gruppo	8,00	0,18%
7	NECSI S.R.L.	7,26	0,16%
8	STUDIO SANITAS S.R.L.	5,79	0,13%
9	SEA GRUPPO S.R.L.	5,50	0,12%
10	TECO S.R.L.	5,47	0,12%
11	CONSILIA	5,40	0,12%
12	TECSIAL S.R.L.	3,11	0,07%
13	PROGETTO SALUTE S.R.L.	2,58	0,06%
14	CO.DI.ME. S.R.L.	2,57	0,06%
15	MEDLAVITALIA S.R.L.	2,56	0,06%
16	IM.TECH S.R.L.	2,56	0,06%
17	MELEACOM S.R.L.	2,50	0,06%
18	P.L.S. S.R.L. PROFESSIONISTI PER IL LAVORO IN SICUREZZA	2,44	0,05%
19	CMB CONSULTING S.R.L.	2,39	0,05%
20	CENTRO SICUREZZA LAVORO S.R.L.	2,08	0,05%
	TOTALE	123,1	2,74%
	Altri	4.377	97,2%

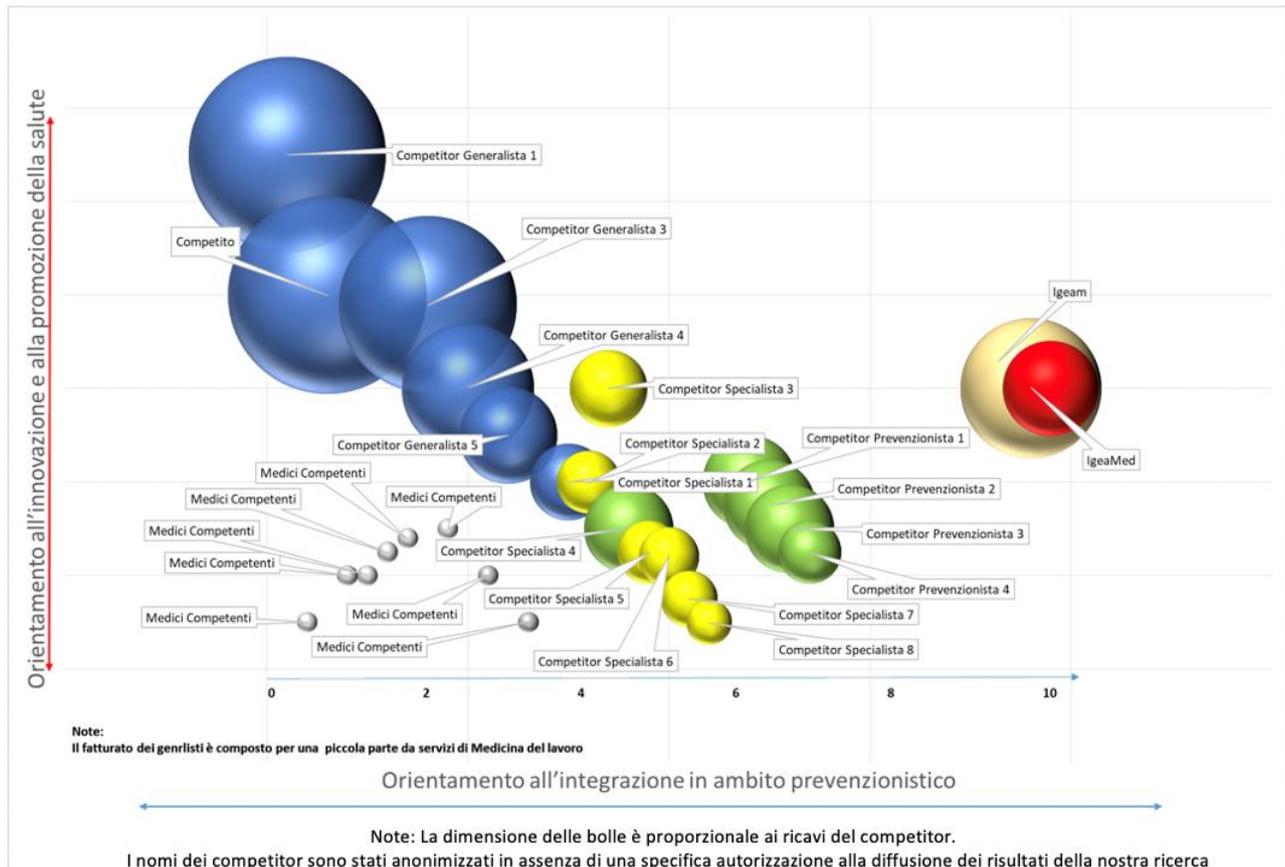
4. **Generalisti:** aziende tradizionali del settore sanità. Questa categoria genera ricavi per circa Euro 39,9 miliardi. Considerando la quota di mercato posseduta da queste aziende, la categoria dei generalisti rappresenta il competitor principale per Igeamed. Nella tabella seguente è presente un elenco dei principali “generalisti”.

Rank	I "generalisti"	Ricavi (M€)	Quota Mercato
	Valore del Mercato di Riferimento	39.900	
1	SYNLAB ITALIA S.r.l.	111,00	0,28%
2	C.D.I. CENTRO DIAGNOSTICO ITALIANO SPA	104,40	0,26%
3	LIFEBRAIN S.R.L.	80,00	0,20%
4	CENTRO DI MEDICINA S.P.A.	44,97	0,11%
5	AFFIDEA LOMBARDIA S.R.L.	24,22	0,06%
6	C.D.C. CENTRO POLISPECIALISTICO PRIVATO - S.R.L.	19,45	0,05%
7	POLIAMBULATORIO DALLA ROSA PRATI S.R.L.	15,04	0,04%
8	GRUPPO VENETO DIAGNOSTICA E RIABILITAZIONE S.R.L.	10,19	0,03%
9	CAB POLIDIAGNOSTICO S.R.L.	8,51	0,02%
10	CENTRO MEDICO RIABILITATIVO SRL C.M.R. S.R.L.	8,37	0,02%
11	AMBULATORI DELLA MISERICORDIA DI FIRENZE - S.R.L. - IMPRE	6,08	0,02%
12	AMBULATORI DELLA MISERICORDIA S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	5,78	0,01%
13	MEDICA SUD S.R.L.	5,06	0,01%
14	BIOS DIAGNOSTICA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	4,94	0,01%
15	ROMANO MEDICA SRL	4,54	0,01%
16	DIAGNOSTICA STRUMENTALE C.D.S. S.R.L.	4,36	0,01%
17	SANLUCA S.R.L.	3,84	0,01%
18	MISERICORDIA PISTOIA SALUTE S.R.L.	3,46	0,01%
19	PUNTO MEDICO S.R.L.	2,38	0,01%
20	FRIUL MEDICA SRL	2,06	0,01%
	TOTALE	468	1,17%
	ALTRI	39.431	98,83%

Sempre secondo le elaborazione dell’Ufficio Marketing di Igeam, In seguito all’introduzione dei competitors è rilevante sottolineare le attuali sfide del mercato che devono confrontarsi con i trend evolutivi del mercato della salute in azienda. Qualunque sia la strategia, la salute in azienda si fonda sulla «medicina del lavoro» la quale, a sua volta, si può evolvere in due direzioni diverse ovvero, preferibilmente, verso entrambe contemporaneamente:

- La **integrazione delle attività di prevenzione**, cioè le attività di carattere sanitario ma anche ingegneristiche e comunque multidisciplinari finalizzate alla riduzione dei rischi che i processi aziendali inducono sulla salute e sull’ambiente. Si tratta del settore spesso noto come «Environment, Health&Safety». La medicina del lavoro ne è una componente fondamentale ed è evidente che una integrazione dell’offerta in questa direzione è un elemento di vantaggio, sia strategico e scientifico che operativo e commerciale.
- La **integrazione dell’offerta con servizi di promozione della salute** («Workplace Health Promotion»). Servizi che vediamo anche prodromici allo sviluppo di attività nel settore del corporate welfare. Ciò avvicina al settore più tradizionale della fornitura di servizi per la salute delle persone e quindi ad una attività sanitaria più «generalista». Questa seconda tendenza offre ulteriori notevoli vantaggi, soprattutto in relazione al fatto che così si accede ad un mercato, come abbiamo visto, molto più grande della nicchia della medicina del lavoro tradizionale. Inoltre, si attendono marginalità più alte e ritorni di carattere reputazionale molto più importanti.

Secondo le elaborazioni dell'Ufficio Marketing di Igeam, per dare un'idea più chiara del posizionamento della società rispetto ai suoi competitor è possibile analizzare il grafico che segue (il grafico considera le aziende più rilevanti nel mercato, nell'ascissa è presente un punteggio tra 0 a 10 in funzione dell'equilibrio del portafoglio servizi offerto dall'azienda e nell'ordinata è presente un punteggio tra 0 a 10 in funzione dell'orientamento generale dell'innovazione).



Il grafico mostra una rappresentazione realistica del numero dei competitor principali, delle loro dimensioni, delle loro attitudini.

Come si vede, rispetto a queste due tendenze principali, il posizionamento dei 4 gruppi è il seguente:

- i **professionisti** hanno tutti una scarsa tendenza sia alla integrazione verticale (sanitaria) che orizzontale (prevenzionistica);
- gli **specialisti**, più o meno, stanno tutti sulla stessa linea dei professionisti;
- i **prevenzionisti** spesso non perseguono l'integrazione verticale verso il settore sanitario.
- i **generalisti** della sanità, viceversa, hanno grandi difficoltà ad integrarsi con le altre competenze «non sanitarie» del mondo della prevenzione.

Igeamed in questo quadro ha un posizionamento innovativo, nel quale l'integrazione prevenzionistica, grazie alle sinergie di gruppo, è al 100%, mentre quella sanitaria è in fase di crescita ed è perseguita con determinazione attraverso strategie che si fondano su un ampio uso delle nuove tecnologie di e-health e su una serie di partenariati che dovrebbero consentire di perfezionare questo posizionamento originale senza investimenti eccessivi e in tempi ragionevoli.

6.3 Fattori eccezionali che hanno influenzato l'attività della Società o il settore in cui opera.

L'emergenza legata al Covid-19 ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente si è diffuso negli altri Paesi nel corso dei primi sei mesi del 2020 con conseguenti restrizioni che tuttora stanno incidendo sulle prospettive di crescita macroeconomica futura con probabili ricadute sullo scenario interno italiano ed internazionale.

La società durante questo periodo ha monitorato i fattori di incertezza generati dalla Pandemia Covid-19 oltre che la salute dei propri dipendenti e collaboratori, cercando di mitigare i rischi aziendali.

Igeamed ha infatti agito in questi mesi con l'obiettivo di garantire la piena operatività della catena produttiva degli approvvigionamenti strategici, con un'accurata valutazione delle spese correnti e degli investimenti, oltre che il frequente monitoraggio dei flussi di cassa.

Complessivamente, la pandemia Covid-19 e le conseguenti restrizioni hanno influenzato parzialmente la maturazione dei ricavi di Igeamed nel primo semestre, principalmente a causa delle difficoltà di delivery delle prestazioni, inoltre anche le attività promozionali e commerciali hanno subito un rallentamento, entrambe le criticità sono state recuperate in gran parte nella seconda metà del 2020.

Tali criticità sono state inoltre compensate dalle nuove opportunità legate al Covid-19 sia in termini di nuovi servizi che di acquisizione di nuovi importanti clienti. L'emergenza Covid-19 ha infatti consolidato nel mercato una serie di bisogni ed esigenze su cui si era già focalizzata la strategia di sviluppo della società, dando una nuova centralità alle attività di Promozione della Salute e di Corporate Welfare, con un riscontro positivo da parte sia dei clienti già in portafoglio sia dei nuovi clienti acquisiti nel 2020.

Nei prossimi mesi la società continuerà a monitorare l'evoluzione dello scenario legato al Covid-19 oltre che del contesto economico finanziario globale.

6.4 Strategie e obiettivi

L'Emittente intende proseguire nella propria strategia di sviluppo e crescita attraverso le seguenti direttrici:

- (i). l'acquisizione di aziende target principalmente attive nel Nord Italia e con disponibilità di Know how in «health promotion» o «e-health» con un portafoglio di clienti privati di grandi dimensioni in particolare nel settore industriale;
- (ii). internalizzazione delle risorse, delle competenze e delle conoscenze attraverso: i) Assunzione di medici del lavoro; ii) Rafforzamento della direzione scientifica e del sistema di knowledge management; iii) Investimenti in formazione; iv) Sviluppo di competenze complementari nei settori medicina preventiva, e-health, medicina personalizzata, lifestyle medicine;
- (iii). digitalizzazione e innovazione dei processi attraverso: i) il completamento dell'implementazione del software gestionale SIRIOS 2.0; ii) lo sviluppo piattaforme per travel risk management e health promotion community; iii) l'introduzione modelli di telemedicina per la sorveglianza da remoto;
- (iv). Il cross selling attraverso: i) lo sfruttamento della clientela potenziale di gruppo attraverso il coordinamento di business manager, project&account manager e product specialist; ii) l'implementazione di piani di fidelizzazione dei clienti;
- (v). lo sviluppo del Network attraverso il completamento e rafforzamento della rete di poliambulatori sul territorio e la ricerca di partnership e soluzioni alternative per le analisi cliniche e i check-up rispetto agli attuali leader settoriali;

- (vi). la costruzione e la ricerca di accordi strategici attraverso: i) partnership con Fondi sanitari aziendali integrativi; ii) accordi commerciali con gestori di piattaforme di welfare; iii) accordi commerciali con portali di booking on line di prestazioni sanitarie; iv) accordi con fondi di investimento e costruttori interessati allo sviluppo di progetti chiavi in mano nel settore sanitario.

Una volta superato l'attuale periodo di incertezza dovuto alla situazione sanitaria internazionale, ottenuta l'ammissione sul Segmento Professionale di AIM Italia, in futuro l'Emittente potrebbe valutare di rivolgersi al mercato dei capitali al fine di finanziare la sopra descritta strategia

6.5 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non si trova in condizione di dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.6 Investimenti

6.6.1 Investimenti effettuati dall'Emittente in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie

Il presente paragrafo riporta l'analisi degli investimenti effettuati dall'Emittente in attività immateriali e in attività materiali (gli "Investimenti Totali") estratti dal bilancio infra-annuale al 30 giugno 2020 e dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

Nella tabella seguente si riporta l'ammontare del valore netto contabile degli Investimenti Totali, suddivisi per tipologia, effettuati dall'Emittente nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2020 e nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

INVESTIMENTI			
<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni Immateriali	260	198	38
Immobilizzazioni Materiali	26	28	34
Immobilizzazioni Finanziarie	-	-	-
Totale	286	226	72

Investimenti in attività immateriali

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti in attività immateriali, suddivisi per tipologia, effettuati dall'Emittente nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2020 e nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	%	31/12/2019	%	31/12/2018	%
Costi di impianto e ampliamento	148	57%	110	56%	-	0%
Costi di sviluppo	75	29%	45	23%	-	0%
Diritti di brevetto e diritti utilizzazione opere ingegno	20	8%	25	12%	18	47%
Aviamento	17	7%	18	9%	20	53%
Totale	260	100%	198	100%	38	100%

Semestre chiuso al 30 giugno 2020

Nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2020, gli investimenti in attività immateriali ammontano ad Euro 260 migliaia e sono costituiti: (i) costi di impianto e ampliamento per Euro 148 migliaia per costi di consulenza su attività di quotazione al mercato AIM Italia incrementati di ulteriori Euro 38 migliaia rispetto all'esercizio precedente per capitalizzazione costi di consulenza e servizi legati all'operazione in corso; (ii) costi di sviluppo per Euro 75 migliaia per progetto App di servizio, incrementati rispetto all'esercizio precedente di Euro 30 migliaia; (iii) costi per diritti di brevetto a seguito di migliorie per software applicativi

per Euro 20 migliaia, decrementati rispetto all'esercizio precedente per la quota di ammortamento del periodo; (iv) valore residuo dell'avviamento collegato al conferimento di ramo d'azienda avvenuto nel 2011.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, gli investimenti in attività immateriali ammontano ad Euro 198 migliaia e sono costituiti, (i) costi di impianto e ampliamento per Euro 110 migliaia per costi di consulenza su attività di quotazione; (ii) costi di sviluppo per Euro 45 migliaia per progetto di innovazione dei servizi di promozione della salute nell'ambito del welfare aziendale, in particolare relativi allo sviluppo di una App di servizio alle aziende (la cui operatività si presume a partire dall'esercizio successivo); (iii) costi per diritti di brevetto a seguito di migliorie per software applicativi; (iv) valore residuo dell'avviamento collegato al conferimento di ramo d'azienda avvenuto nel 2011.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, gli investimenti in attività immateriali ammontano ad Euro 38 migliaia e sono costituiti da diritti di brevetto (Software applicativi) e valore residuo avviamento, rispettivamente pari ad Euro 18 migliaia ed Euro 20 migliaia.

Investimenti in attività materiali

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti in attività materiali, suddivisi per tipologia, effettuati dall'Emittente nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2020 e nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2020	%	31/12/2019	%	31/12/2018	%
Attrezzature industriali e commerciali	26	100%	28	100%	34	100%
Totale	26	100%	28	100%	34	100%

Semestre chiuso al 30 giugno 2020

Nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2020, gli investimenti in attività materiali ammontano ad Euro 26 migliaia per attrezzature commerciali, la cui variazione rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (pari ad Euro 2 migliaia) è relativa alla quota di ammortamento del periodo.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, gli investimenti in attività materiali ammontano ad Euro 28 migliaia, a fronte degli Euro 34 migliaia dell'esercizio 2018. Sono costituiti da attrezzature industriali e commerciali, rilevando una variazione di Euro 6 migliaia, dovuta principalmente alla quota di ammortamento dell'esercizio.

Investimenti in attività finanziarie

Non vi sono investimenti in attività finanziarie effettuati dall'Emittente nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2020 e nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018.

6.6.2 Investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione

Alla data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha in essere investimenti in corso di realizzazione, oltre quelli già indicati nelle attività immateriali.

6.6.3 Investimenti futuri dell'Emittente

Con riferimento agli investimenti futuri si segnala che non sono stati assunti impegni definitivi da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla data del Documento di Ammissione.

6.6.4 Problematiche ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali

Alla data del Documento di Ammissione, in ragione dell'attività caratteristica dell'Emittente, non vi sono problematiche ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Gruppo di appartenenza

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente, detenuto al 100% da Igeam e fa parte del gruppo societario a questa facente capo.

Alla Data del Documento di Ammissione Igeamed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, di Igeam.

Si segnala inoltre che la il Presidente Ing. Casciani e il consigliere, con delega all'amministrazione e alla finanza dottor Santantonio ricoprono, rispettivamente, la carica di Presidente e amministratore delegato in Igeam; tuttavia Igeamed mantiene una piena e autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori.

In ragione della struttura del management, del ruolo centrale dell'amministratore delegato dott. Brancati, della sua completa indipendenza decisionale e nel delineare le strategie rispetto a Igeam oltre che dell'assenza di un accordo di gestione finanziaria centralizzata di Gruppo e/o di cash pooling, l'Emittente ritiene di essere amministrata e di agire in totale indipendenza nei confronti del proprio socio di controllo.

7.2 Società partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni in alcuna società.

8. CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Premessa

Igeamed si occupa prevalentemente della fornitura di servizi di medicina del lavoro (altrimenti detta medicina occupazionale), operando nell'ambito della sorveglianza sanitaria. Per la restante parte, invece, presta servizi sanitari per le imprese, attraverso la fornitura di tecnologie applicative e lo svolgimento di attività di studio e di divulgazione, nell'ambito della sicurezza del lavoro e della promozione della salute, in particolare nei seguenti settori:

- controllo, gestione e tutela ambientale;
- sicurezza sul lavoro;
- antinfortunistica;
- antincendio;
- igiene ambientale;
- sicurezza alimentare e valorizzazione dei prodotti tipici;
- implementazione e certificazione dei sistemi di gestione per la qualità, l'ambiente, la sicurezza, la responsabilità sociale nel settore della consulenza organizzativa e direzionale.

La Società, infine, è in prospettiva di attivare servizi legati al mondo del cosiddetto "*corporate welfare*", in fase di *start-up*. Nell'ambito di questo settore ha finora avviato esclusivamente attività di diagnostica preventiva.

Di seguito viene riportata una descrizione della principale normativa applicabile alla attività dell'Emittente, con particolare riferimento alla legislazione in materia di sicurezza del lavoro e a quella in materia di Medicina del lavoro, di cui la prima costituisce presupposto imprescindibile.

8.1 Il quadro normativo sulla sicurezza del lavoro

La normativa nazionale di riferimento per la sicurezza del lavoro è contenuta nel D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 101 in data 30 aprile 2008 ed entrato in vigore a decorrere dal 15 maggio 2008.

Il D.lgs. 81/2008 costituisce il cosiddetto "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza del Lavoro". Si tratta, infatti, di un *corpus* organico di norme intervenute a razionalizzare una materia prima regolata da un insieme frammentato di norme nazionali abrogate dal decreto e in parte di origine comunitaria (Direttiva 89/391/CEE e successive direttive a essa collegate):

- D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547;
- D.P.R. 7 gennaio 1956 n. 164;
- D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303, fatta eccezione per l'articolo 64;
- D.lgs. 15 agosto 1991, n. 277;
- D.lgs. 19 settembre 1994, n. 626;
- D.lgs. 14 agosto 1996, n. 493;
- D.lgs. 14 agosto 1996, n. 494;

- D.lgs. 19 agosto 2005, n. 187;
- art. 36 *bis*, commi 1 e 2 del D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2006 n. 248;
- artt. 2, 3, 5, 6 e 7 della L. 3 agosto 2007, n. 123.

Non risulta, invece, abrogato il D.lgs. 195/2006 (*Attuazione della direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici – Rumore*), che, costituisce, quindi parte integrante della normativa in materia.

Il D.lgs. 81/2008 è stato successivamente integrato e modificato da una serie di decreti, tra cui il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106, insieme ai quali, a oggi, resta il testo normativo principale in materia di sicurezza del lavoro.

L'obiettivo della normativa è la tutela della salute dei lavoratori e della sicurezza del lavoro in generale, attraverso un sistema di individuazione e di valutazione dei rischi al fine della messa in atto di misure preventive.

Uno degli "assi portanti" della normativa è rappresentato dall'introduzione della sorveglianza sanitaria obbligatoria in circostanze potenzialmente pericolose per la salute e la sicurezza sul lavoro, ossia in presenza di:

- rischio chimico;
- rischio rumore e vibrazioni;
- movimentazione manuale dei carichi;
- agenti fisici pericolosi in genere (amianto, piombo, radiazioni);
- videoterminalisti che trascorrono più di 20 ore settimanali al computer
- lavoro notturno;
- lavoro in alta quota;
- lavoro in ambienti confinati;
- lavoro su impianti ad alta tensione;
- rischio agenti cancerogeni e mutageni;
- rischio agenti biologici.

La sorveglianza sanitaria si realizza attraverso le figure dei "medici competenti", secondo quanto previsto agli articoli 38 e seguenti del decreto.

8.2 Il quadro normativo sulla Medicina del lavoro e sui "medici competenti"

L'articolo 39 del D.lgs. 81/2008, nel regolare lo svolgimento dell'attività di medico competente (nominato dal datore di lavoro in conformità ai criteri formativi e professionali previsti per il medico competente all'articolo 38), apre alla possibilità di svolgere la propria opera in qualità di *a)* dipendente o collaboratore di una struttura esterna pubblica o privata, convenzionata con l'imprenditore; *b)* libero professionista; *c)* dipendente del datore di lavoro.

L'attività di Igeamed, rispetto a queste tre possibilità, consiste principalmente nel mettere a disposizione delle imprese un *network* di medici competenti in regime di libera professione (80 in totale). Per le altre attività svolte, Igeamed dispone delle seguenti risorse:

- n. 3 medici di presidio con contratto di collaborazione;
- n. 6 infermieri alle sue dirette dipendenze;
- n. 10 infermieri con contratto di collaborazione o liberi professionisti; e
- un *network* di n. 300 medici specialisti in regime di libera professione.

Alla luce dell'attività svolta, Igeamed può essere definita come una società "specialista" del settore, in considerazione del fatto che il suo *core business* è costituito da attività tipiche della Medicina del lavoro. Da questa circostanza discende l'applicazione della disciplina nazionale per quanto riguarda le figure dei medici competenti di cui Igeamed si avvale, attraverso un vasto *network*.

Tale disciplina è in gran parte rintracciabile nello stesso D.lgs. 81/2008 e in particolare nelle seguenti disposizioni di cui all'art. 25, comma 1:

- lettera a), per quanto attiene la collaborazione con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, nonché alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di "promozione della salute", secondo i principi della responsabilità sociale;
- lettera c), per quanto attiene l'istituzione, l'aggiornamento e la custodia, sotto la responsabilità del medico competente, di una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria. Si segnala che, per espressa revisione legislativa, "*nelle aziende o unità produttive con più di 15 lavoratori il medico competente concorda con il datore di lavoro il luogo di custodia*";
- lettera e), per quanto attiene l'invio all'ISPESL (ora soppresso e sostituito dall'INAIL), esclusivamente per via telematica, delle cartelle sanitarie e di rischio nei casi previsti dal presente decreto legislativo, alla cessazione del rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni in materia di riservatezza dei dati personali;
- lettera i), per quanto attiene la comunicazione, al responsabile del servizio di prevenzione protezione dai rischi e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, dei risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata;
- lettera l), per quanto attiene la definizione della frequenza della visita degli ambienti di lavoro da parte del medico competente (annuale o pluriennale, se la valutazione dei rischi non mostra controindicazioni).

Un ulteriore obbligo a carico del medico competente è posto dall'art. 40, comma 1, laddove prevede che entro il primo trimestre dell'anno successivo all'anno di riferimento il medico competente trasmetta, esclusivamente per via telematica, ai servizi competenti per territorio le informazioni, elaborate evidenziando le differenze di genere, relative ai **dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori**, sottoposti a sorveglianza sanitaria secondo il modello in allegato 3B. Al riguardo, si segnalano due interventi recenti, a opera del D.M. del 12 luglio 2016 (Modifiche relative ai contenuti degli allegati 3A e 3B del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e alle modalità di trasmissione dei dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori) e del Provvedimento (nazionale) del 31 marzo 2020, n. 11056. Con quest'ultimo, nello specifico, il Ministero della Salute, considerata la difficoltà della situazione legata alla gestione dell'emergenza COVID-19, ha prorogato al 31 luglio 2020 l'invio telematico alle Aziende sanitarie locali competenti delle informazioni riguardanti i

dati collettivi aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria nell'anno 2019, ai sensi dell'art. 40 del D.lgs. 81/2008.

Altre disposizioni rilevanti sono contenute all'art. 41 del D.lgs. 81/2008, in particolare:

- al comma 2, per quanto attiene la tipologia di visite mediche da effettuare sui lavoratori, ossia visite preventive per valutare la loro idoneità alle mansioni loro affidate, visite periodiche (normalmente a cadenza annuale) per monitorare la loro idoneità alle mansioni, su richiesta del lavoratore che ravvisi rischi professionali, in occasione di cambi di mansione e, infine, in caso di cessazione del rapporto di lavoro (laddove obbligatorio);
- al comma 6, per quanto attiene l'obbligo di esprimere giudizi circa la idoneità o la inidoneità, temporanea o permanente, dei lavoratori alle mansioni specifiche loro assegnate.

Il Decreto Ministeriale del 4 marzo 2009 (Ministero Del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali) ha previsto l'istituzione dell'**elenco nazionale dei medici competenti** in materia di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché la comunicazione circa il conseguimento dei crediti formativi triennali ai fini della conformità ai criteri professionali previsti all'art. 38 del D.lgs. 81/2008.

Per quanto riguarda le **malattie** qualificabili come **"professionali" nel mondo dell'industria e dell'agricoltura**, dunque di competenza dei medici del lavoro, le tabelle di riferimento sono contenute nel D.M. 9 aprile 2008 (*Nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura* emanate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale) e nella Circolare INAIL del 24 luglio 2008, n. 47.

Peraltro, con il D.M. 10 giugno 2014 è stato predisposto il nuovo elenco delle malattie professionali soggette all'**obbligo di denuncia/segnalazione** da parte dei medici, come previsto dall'art. 139 della L. 1124/1965. Le denunce effettuate dai medici competenti vengono trasmesse, oltre che alle Direzioni territoriali del lavoro e alle Aziende sanitarie locali, anche all'INAIL ai fini dell'alimentazione del Registro nazionale delle malattie causate dal lavoro ovvero a esso correlate.

Si segnala anche l'obbligo per i medici competenti, in quanto esercenti una professione sanitaria, nel caso in cui abbiano prestato la propria assistenza od opera in un caso che possa costituire una fattispecie delittuosa per la quale si deve procedere d'ufficio, di trasmettere il **referto** *"entro quarantotto ore o, se vi è pericolo nel ritardo, immediatamente al pubblico ministero o a qualsiasi ufficiale di polizia giudiziaria del luogo in cui ha prestato la propria opera o assistenza"* (art. 334 Codice di procedura penale).

L'intervento dei medici competenti non si limita all'accertamento e alla prevenzione di malattie professionali, ma si estende ad accertamenti pre-assuntivi e periodici circa determinate condizioni di salute potenzialmente pericolose per la sicurezza sul lavoro e idonee a determinare infortuni. Vengono quindi in rilievo le **norme in materia di controlli alcolimetrici sul luogo di lavoro**, in particolare:

- la L. 30 marzo 2001, n. 125 (*Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati*), che, all'art. 15, contiene disposizioni per la sicurezza sul lavoro e affida i controlli alcolimetrici in via esclusiva ai medici competenti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del D.lgs. 19 settembre 1994, n. 626 (abrogato dal D.lgs. 81/2008);
- il Provvedimento (nazionale) del 16 marzo 2006, assunto dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 75 del 30 marzo 2006 (*Intesa in materia di individuazione delle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, ai sensi dell'articolo 15 della legge 30 marzo 2001, n. 125. Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131*).

Trova altresì applicazione la normativa relativa agli **accertamenti circa le tossicodipendenze** sui luoghi di lavoro, contenuta nel Provvedimento (nazionale) del 18 settembre 2008 (Accordo, ai sensi dell'articolo 8, comma 2 dell'Intesa in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza, perfezionata nella seduta della Conferenza Unificata del 30 ottobre 2007 (Rep. Atti n. 99/CU), sul documento recante "Procedure per gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi"), avente finalità di prevenzione degli infortuni sul lavoro legati a condizioni di tossicodipendenza. A tal proposito, l'accertamento del medico competente viene di norma effettuato prima che al lavoratore venga affidata una specifica mansione, in via preventiva. La normativa obbliga il datore di lavoro a comunicare al medico competente, per iscritto, i nominativi dei lavoratori da sottoporre ad accertamento in base alla lista delle mansioni considerate. Ulteriori occasioni di accertamento sono costituite a) dai casi di accertamento periodico (di solito annuale); b) di ragionevole dubbio circa l'utilizzo di sostanze stupefacenti o psicotrope da parte del lavoratore; c) di incidente avvenuto alla guida di veicoli a motore sul luogo di lavoro; d) di *follow-up* (monitoraggio cautelativo) dopo la sospensione per esito positivo dei controlli; e) di rientro del lavoratore dopo una sospensione dal lavoro per esito positivo dei precedenti controlli.

Rimanendo nell'alveo degli accertamenti sulle condizioni di salute prima dell'assunzione e nel corso del rapporto di lavoro, trova applicazione anche la normativa in materia di controlli sui casi di **sieropositività o di positività al virus dell'HIV**. La disciplina è contenuta nella Circolare Ministeriale 12 aprile 2013 e nella successiva Circolare Ministeriale 10 maggio 2013, n. 10748.

Da ultimo, occorre menzionare brevemente le norme che regolano il **trattamento dei dati personali** raccolti e trasmessi dai medici competenti, nell'ottica delle novità introdotte con il Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e disciplinate dal D.lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, modificato dal D.lgs. del 10 agosto 2018, n. 101. L'articolo 9 del GDPR menziona il medico competente laddove sancisce come principio generale il divieto di trattare dati personali "particolari" (quali origine razziale o etnica, opinioni politiche, convinzioni religiose o filosofiche, appartenenza sindacale, dati genetici, dati biometrici, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona). Lo stesso articolo contempla, tuttavia, una deroga (comma 2, lettera h) qualora il trattamento venga effettuato in condizioni di necessità e tutela per finalità di medicina preventiva o di medicina del lavoro al fine di una valutazione della capacità lavorativa del dipendente, per la diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale ovvero gestione dei sistemi e servizi sanitari o sociali sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri o conformemente al contratto con un professionista della sanità. Il medico competente, al di là della possibile sua qualificazione come "responsabile esterno del trattamento" o come "titolare del trattamento" (dibattuta in dottrina), è espressamente autorizzato a trattare i dati sanitari in ottemperanza alle istruzioni e alle finalità definiti dallo stesso D.lgs. 81/2008.

8.3 La definizione di "Medicina del lavoro", di "malattia professionale" e di "sorveglianza sanitaria"

Come si evince dalla complessità della disciplina illustrata al punto precedente, non esiste una definizione normativa e univoca di Medicina del lavoro e, di conseguenza, neanche di medico competente. Si tratta, infatti, di un ramo della Medicina che attiene l'attività lavorativa nel suo complesso, rivolgendosi tanto alla prevenzione, alla diagnosi e alla cura delle malattie professionali quanto a un intervento a tutto tondo sulla salute del lavoratore e sulla salubrità dell'ambiente di lavoro.

Per quanto riguarda la definizione di "malattia professionale", essa è comunemente identificata con una "patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo)" (INAIL), contratta nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose (D.lgs. 81/2008).

Come si è anticipato ai punti precedenti, la figura del medico competente realizza la "sorveglianza sanitaria obbligatoria". Ai sensi del D.lgs. 81/2008, la sorveglianza sanitaria è l'insieme degli atti medici

finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

La sorveglianza sanitaria è obbligatoria in tutti i luoghi di lavoro nei quali sono presenti i fattori di rischio per la salute dei lavoratori individuati in precedenza, pertanto il datore di lavoro che non ottemperi all'obbligo è sanzionato in conformità con quanto medesimo Testo Unico. Inoltre, essa viene effettuata, a norma dell'art. 41, comma 1, lettera b), "qualora il lavoratore ne faccia richiesta e la stessa sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi lavorativi".

La sorveglianza sanitaria, in generale, non può prescindere dalla valutazione dei rischi per la sicurezza del lavoro, di cui forniamo un breve cenno.

8.4 La valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro e il servizio di protezione e prevenzione

La valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro costituisce uno dei cardini del sistema di tutela predisposto dal D.lgs. 81/2008 (art. 15) ed è un'attività che spetta inderogabilmente al datore di lavoro (art. 17, comma 1, lettera a).

Compito del datore di lavoro è, altresì, la redazione del documento di cui all'art. 28, comma 2, il Documento di Valutazione dei Rischi (o DVR), a conclusione della valutazione stessa.

Il contenuto obbligatorio del documento fissato dalla legge include l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, del programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere e delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici.

Il DVR, inoltre, deve rispettare le indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nei successivi titoli del decreto.

A norma dell'art. 29, il datore di lavoro effettua la valutazione ed elabora il documento in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, nei casi di cui all'articolo 41, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Il D.lgs. 81/2008, agli artt. 31 e seguenti, regola anche il servizio di prevenzione e protezione, come secondo cardine dell'attività di sicurezza del lavoro.

Esso può essere svolto internamente all'azienda o essere affidato a personale esterno, rivestito delle qualifiche e delle competenze necessarie allo svolgimento dei compiti assegnati. L'affidamento a personale esterno è obbligatorio nel caso in cui le risorse interne non siano dotate delle competenze necessarie, ma, a certe condizioni, il servizio può essere svolto dallo stesso datore di lavoro, previa opportuna formazione e costante aggiornamento.

Igeamed, tramite personale proprio, in regime di collaborazione o di libera professione, si occupa anche di questi servizi, accanto al *core business* della sorveglianza sanitaria come sopra illustrata e definita e all'attività di *start-up* relativa al cosiddetto "*corporate welfare*", qui di seguito approfondita.

8.5 Il corporate welfare: definizione e normativa

Non esiste una definizione normativa di *corporate welfare* (o *welfare* aziendale), così come non esiste una normativa nazionale specifica in materia.

Con questa espressione si intende l'insieme di misure, di origine contrattuale o stabilite unilateralmente da parte del datore di lavoro, finalizzate a incrementare il benessere del lavoratore e della sua famiglia attraverso benefit aventi natura di rimborso, la fornitura diretta di servizi o una combinazione delle due soluzioni.

Gli interventi di *welfare* aziendale tendenzialmente riguardano il sostegno al reddito familiare, allo studio e alla genitorialità, la tutela della salute (ambito in cui opera Igeamed), la previdenza complementare, la facilitazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, misure per il tempo libero e agevolazioni di carattere commerciale.

La normativa, attraverso principalmente gli articoli 51 e 100 del DPR n. 917/1986 - Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR)-, dispone che, a determinate condizioni, tali misure non concorrono a formare il reddito da lavoro dipendente e sono deducibili in qualità "oneri di utilità sociale".

Si tratta di misure che svolgono anche un importante ruolo sociale, favorendo il benessere non solo dell'individuo lavoratore, ma anche della sua famiglia e, in senso lato, della società intera. Da questo deriva la politica di generale favore, soprattutto in termini fiscali, manifestata dal legislatore negli ultimi anni.

8.6 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

Fatto salvo quanto indicato diversamente nel Documento di Ammissione, si segnala il generale *favor* del legislatore nei confronti del *corporate welfare*, settore in cui la stessa Igeamed intende espandersi nei prossimi anni e sulla cui attività le politiche legislative possono avere un impatto indiretto.

Questa tendenza è particolarmente evidente nelle Leggi di Stabilità 2016 e il 2017, che hanno novellato gli artt. 51 e 100 del TUIR nel senso di agevolare ulteriormente le iniziative di *welfare* aziendale e di introdurre una politica fiscale di estremo favore.

Questa tendenza, stando anche ai recenti interventi come il *Family Act*, pare confermata per il futuro, essendo oramai il *welfare* aziendale imprescindibile sia come risposta a bisogni che la previdenza pubblica copre parzialmente se non addirittura elude, sia come forma di conciliazione di esigenze di vita con quelle di lavoro.

8.7 Qualifica di PMI Innovativa e normativa di riferimento.

Dal mese novembre del 2020 Igeamed è iscritta nel registro delle PMI innovative. L'istituzione di tale registro rientra nell'ambito delle politiche di sviluppo economico promosse dal Governo Italiano che si propone di sostenere l'espansione di innovazioni tecnologiche all'interno del tessuto produttivo nazionale, premiando le Società con determinati requisiti tecnologico-produttivi (Legge 24 marzo 2015 n. 33 c.d. Investment Compact). L'Emittente è stata riconosciuta quale PMI innovativa in ragione del fatto che ha fatturato inferiore a Euro 50 milioni, attivo patrimoniale inferiore a Euro 43 milioni e numero di dipendenti inferiore a 250; inoltre al 31 dicembre 2019 ha registrato costi di ricerca e sviluppo per un ammontare superiore a circa il 2% del valore della produzione ed è titolare dei diritti di privativa relativi a SIRIOS 2.0, oltre ad avere nove dei 20 dipendenti in totale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, pertanto in percentuale superiore a un terzo della forza lavoro complessiva.

Dalla qualificazione quale PMI innovativa Igeamed trae i seguenti vantaggi:

- (i) sostegno ad hoc nel processo di internazionalizzazione da parte dell'Agenzia ICE (i.e. l'assistenza in materia normativa, societaria, fiscale, immobiliare, contrattualistica, creditizia, ospitalità gratuita a principali fiere e manifestazioni internazionali);
- (ii) accesso semplificato al fondo Garanzia per PMI istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico e pronto da far garante del prestito alle PMI innovative (garanzia gratuita e concessa secondo modalità semplificate sull'80% del prestito concesso da banca);

- (iii) possibilità di remunerazione del personale con piani incentivazione in azioni con esonero imposizione sul reddito;
- (iv) esonero dall'imposta di bollo per iscrizione al registro;
- (v) incentivi fiscali in favore di persone fisiche e persone giuridiche che intendono investire nel capitale sociale delle PMI innovative ex art. 29 DL 179/2012 (c.d. Decreto Crescita 2.0, relativo alle Start-Up Innovative).

In particolare, l'Investment Compact estende alle PMI innovative parte delle agevolazioni previste dal Decreto Crescita 2.0 a favore delle Start Up Innovative, tra cui:

- a) deroga al disposto degli articoli 2446 e 2447 del codice civile: è previsto che il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile sia posticipato al secondo anno successivo e che l'assemblea convocata ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile possa rinviare la copertura della perdita che eccede il capitale minimo e la ricostituzione dello stesso all'esercizio successivo. In quest'ultimo caso, la causa di scioglimento prevista dall'art. 2484, comma 1, non opera fino alla chiusura di tale esercizio;
- b) emissione di strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o amministrativi anche a fronte del conferimento di opere e servizi, con esclusione comunque del diritto di voto;
- c) benefici fiscali per i piani di incentivazione destinati agli amministratori, dipendenti o collaboratori continuati: è previsto che il reddito di lavoro derivante dall'assegnazione, da parte delle PMI Innovative ai propri amministratori, dipendenti o collaboratori continuativi di strumenti finanziari o di ogni altro diritto o incentivo che preveda l'attribuzione di strumenti finanziari o diritti similari, nonché dall'esercizio di diritti di opzione attribuiti per l'acquisto di tali strumenti finanziari, non concorra alla formazione del reddito imponibile dei suddetti soggetti, sia ai fini fiscali, sia ai fini contributivi, a condizione che tali strumenti finanziari o diritti non siano riacquistati dalla PMI Innovativa, dalla società emittente o da qualsiasi soggetto che direttamente controlla o è controllato dalla PMI Innovativa, ovvero è controllato dallo stesso soggetto che controlla la PMI Innovativa. Qualora gli strumenti finanziari o i diritti siano ceduti in contrasto con tale disposizione, il reddito di lavoro che non ha previamente concorso alla formazione del reddito imponibile dei suddetti soggetti è assoggettato a tassazione nel periodo d'imposta in cui avviene la cessione. Questa esenzione si applica esclusivamente con riferimento all'attribuzione di azioni, quote, strumenti finanziari partecipativi o diritti emessi dalla PMI Innovativa con i quali i soggetti suddetti intrattengono il proprio rapporto di lavoro, nonché di quelli emessi da società direttamente controllate;
- d) benefici fiscali per i compensi corrisposti sotto forma di strumenti finanziari: le azioni e gli strumenti finanziari partecipativi emessi a fronte dell'apporto di opere e servizi resi in favore di una PMI Innovativa, ovvero di crediti maturati a seguito della prestazione di opere e servizi, ivi inclusi quelli professionali, resi nei confronti degli stessi, non concorrono alla formazione del reddito complessivo del soggetto che effettua l'apporto, al momento della loro emissione o al momento in cui è operata la compensazione che tiene luogo del pagamento;
- e) Fondo Centrale di Garanzia per le piccole e medie imprese e agevolazioni all'export: l'intervento del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese a favore delle PMI Innovative è concesso gratuitamente e secondo criteri e modalità semplificati individuati e le PMI Innovative sono incluse tra le imprese italiane destinatarie dei servizi messi a disposizione dall'ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e dal Desk Italia di cui all'articolo 35 del Decreto Crescita 2.0

Sono inoltre previsti i seguenti incentivi all'investimento nelle PMI Innovative nel 2016, a condizione che - per le PMI Innovative che operano sul mercato da più di sette anni dalla loro prima vendita commerciale, come l'Emittente - la PMI Innovativa (i) presenti un piano di sviluppo di prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorativi rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e (ii) che tale piano sia valutato e approvato da un organismo indipendente di valutazione espressione dell'associazionismo imprenditoriale o da un organismo pubblico:

- a. all'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si detrae un importo pari al 19% della somma investita dal contribuente nel capitale sociale di una o più PMI Innovative direttamente ovvero per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio che investano prevalentemente in PMI Innovative. L'ammontare, in tutto o in parte, non detraibile nel periodo d'imposta di riferimento può essere portato in detrazione dall'imposta sul reddito delle persone fisiche nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il terzo. L'investimento massimo detraibile non può eccedere, in ciascun periodo d'imposta, l'importo di Euro 500.000 e deve essere mantenuto per almeno due anni; l'eventuale cessione, anche parziale, dell'investimento prima del decorso di tale termine, comporta la decadenza dal beneficio e l'obbligo per il contribuente di restituire l'importo detratto, unitamente agli interessi legali;
- b. non concorre alla formazione del reddito dei soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, diversi da start-up innovative e PMI Innovative, il 20% della somma investita nel capitale sociale di una o più PMI Innovative direttamente ovvero per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio o altre società che investano prevalentemente in start-up innovative e PMI Innovative. L'investimento massimo deducibile non può eccedere, in ciascun periodo d'imposta, l'importo di Euro 1.800.000 e deve essere mantenuto per almeno due anni.

L'eventuale cessione, anche parziale, dell'investimento prima del decorso di tale termine, comporta la decadenza dal beneficio e il recupero a tassazione dell'importo dedotto, maggiorato degli interessi legali.

Sono cause di decadenza dai predetti benefici anche i seguenti eventi o operazioni, se intervenuti nei due anni dall'investimento: (i) la riduzione del capitale effettuata mediante distribuzione di riserve costituite con il soprapprezzo azionario in sede di investimento e la distribuzione di tali riserve; (ii) il recesso o l'esclusione dei soci che hanno investito direttamente nella PMI Innovativa; (iii) la perdita dei requisiti per la qualifica di PMI Innovativa.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente

Dal 31 dicembre 2019 alla Data del Documento di Ammissione, (a) non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente; e (b) non si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Fatto salvo quanto meglio descritto nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3, successivamente alla chiusura del semestre al 30 giugno 2020 l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1 Organi di amministrazione, direzione e sorveglianza e alti dirigenti

10.1.1 Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto la gestione della Società è affidata ad un consiglio di amministrazione composto da un numero variabile da tre a sette membri, a discrezione dell'assemblea.

In caso di Ammissione, almeno un componente del consiglio di amministrazione deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente è composto da cinque membri e rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

In data 3 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente i requisiti di indipendenza dei consiglieri Debora Setola e Fabio Felici.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Michele Casciani	Presidente e amministratore delegato	Roma, 15 aprile 1965
Roberto Brancati	Amministratore delegato	Gorizia, 20 febbraio 1972
Piero Santantonio	Consigliere con deleghe	Roma, 9 novembre 1967
Fabio Felici*	Consigliere indipendente	Roma, 26 novembre 1963
Deborah Setola*	Consigliere indipendente	Napoli, 14 ottobre 1972

*Amministratore dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF, valutato positivamente dal Nomad ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF e sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Viene di seguito riportato un sintetico curriculum vitae dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Michele Casciani - Laureato in Ingegneria Chimica nel 1993 all'Università La Sapienza di Roma ha conseguito il Master in Ingegneria ambientale presso l'ordine degli ingegneri di Roma. Socio di riferimento e Presidente esecutivo di Igeam con delega per marketing e sviluppo e Presidente di tutte le società del gruppo facente capo a Igeam. Manager con esperienza nei settori prevenzione, ingegneria, energia e sanità. Ha competenze ed esperienza ultraventennale nei settori dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione tecnologica, dell'ambiente, della salute e della sicurezza sul lavoro. È stato Managing Director di Altran S.p.A. nel 2010 -2012 e Amministratore Delegato di SMIH-Salvator Mundi International Hospital dal 2011 al 2018, ha collaborato con diversi enti di ricerca (tra cui ENEA, ISS, INAIL-ISPEL, CETMA) e ha avuto numerosi incarichi di docenza universitaria (Università di Roma, Università di Genova e Università di Urbino). È stato presidente della Associazione Italiana degli Igienisti industriali (AIDII) e presidente della 8° Conferenza internazionale della IOHA (International Occupational Hygiene Association). È stato consulente di enti e

istituzioni giudiziarie su problematiche di carattere ambientale. È autore di 4 monografie a stampa e di una cinquantina di pubblicazioni scientifiche.

Roberto Brancati - Professionista con 20 anni di esperienza, ha ricoperto il ruolo di Responsabile del Servizio Medicina, Formazione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro presso il Policlinico Triestino S.p.A. e di Direttore e Componente del Consiglio di Amministrazione di Salus Srl – Medicina e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Polispecialistica. È stato componente del Nucleo di Coordinamento Attività di Controllo delle Prestazioni sanitarie della Regione FVG e dal 2012 è nominato come esperto tecnico nel Comitato regionale per la Cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale (L.R. 19/2000) della Regione Friuli Venezia Giulia. È stato Presidente di Sanicademia - Accademia Internazionale per la Formazione dei Professionisti della Salute è un "Gruppo Europeo di Interesse Economico" (GEIE) delle tre regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia, ed è stato Segretario regionale di Anisap FVG – associazione italiana strutture sanitarie private.

Piero Santantonio - Laureato in Fisica presso Università La Sapienza Università di Roma e specializzato in Sicurezza e Protezione industriale presso lo stesso Ateneo. È Amministratore Delegato di Igeam. In Igeam dal 1995, nel 2001 viene chiamato alla direzione dell'Unità di Business Health&Safety. Nel contempo si occupa dell'informatizzazione dei processi produttivi e dello sviluppo del sistema di controllo di gestione dell'azienda, assumendo via via diversi incarichi negli organi amministrativi delle società del gruppo facente capo a Igeam, di cui diviene amministratore delegato nel 2010. Ha maturato esperienze in ANPA (ora ISPRA) nel 1999-2001 per la predisposizione delle normative tecniche di applicazione della Direttiva Seveso II. Dal 2008 è Professore a contratto presso la Sapienza Università Sapienza di Roma. È autore di circa cinquanta articoli e pubblicazioni scientifiche sui temi della salute e della prevenzione, oltre che sui sistemi di gestione aziendali e sull'analisi dei costi della sicurezza.

Fabio Felici - È socio fondatore ed amministratore unico di Opera Consulting S.r.l.. Professionista con 30 anni di esperienza, è esperto in campo finanziario nella creazione e gestione di Fondi Alternativi d'investimento sia in ambito Real Estate che Private Equity. Ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato di Health Building Energy, sviluppando iniziative di service sanitario nei settori dell'emodinamica e della radiologia, mentre nell'ambito dell'Energy Saving ha sviluppato strategie di Project Financing. È stato Responsabile vendite area sanità per i servizi di Facility e Energy presso Cofely GDF-Suez, mentre dal 2002 al 2010, per conto di Siemens, ha ricoperto prima il ruolo di Sales District Manager per il centro-sud Italia e poi quello di key account manager per i grandi clienti italiani e per i principali distributori. Dopo un periodo formativo in California, ha ricoperto la funzione di Responsabile delle vendite per Acuson S.p.A..

Deborah Setola - Membro della Commissione Finanza, della Commissione Crisi d'Impresa e della Sottocommissione International Insolvency dell'Ordine dei Commercialisti di Milano, è una professionista di lunga esperienza in finanza straordinaria, in particolare per quanto riguarda operazioni di M&A ed operazioni di quotazione in Borsa sia su MTA che su AIM. Ha un'esperienza di oltre 10 anni nelle strutture di investment banking di primarie banche d'affari internazionali. Dottore commercialista con specializzazione in finanza straordinaria, in valutazione d'azienda e in gestione della crisi in fase pre-concorsuale (incluso piani di ristrutturazione ex art. 67 e 182- bis Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, sistemazione stragiudiziale dell'esposizione debitoria di imprese in crisi, temporary management, liquidazioni) e in fase concorsuale (concordati, concordati in continuità, fallimenti, esercizi provvisori). Attualmente riveste il ruolo di Director M&A e IPO presso Arkios Italy S.p.A.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Stato della carica o della partecipazione
Michele Casciani	Igeam Sviluppo S.r.l.	Socio	Corrente

		Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Janus Produzioni – S.r.l.	Socio	Corrente
	Igeam S.r.l.	Amministratore	In carica
	Igeam Academy S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione/consigliere	In carica
	Istituto Scientifico Giuliano preparata per la medicina cellulare – Coop. Soc. Europa	Consigliere	In carica
	Spring+ S.p.A.	Consigliere	In carica
	Igeam Consulting S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Igeam Green Power S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Synergia S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Salvator Mundi International Hospital – S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Rome International Hospital Management S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
Roberto Brancati	O3 Enterprise S.r.l.	Socio	Corrente
	Medishare Telemedicine S.r.l.	Socio	Corrente
	Masterlaser 3.0 S.r.l. semplificata artigianale	Socio/consigliere	Corrente/In carica
	Salus S.r.l.	Consigliere	Cessata
Piero Santantonio	Igeam Sviluppo S.r.l.	Socio	Corrente
		Consigliere con deleghe	In carica
	Igeam S.r.l.	Consigliere	In carica
	Igeam Academy S.r.l.	Consigliere/amministratore delegato	In carica
	Igeam Consulting S.r.l.	Consigliere con deleghe	In carica
	Igeam Green Power S.r.l.	Consigliere con deleghe	In carica
	Le Piume S.r.l.	Consigliere	In carica
	La Rosa S.r.l.	Consigliere	In carica
	I Cardi S.r.l.	Consigliere	In carica
	Il Trifoglio S.r.l.	Consigliere	In carica
	Synergia S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Salvator Mundi International Hospital – S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Opt Sensor S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	Rome International Hospital Management S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
Fabio Felici	Healt Building Energy S.r.l.	Socio	Corrente
	Opera Consulting S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	P.L.F. – Project Lighting Finance S.r.l. in liquidazione	Consigliere con deleghe	Cessata

	Healt Building Energy S.r.l.	Consigliere	Cessata
	HBE Lightcom S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Giano7 S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
Deborah Setola	Vipera Fashion S.r.l.	Socio	Corrente
	Fabilia Group S.p.A.	Consigliere	In carica
	La Capannina S.p.A.	Revisore Legale	Cessata
	Mediapolis S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	LC Novate S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata

Fatto salvo quanto segue, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con i componenti del Collegio Sindacale o con il key management della Società.

Per quanto a conoscenza della Società e a eccezione di quanto di seguito specificato con riferimento Michele Casciani e a Piero Santantonio, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato sottoposto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o a interdizione da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Il Presidente Michele Casciani e il consigliere Piero Santantonio sono soggetti a un procedimento presso il tribunale di Roma, in fase di indagini preliminari alla Data del Documento di Ammissione, relativo a fatti rilevanti ai sensi dell'art. 353 c.p., reato di turbata libertà degli incanti. Si segnala inoltre che per i fatti oggetto di detto procedimento è stato presentato un esposto presso la Procura della Repubblica dalla Società Servizi Medici Aziendali Sistemi Sanitari S.r.l. - società partecipante alla gara Consip oggetto di segnalazione da parte di AGCM – in qualità di persona offesa dal reato. Tale società potrebbe proporre opposizione a fronte di una eventuale richiesta di archiviazione da parte della Procura della Repubblica.

Il consigliere di amministrazione Piero Santantonio è soggetto al procedimento pendente al Tribunale di Arezzo avente a oggetto l'accertamento di responsabilità penali nella causazione della morte di due dipendenti dell'Archivio di Stato, in Arezzo. Seppur i fatti siano potenzialmente idonei a giustificare una chiamata in reità della società Igeamed – poiché l'omicidio colposo rientra nel novero dei reati presupposto per la responsabilità ex D. Lgs. 231/01 (art. 25-septies) – alla Data del Documento di Ammissione la Società non risulta imputata. In relazione a tale procedimento è stato richiesto il rinvio a giudizio del dottor Santantonio, per il mancato rispetto degli accordi tra Igeam S.r.l. e Consip, con conseguenti plurime omissioni colpose nella messa in sicurezza dei luoghi in cui è avvenuto l'avvenimento di cui al procedimento penale. Secondo la ricostruzione della Procura, quindi, tali negligenze avrebbero concorso nella causazione dell'evento morte. I consulenti legali dell'Emittente ritengono che le cause dell'evento sarebbero tuttavia da collocarsi nei difetti di progettazione, installazione e manutenzione dell'impianto antincendio, unitamente al malfunzionamento del sistema d'allarme, con conseguente estraneità ai fatti dei soggetti collegati ad Igeamed, così come rilevato dalle perizie poste in essere.

Si riporta di seguito la descrizione dei poteri di ciascun consigliere di amministrazione così come delegati in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 dicembre 2020.

Con riferimento al Presidente, l'ing. Casciani è demandato:

- (i). a rappresentare la Società in qualsiasi grado di giudizio nonché in ogni procedura contenziosa a carattere fiscale e giuslavoristico;

- (ii). a supportare l'amministratore delegato nell'elaborazione delle strategie aziendali da sottoporre all'organo amministrativo;
- (iii). a gestire l'attività di innovazione dei servizi con riferimento al marketing e allo sviluppo del business e delle relazioni esterne, oltre che di ricerca e sviluppo e di digitalizzazione dei processi. A tal fine è dato potere di sottoscrivere, senza alcun limite di valore, offerte e contratti con soggetti terzi, enti, istituzioni scientifiche ed accademiche, anche ai fini dello svolgimento di progetti, realizzazione di hardware e software, ricerche e studi, finanziati o co finanziati con fondi europei, nazionali o regionali, prevedendo altresì il potere di procedere all'incasso dei corrispettivi o dei finanziamenti derivanti da tali atti e contratti senza limitazione alcuna;

È riconosciuto all'amministratore delegato dott. Roberto Brancati il potere:

- (i). di elaborare le strategie aziendali, con il supporto del Presidente, e di proporre la programmazione degli investimenti al fine di sottoporli all'organo amministrativo;
- (ii). di rappresentare la Società per l'esecuzione di tutte le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, a meno che quest'ultimo non abbia stabilito diversamente, nonché rappresentare la stessa legalmente a norma dell'art. 14 dello Statuto;
- (iii). di rappresentare la Società in qualsiasi grado di giudizio nonché in ogni procedura contenziosa a carattere fiscale e giuslavoristico;
- (iv). di porre in essere ogni attività necessaria ai fini dell'operatività della società, organizzando e coordinando le diverse funzioni e unità operative e scientifiche, di intervenire e concorrere a gare d'appalto, aste pubbliche o pubblici incanti, licitazioni private, appalti, concorsi, richieste di contributo o finanziamento, procedere a trattative private per forniture di prodotti e servizi, stipulare i relativi contratti, senza alcun limite di valore, stabilendone patti) clausole, condizioni, corrispettivi e modalità di pagamento. Costituire raggruppamenti temporanei con altre imprese e/o professionisti. Sottoscrivere tutte le dichiarazioni prescritte dalla legge in ordine alle gare di appalto nei confronti delle stazioni appaltanti e degli enti pubblici e privati, italiani ed esteri. Sottoscrivere, senza alcun limite di valore, offerte e contratti per la fornitura di servizi ai clienti ed accordi e convenzioni con enti ed istituzioni scientifiche ed accademiche, anche ai fini dello svolgimento di progetti, ricerche e studi, finanziati o co finanziati con fondi europei, nazionali o regionali. Procedere inoltre all'incasso dei corrispettivi derivanti da tali atti e contratti senza limitazione alcuna;
- (v). stipulare e sottoscrivere contratti di acquisto, di vendita e di permuta di beni, nonché stipulare contratti di locazione e leasing per beni immobili e mobili, impegnare la società nei limiti di spesa di euro 100.000 a firma singola ed oltre tale limite a firma congiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- (vi). stipulare contratti ed accordi aziendali collettivi di lavoro, assumere e licenziare personale dipendente determinando i relativi salari, stipendi e compensi;
- (vii). effettuare operazioni bancarie in genere presso tutti gli istituti di credito e specificatamente aprire e gestire conti correnti, anche allo scoperto, nei limiti del credito accordato, contrarre prestiti, mutui o finanziamenti, richiedere fidejussioni, benestare autorizzazioni e lettere di garanzie bancarie e provvedere ai pagamenti;
- (viii). intrattenere rapporti con le società di assicurazione ed in particolare sottoscrivere e disdettare polizze di assicurazione di ogni genere e polizze fideiussorie;

- (ix). di avere la facoltà di sostituire a se stesso altri procuratori speciali per il compimento di singoli affari o gruppi di affari di qualsiasi natura.

Sono delegati al consigliere dott. Piero Santantonio i poteri di:

- (i). assicurare la tenuta dei dati contabili, anche sotto il profilo delle imputazioni tributarie e fiscali nonché la regolarità del flusso di cassa e l'attendibilità dei dati della gestione corrente, oltre che di rappresentare la Società in qualsiasi grado di giudizio nonché in ogni procedura contenziosa a carattere tributario o fiscale;
- (ii). effettuare operazioni bancarie in genere presso tutti gli istituti di credito e specificatamente aprire e gestire conti correnti, anche allo scoperto, nei limiti del credito accordato, contrarre prestiti, mutui o finanziamenti, richiedere fidejussioni, benestare autorizzazioni e lettere di garanzie bancarie e provvedere ai pagamenti. A tali fini è altresì delegato il potere di intrattenere rapporti con le società di assicurazione ed in particolare sottoscrivere e disdettare polizze di assicurazione a carattere finanziario di ogni genere e polizze fideiussorie.

10.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea tenutasi in data 24 luglio 2020, e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Collegio Sindacale è così composto:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Daniele Giuncato	Presidente	Roma, 21 marzo 1968
Daniela Ilacqua	Sindaco effettivo	Roma, 21 settembre 1962
Alessandro Morani	Sindaco effettivo	Roma, 25 ottobre 1965
Terenzio Niscola	Sindaco supplente	Sora (FR), 30 gennaio 1961
Alberto Meloni	Sindaco supplente	Viterbo (VT), 26 aprile 1956

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 2399 Codice Civile e dall'articolo 148, comma 4, del TUF.

Viene di seguito riportato un sintetico *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Daniele Giuncato - A seguito della laurea, nel 1993, a pieni voti assoluti in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", ha collaborato con la cattedra di Tecnica Industriale e Commerciale presso la medesima Università. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma e al Registro dei Revisori Contabili. Dal 1996, pertanto, svolge la professione di dottore commercialista, dal 1998 al 2004, quale socio fondatore dello studio "Giuncato e associati" e dal 2005 quale socio fondatore dell'associazione "Studio Associato Giuncato-Niscola" di Roma. Nel corso della sua esperienza professionale ha maturato competenze in vari ambiti, svolgendo attività di consulenza in materia societaria (tra cui analisi su aspetti contabili e amministrativi e analisi di bilancio) e fiscale (mediante anche la redazione di relazioni di stima di patrimoni aziendali e marchi). Ha ricoperto e tuttora ricopre numerosi incarichi quale componente di collegi sindacali in diverse società di capitali.

Daniela Ilacqua - Dal 1986 è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma e dal 1999 è iscritta all'Albo dei Revisori Contabili, nonché è iscritta presso il Ministero di Grazie e Giustizia in qualità di mediatore. Svolge la propria attività professionale in svariati settori ed è, inoltre, relatrice in molteplici corsi di Alta formazione Specialistica (anche in materia di antiriciclaggio) ed è autrice di numerose pubblicazioni di natura fiscale. È componente della commissione Antiriciclaggio presso l'Ordine dei Commercialisti di Roma e del collegio dei Revisori dell'Ordine dei Commercialisti di Roma. È iscritta anche come Consulente Tecnico del Tribunale di Roma – Sezione Penale.

Alessandro Morani - A seguito della laurea, nel 1990, in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", si è iscritto, nel 1992, all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma e nel 1995 all'Albo dei Revisori Contabili. Svolge attività di consulenza nei settori del diritto tributario sostanziale, del diritto societario (con particolare riguardo all'organizzazione delle società commerciali), delle discipline economico – aziendalistiche e finanziarie (tra cui, valutazione di complessi aziendali, operazioni di cessione, scorporo, riorganizzazione aziendale). Svolge, altresì, attività di consulenza direzionale e in materia di organizzazione aziendale, anche con riferimento al sistema di controllo interno, ai sistemi di gestione e *compliance*.

Terenzio Niscola - A seguito della laurea, nel 1986, in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", si è iscritto, nel 1995, all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma e nel 1999 all'Albo dei Revisori Contabili. Svolge la professione di Dottore Commercialista presso lo Studio Associato Giuncato Niscola, occupandosi di consulenza gestionale e di assistenza tributaria e commerciale per conto di numerose società, avendo acquisito, tra l'altro, una notevole esperienza nei settori delle energie rinnovabili e dei servizi ambientali. Ricopre la carica di Presidente e componente del collegio sindacale di numerose società attive nel settore delle energie eco diversificate.

Alberto Meloni - A seguito della laurea, nel 1982, in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", si è iscritto, nel 1993, all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma e nel 1998 all'Albo dei Revisori Contabili. Svolge la propria attività professionale, quale socio, nello studio commerciale associato (Ilacqua-Meloni- De Razza). Ha maturato competenze in ambito commerciale, tributario e amministrativo, ricoprendo vari incarichi anche presso enti pubblici (in qualità di revisore e componente del collegio sindacale o dei revisori). È presidente e componente del collegio sindacale sia di società di capitali (S.p.A. e S.r.l.) sia di cooperative e consorzi.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo status della carica o partecipazione alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Stato della carica o della partecipazione
Daniele Giuncato	Opera Consulting S.r.l.	Socio	Corrente
	Azienda Speciale "Aprilia Multiservizi" in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Nuova Era S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Step S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
Daniela Ilacqua	A.M.S. Azienda Municipalizzata Sabina S.r.l.	Revisore unico	Cessata
	Nautilus Associated S.r.l.	Socio	Corrente
Daniela Ilacqua	Gustini Holding S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Eurpack Grafifarma Grafiflex S.r.l.	Sindaco supplente	In carica

	Eurpack Giustini sacchetti S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	HD Hintermann & Diaz S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	L.D. Service S.r.l.	Liquidatore giudiziario	In carica
	Igeamed S.p.A.	Sindaco	In carica
	Forum Gestione Immobiliare	Revisore unico	In carica
	L.T.D. S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Terme di Stigliano S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Roma centrale immobiliare S.r.l. in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	CO.DE Accounting S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
Alessandro Morani	Il Ceraso Società Agricola S.r.l.	Socio	Corrente
	Nuova Briantea S.C.A.R.L. in liquidazione	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Schalcon S.p.A.	Sindaco	In carica
	3TI Progetti Italia – Ingegneria Integrata S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Global Health Management S.r.l.	Consigliere	In carica
	Welcome Società S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Nuovi Orizzonti S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Garindo S.r.l.	Revisore legale	Cessata
	Gunad S.r.l.	Revisore legale	Cessata
	Cotral S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Santa Marinella Servizi S.r.l. con socio unico	Sindaco supplente	Cessata
	Immobiliare Golden Hill S.r.l. in liquidazione	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	G.A.L.S. Gestione Alberghiera Litorali Sardi S.r.l.	Revisore legale	Cessata
Terenzio Niscola	Romana Rigenera S.r.l.	Socio	Corrente
	Opera Consulting S.r.l.	Socio	Corrente
	Caino e Abele – S.r.l.	Revisore legale	In carica
	Cooperativa sociale integrata il Faro – Società Cooperativa	Revisore legale	In carica
	Selda S.r.l.	Revisore legale	In carica
	Cereagricola Romana 80 Punto Verde qualità S.r.l.	Revisore legale	In carica
	Opera S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Annunziatella S.r.l. in liquidazione	Amministratore unico	Cessata
	Esse.gi Società Cooperativa	Sindaco supplente	Cessata
	360 Gradi S.r.l. in liquidazione	Amministratore unico	Cessata
	Gico Servizi Soc. Coop a mutualità prevalente in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata

Alberto Meloni	Complementi di Arredo Compar S.r.l.	Socio	Corrente
	Ipa S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	FT Capital Partners S.p.A. Cooperativa allevatori bestiame testa di Lepre	Sindaco supplente Sindaco supplente/revisore legale	In carica In carica
	Brunelli sud S.p.A.	Sindaco	In carica
	R. Brunelli S.p.A.	Sindaco	In carica
	Forum Sport Center Società Sportiva dilettantistica S.r.l.	Revisore unico	In carica
	Idromarket S.r.l.	Revisore unico	In carica
	Centrale del Latte di Roma S.p.A.	Sindaco	In carica
	S.T.F. Servizi Trasporti Facchinaggio Soc. Coop.	Revisore legale	In carica
	Consorzio Acotras Soc. Coop. S.r.l.	Revisore unico	In carica
	IMD Consulting S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Ceramica E.O.S. S.r.l. in liquidazione	Sindaco	In carica
	I.L.C.O. Nord S.r.l.	Revisore unico	In carica
	Società costruzioni immobiliari S.r.l.	Sindaco	In carica
	I.L.CO. S.r.l. Industria lavorazioni Carni Ovine	Revisore unico/sindaco	Cessata
	Società Costruzioni Immobiliari S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Management Company S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Terme di Stigliano S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	La Corte di Arenaro S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Alivision Transport S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Metaenergia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Arkus network S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Aikos Italia S.p.A. in liquidazione	Presidente del collegio sindacale	Cessata

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri membri del Collegio Sindacale dell'Emittente, con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con i dirigenti o con i key manager della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato sottoposto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o a interdizione da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.3 Alti dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti gli alti dirigenti dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Funzione	Luogo e data di nascita	Anno di entrata in servizio presso l'Emittente
Fulvio D'Orsi	Direttore Scientifico	Milano, 19 luglio 1953	2020
Giulia Pennesi	Responsabile service line Medicina del Lavoro	Roma, 06 novembre 1978	2013

Si riporta di seguito un sintetico curriculum vitae dei dirigenti e degli alti dirigenti, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Fulvio D'Orsi - Laureato in Medicina e Chirurgia presso la sapienza di Roma, ha conseguito il Diploma di perfezionamento in Medicina Sociale nel 1978 e successivamente la Specializzazione in Medicina del Lavoro nella stessa Università. Ha lavorato presso l'USL Roma C ricoprendo l'incarico di direttore dell'Unità Operativa Complessa Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro. Medico competente presso l'ospedale S. Eugenio, medico del lavoro presso il Centro di Igiene Industriale e Medicina del Lavoro dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato di Roma, ha lavorato per il Servizio Sanitario delle Ferrovie dello Stato quale responsabile del settore Medicina del Lavoro e Igiene Industriale. Esperto in materia di valutazione dello stress lavoro correlato è stato Coordinatore delle regioni dal 2009 al 2016 e ha partecipato alla Commissione Consultiva che ha predisposto le indicazioni metodologiche per la valutazione dello stress lavoro correlato. Ha collaborato, inoltre, con INAIL per la predisposizione del manuale per la valutazione SLC e diretto il progetto CCM 2014-2016 per la parte relativa agli obiettivi delle Regioni di monitoraggio e controllo della valutazione dello stress lavoro correlato in un campione di aziende italiane.

Giulia Pennesi - Laureata in Scienze Ambientali all'Università Tuscia di Viterbo, è esperta in Salute e Sicurezza del Lavoro, con particolare riferimento alla valutazione ed alla gestione dei rischi da agenti fisici. Prima di approdare in Igeam ha lavorato come consulente presso il Gruppo Maurizi. Nel gruppo Igeam dal 2009, ha svolto negli anni attività di consulenza ed assistenza nella gestione del sistema HACCP prima e in materia di Igiene e Sicurezza del Lavoro poi, occupandosi di valutazione dei rischi igienistico-occupazionali negli ambienti lavorativi e svolgendo attività di docenza in corsi di formazione di Igiene e Sicurezza sul lavoro. Nel 2012 viene nominata Responsabile di Area – Medicina del Lavoro svolgendo attività gestione e tecnico organizzativa, per poi diventare Responsabile di BU nel 2015.

Alla Data del Documento di Ammissione gli alti dirigenti non sono, e non sono stati nei cinque anni precedenti, membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci di società o enti.

Nessuno degli alti dirigenti della Società ha rapporti di parentela con gli altri dirigenti indicati nella tabella che precede, con i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente o con i componenti del Collegio Sindacale della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno degli dirigenti ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato sottoposto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o a interdizione da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.2 Conflitti di interessi dei membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e degli alti dirigenti

10.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Ing. Michele Casciani e il consigliere con deleghe Piero Santantonio sono soci di riferimento di Igeam – socio di controllo di Igeamed – oltre che, rispettivamente, Presidente e amministratore delegato di Igeam, il primo, e amministratore con deleghe di Igeam, il secondo.

Alla luce di quanto sopra, non si può pertanto escludere che le decisioni dell'Emittente possano essere influenzate, in modo pregiudizievole per l'Emittente stesso, dalla considerazione di interessi concorrenti o confliggenti.

Salvo quanto sopra descritto, alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno degli altri membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della Società è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

10.2.2 Conflitto di interessi dei componenti del Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

10.2.3 Conflitti di interessi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Alla Data del Documento di Ammissione nessun dei dirigenti con responsabilità strategiche è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

10.2.4 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi

L'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Emittente siano stati nominati.

10.3 Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le Azioni dell'Emittente possedute da membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e da principali dirigenti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono restrizioni a cedere e trasferire le Azioni della Società eventualmente possedute dai componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e da alti dirigenti dell'Emittente.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da minimo tre a massimo di sette membri.

Alla Data dell'Inizio delle Negoziazioni il Consiglio di Amministrazione sarà composto da cinque membri, nominati dall'Assemblea del 3 dicembre 2020 e rimarrà in carica fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

La seguente tabella indica, per ciascun amministratore in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Michele Casciani	Presidente e amministratore delegato	24 luglio 2020
Roberto Brancati	Amministratore delegato	24 luglio 2020
Piero Santantonio	Consigliere con deleghe	24 luglio 2020
Fabio Felici	Consigliere indipendente	3 dicembre 2020
Deborah Setola	Consigliere indipendente	3 dicembre 2020

* Amministratore indipendente ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 147-ter e 148, comma 3 del TUF.

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione, è stato nominato dall'Assemblea dell'Emittente in data 24 luglio 2020, è composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

La seguente tabella riporta per ciascun componente del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione la carica ricoperta e la data di prima nomina.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Daniele Giuncato	Presidente	24 luglio 2020
Daniela Ilacqua	Sindaco effettivo	24 luglio 2020
Alessandro Morani	Sindaco effettivo	24 luglio 2020
Terenzio Niscola	Sindaco supplente	24 luglio 2020
Alberto Meloni	Sindaco supplente	24 luglio 2020

11.2 Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori e i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto

In data 1 maggio 2020 l'Emittente ha concluso con il dott. Roberto Brancati, amministratore delegato dell'Emittente a partire dalla Data di Inizio Negoziazioni un accordo avente a oggetto la realizzazione di progetti relativi alla "Service Line MdL – Igeamed" (progetto relativo alla medicina del lavoro) con il ruolo di direttore operativo dell'Emittente. L'accordo prevede alcuni obiettivi di miglioramento economico e organizzativo della Società.

L'accordo, che prevede un compenso di Euro 90.000, ha effetto dal 1 maggio 2020 alla Data di Inizio delle Negoziazioni, data dalla quale il dott. Brancati assumerà il ruolo di amministratore delegato di Igeamed.

È inoltre previsto che il dott. Brancati sia legato a un patto di non concorrenza per tutta la durata dell'accordo e per i dodici mesi successivi alla vigenza dello stesso.

11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

In data 23 novembre 2020 l'Assemblea dell'Emittente, in sede straordinaria, ha approvato il testo dello Statuto, che entrerà in vigore a seguito dell'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni della Società.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la stessa ha applicato, su base volontaria, al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- (i) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, circoscrivendo la possibilità di presentare liste di candidati ai soli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultino titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale pari al 10%;
- (ii) previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo dall'art. 147 ter, comma 4, del TUF. Alla Data del Documento di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, Fabio Felici e Deborah Setola quali amministratori indipendenti;
- (iii) previsto statutariamente che, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF, limitatamente agli articoli 106, 108, 109 e 111 nonché alle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- (iv) previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie pro tempore applicabili dettate dal Regolamento AIM Italia;
- (v) previsto statutariamente, dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, la competenza assembleare per operazioni di reverse take over, cambiamento sostanziale del business e revoca dalla negoziazione su AIM Italia delle azioni.

La Società ha altresì approvato: (i) una procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM; (ii) un codice di comportamento in materia di internal dealing; (iii) un regolamento ai fini di adempiere agli obblighi imposti dalla normativa europea in materia di Informazioni Privilegiate; e (iv) una procedura sugli obblighi di comunicazione con il Nomad.

11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di potenziali impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione del consiglio e dei comitati né decisioni in tal senso sono state adottate dal Consiglio di Amministrazione e/o dall'Assemblea degli azionisti della Società.

12. DIPENDENTI

12.1 Numero dei dipendenti dell'Emittente

La tabella che segue riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, nonché al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019, ripartiti secondo le principali categorie.

Qualifica	Data del Documento di Ammissione	30 giugno 2020	31 dicembre 2019
Quadri	-	-	-
Impiegati	21	20	20
Operai	-	-	-
Tirocinanti	1	1	-
Totale	22	21	20

Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019, l'Emittente si avvaleva, rispettivamente, di tre, tre e un lavoratori temporanei.

12.2 Partecipazioni azionarie e stock option

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere piani di stock option.

12.3 Eventuali accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, pari ad Euro 50.000 e rappresentato da n. 2.000.000 Azioni, è detenuto per il 100% da Igeam S.r.l.. In occasione della riunione del consiglio di amministrazione del 16 dicembre 2020, sulla base delle risultanze dell'Offerta, sentito il *Global Coordinator*, l'Emittente ha ritenuto di non prevedere l'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

Alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, il capitale sociale dell'Emittente, a seguito della sottoscrizione delle n. 259.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, sarà detenuto come segue:

Azionista	Numero di Azioni	Percentuale del capitale sociale
Igeam	2.000.000	88,53%
Mercato	259.000	11,47%
Totale	2.259.000	100%

Il capitale sociale dell'Emittente, a seguito (i) della sottoscrizione delle n. 259.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, (ii) dell'integrale esercizio dei Warrant e correlata integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i portatori dei Warrant, sarà detenuto come segue:

Azionista	Numero di Azioni	Percentuale del capitale sociale
Igeam	2.000.000	85,28%
Mercato	345.333	14,72%
Totale	2.345.333	100%

13.2 Diritti di voto dei principali azionisti

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, il capitale sociale della Società è suddiviso in azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

13.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è soggetta al controllo di diritto da parte di Igeam.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1 Premessa

In data 3 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il "Regolamento per le operazioni con parti correlate e soggetti collegati" (il "Regolamento OPC"). Il Regolamento OPC disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate e con soggetti collegati poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

L'Emittente ha adottato il Regolamento OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

Il Regolamento OPC è disponibile sul sito internet dell'Emittente (www.igeamedspa.it).

Tutte le operazioni con Parti Correlate sono state poste in essere a condizioni di mercato.

Il presente paragrafo illustra le operazioni poste in essere dall'Emittente con parti correlate.

Si precisa che le operazioni con Parti Correlate sotto indicate consistono in operazioni rientranti nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e concluse a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati.

Sebbene le operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Le informazioni che seguono espongono le transazioni con parti correlate al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

14.2 Operazioni infragruppo

La società ha concluso, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere, operazioni di natura commerciale/finanziaria con Parti Correlate.

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che le predette operazioni non siano qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della società, e che le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le correnti condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni alle medesime condizioni e con gli stessi termini.

Sono state identificate come Parti Correlate: (i) la società Igeam Sviluppo S.r.l., controllante della società Igeam S.r.l., (ii) la società Igeam S.r.l., controllante dell'Emittente, (iii) la società Igeam Consulting S.r.l., società sottoposta al controllo della controllante (iv) la società Igeam Academy S.r.l., società sottoposta al controllo della controllante, (v) la società Igeam Green Power S.r.l., società sottoposta al controllo della controllante (vi) l'ing. Michele Casciani, in qualità di persona fisica che detiene indirettamente il controllo della Società per il 25% e di Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché di Amministratore Delegato dell'Emittente; (vii) il dott. Piero Santantonio in qualità di persona fisica che detiene indirettamente il 30% del capitale della Società e di Consigliere di Amministrazione dell'Emittente; (viii) il dott. Roberto Brancati, in qualità di Amministratore Delegato dell'Emittente; (ix) la sig.ra Simona Ingaglio in qualità di persona fisica che detiene indirettamente il 45% del capitale della Società, moglie dell'ing. Michele Casciani.

I soggetti indicati ai punti (vi) e (viii) sono ritenuti parti correlate, in quanto soggetti partecipanti agli organi responsabili delle attività di governance o alla dirigenza con responsabilità strategiche; sono altresì considerate parti correlate anche gli stretti familiari dei soggetti sopra indicati, come il soggetto indicato al punto (viii) e qualunque altro soggetto avente rapporti significativi con i soggetti sopra esposti.

In relazione all'ing. Michele Casciani, si segnala che in data 3 dicembre 2020 l'Emittente ha sottoscritto un contratto di consulenza di durata di dodici mesi a partire dal 1 gennaio 2021 ed un compenso annuo pari a Euro 50.000 da corrispondere in rate mensili. Per maggiori informazioni si veda quanto descritto al successivo paragrafo 14.2.2.5.

14.2.1 Operazioni con Parti Correlate

Si riporta di seguito la descrizione dei principali rapporti con parti correlate per i periodi in esame.

Con riferimento a:

Igeam Sviluppo S.r.l., si tratta della società controllante della società Igeam S.r.l.;

- Igeam S.r.l., si tratta della società controllante dell'Emittente;
- Igeam Academy S.r.l., si tratta della società sottoposta al controllo della controllante Igeam S.r.l.;
- Igeam Consulting S.r.l., si tratta della società sottoposta al controllo della controllante Igeam S.r.l.;
- ing. Michele Casciani, il rapporto è legato al suo ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e socio persona fisica che detiene il 25% delle quote della società Igeam Sviluppo S.r.l., controllante della società Igeam S.r.l..
- dott. Piero Santantonio, il rapporto è legato al suo ruolo di Consigliere di Amministrazione dell'Emittente e socio persona fisica che detiene il 30% delle quote della società Igeam Sviluppo S.r.l., controllante della società Igeam S.r.l.

In premessa al commento dei valori riportati in bilancio al 30 giugno 2020 bisogna ricordare che tra le società sopra citate è in forza un contratto di servizi erogati da Igeam a favore delle controllate. Con specifico riferimento ad Igeamed, il ribaltamento periodico dei costi da parte della controllante Igeam, ha incrementato nel tempo i debiti dell'Emittente verso Igeam.

Nello stesso tempo, in forza degli accordi di finanziamento infragruppo, ultimo dei quali sottoscritto in data 1 agosto 2019 (risolto consensualmente in data 23 novembre 2020), Igeamed, avendo flussi di cassa significativi all'interno del gruppo, ha incrementato nel tempo i propri crediti principalmente verso Igeam. Il finanziamento di Igeamed è stato remunerato sempre in forza degli accordi infragruppo.

Le dinamiche dovute a questo doppio scambio ha fatto sì che da una parte siano cresciuti i debiti commerciali tra l'Emittente e Igeam e contemporaneamente si siano incrementati i debiti dell'Emittente verso Igeam con un effetto incrementativo sulla Posizione Finanziaria Netta (positiva, cassa) tra il 2018 e il 2019.

Nell'ambito della più recente politica di riallineamento dei rapporti tra parti correlate, la PFN (positiva, cassa) è diminuita principalmente per l'avvenuta compensazione di una parte dei crediti finanziari con una parte dei debiti commerciali verso la capogruppo.

Nel seguito le dinamiche principali sopra descritte sono analizzate nel dettaglio.

La seguente tabella riepiloga i rapporti patrimoniali ed economici dell'Emittente con parti correlate al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 e 2018:

31.12.2018

Imprese Controllanti

IGEAM SVILUPPO S.R.L.

IGEAM S.R.L.

Imprese Controllate

IGEAM CONSULTING S.R.L.

IGEAM ACADEMY S.R.L.

IGEAM GREEN POWER S.R.L.

Parti correlate

Michele Casciani

Piero Santantonio

Ingaglio Simona

Rapporti commerciali e diversi						Rapporti finanziari				
Crediti	Debiti	Costi		Ricavi		Crediti	Debiti	Proventi	Oneri	Garanzie
		Beni	Servizi	Beni	Servizi					
	1.165		1.100			2.363				110
33							2			
										300
										300
										300
33	1.165	-	1.100	-	-	2.363	2	-	-	

31.12.2019

Imprese Controllanti

IGEAM SVILUPPO S.R.L.

IGEAM S.R.L.

Imprese Controllate

IGEAM CONSULTING S.R.L.

IGEAM ACADEMY S.R.L.

IGEAM GREEN POWER S.R.L.

Parti correlate

Michele Casciani

Piero Santantonio

Ingaglio Simona

Rapporti commerciali e diversi						Rapporti finanziari				
Crediti	Debiti	Costi		Ricavi		Crediti	Debiti	Proventi	Oneri	Garanzie
		Beni	Servizi	Beni	Servizi					
	2.461		1.296			206		61		110
82					48	49	57			
										300
										300
										300
82	2.461	-	1.296	-	48	3.975	57	61	-	

30.06.2020

Imprese Controllanti

IGEAM SVILUPPO S.R.L.

IGEAM S.R.L.

Imprese Controllate

IGEAM CONSULTING S.R.L.

IGEAM ACADEMY S.R.L.

IGEAM GREEN POWER S.R.L.

Parti correlate

Michele Casciani

Piero Santantonio

Ingaglio Simona

Rapporti commerciali e diversi						Rapporti finanziari				
Crediti	Debiti	Costi		Ricavi		Crediti	Debiti	Proventi	Oneri	Garanzie
		Beni	Servizi	Beni	Servizi					
	1.870		409			224		1		110
82						3.622	49	42	1	
										300
										300
										300
82	1.870	-	409	-	-	3.846	191	43	1	

Si riportano di seguito alcune note di commento in merito alla composizione dei crediti del semestre chiuso al 30 giugno 2020 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018:

- i crediti di natura finanziaria pari a Euro 224 migliaia al 30 giugno 2020 e pari a Euro 206 migliaia al 31 dicembre 2019 si riferiscono ai finanziamenti erogati alla controllante Igeam Sviluppo S.r.l. per esigenze di carattere finanziario, in forza degli accordi di finanziamento infragruppo, ultimo dei quali sottoscritto in data 1 agosto 2019 (risolto consensualmente in data 23 novembre 2020);
- i crediti di natura finanziaria pari a Euro 3.622 migliaia al 30 giugno 2020, pari a Euro 3.720 migliaia al 31 dicembre 2019 e pari a Euro 2.363 migliaia si riferiscono ai finanziamenti erogati

alla controllante Igeam S.r.l. per esigenze di carattere finanziario, in forza degli accordi di finanziamento infragruppo, ultimo dei quali sottoscritto in data 1 agosto 2019;

- i crediti di natura finanziaria pari Euro 49 migliaia al 31 dicembre 2019 si riferiscono ai finanziamenti erogati alla Igeam Consulting S.r.l. per esigenze di carattere finanziario, in forza degli accordi di finanziamento infragruppo, ultimo dei quali sottoscritto in data 1 agosto 2019;
- i crediti di natura commerciale pari a Euro 82 migliaia al 30 giugno 2020, Euro 82 migliaia al 31 dicembre 2019 ed euro 33 migliaia al 31 dicembre 2018 si riferiscono ai servizi erogati alla Igeam Academy S.r.l., in forza degli accordi commerciali infragruppo per la prestazione di servizi, ultimo dei quali sottoscritto in data 1 gennaio 2020 ed emendato in data 19 novembre 2020;

Si riportano di seguito alcune note di commento in merito alla composizione dei debiti del semestre chiuso al 30 giugno 2020 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018:

- i debiti di natura finanziaria pari a Euro 142 migliaia al 30 giugno 2020, pari a Euro 57 migliaia al 31 dicembre 2019 e pari a Euro 2 migliaia al 31 dicembre 2018 si riferiscono ai finanziamenti erogati dalla Igeam Academy S.r.l. per esigenze di carattere finanziario, in forza degli accordi di finanziamento infragruppo, ultimo dei quali sottoscritto in data 1 agosto 2019 (risolto consensualmente in data 23 novembre 2020);
- i debiti di natura commerciale pari a Euro 1.870 migliaia al 30 giugno 2020, Euro 2.461 migliaia al 31 dicembre 2019 ed euro 1.165 migliaia al 31 dicembre 2018 si riferiscono ai servizi erogati dalla controllante Igeam S.r.l., in forza degli accordi commerciali infragruppo per la prestazione di servizi, ultimo dei quali sottoscritto in data 1 gennaio 2020 ed emendato in data 19 novembre 2020..

Sulla base di quanto esposto in merito ai saldi patrimoniali infragruppo, in termini economici si rilevano ricavi per interessi finanziari attivi nei confronti della controllante Igeam, pari ad Euro 42 migliaia ed Euro 61 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2020 ed al 31 dicembre 2019 nonché oneri per ribaltamento costi da parte della controllante Igeam a fronte del contratto di fornitura servizi infragruppo, pari ad Euro 409 migliaia, ad Euro 1.296 migliaia ed Euro 1.100 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018. Nell'esercizio 2019 l'Emittente ha conseguito ricavi per servizi erogati alla Igeam Academy S.r.l. per Euro 48 migliaia, in forza degli accordi commerciali infragruppo. Della stessa natura sono i proventi e gli oneri finanziari nei confronti delle altre società del gruppo.

Per maggiori informazioni sull'accordo di finanziamento con le società del Gruppo si veda la Sezione Prima Capitolo 14 Paragrafo 14.2.2.2 del presente Documento di Ammissione mentre sull'accordo commerciale per la prestazione di servizi infragruppo si veda Sezione Prima Capitolo 14 Paragrafo 14.2.2.1 del presente Documento di Ammissione.

Le garanzie rilasciate da Igeam si riferiscono alla fidejussione limitata solidale rilasciata a favore di BPER Banca S.p.A. a garanzia di apertura di credito in conto corrente pari a Euro 10 migliaia ed a garanzia di apertura in conto corrente per anticipi su fatture ed altri effetti pari a Euro 100 migliaia.

La Igeam in data 8 luglio 2020 ha sottoscritto una lettera di manleva (la "Manleva Igeam") nei confronti di Igeamed, volta a rendere indenne l'Emittente in caso di esito negativo di un procedimento sanzionatorio. Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 14 Paragrafo 14.2.2.3 del presente Documento di Ammissione.

Le garanzie rilasciate dai soci Michele Casciani, Piero Santantonio e Simona Ingaglio si riferiscono alla fidejussione omnibus solidale rilasciata a favore di UBI Banca S.p.A.. Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 14 Paragrafo 14.2.2.4 del presente Documento di Ammissione.

14.2.2 Descrizione dei principali contratti con Parti Correlate

14.2.2.1 Accordo commerciale per la prestazione di servizi del 1 gennaio 2020

In data 1 gennaio 2020 è stato stipulato un contratto di prestazione di servizi (il “**Contratto Servizi Infragrappo**”) tra l’Emittente, Igeam Academy S.r.l., Igeam Consulting S.r.l. e Igeam Green Power S.r.l. (congiuntamente le “**Controllate**” e congiuntamente a Igeam il “**Gruppo**”) e Igeam, avente a oggetto la fruizione di beni e servizi messi a disposizione da Igeam, successivamente emendato in data 19 novembre 2020.

Il Contratto di Servizi Infragrappo prevede che Igeam fornisca alle Controllate beni e servizi relativi alle funzioni aziendali e, in particolare:

- (i). Supporto alle attività commerciali e di marketing:
 - a. Business development, disponibilità dei business manager per campagne relative a nuove linee di business e per lo sfruttamento del cross selling tra le società Controllate;
 - b. gestione delle gare pubbliche;
 - c. gestione delle proposte tecniche e commerciali;
 - d. stipula di convenzioni con consulenti legali esterni;
 - e. controllo di gestione delle attività commerciali e di marketing
 - f. utilizzo dei sistemi integrati di gestione delle relazioni con i clienti;
 - g. attività di comunicazione esterna, web e social network management.
- (ii). Supporto alle attività di gestione delle risorse umane
 - a. Disponibilità di una segreteria operativa
 - b. attività di reperimento delle risorse umane, comprese convenzioni con società esterne di *head hunting*;
- (iii). Le attività di gestione e la messa a disposizione di beni e servizi relativi all’IT aziendale (inclusi software e hardware), comprensiva di disponibilità team di sistemisti e attività di assistenza tecnica;
- (iv). Supporto alle attività amministrative, finanziarie, contabili, fiscali, di procurement, attraverso la messa a disposizione di:
 - a. sistemi informativi;
 - b. attività di contabilità;
 - c. attività di business intelligence per produzione della reportistica interna;
 - d. supporto di consulenti e professionisti esterni;
 - e. attività di back office amministrativo;
- (v). supporto per gli affari generali (messa disposizione e gestione di uffici, autovetture aziendali, segreteria, ecc.);
- (vi). supporto per gli affari societari,

- (vii). supporto tecnico per le attività di assicurazione qualità e gestione sistemi e certificazioni, supporto per le attività di internal audit, attività a supporto delle procedure ex D.Lgs. 231/2001;
- (viii). supporto per le attività di *knowledge management*;
- (ix). Approvvigionamento e la gestione della strumentazione tecnica di lavoro.

Le Controllate, ivi inclusa Igeamed, remunerano Igeam sulla base di uno schema di ribaltamento dei costi che si può riassumere come segue:

Centro di costo generale	Drive di ribaltamento
Commerciale e Marketing	Media ponderata dell'Incidenza di <ul style="list-style-type: none"> • Ricavi della società specifica • Costi Variabili della società specifica • 1° Margine di Contribuzione (=Ricavi - costi del personale della produzione - Costi variabili della produzione) della società specifica • FTE della società specifica sul totale delle rispettive grandezze di Gruppo definita di anno in anno in funzione dell'effettivo utilizzo
Gestione delle risorse umane	La quota di FTE del personale della società sul totale degli FTE di Gruppo
Gestione di beni e servizi relativi all'IT aziendale (software, hardware, etc.)	La quota di FTE del personale della società sul totale degli FTE di Gruppo
Attività amministrative, finanziarie, contabili, fiscali, di procurement	Media ponderata dell'Incidenza di <ul style="list-style-type: none"> • Ricavi della società specifica • Costi Variabili della società specifica • 1° Margine di Contribuzione (=Ricavi - costi del personale della produzione - Costi variabili della produzione) della società specifica • FTE della società specifica sul totale delle rispettive grandezze di Gruppo definita di anno in anno in funzione dell'effettivo utilizzo
Affari generali (uffici, autovetture aziendali, segreteria, ecc.)	La quota di FTE del personale della società sul totale degli FTE di Gruppo
Affari societari, Sistemi e Internal auditing	La quota di FTE del personale della società sul totale degli FTE di Gruppo
Supporto per le attività di knowledge management	I costi di gestione generale del sistema di Knowledge management sono ribaltati secondo il driver del rapporto dei Ricavi della società rispetto ai ricavi del gruppo. Il supporto per specifiche service line saranno ribaltati in base ai costi indicati nei relativi progetti di sviluppo sulle specifiche società del gruppo che presidiano lo specifico business.
L'approvvigionamento e la gestione della strumentazione tecnica di lavoro	Il rapporto dei Ricavi della società specifica che ha utilizzato la strumentazione tecnica gestita centralmente sul totale dei ricavi delle società del gruppo che hanno utilizzato tale strumentazione
Attività di supporto degli affari legali	Il rapporto dei Ricavi della società sul totale dei Ricavi di Gruppo

Igeamed – così come le altre Controllate – ha identificato nell'amministratore delegato dott. Brancati il referente per l'esecuzione del Contratto Servizi Infragruppo che dialoga con Igeam. Ai fini di tale accordo Igeam ha assunto gli obblighi normalmente previsti per tali tipi di prestazioni, ivi inclusi le verifiche della qualità dei servizi versati e i controlli circa la correttezza dei costi determinati ai fini del calcolo del corrispettivo.

Il Contratto Servizi Infragruppo prevede l'obbligo di Igeam di:

- (i). porre in essere e mantenere tutti i controlli qualitativi relativi alle varie fasi della propria attività di servizio per individuare e quindi eliminare qualsiasi anomalia, dandone pronto avviso alle Controllate;
- (ii). consentire alle Controllate, a mezzo dei soggetti incaricati come referenti, di porre in essere, in qualsiasi momento:
 - a. le verifiche sui servizi prestati;
 - b. il controllo della correttezza delle estrazioni dei costi dalla contabilità delle società
 - c. la verifica della coerenza del calcolo degli importi da addebitare a ciascuna società.
- (iii). eliminare eventuali anomalie riscontrate dalle Controllate, restando incluso che i riscontri effettuati da queste ultime non riducono o escludono la responsabilità e le garanzie facenti capo a Igeam sulla base del Contratto Servizi Infragruppo.

I costi posti a base del calcolo del corrispettivo da versare a Igeam vengono calcolati su base trimestrale e viene determinato l'ammontare dei versamenti dovuti dalle Controllate. I compensi sono fatturati su base mensile o trimestrale e devono essere saldati entro i trenta giorni successivi alla ricezione della fattura.

Il Contratto Servizi Infragruppo ha durata triennale a partire dal 1 gennaio 2020 e prevede il diritto di recesso a favore di ciascuna parte con un preavviso di dodici mesi.

14.2.2.2 *Accordo di gestione finanziaria infragruppo del 1 agosto 2019*

In data 1 agosto 2019 è stato stipulato un contratto di gestione finanziaria (il "**Contratto di Gestione Finanziaria**") tra Igeam e le Controllate avente a oggetto la gestione finanziaria centralizzata da parte della capogruppo Igeam.

Tale Contratto di Gestione Finanziaria regola la gestione della tesoreria accentrata, prevedendo che Igeam agirà quale *cash pooler* virtuale, sulla base della rendicontazione delle risorse finanziarie delle Controllate e indicando alle stesse eventuali trasferimenti finanziari tra le Controllate stesse in funzione di necessità e fabbisogni specifici di ciascuna società. In aggiunta, Igeam ha il compito di gestire i rapporti con le banche finanziatrici, provvedendo a negoziare e definire gli strumenti di finanziamento più adatti per ciascuna delle Controllate in ragione delle esigenze specifiche.

Il Contratto di Gestione Finanziaria prevede che le somme così messe a disposizione da parte di Igeam alle Controllate vengano remunerate con un tasso di interesse annuo del 2%.

Tale contratto è stato risolto consensualmente con riferimento a Igeamed in data 23 novembre 2020 e, alla data del Documento di Ammissione, i crediti finanziari verso la capogruppo Igeam sono pari a circa Euro 800.000. Si prevede il completamento del rientro dello sbilanciamento finanziario entro 12 mesi dalla data del Documento di Ammissione.

14.2.2.3 *Manleva di Igeam a favore di Igeamed*

In data 8 luglio 2020 Igeam ha sottoscritto una lettera di manleva (la "**Manleva Igeam**") nei confronti di Igeamed, volta a rendere indenne l'Emittente in caso di esito negativo del procedimento sanzionatorio, per comportamenti contrari alla libera concorrenza, avente a oggetto una sanzione pari a Euro 477.574 (la "**Sanzione**") derivante dai provvedimenti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("**AGCM**") del 02 ottobre 2019.

La Manleva Igeam prevede che Igeam sia obbligata a manlevare e tenere Igeamed indenne da, e a rimborsare alla stessa l'importo della Sanzione oltre a qualsiasi costo, onere, danno, imposta, maggior imposta, sanzione, interesse e, in generale passività che la stessa dovesse subire o nella quale la stessa dovesse incorrere in conseguenza di eventuali contestazioni e/o accertamenti e/o condanne e/o ingiunzioni,

di ogni natura o specie comunque collegate ai fatti che hanno causato l'irrogazione della Sanzione eccedente gli importi già accantonati nel fondo rischi appositamente creato nel bilancio dell'esercizio 2019.

La Manleva Igeam ha durata fino al 31 dicembre 2022 ed è limitata a un ammontare massimo indennizzabile pari a Euro 307.574.

14.2.2.4 *Fideiussione omnibus rilasciata da Michele Casciani, Piero Santantonio e Simona Ingaglia a favore di Igeamed*

Il 20 dicembre 2018 Michele Casciani, Piero Santantonio e Simona Ingaglia (congiuntamente, i "Garanti") si sono costituiti fideiussori a favore dell'Emittente per le obbligazioni di Igeamed verso UBI Banca S.p.A..

I Garanti, che hanno assunto l'obbligo fideiussorio in via solidale e indivisibile, garantiscono con i propri beni il corretto adempimento, da parte di Igeamed di tutte le obbligazioni presenti e future che la stessa avrà nei confronti di UBI Banca S.p.A. fino a concorrenza di un massimo di Euro 300.000,00. In caso di inadempimento dell'Emittente a una qualsiasi obbligazione nei confronti del creditore garantito, i Garanti dovrà pagare, a semplice richiesta scritta, quanto dovutole da Igeamed, prevedendo altresì che l'eventuale decadenza dal beneficio del termine da parte del Debitore si intenderà estesa anche ai Garanti.

I Garanti non hanno diritto di regresso o di surroga nei confronti di Igeamed sino a quando ogni ragione di UBI Banca S.p.A. non sia stata soddisfatta.

I Garanti possono recedere dalla garanzia in qualsiasi momento, tuttavia risponderanno oltre che delle obbligazioni in essere fino al momento del recesso, di ogni altra obbligazione che venisse a sorgere o maturare successivamente in dipendenza dei rapporti esistenti a tale momento.

14.2.2.5 *Incarico di consulenza all'ing. Michele Casciani*

In data 3 dicembre 2020 l'Emittente ha concluso con l'ing. Casciani, Presidente del Consiglio di Amministrazione, un accordo ai sensi del quale quest'ultimo dovrà fornire consulenza e attività di assistenza tecnica finalizzata alla definizione e alla gestione del programma di ricerca e sviluppo della Società, con particolare riferimento agli specifici piani di innovazione relativi a: (i) sviluppo di sistemi di diagnostica avanzata, (ii) sviluppo di ambulatori senza presidio medico fisico ma con strumenti di telemedicina, (iii) sviluppo del gestionale Sirios 3.0 per la piena digitalizzazione dei processi operativi, (iv) sviluppo di una piattaforma di welfare e di funzionalità *e-commerce* per le prestazioni di promozione della salute.

L'accordo, che ha una durata di dodici mesi a partire dal 1 gennaio 2021, stabilisce un compenso annuo pari a Euro 50.000 da corrispondere in rate mensili. È inoltre previsto che l'ing. Casciani sia legato a un patto di non concorrenza per tutta la durata dell'accordo e per i dodici mesi successivi alla vigenza dello stesso.

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale azionario

15.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari a Euro 50.000, suddiviso in n. 2.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale. Le azioni sono nominative, indivisibili e sono emesse in regime di dematerializzazione.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale dell'Emittente.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

15.1.4 Titoli convertibili, scambiabili e con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili in azioni, scambiabili o con warrant.

15.1.5 Eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Non applicabile.

15.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari a nominali Euro 50.000, suddiviso in n. 2.000.000 di Azioni prive del valore nominale.

In data 23 novembre 2020, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato quanto segue:

- (i). di approvare il frazionamento delle azioni esistenti nel rapporto di 40 azioni per ciascuna azione esistente, pertanto determinando il numero di azioni emesse in numero 2.000.000;
- (ii). subordinatamente alla condizione sospensiva dell'ammissione alle negoziazioni della azioni della Società sul mercato "AIM ITALIA", ai sensi dell'articolo 1353 del codice civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione dell'unico azionista, fino all'importo massimo complessivo di Euro 3.450.000, comprensivo di sovrapprezzo e dell'esercizio dell'opzione greenshoe, a servizio dell'operazione di ammissione delle azioni alle negoziazioni su AIM Italia, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale e con godimento regolare, da liberare mediante conferimenti in denaro; l'offerta di sottoscrizione delle azioni sarà rivolta ad investitori qualificati italiani o esteri così come definiti ed individuati dagli articoli 100, comma 1, lettera a), del Testo Unico della Finanza e dall'articolo 35, comma 1, lettera d) del Regolamento degli Intermediari adottato dalla CONSOB con Delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, nonché ad altri investitori qualificati come individuati ai sensi dell'articolo 2, lettera e) del Regolamento del Parlamento Europeo (UE) 2017/1129 e del

Consiglio Europeo del 14 giugno 2017 (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e in ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di autorizzazione delle competenti autorità) nonché ad investitori diversi da quelli qualificati, purché ciò avvenga con modalità tali da consentire alla società emittente di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi relativi alle offerte al pubblico di cui all'articolo 100 del Testo Unico sulla Finanza e all'articolo 1 del Regolamento del Parlamento Europeo (UE) 2017/1129 e del Consiglio Europeo del 14 giugno 2017; l'ammontare definitivo delle azioni oggetto dell'offerta di sottoscrizione, il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione e i termini definitivi dell'aumento di capitale verranno determinati dal Consiglio di Amministrazione e per esso dal Presidente, in prossimità dell'offerta, fermo restando che il prezzo di emissione non potrà in ogni caso essere inferiore al rapporto tra il patrimonio netto al 30 giugno 2020 pari ad Euro 267.123 e il numero delle azioni emesse come risultanti dal frazionamento deliberato in data odierna, pari ad Euro 0,134; l'aumento di capitale così deliberato dovrà essere sottoscritto entro il termine del 31 dicembre 2021 e comunque entro la data ultima per l'esercizio dell'opzione greenshoe; esso è configurato come scindibile; sarà onere dell'Organo Amministrativo depositare nel competente Registro delle Imprese l'ammontare del capitale risultante dall'aumento effettivamente sottoscritto e curare le prescritte comunicazioni di legge;

- (iii). subordinatamente alla condizione sospensiva dell'inizio delle negoziazioni della azioni della Società sul mercato "AIM ITALIA", ai sensi dell'articolo 1353 del codice civile, di conferire alla società di intermediazione mobiliare "INTEGRAE SIM S.P.A.", in qualità di Global Coordinator della società, la facoltà di richiedere la sottoscrizione al prezzo collocamento, di un ulteriore numero di azioni corrispondenti a una quota non superiore al 15% del numero di azioni che ne sono oggetto, da esercitare entro il trentesimo giorno di calendario successivo alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sull'AIM Italia;
- (iv). subordinatamente alla condizione sospensiva dell'ammissione alle negoziazioni della azioni della Società sul mercato "AIM ITALIA", ai sensi dell'articolo 1353 del codice civile, di approvare l'emissione dei "warrant" denominati "Warrant IGEAMED S.P.A. 2020/2023" e il relativo Regolamento che in precedenza letto e conosciuto dall'azionista si allega al presente atto sotto la lettera "B", prevedendo che gli stessi siano riservati gratuitamente ai sottoscrittori delle azioni ordinarie nell'ambito delle operazioni di collocamento dell'aumento ovvero a coloro i quali avranno acquistato le azioni in seguito all'esercizio dell'opzione greenshoe; i warrant saranno emessi in numero massimo pari a 25.746.268 e saranno assegnati gratuitamente nel rapporto di numero 1 warrant ogni azione ordinaria;
- (v). contestualmente e in funzione dell'emissione dei warrant, di aumentare ulteriormente il capitale sociale fino all'ammontare massimo di Euro 1.600.000, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale e con godimento regolare, da liberare mediante conferimenti in denaro, da riservare esclusivamente a servizio dell'esercizio dei "Warrant IGEAMED S.P.A. 2020/2023" nel rapporto di numero 1 azione in ragione di numero 3 warrant esercitati, alle seguenti condizioni:
 - a. il prezzo di emissione, le condizioni e il termine per la sottoscrizione delle azioni di compendio dei warrant e il rapporto di imputazione tra capitale e sovrapprezzo sono stabiliti dal regolamento dei "warrant" oggetto di approvazione dell'odierna assemblea ed allegato al presente verbale;
 - b. le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare;

- c. l'aumento manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto e per la parte sottoscritta, sin dal momento della sua sottoscrizione, salvi gli effetti dell'iscrizione della presente deliberazione nel Registro delle Imprese.

In data 3 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito, quale intervallo del prezzo di emissione indicativo delle Azioni, il range compreso tra un minimo di Euro 1,50 e un massimo di Euro 2,00 per ciascuna Azione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 dicembre 2020 ha deliberato di emettere n. 259.000 Azioni da offrire in sottoscrizione in relazione all'Aumento di Capitale e di stabilire in Euro 1,50 per Azione il prezzo definitivo di emissione delle predette Azioni di cui Euro 0,025 a capitale sociale e la restante parte a titolo di sovrapprezzo; il Consiglio di Amministrazione ha fissato in complessivi Euro 388.500 l'ammontare dell'Aumento di Capitale.

15.2 Atto costitutivo e Statuto

15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'Emittente ha per oggetto:

- (i). la progettazione e la fornitura di opere e servizi, attraverso l'organizzazione di mezzi, strutture e persone per la fornitura di servizi nel settore della medicina del lavoro e di tutte le attività sanitarie ad essa correlate nonché di ulteriori servizi sanitari per le imprese;
- (ii). la fornitura di servizi nel settore del welfare; la fornitura di tecnologie applicative, l'effettuazione e la pubblicazione di studi e di ricerche, l'organizzazione di convegni e seminari nel settore del controllo, della gestione e della tutela ambientale, nel settore della sicurezza sul lavoro, dell'antinfortunistica, dell'antincendio, dell'igiene ambientale, nel settore della sicurezza alimentare e della valorizzazione dei prodotti tipici, nel settore della implementazione e della certificazione dei sistemi di gestione per la qualità, l'ambiente, la sicurezza, la responsabilità sociale nel settore della consulenza organizzativa e direzionale.

La Società, per realizzare l'oggetto sociale, potrà altresì effettuare:

- (i). la realizzazione e la gestione di centri di ricerca e laboratori operanti in qualsiasi ambito scientifico e tecnologico;
- (ii). la gestione di ambulatori di analisi cliniche ed in generale di diagnostica medica;
- (iii). la fornitura di servizi inerenti al settore sanitario anche in forma di assistenza domiciliare o residenziale, per imprese, persone fisiche o giuridiche ed enti;
- (iv). la progettazione, realizzazione e gestione di strutture sanitarie ed ambulatoriali, anche attraverso lo strumento del *project financing*.

Igeamed, inoltre potrà eseguire prestazioni relative all'attività di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, studi di fattibilità, ricerche, consulenze, direzioni lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica, studi di impatto ambientale ed ogni altra attività nei diversi campi dell'ingegneria civile ed industriale, conformemente alle vigenti disposizioni di legge e nei limiti delle stesse.

15.2.2 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

15.3 Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15.4 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, per tutto il periodo in cui le azioni sono ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi Cambiamento Sostanziale relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società.

La mancata comunicazione all'organo amministrativo di un Cambiamento Sostanziale comporta la sospensione del diritto di voto sulle azioni o strumenti finanziari per le quali è stata omessa la comunicazione.

16. PRINCIPALI CONTRATTI

16.1 Contratto di factoring tra Igeamed e Serfactoring

Il 29 marzo 2019 l'Emittente ha stipulato un contratto di factoring con Serfactoring S.p.A. (società facente parte del gruppo ENI S.p.A.) avente a oggetto la cessione di crediti presenti e futuri, da cedersi singolarmente o in massa, sorti nei confronti delle società del gruppo ENI S.p.A. a favore di Igeamed in ragione dell'erogazione dei servizi dell'Emittente, per un ammontare massimo pari a Euro 900.000.

Il factoring avviene pro solvendo ove non diversamente pattuito in occasione della cessione dei crediti. Nel caso di cessione pro solvendo, il soggetto che cede il credito rimane responsabile in caso di insolvenza del debitore ceduto e, pertanto, Igeamed rimane garante nei confronti di Serfactoring S.p.A. dei crediti ceduti, con espressa rinuncia ad ogni eccezione relativa, inter alia, la liquidità e l'esigibilità del credito o la validità dei contratti in relazione ai quali i crediti ceduti sono sorti.

Il corrispettivo dovuto da Serfactoring S.p.A. è pari al valore nominale dei crediti ceduti al netto di eventuali note di credito emesse da Igeamed e/o sconti, arrotondamenti, deduzioni o compensazione concesse da quest'ultima al debitore ceduto. Il pagamento è effettuato da Serfactoring a Igeamed alla data pattuita tra le parti, o in mancanza, al momento di effettivo incasso di ciascun credito ceduto, salvo il caso in cui Serfactoring abbia assunto il rischio del mancato pagamento del debitore ceduto. Serfactoring, su espressa richiesta di Igeamed, può anticipare il pagamento dei crediti oggetto di cessione e, tuttavia, in caso di mancato incasso alla scadenza dei crediti ceduti o qualora si presuma che il debitore possa essere inadempiente, Igeamed dovrà restituire quanto ricevuto a titolo di pagamento anticipato, maggiorato degli interessi maturati alla data di restituzione.

É prevista una commissione una tantum a favore della società di factoring sull'ammontare dei crediti ceduti di volta in volta pari allo 0,350% degli stessi.

Il contratto di factoring ha una durata indeterminata ed è facoltà delle parti recedere dallo stesso senza obbligo di motivazione o preavviso.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione è riportata alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Nella Sezione Seconda del Documento di Ammissione non vi sono pareri o relazioni attribuite ad esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Nella Sezione Seconda del Documento di Ammissione non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

2. FATTORI DI RISCHIO

2.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori dell'Emittente, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale la Società ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del Regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (*Committee of European Securities Regulators*)”, ritengono che il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno dodici mesi dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'operazione è finalizzata alla quotazione delle Azioni e dei Warrant su AIM Italia Pro con l'obiettivo di ottenere maggiore visibilità sul mercato nazionale e internazionale nonché nuove risorse finanziarie. Inoltre, l'Emittente ha ritenuto opportuno richiedere l'ammissione al Segmento Professionale di AIM Italia poiché alla Data del Documento di Ammissione: (i) stante la situazione finanziaria e la strategia di crescita a breve termine non necessita di una immediata raccolta di capitale; (ii) stante la situazione economica e finanziaria generale e l'incertezza relativa all'evoluzione degli effetti derivanti dal Covid-19 ritiene preferibile attendere condizioni di mercato migliori rispetto a quelle correnti; e (iii) tutto quanto sopra considerato lgeamed desidera in ogni caso aumentare la propria visibilità presso il mercato finanziario, prima di procedere nella valutazione di un'eventuale offerta al fine di addivenire a una più ampia raccolta di capitali in futuro.

Per una più ampia descrizione degli obiettivi strategici si veda a Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

Si precisa che le Azioni di Compendio sono Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale Warrant a servizio dell’esercizio dei Warrant, da sottoscrivere, secondo i termini e le condizioni di cui al Regolamento Warrant. Pertanto, nella presente Sezione IV del Documento di Ammissione le informazioni relative alle Azioni devono intendersi come relative anche alle Azioni di Compendio, anche ai fini di cui all’articolo 33 del Regolamento Emittenti AIM.

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli Strumenti Finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione

Gli Strumenti Finanziari per i quali è stata richiesta l’ammissione sono

- (i). le Azioni ordinarie dell’Emittente, aventi codice ISIN (International Security Identification Number) IT005429227;
- (ii). i Warrant, aventi codice ISIN (International Security Identification Number) IT005428948.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni e i Warrant sono stati emessi

Le Azioni e i Warrant sono emessi in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli Strumenti Finanziari

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili ed emesse in regime di dematerializzazione, in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. e hanno godimento regolare.

Il caso di comproprietà è regolato ai sensi di legge. Conseguentemente, sino a quando le Azioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A., il trasferimento delle Azioni e l’esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso quest’ultima società.

I Warrant per i quali è chiesta l’Ammissione sono denominati “Warrant Igeamed S.p.A. 2020-2023”, incorporano il diritto alla sottoscrizione di Azioni di Compendio ai sensi del Regolamento Warrant.

I Warrant sono liberamente trasferibili. Essi sono assoggettati al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

4.4 Valuta di emissione degli Strumenti Finanziari.

La valuta di emissione degli Strumenti Finanziari è l’Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli Strumenti Finanziari e procedura per il loro esercizio.

Tutte le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie della Società.

I Warrant circoleranno separatamente dalle Azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili. I Warrant sono assegnati gratuitamente in ragione di n. 1 (uno) Warrant ogni 1 (una) a favore di tutti coloro che abbiano sottoscritto le Azioni nell’ambito dell’Offerta, e sono esercitabili a pagamento.

I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, come definite nel Regolamento Warrant, nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 3 Warrant posseduti.

Le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte, in qualsiasi momento, nel corso dei Periodi di Esercizio (come definiti nel Regolamento Warrant). Le richieste dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui sono depositati i Warrant. Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio a servizio dei Warrant dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di sottoscrizione, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche dei Warrant, si rinvia al Regolamento Warrant allegato al Documento di Ammissione.

4.6 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi.

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea straordinaria dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del presente Documento di Ammissione.

4.7 Data prevista di emissione delle Azioni.

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni di nuova emissione verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni su AIM Italia, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A.

In contestualità con la sottoscrizione delle Azioni, anche i Warrant verranno messi a disposizioni con le medesime modalità.

I Warrant sono assegnati gratuitamente in ragione di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azioni a favore di tutti coloro che abbiano sottoscritto le Azioni nell'ambito dell'Offerta e sono esercitabili a pagamento.

4.8 Restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge e di Statuto.

Igeam che, alla Data del Documento di Ammissione, è socio unico della Società, ha assunto impegni di lock-up contenenti divieti di atti di disposizione delle proprie azioni per un periodo di 36 mesi decorrenti dalla Data di Ammissione alle negoziazioni.

Il Regolamento Warrant non prevede limitazioni alla libera trasferibilità dei Warrant.

Per maggiori informazioni sugli impegni di lock-up si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del presente Documento di Ammissione

4.9 Norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari

L'art. 6 dello Statuto prevede che, a partire dal momento in cui, e sino a quando, le Azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, limitatamente agli articoli 106 e 109 del TUF (la "Disciplina Richiamata"). La Disciplina Richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista.

Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'articolo 106, comma 1, del TUF non accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione e dalla presentazione di un'offerta

pubblica totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione.

Le disposizioni di cui all'art. 6 dello Statuto si applicano esclusivamente nei casi in cui l'offerta pubblica di acquisto e di scambio non sia altrimenti sottoposta ai poteri di vigilanza della Consob e alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 6 dello Statuto.

4.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto o scambio sulle Azioni

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, le Azioni dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto e/o di scambio.

4.11 Regime fiscale relativo alle Azioni

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni, avendo a riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

4.12 Stabilizzazione

Non sarà effettuata attività di stabilizzazione sulle Azioni.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Possessori che offrono in vendita le Azioni

Non vi sono azionisti dell'Emittente che procederanno alla vendita di Azioni di loro proprietà nell'ambito del Collocamento.

5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita.

Non applicabile.

5.3 Accordi di lock-up

Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

Si segnala che il socio Igeam ha assunto nei confronti del Nomad appositi impegni di lock-up validi fino a trentasei mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.

6. SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'emissione/all'offerta.

In ragione della struttura del Collocamento e della scelta di richiedere l'ammissione sul Segmento Professionale di AIM Italia la Società non prevede di conseguire proventi netti dall'emissione e l'offerta delle Azioni.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente, comprese le spese di pubblicità ed incluse le commissioni di Collocamento, ammonteranno a circa Euro 495.000 interamente sostenute dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi degli Aumenti di Capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del presente Documento di Ammissione.

7. DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta.

Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni allocate nell'ambito dell'Aumento di Capitale è stato pari a Euro 1,50 per Azione.

Pertanto, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, si potrà verificare un elevato effetto diluitivo in capo agli azionisti dell'Emittente.

La seguente tabella riporta i dati relativi all'evoluzione dell'azionariato dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni oggetto dell'Offerta e integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti gli azionisti a cui i Warrant sono stati attribuiti.

Azionisti	Azioni alla Data del Documento di Ammissione		Azioni rivenienti dell'Aumento di Capitale	Azioni post Offerta		Azioni post Offerta in caso di integrale esercizio dei Warrant	
	Azioni	%		Azioni	Azioni	%	Azioni
Igeam	2.000.000	100	-	2.000.000	88,53	2.000.000	85,28
Mercato	-	-	259.000	259.000	11,47	345.333	14,72
Totale	2.000.000	100	259.000	2.259.000	100	2.345.333	100

Alle Azioni è attribuito un voto per ciascuna Azione, esercitabile sia nelle Assemblee ordinarie sia nelle Assemblee straordinarie.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile in quanto nell'ambito dell'Ammissione a Negoziazione non verrà effettuata alcuna offerta di sottoscrizione destinata a coloro che siano già azionisti dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Informazioni sui consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Igeamed S.p.A.	Emittente
Integrae SIM S.p.A.	Global coordinator e Nomad
Mazars Italia S.p.A.	Società di revisione
Gitti and Partners	Consulente legale
Studio Associato D'amato De Polis Marmotta	Consulente fiscale

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali

La Parte Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Parte Prima del Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata

8.3 Pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto

Nel presente Documento di Ammissione non vi sono pareri o relazioni attribuite a esperti.

8.4 Informazioni provenienti da terzi

Nel presente Documento di Ammissione non vi sono informazioni provenienti da terzi. In ogni caso, il riferimento alle fonti è inserito in nota alle rilevanti parti del Documento di Ammissione ove le stesse sono utilizzate.

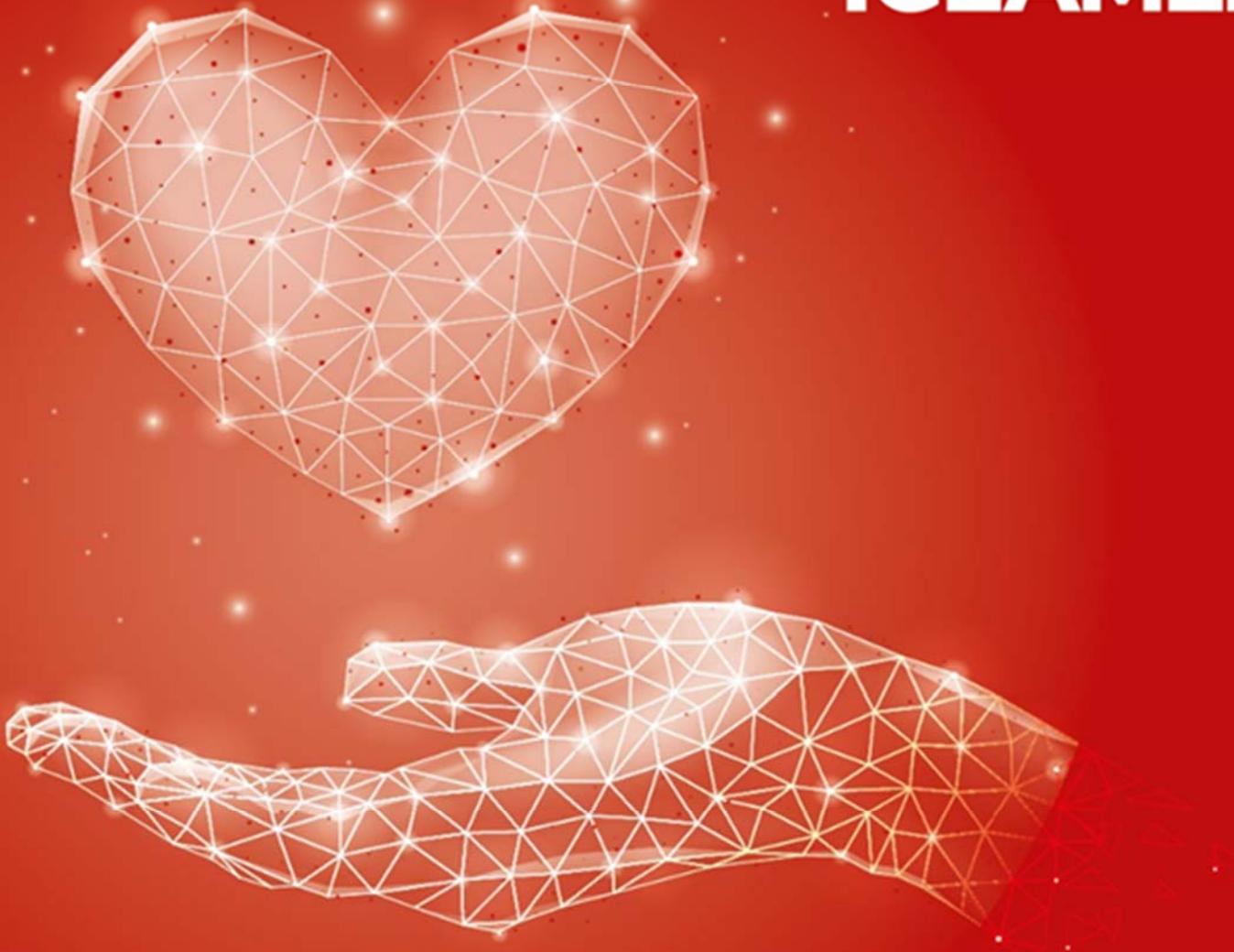
8.5 Luoghi ove è reperibile il documento di ammissione

Il presente Documento di Ammissione sarà a disposizione del pubblico per la consultazione, dalla Data di Ammissione, presso la sede legale dell'Emittente (Roma, via Francesco Benaglia 13) nonché nella sezione Investor Relation del sito internet www.igeamedspa.it.

8.6 Appendice

- Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019, inclusiva della relativa relazione e della relazione di revisione della Società di Revisione;
- Relazione semestrale al 30 giugno 2020, inclusiva della relativa relazione e della relazione di revisione della Società di Revisione;
- Regolamento Warrant.

IGEAMED.



BILANCIO DI ESERCIZIO
2019

Sommario

- Bilancio di esercizio
- Nota integrativa
- Relazione sulla gestione
- Relazione revisore
- Verbale di approvazione

IGEAMED SOC. RESPONSABILITA' LIMITATA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FRANCESCO BENAGLIA N. 13, 00153 ROMA (RM)
Codice Fiscale	05111821004
Numero Rea	RM 840916
P.I.	05111821004
Capitale Sociale Euro	12.481 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	749021
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	IGEAM SRL
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	IGEAM SVILUPPO SRL
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	110.000	-
2) costi di sviluppo	45.229	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	24.565	17.596
5) avviamento	18.287	20.118
Totale immobilizzazioni immateriali	198.081	37.714
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	28.326	34.079
Totale immobilizzazioni materiali	28.326	34.079
Totale immobilizzazioni (B)	226.407	71.793
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.176.616	3.200.079
Totale crediti verso clienti	3.176.616	3.200.079
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.925.372	2.449.016
Totale crediti verso controllanti	3.925.372	2.449.016
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	130.668	32.250
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	130.668	32.250
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.735	59.157
Totale crediti tributari	27.735	59.157
5-ter) imposte anticipate	4.173	285
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	182.594	130.287
Totale crediti verso altri	182.594	130.287
Totale crediti	7.447.158	5.871.074
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	62.489	116.448
3) danaro e valori in cassa	309	101
Totale disponibilità liquide	62.798	116.549
Totale attivo circolante (C)	7.509.956	5.987.623
D) Ratei e risconti	26.909	35.148
Totale attivo	7.763.272	6.094.564
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	12.481	12.481
IV - Riserva legale	2.496	2.496
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	53.191	53.191
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	169.381	167.449
Totale patrimonio netto	237.549	235.617
B) Fondi per rischi e oneri		

4) altri	50.000	-
Totale fondi per rischi ed oneri	50.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	140.261	134.067
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	287.563	259.852
Totale debiti verso banche	287.563	259.852
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	229.504	-
Totale debiti verso altri finanziatori	229.504	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.398.128	3.598.756
Totale debiti verso fornitori	3.398.128	3.598.756
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.461.466	1.230.286
Totale debiti verso controllanti	2.461.466	1.230.286
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.459	2.062
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	57.459	2.062
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	768.185	486.853
Totale debiti tributari	768.185	486.853
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.838	12.248
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.838	12.248
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.319	134.823
Totale altri debiti	113.319	134.823
Totale debiti	7.335.462	5.724.880
Totale passivo	7.763.272	6.094.564

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.388.612	7.165.711
5) altri ricavi e proventi		
altri	66.167	714
Totale altri ricavi e proventi	66.167	714
Totale valore della produzione	7.454.779	7.166.425
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.773	10.360
7) per servizi	6.113.653	5.955.350
8) per godimento di beni di terzi	4.221	1.778
9) per il personale		
a) salari e stipendi	517.446	372.022
b) oneri sociali	131.398	88.581
c) trattamento di fine rapporto	39.765	32.095
e) altri costi	11.309	313.764
Totale costi per il personale	699.918	806.462
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.904	11.694
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.828	3.917
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.995	16.264
Totale ammortamenti e svalutazioni	34.727	31.875
12) accantonamenti per rischi	50.000	-
14) oneri diversi di gestione	271.358	85.028
Totale costi della produzione	7.197.650	6.890.853
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	257.129	275.572
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	162	-
da imprese controllanti	61.282	-
altri	5	18
Totale proventi diversi dai precedenti	61.449	18
Totale altri proventi finanziari	61.449	18
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	250	-
altri	30.742	16.523
Totale interessi e altri oneri finanziari	30.992	16.523
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	30.457	(16.505)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	287.586	259.067
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	122.093	91.618
imposte differite e anticipate	(3.888)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	118.205	91.618
21) Utile (perdita) dell'esercizio	169.381	167.449

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2019 31-12-2018

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	169.381	167.449
Imposte sul reddito	118.205	91.618
Interessi passivi/(attivi)	(30.457)	16.505
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	257.129	275.572
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	89.765	32.095
Ammortamenti delle immobilizzazioni	18.732	15.611
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	108.497	47.706
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	365.626	323.278
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	23.463	(943.343)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(200.628)	364.641
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	8.239	(35.148)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(97.380)	(37.884)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(266.306)	(651.734)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	99.320	(328.456)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	30.457	(16.505)
(Imposte sul reddito pagate)	163.127	122.712
(Utilizzo dei fondi)	(33.571)	(7.562)
Totale altre rettifiche	160.013	98.645
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	259.333	(229.811)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.075)	(37.032)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(171.271)	(1)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(173.346)	(37.033)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	27.711	37.043
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(167.449)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(139.738)	37.043
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(53.752)	(229.801)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	116.449	346.249
Danaro e valori in cassa	101	101
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	116.549	346.350
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	62.489	116.448
Danaro e valori in cassa	309	101
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	62.798	116.549

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2017.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426).

Pur rientrando la società nei limiti previsti per la formazione del bilancio in forma abbreviata indicati dall'art. 2435 bis per la redazione dello stesso si è preferito utilizzare gli schemi di bilancio previsti per il bilancio in forma ordinaria.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è redatto in unità di euro.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 - ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile di euro 169.381 a fronte dell'utile del passato esercizio di euro 167.449.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, è stato redatto in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'Attivo o del Passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile ed alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità; gli stessi, inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente, tranne per quanto eventualmente specificato in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427, c. 1, n. 1 del C.C., si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

La società opera nel settore della consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 Codice Civile.

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Accordi

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'Attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il loro valore è esposto in bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Nello specifico, la voce è costituita da:

- costi di ampliamento
- costi di sviluppo
- diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno relativi a software applicativi;
- valore residuo dell'avviamento collegato al conferimento di ramo d'azienda avvenuto nel 2011.

I costi di ampliamento si riferiscono alle spese sostenute per la procedura di quotazione al mercato delle PMI; in base alle attuali previsioni la quotazione dovrebbe avvenire nel mese di settembre 2020. L'ammortamento delle spese di ampliamento verrà attivato dal momento in cui la quotazione sarà realizzata tenendo comunque presente la tipologia di principi contabili che verranno applicati.

I costi di sviluppo sostenuti nel 2019 sono relativi alla realizzazione di una App di servizio alle aziende per la servizi orientati a stimolare la prevenzione ed a suggerire abitudini e stili di vita sani, in particolare per la terza età ancora in attività lavorativa. La previsione è di renderla operativa a partire dal 2020.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

La quota di ammortamento del valore dell'avviamento corrisponde ad 1/18 del costo storico dello stesso.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le variazioni relative alle immobilizzazioni immateriali sono conseguenti alle capitalizzazioni, alle acquisizioni e agli ammortamenti delle stesse avvenuta nell'esercizio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	-	49.326	20.118	69.444
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	31.730	-	31.730
Valore di bilancio	-	-	17.596	20.118	37.714
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	110.000	45.299	16.043	-	171.342
Ammortamento dell'esercizio	-	-	9.074	1.831	10.905
Totale variazioni	110.000	45.299	6.969	(1.831)	160.437

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio					
Costo	110.000	45.229	65.369	18.287	238.885
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	40.804	-	40.804
Valore di bilancio	110.000	45.229	24.565	18.287	198.081

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità. Esse non hanno mai subito, neanche negli esercizi precedenti, rivalutazioni derivanti da leggi speciali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali consistono in impianti e attrezzature di laboratorio.

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale, esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

Gli ammortamenti sono stati effettuati in maniera sistematica in base alle residue possibilità di utilizzazione. Le aliquote concretamente applicate, desunte da una stima della vita utile residua dei beni, sono le seguenti:

- Impianti: zero
- Attrezzature: 20%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate piccole attrezzature di laboratorio per un valore complessivo di € 2.075. Le variazioni sono descritte nella tabella seguente.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	825	40.184	41.009
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	825	6.105	6.930
Valore di bilancio	-	34.079	34.079
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	2.075	2.075
Ammortamento dell'esercizio	-	7.829	7.829
Altre variazioni	-	1	1
Totale variazioni	-	(5.753)	(5.753)
Valore di fine esercizio			
Costo	825	42.260	43.085
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	825	13.934	14.759
Valore di bilancio	-	28.326	28.326

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità.

Per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile.

I criteri di valutazione previsti per le diverse attività sono indicati negli specifici prospetti dedicati a ciascuna di esse.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Così come previsto dall'OIC15, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo corrispondente al valore nominale al netto del fondo svalutazione crediti.

Il valore dei crediti verso i clienti, ammontanti complessivamente ad € 3.217.492 , è rettificato per € 40.876 da un apposito Fondo svalutazione crediti. Pertanto il valore iscritto in bilancio è di € 3.176.616. Nello specifico il valore del fondo corrisponde ad una svalutazione generica per far fronte a rischi su crediti generali.

I crediti complessivi ammontano, alla data del 31 dicembre 2019, ad € 7.447.158; al 31 dicembre 2018 erano complessivamente € 5.871.074.

Non sono presenti crediti con scadenza oltre l'esercizio.

Per la composizione in dettaglio si rimanda allo schema dello Stato Patrimoniale e alle tabelle che seguono.

Il valore delle imposte anticipate corrisponde al 24% di un rimborso ires richiesto negli anni precedenti e alla quota di ires anticipata inerente compensi agli amministratori di competenza del 2019 ma corrisposti nel 2020.

I crediti tributari si riferiscono alle seguenti voci:

Erario c/acconto Ires	19.400
Erario c/acconto irap	8.085
Altri crediti	250
5-bis) crediti tributari	27.735

Mentre il dettaglio dei crediti verso altri è il seguente:

Crediti v/istituti assistenziali e previdenziali	526
Anticipi a fornitori	181.276
Carta di credito	792
5-quater) verso altri	182.594

Gli anticipi a fornitori riguardano pagamenti di prestazioni di servizi effettuati in attesa di ricevere fattura, quali fatture pro-forma, ordini che richiedono il pagamento anticipato.

La variazione rispetto all'esercizio precedente, suddivisa per classi di valori, è indicata nella tabella che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.200.079	(23.463)	3.176.616	3.176.616
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.449.016	1.476.356	3.925.372	3.925.372
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	32.250	98.418	130.668	130.668

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	59.157	(31.422)	27.735	27.735
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	285	3.888	4.173	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	130.287	52.307	182.594	182.594
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.871.074	1.576.084	7.447.158	7.442.985

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1, n. 6 C.C., si rappresenta che alla data del 31/12/2019 non sono presenti crediti di durata residua superiore a cinque anni, né crediti verso debitori esteri. Tra i crediti verso le imprese controllanti è iscritto un credito di € 85.550 relativo alla cessione delle quote di una società del gruppo avvenuta nell'esercizio 2015.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.176.616	3.176.616
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.925.372	3.925.372
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	130.668	130.668
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	27.735	27.735
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.173	4.173
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	182.594	182.594
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.447.158	7.447.158

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 62.798
Sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	116.448	(53.959)	62.489
Denaro e altri valori in cassa	101	208	309
Totale disponibilità liquide	116.549	(53.751)	62.798

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato all'art. 2424 del codice civile.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, che ammonta al 31 dicembre 2019 a € 237.549 è suddiviso come indicato nella tabella seguente.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi			
Capitale	12.481	-	-		12.481
Riserva legale	2.496	-	-		2.496
Utili (perdite) portati a nuovo	53.191	-	-		53.191
Utile (perdita) dell'esercizio	167.449	(167.449)		169.381	169.381
Totale patrimonio netto	235.617	(167.449)		169.381	237.549

Il patrimonio si è incrementato rispetto al 31 dicembre 2019 di € 1.932 corrispondente alla somma algebrica dell'utile dell'esercizio 2019 (€ 169.381) e alla distribuzione dei dividendi di € 167.449 alla società controllante Igeam srl (167.449)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	12.481	CAPITALE		-
Riserva legale	2.496	RISERVA DI UTILI	A,B	2.496
Utili portati a nuovo	53.191	RISERVA DI UTILI	A, B,	53.191
Totale	68.168			55.687
Quota non distribuibile				55.687

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Non sussistono vincoli nello Statuto sociale agli utilizzi suddetti, per le riserve presenti in bilancio.

Essendo presenti in bilancio costi di ampliamento e costi di sviluppo ancora non ammortizzati per € 155.229, così come previsto dall'art. 2426 del c.c. non possono essere distribuiti dividendi a causa della parziale copertura di tali costi da parte delle riserve disponibili.

Fondi per rischi e oneri

Nel corso dell'esercizio 2019, in seguito ad una ispezione della Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) nei confronti delle società del RTI Igeam srl, composto dalla citata mandataria e dalle mandanti Igeamed srl e Igeam Academy srl, partecipante ad una gara Consip, è stato emesso un

provvedimento per attività anticoncorrenziale da parte della stessa autorità, che ha comminato a Igeamed una sanzione di € 477.574, prontamente impugnato innanzi al TAR dalle società del raggruppamento.

Con sentenza n. 8773 del 27.07.2020 resa nel giudizio R.G. n. 13600/2019 (doc. 5) il TAR Lazio, Roma, Sez. I, ha accolto il ricorso promosso da IGEAM disponendo l'annullamento del "provvedimento sanzionatorio impugnato" e per l'effetto ha annullato la sanzione "nella sua integralità". Il TAR ha riscontrato la totale assenza di "reiterati, inequivocabili, scambi di informazione, su dati sensibili o altri elementi utili, a fare propendere per una concertazione" e ha chiaramente evidenziato che "la spiegazione alternativa fornita dalle ricorrenti, (...omissis...) appare plausibile e, quindi, alternativa a quella unicamente volta alla ricognizione di un'intesa anticoncorrenziale come quella invece seguita dall'AGCM". In particolare il Collegio giudicante ha ritenuto che "... l'AGCM abbia trascurato di approfondire, nelle sue pur ampie determinazioni motivazionali, l'atteggiamento anche delle altre concorrenti". In conclusione, a detta del Collegio giudicante, "Nella ricostruzione dell'Autorità si tiene conto solo della posizione delle tre imprese e dello schema "a scacchiera" che, se indubbiamente suggestivo, può trovare però spiegazione alternativa nelle scelte imprenditoriali di ciascuna e, soprattutto, andava valutato alla luce delle offerte di tutti gli altri concorrenti e dei loro ribassi".

Con i Legali che hanno assistito la società si è valutato, a seguito della richiamata sentenza, il rischio dell'eventuale ricorso in appello da parte dell'Autorità Garante. Pur se le motivazioni della sentenza del TAR permettano di stimare come remoto il rischio di soccombenza, si è in ogni caso ritenuto prudentiale e congruo accantonare in un apposito fondo rischi l'importo riportato nella tabella che segue, per le spese legali e la copertura del rischio residuo.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione, a tutela di quanto sopra indicato, ha ritenuto opportuno richiedere ed ottenere che la società Igeam srl, controllante al 100% della Igeamed srl, si rendesse garante, con una apposita manleva, di assumere su di sé gli effetti patrimoniali scaturenti dall'eventuale sentenza, per l'eventuale importo eccedente il fondo rischi qui accantonato. Nel mese di aprile 2020 è stata comunque concessa la rateizzazione della sanzione per tutte le società dell'RTI di cui sopra, suddivisa in trenta rate mensili a partire dal mese di giugno 2020.» e al momento sospesa per l'effetto della sentenza sopra richiamata.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	50.000	50.000
Totale variazioni	50.000	50.000
Valore di fine esercizio	50.000	50.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali; comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta, al 31 dicembre 2019, a € 140.261 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	134.067
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	39.765
Utilizzo nell'esercizio	8.049
Altre variazioni	(25.522)
Totale variazioni	6.194
Valore di fine esercizio	140.261

Rappresenta il saldo del TFR al 31 dicembre 2019; l'incremento dell'importo indicato in bilancio, rispetto a quello indicato nel bilancio 2018 è di € 6.194 determinato dalla somma algebrica di €

39.765 per accantonamenti dell'esercizio, di 8.049 per utilizzi dell'esercizio, di € 25.522 contabilizzati a seguito della ricollocazione del personale nelle società del gruppo. L'importo è stato ridotto dell'imposta sostitutiva versata sulla rivalutazione dell'anno corrente.

Debiti

I debiti ammontano, al 31 dicembre 2019, a euro 7.335.462 . Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che:

- i debiti sorti antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 sono iscritti in bilancio al loro valore nominale;
- i debiti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti al 31.12.2019, così come previsto dall'OIC19, sono esposti al valore nominale in quanto gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato risultano essere irrilevanti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta dei valori iscritti in bilancio.

Non sussistono nè debiti verso i soci per finanziamenti, nè operazioni con obbligo di retrocessione a termine, nè ancora debiti assistiti da garanzie reali.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti registrano, rispetto al 31 dicembre 2019, un incremento di € 1.610.582 . Per il dettaglio delle variazioni si rinvia alla apposita tabella.

I debiti indicati hanno scadenza non superiore ai 12 mesi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	259.852	27.711	287.563	287.563
Debiti verso altri finanziatori	-	229.504	229.504	229.504
Debiti verso fornitori	3.598.756	(200.628)	3.398.128	3.398.128
Debiti verso controllanti	1.230.286	1.231.180	2.461.466	2.461.466
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.062	55.397	57.459	57.459
Debiti tributari	486.853	281.332	768.185	768.185
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.248	7.590	19.838	19.838
Altri debiti	134.823	(21.504)	113.319	113.319
Totale debiti	5.724.880	1.610.582	7.335.462	7.335.462

Le variazioni delle voci relative ai debiti verso i fornitori, ai debiti tributari e ai debiti verso gli enti di previdenza e di assistenza sociale derivano dall'ordinaria attività di gestione.

Il contenuto della voce debiti tributari è il seguente:

Deb. v/Erario per ritenute dipendenti	- 123.236
Deb. v/erario per sanzioni tributarie	- 25.536
Debiti v/erario per Imposta di bollo	- 1.200
Deb. v/Erario ritenute lavoratori autonomi	- 478.479

Debiti per irap	- 30.425
Debiti per Ires	- 99.846
Altri debiti verso l'erario	- 9.462
Totale Debiti tributari	- 768.185

Il contenuto della voce altri debiti è il seguente:

Debiti v/dipendenti	- 20.469
Debiti v/ dip. per ferie e permessi	- 58.047
Debiti v/dipendenti per premi	- 15.427
Debiti v/amministratori per compensi da liquidare	- 16.203
Debiti v/Associazioni sindacali e di categoria	- 805
Debiti diversi	- 2.369
Totale Altri debiti	- 113.320

Come negli esercizi precedenti la società ha fatto ricorso all'utilizzo ordinario del finanziamento bancario. I conti ordinari riportano un saldo passivo di € 287.563 .

Nell'esercizio è stato attivato un factoring pro-solvendo (esclusivo) per un ammontare massimo di euro 900.000 . L'utilizzo al 31 dicembre è di € 229.504.

Va comunque rilevato che tra le disponibilità liquide sono riportati conti correnti attivi per € 62.489.

La voce debiti verso società soggette al controllo della controllante si è incrementata rispetto all'esercizio per € 55.397. I debiti per trasferimenti finanziari infragruppo sono € 57.209 .

Il debito verso la controllante è di € 2.461.466 e ha origine da operazioni commerciali. Ha avuto un incremento di 1.231.180 rispetto all'esercizio 2018.

La tabella relativa alla suddivisione dei debiti/crediti e dei costi/ricavi derivanti da operazioni con le parti correlate e riportata nelle informazioni inerenti a tali operazioni.

- Tra le società del gruppo vi è un apposito **accordo di riattribuzione dei costi sostenuti per i servizi che la capogruppo svolge a favore delle controllate**, relativi alle attività di staff (Direzione generale, Direzione Marketing e commerciale, Direzione Amministrazione e Finanza, Ufficio HR, Ufficio Legal, Servizi Generali, Servizi ICT, Segreteria generale, ecc.). I costi sostenuti dalla capogruppo sono ribaltati sulle controllate in base a dei drivers o delle combinazioni dei drivers.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	287.563	287.563
Debiti verso altri finanziatori	229.504	229.504
Debiti verso fornitori	3.398.128	3.398.128
Debiti verso imprese controllanti	2.461.466	2.461.466
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	57.459	57.459
Debiti tributari	768.185	768.185
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.838	19.838
Altri debiti	113.319	113.319
Debiti	7.335.462	7.335.462

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	287.563	287.563
Debiti verso altri finanziatori	229.504	229.504
Debiti verso fornitori	3.398.128	3.398.128

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso controllanti	2.461.466	2.461.466
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	57.459	57.459
Debiti tributari	768.185	768.185
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.838	19.838
Altri debiti	113.319	113.319
Totale debiti	7.335.462	7.335.462

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione delle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.
- allocazione dei costi in base alla relativa natura
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

Ricavi e costi

Sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e sono stati imputati in base al principio della competenza.

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta a € 7.454.779, e ha registrato un incremento di € 288.354

Il valore della produzione è così composto:

- ricavi delle vendite e delle prestazioni: € 7.388.612
- altri ricavi e proventi: € 66.167

Le variazioni intervenute rispetto allo scorso esercizio del valore della produzione sono le seguenti:

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	VALORE FINALE	VARIAZIONI
<i>ric. delle vend. E prest.</i>	7.165.711	7.388.612	+ 222.901
<i>Altri ricavi e proventi</i>	714	66.167	+ 65.453
TOTALI	7.166.425	7.454.779	288.354

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	7.388.612
Totale	7.388.612

Costi della produzione

Nella tabella seguente vengono indicate le variazioni relative ai costi della produzione

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2018	VALORE AL 31 /12/2019	VARIAZIONI
<i>materie prime, suss....</i>	10.360	23.773	- 13.413
<i>servizi</i>	5.955.350	6.113.653	- 158.303
<i>godimento beni di terzi</i>	1.778	4.221	- 2.443
<i>salari e stipendi</i>	372.022	517.446	- 145.424
<i>oneri sociali</i>	88.581	131.398	- 42.817
<i>tratt. fine rapp.</i>	32.095	39.765	- 7.670
<i>altri costi pers.</i>	313.764	11.309	302.455
<i>amm. Imm. Imm.</i>	11.694	10.904	790
<i>amm. Imm. Mat.</i>	3.917	7.828	- 3.911
<i>sval. Crediti</i>	16.264	15.995	269

<i>acc.to rischi</i>	-	50.000	- 50.000
<i>oneri div. gest.</i>	85.028	271.358	- 186.330
TOTALI	6.890.853	7.197.650	- 306.797

Sulla voce servizi della produzione incidono notevolmente le prestazioni di medicina del lavoro (€ 3.996.083) e le altre prestazioni, € 1.850.167, (analisi chimiche di laboratorio, prestazioni professionali specialistiche) tutte inerenti all'attività produttiva della azienda.

I costi maggiormente rilevanti riportati tra gli oneri diversi di gestione si riferiscono al pro-rata di indetraibilità iva.

I costi del personale si riferiscono al costo nel suo complesso suddiviso tra le varie voci indicate nello stesso, compresi gli oneri per le ferie e i permessi non goduti.

L'accantonamento al fondo rischi è descritto nella voce "Fondi per rischi ed oneri".

Proventi e oneri finanziari

Il saldo dei proventi e oneri finanziari è positivo per € 30.457. L'incremento è determinato dalle operazioni con le parti correlate (infragruppo) (€ 61.445) relative ai finanziamenti intercorrenti tra le società del gruppo. Tali finanziamenti sono regolamentati da specifici accordi sottoscritti dalle società del gruppo Igeam. Gli oneri finanziari si riferiscono per € 22.019 a finanziamenti bancari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	22.019
Altri	8.973
Totale	30.992

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti; esse sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, e dalle imposte differite e anticipate, relative a componenti di reddito positive o negative, rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Al 31 dicembre 2019 i crediti per imposte anticipate ammontano ad € 4.174 . Tali crediti sono relativi, per € 285, ad una richiesta di rimborso ires che ha origine dalla mancata deducibilità dell'irap relativa al personale degli anni precedenti e, per € 3.889, al pagamento di una parte dei compensi degli amministratori 2019 avvenuta dopo il 12 gennaio 2020.

Non sussistono imposte anticipate attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee imponibili	17.390
Differenze temporanee nette	17.390
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(287)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(3.889)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(4.174)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
PERDITA FISCALE ISTANZA IRAP	1.189	-	1.189	24,00%	285
COMPENSI AMMINISTRATORI	-	16.203	16.203	24,00%	3.889

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	20
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	21

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso del 2019 sono stati erogati compensi agli amministratori per € 223.797 a fronte di € 240.000 previsti. Gli oneri contributivi corrispondenti sono pari ad € 23.146; non sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	240.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

In applicazione dei nuovi limiti previsti per la nomina dei revisori legali a fine 2019 è stato nominato il revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Alla data del 31 dicembre 2019 risultano le seguenti garanzie fideiussorie:

1.626	med	CTR PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA	SACE GRUPPO CDP	comm./ente pubblico
184	med	TRIBUNALE DI PISTOIA	SACE GRUPPO CDP	comm./ente pubblico
1.524	med	ACI PROGEI	Zurich	comm./ente pubblico
882	med	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	Zurich	comm./ente pubblico
119.911	med	REGIONE TOSCANA	Zurich	comm./ente pubblico
490	med	PROVINCIA DI LUCCA	Zurich	comm./ente pubblico
600	med	NUOVE ACQUE S.p.A.	Zurich	comm./ente pubblico
1.160	med	A.S.L. CASERTA	Zurich	comm./ente pubblico
2.169	med	INGV	Zurich	comm./ente pubblico
560	med	ARPA LAZIO	Zurich	comm./ente pubblico
714	med	COMUNE DI PISTOIA	Zurich	comm./ente pubblico
520	med	MILANO RISTORAZIONE SPA	Zurich	comm./ente pubblico
70	med	RAGG.CARABINIERI BIOD. DI CASTEL DI SANGRO	Moscardo Ass.	comm./ente pubblico
529	med	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	Zurich	comm./ente pubblico
1.760	med	POLITECNICO DI MILANO	Zurich	comm./ente pubblico
6.880	med	INPS	Zurich	comm./ente pubblico
519	med	COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	Zurich	comm./ente pubblico

3.000	med	COMUNE DI FIRENZE	Zurich	comm./ente pubblico
519	med	COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	Zurich	comm./ente pubblico
3.000	med	COMUNE DI FIRENZE	Zurich	comm./ente pubblico
22.000	med	POSTE CIG Lotto 1 - 8101555EAB Centro Sud	CGICE	comm./ente pubblico
21.600	med	POSTE CIG Lotto 2 - 8101562475 Centro Nord	CGICE	comm./ente pubblico
40.745	med	2i RETE & GAS S.p.A.	ELBA ASS.SPA	comm./ente pubblico
1.200	med	ATER ROMA	Zurich	comm./ente pubblico
90	med	MIN. DELLE INFRASTR. E DEI TRASPORTI	Zurich	comm./ente pubblico
8.486	med	PROVINCIA DI LUCCA	Zurich	comm./ente pubblico
372	med	REGIONE PUGLIA	SACE BT	comm./ente pubblico
331.617	med	AMA	ArgoGlobal	comm./ente pubblico
2.100	med	AMA	Zurich	comm./ente pubblico
5.015	med	ANAS	Zurich	comm./ente pubblico
25.262	med	POSTE ITALIANE S.p.A.	ArgoGlobal	comm./ente pubblico
19.860	med	SACE	Coface	comm./ente pubblico
624.966		TOTALE		

	Importo
Garanzie	624.966

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni intercorse con le società del gruppo Igeam nella veste sia di fornitore, che di fruitore di servizi di consulenza, sono state realizzate a normali condizioni di mercato compresi i trasferimenti finanziari infragruppo

Sinteticamente i valori sono espressi nella seguente tabella:

	Commerciali fatturati	Commerciali FDE	Finanziari	Costi Commerciali	Ricavi Commerciali	Oneri Finanziari	Proventi Finanziari
Debiti vs Igeam		- 2.461.466		- 1.296.323			
Debiti vs Academy			- 57.421			- 212	
Debiti vs Consulting			- 38			- 38	
Crediti verso IS			205.618				118
Crediti vs Consulting			48.790				163
Crediti vs Academy		81.878			48.000		
Crediti vs Igeam			3.719.704				61.164

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Pandemia da virus "Covid-19"

Alla data di redazione del presente bilancio la Società sta monitorando l'evoluzione dell'emergenza sanitaria del Covid-19, che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente si è diffuso negli altri Paesi, le cui conseguenze sul versante economico sono allo stato attuale di difficile quantificazione e valutazione.

Tali fattori sono stati considerati degli eventi che non comportano delle rettifiche sui saldi di bilancio, in quanto solo a partire dall'inizio del mese di febbraio tale fenomeno di emergenza si è manifestato in Europa, non rappresentando pertanto un elemento impattante il processo di stima sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

La pandemia da virus "Covid-19" costituisce un evento successivo alla chiusura dell'esercizio di tipo "non correttivo", ossia che non ha effetti correttivi sui saldi di bilancio alla chiusura dell'esercizio poiché non fornisce evidenza di condizioni che esistevano alla data di riferimento del bilancio. Il requisito generale è che il bilancio rifletta i fatti e le circostanze esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Pertanto, l'insorgenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 è un evento successivo che non ha effetti sui saldi di bilancio poiché l'epidemia si è verificata a partire da fine gennaio 2020.

Tali fattori di instabilità sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio (non adjusting events) - ai sensi dello O.I.C.29 paragrafo 59.b.

Le conseguenze sul versante economico e patrimoniale sono allo stato attuale di difficile quantificazione e valutazione non essendo possibile prevedere l'evoluzione che potrà avere tale fenomeno, e, di conseguenza, gli impatti che avrà sull'economia. Alla data odierna la Società dispone di un'adeguata liquidità, in linea con quella di fine esercizio, tale da garantire flessibilità nel caso in cui lo scenario macroeconomico dovesse deteriorarsi, rischio che si ritiene comunque mitigato dall'esistenza di una serie di fattori che influenzano il business di Igeamed sia positivi tra cui bisogna annoverare i seguenti principali fattori:

- Il business di Igeamed srl, e più in generale delle società del gruppo Igeam, di cui Igeamed beneficia in termini di cross-selling, è stato toccato in misura minima dagli effetti economici diretti della gestione dell'emergenza, a differenza di altri settori come il turismo, i trasporti, la distribuzione al dettaglio, ecc, che hanno visto i ricavi pesantemente ridimensionati a causa dell'emergenza,
- La gestione dell'emergenza ha fatto nascere nuovi bisogni, che sono stati soddisfatti dalla tempestiva e messa a disposizione di servizi specifici e che hanno già ricevuto negli ultimi mesi dei riscontri molto positivi da parte del mercato anche da parte di un buon numero di nuovi clienti,
- In generale il settore della sicurezza e della prevenzione, soprattutto in ambito sanitario, ha visto crescere in modo significativo l'attenzione degli operatori del mercato, con riflessi positivi sul business della società

Tuttavia, il perdurare della diffusione del virus a livello mondiale e le stringenti misure adottate da tutti i governi per contrastarne l'ulteriore diffusione, stanno incidendo sulle prospettive di crescita macroeconomica futura con probabili ricadute sullo scenario interno italiano ed internazionale.

Gli Amministratori stanno costantemente monitorando tali fattori di incertezza e, in via precauzionale, hanno elaborato un piano di intervento che prevede l'adozione di misure volte a mitigare i rischi aziendali. Considerando il fatto che la continuità delle attività di Igeamed, costituite in massima parte di servizi a carattere consulenziale e professionale, hanno il loro fulcro nella disponibilità delle risorse umane (dipendenti, professionisti), le misure principali di mitigazione dei rischi riguardano la disponibilità delle risorse e la prevenzione dell'infezione, in modo da assicurare sempre la continuità operativa.

A tale scopo le azioni di mitigazione del rischio prevedono un monitoraggio costante dell'eventualità dell'infezione dei propri dipendenti e collaboratori, che viene realizzata attraverso:

- l'adozione immediata e sistematica, sin dall'inizio della pandemia, dello smartworking grazie ad una infrastruttura già predisposta per gestire tale eventualità ed all'ulteriore potenziamento della stessa avvenuto nel corso del primo semestre 2020,
- l'adozione tempestiva di tutte le misure di prevenzione e protezione indicate sia dagli organi nazionali che adottate sulla base dei migliori benchmark internazionali,
- l'avvio di campagne permanenti di test sierologici per i propri dipendenti e collaboratori,
- la costituzione di una task-force di gestione e pronto intervento trasversale,
- l'adozione di una serie di sistemi di back-up, in particolare legati alla ridondanza ricercata per assicurare la disponibilità di professionisti e fornitori necessaria allo svolgimento delle attività.

Tutto ciò rende assai improbabile che il business possa risentire dell'eventuale situazione di contagio del personale o della indisponibilità di fornitori, con ciò assicurando la piena operatività della catena produttiva che infatti, nei mesi passati, non ha subito nessun particolare problema operativo.

Ovviamente rimane da parte del CdA e della direzione aziendale un continuo monitoraggio della situazione con particolare riferimento per i fattori esogeni, che riguardano in generale l'evoluzione della situazione macroeconomica e il rischio di congiuntura negativa, che potrebbe diminuire la disponibilità di spesa delle aziende, e quindi indirettamente influire negativamente, o quantomeno ritardare, i piani di sviluppo di Igeamed e limitare le aspettative di crescita.

Per quanto riguarda infine i fattori economico-finanziari, si è posta particolare cura ed attenzione sulla catena degli approvvigionamenti strategici, l'accurata valutazione di spese correnti e investimenti e il frequente monitoraggio degli incassi. Considerato che i prodotti ed i servizi di Igeamed.

Rimane il fatto che, allo stato attuale, non è possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno e le conseguenze che avrà sullo scenario macroeconomico né è possibile determinare gli eventuali impatti che possano dar luogo a rettifiche dei valori iscritti delle attività e delle passività della Società.

Gli Amministratori, come evidenziato sopra, stanno ponendo in essere tutte le azioni necessarie, a mitigare il verificarsi di situazioni che possano avere effetti negativi nel breve – medio termine, che saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio, e ritengono pertanto di poter approvare il bilancio al 31 dicembre 2019 della Società in un'ottica di continuazione dell'attività aziendale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante IGEAM S.r.l., la quale, possedendo una quota di partecipazione al capitale sociale di IGEAMED del 100% detiene la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria (art. 2359, c. 1 del Codice Civile).

Nei seguenti prospetti riepilogativi vengono forniti i dati essenziali del Bilancio 2018, ultimo approvato, della suddetta società IGEAM esercitante la direzione e il coordinamento (art. 2497-bis, c. 4 C.C.), mentre copia integrale del nostro ultimo Bilancio approvato, relativo allo stesso periodo, viene depositato presso la sede della società IGEAM S.r.l., così come disposto dall'art. 2429, c. 3 del C.C.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni	1.737.185	1.216.408
C) Attivo circolante	6.673.296	5.424.305
D) Ratei e risconti attivi	106.994	107.408
Totale attivo	8.517.475	6.748.121
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	98.000	98.000
Riserve	1.059.872	1.019.765
Utile (perdita) dell'esercizio	51.642	40.107
Totale patrimonio netto	1.209.514	1.157.872
B) Fondi per rischi e oneri	125.000	19.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	378.657	345.833
D) Debiti	6.800.941	5.222.836
E) Ratei e risconti passivi	3.363	2.580
Totale passivo	8.517.475	6.748.121

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017

A) Valore della produzione	5.957.994	5.297.929
B) Costi della produzione	5.704.488	4.947.550
C) Proventi e oneri finanziari	(74.592)	(109.492)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(8.400)	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	118.872	200.780
Utile (perdita) dell'esercizio	51.642	40.107

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riguardo all'informativa di cui all'art.1 co.125-129 della Legge n.124/2017 recante disposizioni in ordine alla "Trasparenza delle erogazioni pubbliche", si precisa che la Società, nel corso dell'esercizio 2019, non ha ricevuto sovvenzioni, contributi e, comunque, vantaggi economici di sorta riconducibili alle erogazioni contemplate dalla normativa richiamata.

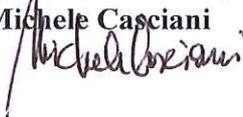
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il bilancio chiude con un utile d'esercizio di € 169.381 che si propone di destinare quanto ad € 169.381 ad utile a nuovo.

Il presente bilancio composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione

Michele Casciani



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società;

Il sottoscritto Marco Marmotta, Dottore Commercialista, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società.

Il sottoscritto Marco Marmotta, iscritto all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Roma al n. AA_003700, dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non avere provvedimenti disciplinari in corso che comportino la sospensione dall'esercizio dell'attività professionale”.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma autorizzata con provv. Prot. N. 204354/01 del 6 dicembre 2001 – Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate.

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E SULL'
ANDAMENTO DELLA GESTIONE RELATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019**

Signori Soci,

la presente relazione, redatta in conformità a quanto stabilito dall' art. 2428 del codice civile, è riferita al bilancio della Vostra Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Nel rinviarVi alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sui dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Società. Passiamo quindi ad illustrarVi l'andamento della gestione nei suoi vari aspetti.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Preliminarmente si fa presente all'assemblea dei soci che, come previsto dall'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, si era ritenuto di usufruire del maggior termine di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in deroga all'art. 2364 del codice civile.

Tuttavia, eventi quali:

- 1 L'introduzione del nuovo sistema per il controllo di gestione della società, che ha comportato una serie di ritardi legati al reporting dei dati dal precedente software e alla riorganizzazione del sistema di reportistica,
- 2 L'emergenza COVID19 e l'adozione dello smartworking in modo assolutamente più esteso e repentino rispetto a quanto già previsto dalle prassi aziendali già adottate in passato,
- 3 L'attesa della sentenza del TAR Lazio del 27 luglio 2020, determinante ai fini della appostazione del fondo rischi,

hanno prodotto, di fatto, la decisione del Consiglio di amministrazione di estensione ulteriore del predetto termine di 180 giorni.

In particolare, la citata sentenza ha annullato la determinazione dell'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza su presunte condotte anticoncorrenziali delle società dell'RTI Igeam srl, Igeam Academy srl e Igeamed srl, così da rendere opportuno redigere il progetto di Bilancio tenendo conto del relativo annullamento delle sanzioni. Conseguentemente, la data di assemblea di approvazione dello stesso bilancio tiene conto degli eventi indicati.

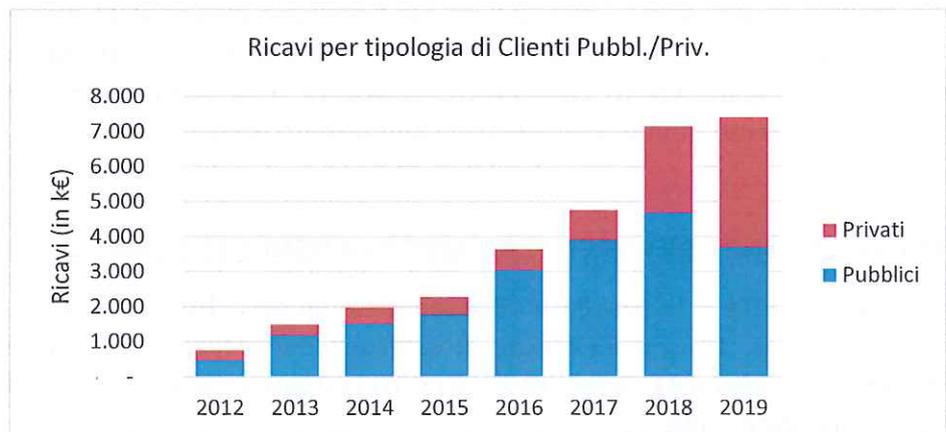
Il nuovo progetto di bilancio approvato dal CdA tenuto il 28 luglio 2020 viene sottoposto all'attenzione dei soci per la sua approvazione.

Tutte le situazioni straordinarie effettuate nel 2019 hanno però posto le basi per rendere più solida la compagine di Gruppo e rendere più efficiente ed efficace il sistema di controllo di gestione sia del Gruppo Igeam in generale che nello specifico della società Igeamed.

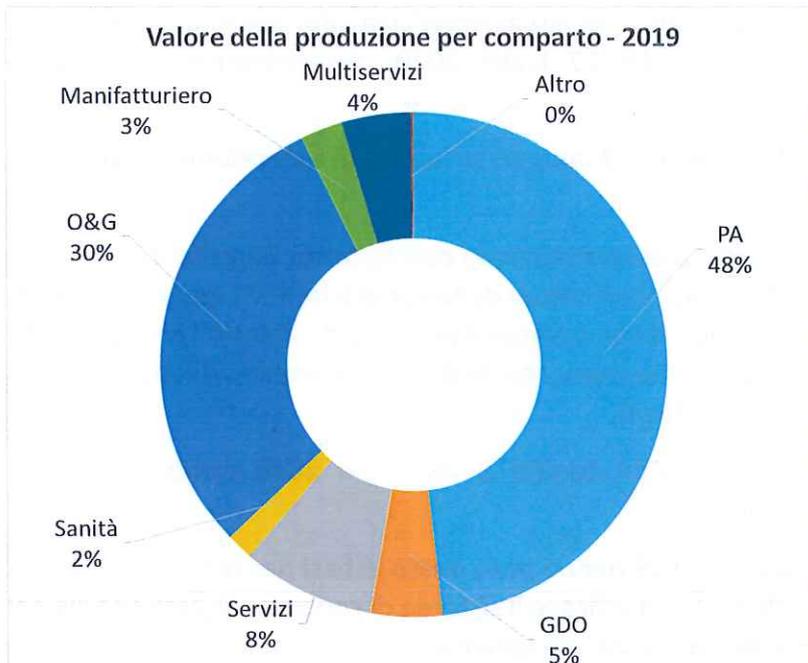
QUADRO DI RIFERIMENTO

Anzitutto bisogna premettere che nel 2019 è stato riorganizzato l'assetto societario del Gruppo Igeam, di cui Igeamed fa parte, formalizzando meglio le regole di gestione delle partite infragrupo, riallocando una parte significativa del personale in funzione delle specifiche funzioni della capogruppo e delle controllate. Ciò è stato fatto contemporaneamente ad una serie di operazioni straordinarie di M&A e di riorganizzazione societaria, tra cui la cessione del ramo d'azienda operativo delle attività di ingegneria e consulenza da Igeam srl (Capogruppo) alla Igeam Consulting srl e la fusione per incorporazione della Synergia srl in Igeam Consulting srl.

Nell'esercizio conclusosi al 31.12.2019 Igeamed srl ha visto crescere ancora la propria quota di mercato, consolidando la importante fase di sviluppo che si osserva ininterrottamente dalla data di modifica della denominazione sociale (2012). In tale data, Igeamed ha preso la



leadership dello sviluppo del business sanitario B2B all'interno del Gruppo Igeam, come evidenziato nel grafico successivo, dove si nota anche come il baricentro del business di Igeamed si sia gradualmente spostato, in un'ottica di diversificazione e consolidamento, da una base clienti prevalentemente pubblica a un sostanziale equilibrio tra la clientela pubblica e quella privata, conseguito proprio nel 2019.



Uno spaccato di maggiore dettaglio dei comparti produttivi in cui si concentrano i clienti di Igeamed srl è riportato nel grafico successivo, da cui si vede quanto diversificati siano i diversi settori a cui appartengono i clienti della società.

Oltre a consolidare il business e differenziare la base dei clienti, negli esercizi 2018-19 la società ha anche avviato e concluso con successo un'attività di riorganizzazione dei processi, attraverso una revisione e il consolidamento dei sistemi di produzione, rafforzando le

collaborazioni strategiche funzionali al business, in particolare razionalizzando, fidelizzando e

rafforzando tutta la filiera dei fornitori, con particolare riferimento ai professionisti (medici ed infermieri) ed alla rete di partnership con ambulatori e laboratori strumentali alla produzione sviluppo. Ciò ha permesso di proseguire nel percorso di miglioramento degli indicatori di marginalità (EBITDA) che si mostrano nelle tabelle successive.

Nello stesso tempo Igeamed ha anche lavorato molto per il futuro, investendo circa il 2% del valore della produzione in attività di R&S, con la progettazione e la realizzazione di nuovi prodotti e servizi, che verranno presentati al mercato nel corso dei prossimi esercizi, compatibilmente con l'evoluzione generale del mercato e con l'impatto dell'emergenza COVID19 che sta imponendo modifiche ai piani temporali di sviluppo e lancio dei nuovi servizi.

Nell'esercizio 2019 Igeamed ha dunque consolidato i risultati raggiunti con il precedente esercizio e, nonostante la situazione congiunturale non particolarmente esaltante, ha migliorato tutti gli indicatori patrimoniali ed economici, ponendo le basi per vincere la sfida competitiva dei prossimi anni nel complesso panorama economico del mercato nazionale.

La società ha inoltre provveduto, dopo una adeguata e approfondita analisi dei propri crediti commerciali, in sede di chiusura del bilancio, a stornare, in via cautelativa, le poste dell'attivo ritenute inesigibili, nonché, sul lato delle passività, ha provveduto ad appostare un fondo rischi ritenuto adeguato, secondo criteri di prudenza, al potenziale impatto dell'eventuale appello per la vicenda relativa alla procedura di infrazione avviata dall'Antitrust e annullata dalla sentenza del TAR, di cui sono state già riportate in Nota Integrativa alcune note esplicative.

Nel seguito vengono riportati gli andamenti dell'ultimo triennio nei prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificati, da cui si evincono i risultati che descriviamo di seguito in forma comparata con l'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO

- I ricavi crescono del 3,1%, grazie soprattutto alla linea di business "Promozione della salute" che ha visto crescere i propri ricavi per circa 260k€ rispetto ad una sostanziale costanza dei ricavi della linea "Medicina del lavoro";
- I costi del personale si sono ridotti in termini assoluti, come conseguenza del riassetto e della riorganizzazione societaria di cui in premessa nel paragrafo precedente ed il passaggio di una serie di unità di personale alle altre società del Gruppo Igeam; contemporaneamente si registra un incremento netto del personale operativo di Igeamed che ha sostenuto l'incremento dei ricavi;
- I costi per servizi complessivi riportati nel CE riclassificato che segue si riferiscono principalmente all'acquisto di prestazioni professionali di medici ed infermieri e di servizi di analisi e diagnostica specialistica strumentali alle attività di medicina del lavoro e di promozione della salute. Complessivamente tali costi sono aumentati del 2,6%, quindi in misura inferiore rispetto all'incremento dei ricavi, comportando quindi una minor incidenza di tale costo sui costi complessivi della produzione;
- Complessivamente l'EBITDA è cresciuto sia in valore assoluto che in percentuale sui ricavi (dal 4,3 al 4,6%);

- L'EBIT diminuisce sia in termini assoluti che percentuali rispetto a quello dell'anno precedente, a causa dell'accantonamento al fondo rischi (+50k€ rispetto all'anno precedente) in relazione alla vicenda Antitrust sopra richiamata;
- Sono cresciuti gli oneri finanziari (da 17k€ a 31k€), completamente riassorbiti dai proventi finanziari (61k€, principalmente da Igeam srl) derivanti dalla remunerazione che Igeamed ha ricevuto in base agli accordi di finanziamento infragruppo in essere con le altre società del Gruppo;
- L'utile netto è diminuito rispetto al 2018 quasi esclusivamente in virtù dell'accantonamento al fondo rischi.

Conto Economico				
€/000	2016	2017	2018	2019
Ricavi	3.669	4.776	7.166	7.389
<i>Medicina del lavoro</i>	3.669	4.736	6.563	6.526
<i>Promozione della salute</i>	0	40	603	863
<i>Corporate welfare</i>	0	0	0	0
TOTALE RICAVI	3.669	4.776	7.166	7.389
Δ YoY		30,2%	50,0%	3,1%
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
Altri ricavi e proventi	0	0	1	66
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.669	4.776	7.166	7.455
Δ YoY		30,2%	50,1%	4,0%
<i>Salari e stipendi</i>	452	471	372	517
<i>Oneri sociali</i>	69	83	89	131
<i>TFR</i>	28	31	32	40
<i>Altri costi del personale</i>	9	6	314	11
Personale	558	591	806	700
Acquisto materiali	1	12	10	24
<i>Medicina Lavoro e Promoz. salute</i>	3.035	3.978	5.955	6.114
<i>Corporate Welfare</i>				
Servizi	3.035	3.978	5.955	6.114
Godimento beni di terzi	1	0	2	4
Variazioni rimanenze	0	0	0	0
Oneri diversi di gestione	12	21	85	271
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.607	4.601	6.859	7.113
EBITDA	62	175	307	342
% sui ricavi	1,7%	3,7%	4,3%	4,6%
<i>Ammort. Immob. immateriali</i>	5,8	11,7	11,7	10,9
<i>Ammort. Immob. materiali</i>	0,8	0,1	3,9	7,8
Ammortamenti	7	12	16	19
Svalutazioni	0	9	16	16
Accantonamenti per rischi	0	0	0	50
EBIT	55	154	276	257
% sui ricavi	1,5%	3,2%	3,8%	1,9%
Proventi finanziari	0	0	0	61
Oneri finanziari	19	24	17	31
EBT	37	130	259	288
% sui ricavi	1,0%	2,7%	3,6%	2,3%
Imposte sul reddito	24	108	92	118
Utile Netto	13	22	167	169
% sui ricavi	0,4%	0,5%	2,3%	0,7%
imposte	64,2%	83,1%	35,4%	70,5%

STATO PATRIMONIALE

- Le immobilizzazioni sono cresciute in ragione degli investimenti in R&S effettuati nel 2019 per la progettazione di nuovi servizi e prodotti che verranno immessi sul mercato nei prossimi mesi/anni,
- Il valore dei crediti verso i clienti si è mantenuto praticamente costante rispetto all'anno precedente mentre sono diminuiti di circa il 6% i debiti verso i fornitori. A tale proposito è utile evidenziare che nei crediti verso i clienti è incluso un importo pari a euro 1.404.941,76 di fatture da emettere, che sono riportate in bilancio come ricavi (e quindi nell'attivo come crediti) in conseguenza di molti rapporti contrattuali in essere con i clienti che prevedono al 31/12 i termini di conclusione delle attività previste, spostando nei mesi successivi le attività di rendicontazione, richiesta di autorizzazione alla fatturazione e quindi di fatturazione vera e propria. Analogamente a questo processo, sul fronte dei debiti verso fornitori è stato appostato un importo di euro 1.423.536,20€ di fatture da ricevere che risente dello stesso meccanismo di rendicontazione e richiesta di autorizzazione alla fatturazione che Igeamed richiede ai propri fornitori. Ciò è messo in evidenza per **valutare correttamente i tempi di pagamento dei clienti e dei fornitori**. Infatti, se per i primi tale tempo è stimato pari a

$$\text{DSO} = 365 * \frac{\text{Crediti}}{\text{Ricavi}}$$

epurando da questi ultimi la quota dei crediti non fatturati (cioè di quelli non immediatamente esigibili) il **DSO** passa da 171 a **102 giorni**, mentre nel caso dei fornitori, il DPO, se la stima è fatta calcolando

$$\text{DPO} = 365 * \frac{\text{Debiti verso fornitori}}{\text{Costi fornitori}}$$

Il **DPO** passa da 193 a **112 giorni**. Tali indicatori sono più aderenti ai tempi effettivi di incasso e pagamento delle fatture emesse e ricevute da Igeamed.

- Il Capitale Circolante Netto varia per circa 1.275k€ sostanzialmente per effetto dell'incremento dei debiti commerciali verso la controllante Igeam Srl per i servizi da essa prestati alle altre società del Gruppo. Il Capitale Investito Netto varia per complessivi circa 1.300k€ per effetto dell'incremento delle immobilizzazioni, soprattutto quelle immateriali, più che compensato dall'incremento dei Fondi (sia TFR che rischi). Per quanto riguarda invece i crediti verso i clienti e i debiti verso i fornitori, è importante evidenziare che:
 - I crediti verso i clienti sono diminuiti marginalmente (-23k€) rispetto all'anno precedente in termini assoluti, mentre se si considera l'incremento dei ricavi del 2019 rispetto all'anno precedente (+3%), tale riduzione diventa significativa e testimonia l'attenzione alla gestione dei crediti da parte dell'azienda nonché l'assenza di situazioni critiche significative,
 - per quanto riguarda i debiti verso i fornitori, anche questi diminuiscono significativamente rispetto al periodo precedente, (-201k, pari a -5,6% rispetto all'esercizio precedente), che rispecchia la politica di attenzione nel pagamento dei fornitori, che svolgono un ruolo importante nel business dell'azienda.

- Il patrimonio netto è diminuito del 50% per l'avvenuta distribuzione degli utili 2018 avvenuta nel 2019,
- La Posizione Finanziaria Netta (negativa) è notevolmente aumentata per effetto dell'incremento, per circa 1.500k€ dei crediti Finanziari Netti infragruppo rispetto al 2018. Alla data di redazione della presente Relazione la Capogruppo si è impegnata a ridurre la posizione debitoria nei confronti di Igeamed in maniera significativa entro l'esercizio 2020 ed estinguerla entro il 2022. All'interno della PFN si può notare che nel 2019 siano significativamente cresciuti i debiti finanziari a breve (+257k, +99% rispetto al 2018) come effetto dell'uso dello strumento di factoring per alcune specifiche tipologie di crediti, che ha permesso di incrementare ulteriormente la liquidità e quindi soddisfare più velocemente le esigenze di pagamento dei fornitori.

Stato Patrimoniale				
€/000	2016	2017	2018	2019
Immobilizzazioni immateriali	32	49	38	198
Immobilizzazioni materiali	0	1	34	28
Crediti immobilizzati	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	32	50	72	226
Rimanenze	0	0	0	0
Crediti	1.913	2.580	3.503	3.473
<i>verso clienti</i>	1.750	2.257	3.200	3.177
<i>tributari imposte anticipate</i>	8	24	59	32
<i>verso altri</i>	156	298	243	265
Ratei e risconti attivi	3	0	35	27
Debiti esigibili entro 12M	2.528	4.106	5.463	6.700
<i>verso fornitori</i>	2.168	3.234	3.599	3.398
<i>acconti</i>	0	0	0	0
<i>tributari</i>	147	273	487	768
<i>verso istituti di previdenza</i>	10	12	12	20
<i>verso altri</i>	203	323	135	114
<i>netti verso controllante</i>	0	265	1.230	2.400
Ratei e Risconti Passivi	0	0	0	0
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	- 612	- 1.526	- 1.925	- 3.200
Fondo per oneri e rischi	0	0	0	50
Fondo TFR	92	110	134	140
CAPITALE INVESTITO NETTO	-672	-1.586	-1.987	-3.164
Capitale	12	12	12	12
Riserve	1	2	2	2
Utili (Perdite) portati a nuovo	19	32	53	53
Utile (Perdita) dell'Esercizio	13	22	167	169
PATRIMONIO NETTO	46	68	236	238
Disponibilità Liquide	60	346	117	63
Crediti Finanziari Netti Infragruppo	886	1.530	2.366	3.855
Debiti finanziari a breve termine	228	223	260	517
Debiti finanziari a lungo termine	0	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	- 718	- 1.654	- 2.223	- 3.401
TOTALE PASSIVO	-672	-1.586	-1.987	-3.164

Indici

Allo scopo di facilitare la comprensione economica e finanziaria della società, gli amministratori della società hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance costruiti a partire da dati storici:

	Indicatore	2016	2017	2018	2019
1	ROE	28,5%	32,1%	71,1%	71,3%
2	ROI	2,0%	3,7%	4,6%	3,4%
3	ROS	1,5%	3,2%	3,8%	3,5%
4	Indice di copertura del capitale fisso	1,5	1,4	3,3	1,0
5	Indice di disponibilità	1,0	1,0	1,0	1,0

dove

- 1) L'indice di redditività del capitale proprio (**ROE**) è positivo ad indicare un buon rendimento degli investimenti. Il calcolo è stato effettuato mediante la seguente formula:

$$\text{ROE} = \text{Utile} / \text{Patrimonio netto}$$

L'indicatore è in costante crescita, interrotta solo nel 2019 per la distribuzioni degli utili del 2018.

- 2) L'indice di redditività del capitale investito (**ROI**) esprime un rendimento positivo degli investimenti effettuati dalla società. Il calcolo è stato effettuato mediante la seguente formula:

$$\text{ROI} = \text{Risultato Operativo (EBIT)} / \text{Totale Impieghi}$$

Anche questo indice è in crescita costante con l'eccezione del 2019 in cui l'accantonamento straordinario del fondo rischi ha diminuito il valore finale di EBIT a fronte di un incremento degli impieghi, in particolare delle immobilizzazioni.

- 3) L'indice di redditività delle vendite (**ROS**) misura la convenienza economica delle vendite, ossia quanto reddito operativo è generato da ogni euro di fatturato. Il calcolo è stato effettuato mediante la seguente formula:

$$\text{ROS} = \text{EBIT} / \text{Ricavi}$$

Il ROS è in costante aumento dal 2016 al 2018 mentre è stabile nel 2019 rispetto all'anno precedente per l'incremento del fondo rischi del 2019, che riduce il risultato di questo esercizio e di conseguenza non fa crescere il valore dell'indicatore.

- 4) L'indice di copertura del capitale fisso misura il rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni. Il calcolo è stato effettuato mediante la seguente formula:

$$\text{Indice di copertura} = \text{Patrimonio netto} / \text{Attivo immobilizzato}$$

Il valore, dopo la crescita negli anni passati è diminuito per il simultaneo decremento del PN dovuto alla distribuzione degli utili 2018 e al contestuale aumento delle immobilizzazioni, che dal 2019 in poi saranno maggiori rispetto al passato in ossequio alla policy di sviluppo

dell'azienda e della la decisione di incrementare gli investimenti in R&S ad almeno il 3% dei ricavi. Questo peggioramento non ha alterato tuttavia l'equilibrio finanziario di Igeamed poiché il business è in grado di generare flussi di cassa consistenti.

5) L'**indice di disponibilità** è calcolato utilizzando la seguente formula:

$$\text{indice di disponibilità} = \frac{\text{Attività correnti}}{\text{Passività correnti (debiti a breve commerciali e finanziari)}}$$

è sostanzialmente stabile e pari a 1, indicando l'equilibrio tra le attività e le passività correnti.

Prospettive di Mercato per l'esercizio 2020

Il consolidamento delle quote di mercato, la diversificazione ed il consolidamento della base clienti, lo sviluppo di una serie di servizi e la maggiore focalizzazione dell'azienda, insieme alla volontà di individuare nuovi ambiti di iniziativa avrebbe sicuramente consentito nel 2020 dei risultati migliori se non si dovesse considerare l'effetto dell'emergenza COVID19 che ha condizionato le performance, a partire da una possibile flessione dei ricavi dovuta al lock-down che, impendendo per un periodo di tempo le attività in presenza, ha obbligato l'azienda a posticipare una serie di attività (in particolare le visite mediche periodiche e gli accertamenti di laboratorio per le attività di medicina del lavoro), che sono state solo in parte bilanciate dall'incremento di ricavi legata al lancio nel 2020 di una serie di servizi di assistenza e consulenza appunto per la gestione dell'emergenza Covid19.

Al momento non è facile fare delle previsioni accurate. E' certo che il posticipo delle attività per i clienti previste per il 2020 e ritardate per l'emergenza, l'acquisizione dei nuovi clienti con i nuovi servizi per fronteggiare l'emergenza Covid19 unito al lancio di ulteriori servizi a cui la società sta lavorando fa prevedere dei risultati significativamente migliori per il 2021.

SINTESI DEI RISULTATI DELL' ESERCIZIO SOCIALE 2019 di Igeamed srl

Per quanto riguarda il bilancio della Igeamed srl sottoposto al Vostro esame ed approvazione presenta un utile netto di esercizio di 169k€, dopo aver stanziato 50k€ per la costituzione di un fondo a copertura dei rischi residui, ancorché giudicati remoti allo stato dei fatti, per della vicenda Antitrust sopra richiamata, oltre agli accantonamenti per la svalutazione crediti e l'accantonamento dei TFR e alle imposte dell'esercizio.

INFORMAZIONI OBBLIGATORIE AI SENSI DELL' ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

1) Attività di ricerca e sviluppo

Nel 2019 la società Igeamed s.r.l. ha portato avanti progetti di ricerca e sviluppo, dalla progettazione e sviluppo di applicativi web a nuovi servizi per le aziende nel campo della promozione della salute e del Corporate Welfare per la quale vengono utilizzate risorse interne, consulenze, software e hardware acquistati o sviluppati appositamente.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

In relazione ai rapporti con le imprese controllate e collegate si evidenzia che esiste tra le società del Gruppo Igeam un accordo per il ribaltamento dei costi della Capogruppo sulle società operative controllate dei costi dei servizi condivisi (si veda per maggiori dettagli quanto riportato a tal proposito nella Nota integrativa), oltre ad un accordo di finanziamento infragruppo in essere che genera dei flussi tra le diverse aziende del gruppo Igeam. Al 31 dicembre 2019 le partite di natura finanziaria ed economica tra la società Igeamed srl e le altre società del gruppo sono riassunte nella tabella seguente.

	Commerciali fatturati	Commerciali FDE	Finanziari	Costi Commerciali	Ricavi Commerciali	Oneri Finanziari	Proventi Finanziari
Debiti vs Igeam		- 2.461.466		- 1.296.323			
Debiti vs Academy			- 57.421			- 212	
Debiti vs Consulting			- 38			- 38	
Crediti verso IS			205.618				118
Crediti vs Consulting			48.790				163
Crediti vs Academy		81.878			48.000		
Crediti vs Igeam			3.719.704				61.164

Come evidenziato nella tabella precedente, i crediti finanziari verso le società del Gruppo Igeam sono remunerati e i relativi proventi inseriti in bilancio.

3) Azioni proprie ed azioni o quote di società controllate

La Società non può emettere azioni in quanto è costituita sotto la natura giuridica di Società a responsabilità limitata.

4) Acquisti o alienazioni di azioni o quote proprie

Nel corso dell'esercizio la Società non ha intrapreso operazioni di compravendita sulle proprie quote.

5) Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Rischio di credito Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il rischio di credito della Società è limitato in ragione delle caratteristiche e del merito creditizio dei clienti serviti. La maggior parte dei clienti della Società ha dimostrato una certa solidità finanziaria e capacità di onorare gli impegni assunti con la stessa. Il monitoraggio delle posizioni del rischio di credito commerciale connesso al normale svolgimento delle attività è costantemente attuato.

Il rischio di un mancato incasso parziale o totale dei crediti maturati, in particolare, verso i clienti è determinato soprattutto dalle condizioni finanziarie dei principali clienti della Società, conseguenti agli effetti delle eventuali crisi nazionali e mondiali. IGEAMED ritiene di aver adeguatamente presidiato tale rischio, grazie al costante monitoraggio di posizioni creditorie e attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti.

Rischio di natura finanziaria (cambio e tasso di interesse)

Il rischio di mercato è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi o dei prezzi di mercato. Esso comprende non solo l'eventualità di realizzare perdite, ma anche utili. In particolare il rischio di mercato presenta le seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo.

Per quanto concerne il rischio tassi di interesse si evidenzia che le oscillazioni del tasso di interesse influiscono sul valore di mercato delle passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Si precisa che per quanto riguarda il rischio prezzo e il rischio cambio, tali rischi sono irrilevanti poiché rispettivamente la società non ha effettuato operazioni in valuta e non detiene partecipazioni o strumenti finanziari che richiedono una valutazione del rischio prezzo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla possibilità che la Società si trovi in situazione di difficoltà nel far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dalle proprie passività finanziarie. Il rischio di liquidità è ritenuto accettabile al 31 dicembre 2019 in quanto la politica di gestione della tesoreria è finalizzata a mantenere un livello di cassa adeguato e a cercare di abbinare, per scadenze temporali, entrate e uscite finanziarie.

Rischio di mercato

L'area fornitori è rappresentata da primarie aziende nazionali e da professionisti; il rischio di mercato è blindato da una politica degli acquisiti fondata sulla concorrenza di più fornitori per gamma di servizi, che nella maggior parte dei casi sono disponibili sul mercato in numero abbondantemente ridondante rispetto ai bisogni specifici del business di Igeamed.

Rischi relativi a controversie legali

La Società è stata interessata da un contenzioso con Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) chiuso al TAR con una sentenza ampiamente favorevole per la società, già ampiamente descritto nella Nota Integrativa. Per gli eventuali contenziosi vengono appostati adeguati fondi a bilancio ogni qualvolta l'accoglimento della pretesa di controparte fosse ritenuta probabile. La Società applica un monitoraggio costante dei rischi legati a controversie legali al fine di pervenire periodicamente alla determinazione, quantificazione e nel caso in cui ne ricorrano i presupposti allo stanziamento in bilancio di eventuali passività potenziali.

Il bilancio in commento espone un fondo rischi da contenzioso di circa 50 mila euro. Tale valutazione è la migliore stima possibile derivante dagli esiti delle singole controversie.

6) Ambiente

La società opera con processi e modalità da sempre attente all'ambiente in tutti i suoi diversi aspetti. La consapevolezza del management dell'importanza di una condotta sostenibile si traduce in

comportamenti regolamentati ed attenti, sostenuti dal know-how aziendale, particolarmente importante in questo settore.

Dal punto di vista operativo, la società da molti anni ha definito e formalizzato una propria politica ambientale, integrata con un sistema di gestione ambientale adattato ai processi interni secondo la norma ISO 14001. Il sistema prevede adeguate procedure ed istruzioni operative, oltre a politiche di sensibilizzazione e di formazione del personale. Contiene inoltre un programma di miglioramento delle performance aziendali, composto da numerosi elementi, tra cui l'attenzione alla gestione dei rifiuti e degli scarti di lavorazione.

7) Risorse umane

La società da molti anni ha sviluppato un piano di gestione delle risorse umane che prevede un uso attento, coordinato e integrato delle diverse forme contrattuali applicabili alla sua specifica attività. Tale piano definisce, unitamente agli elementi della politica retributiva, previsti ai sensi delle norme vigenti, anche le politiche, le procedure e lo sviluppo del potenziale delle risorse umane. E' in progetto per il 2020 la certificazione sulla responsabilità SA8000 sociale.

I Consulenti ed i Professionisti sono coperti da polizze assicurative a tutela dai rischi ed infortuni professionali, integrative a quelle INAIL in uso per i Dipendenti ed assimilati.

8) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio, come anticipato nel precedente paragrafo relativo alle prospettive di mercato per l'esercizio 2020, è doveroso richiamare ancora una volta l'emergenza Covid19, che ha costretto l'azienda a rivedere i programmi futuri in un quadro di particolare incertezza, legata alla straordinarietà dell'emergenza e la sua imprevedibilità in termini di sviluppo e conseguenze.

L'emergenza Covid19 ha avuto e continua ad avere, alla data di redazione della presente relazione, effetti significativi non solo per la salute pubblica ma anche sul sistema economico globale, con impatti a breve ma molto probabilmente anche a medio e lungo termine, al momento non facilmente prevedibili.

Ciò rende le previsioni per gli esercizi 2020 ed i successivi particolarmente incerte poiché coesistono una serie di fattori che influenzano il business di Igeamed sia positivi che negativi, ed il loro mix sarà dirimente per poter fare delle previsioni per il futuro.

Come aspetti positivi per il business di Igeamed srl si devono annoverare almeno i seguenti fattori per lo più endogeni:

- Il business di Igeamed srl, e più in generale delle società del gruppo Igeam, è stato toccato in misura minima dagli effetti economici diretti della gestione dell'emergenza, a differenza di altri settori come il turismo, i trasporti, la distribuzione al dettaglio, ecc, che hanno visto i ricavi pesantemente ridimensionati a causa dell'emergenza,
- La gestione dell'emergenza ha fatto nascere nuovi bisogni, che sono stati soddisfatti dalla tempestiva e messa a disposizione di servizi specifici e che hanno già ricevuto negli ultimi mesi dei riscontri molto positivi da parte del mercato anche da parte di un buon numero di nuovi clienti,

- In generale il settore della sicurezza e della prevenzione, soprattutto in ambito sanitario, ha visto crescere in modo significativo l'attenzione degli operatori del mercato, con riflessi positivi sul business della società

D'altro canto, si devono considerare anche degli aspetti negativi, per lo più esogeni, di influenza sul business di Igeamed srl, quali

- la tenuta complessiva della situazione macroeconomica 2020 che potrebbero innescare un periodo, eventualmente anche lungo, e di congiuntura negativa che diminuirebbe la disponibilità di spesa delle aziende, e quindi indirettamente influire negativamente, o quantomeno ritardare, i piani di sviluppo di Igeamed e limitare le aspettative di crescita o addirittura veder contrarre il mercato di riferimento.

Questa coesistenza sia di fattori endogeni che esogeni al momento non permette di fare previsioni con un certo grado di attendibilità, a conferma del quadro di incertezza descritto in apertura del presente paragrafo.

9) Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base delle considerazioni generali sulla situazione economica venuta a configurarsi a seguito dell'emergenza Covid19, al momento non si possono fare delle stime affidabili sull'esercizio 2020. Rimane fermo l'impegno di Igeamed a conseguire gli obiettivi di sviluppo del business e di rafforzamento nel mercato.

10) Uso di strumenti finanziari

Non sono stati utilizzati strumenti finanziari.

11) Elenco sedi secondarie

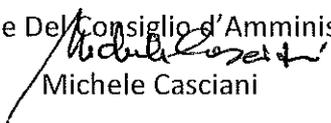
Le sedi secondarie attive al 31 dicembre 2019 sono le seguenti:

- Bari
- Palermo
- Ravenna
- Taranto

RISULTATO DELL' ESERCIZIO

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, si propone di destinare completamente a nuovo l'utile di esercizio pari ad euro 49.381.

Il Presidente Del Consiglio d'Amministrazione


Michele Casciani

Il sottoscritto Michele Casciani, Presidente del C.D.A. dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello originale cartaceo firmato come per legge e conservato agli atti della società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società;

Il sottoscritto Marco Marmotta, Dottore Commercialista, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società.

Il sottoscritto Marco Marmotta, iscritto all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Roma al n. AA__003700, dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non avere provvedimenti disciplinari in corso che comportino la sospensione dall'esercizio dell'attività professionale".

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma autorizzata con provv. Prot. N. 204354/01 del 6 dicembre 2001 – Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate.

MAZARS

IGEAMED S.r.l.

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

IGEAMED S.r.l.

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Data di emissione rapporto

: 28 luglio 2020

Numero rapporto

: RLMB/FCNL/gslv – R202000634

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della IGEAMED S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della IGEAMED S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della IGEAMED S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della IGEAMED S.r.l. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della IGEAMED S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della IGEAMED S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 28 luglio 2020


Mazars Italia S.p.A.
Raffaello Lombardi
Socio – Revisore legale

LIBRO VERBALI DELLE ASSEMBLEE

Della "IGEAMED S.R.L." Via Francesco Benaglia, 13 – 00153 Roma Codice Fiscale 05111821004

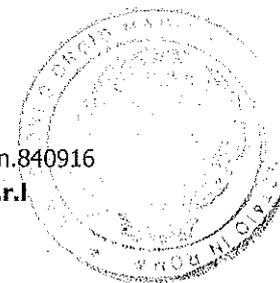
IGEAMED S.R.L. SOC.UNIPERSONALE

- Sede legale in Via Francesco Benaglia, 13 - 00153 Roma

Capitale Sociale Euro 10.400,00 interamente versato

Registro Imprese di Roma e Codice Fiscale n.05111821004 - R.E.A di Roma n.840916

Società soggetta al controllo ed al coordinamento di Igeam S.r.l.



VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 LUGLIO 2020

L'anno 2020 il giorno 28 luglio alle ore 20:00 presso la sede sociale sita in Via Francesco Benaglia, 13, in Roma, si è riunita, l'Assemblea Generale dei Soci della IGEAMED s.r.l. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 e dei documenti accompagnatori; deliberazioni conseguenti;
- 2) Destinazione del risultato d'esercizio; deliberazioni conseguenti.

Assume la Presidenza, a norma di statuto, l'ing. Michele Casciani in qualità di Presidente del CdA, il quale, constata e fa constatare la presenza dell'intero capitale sociale con la partecipazione del dott. Piero Santantonio in qualità di Amministratore Delegato della società Igeam S.r.l.. I soci si dichiarano informati e pronti a deliberare sui punti all'ordine del giorno, quindi, il presidente dichiara l'Assemblea regolarmente costituita in forma totalitaria ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Viene chiamato a fungere da segretario il dott. Piero Santantonio al fine di poter redigere il presente verbale, che accetta.

In apertura dell'Assemblea prende la parola il Presidente, Ing. Michele Casciani, il quale ricorda ai presenti che è stato avviato il processo di trasformazione della ragione sociale della società, attualmente ancora in fase di istruttoria.

Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola l'Amministratore Delegato che illustra ai presenti il bilancio chiuso al 31/12/2019 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, così come approvato dal CdA in data odierna, 28 luglio 2020, conclusosi alle ore 15.30, nonché il contenuto della relazione sulla gestione, fornendo ai presenti dei chiarimenti su alcune poste di bilancio approvato. Il bilancio di esercizio chiude con un utile di Euro 169.381.

Successivamente il Presidente dà lettura della relazione della società incaricata per la revisione legale, Mazars S.p.A., e del giudizio sul bilancio chiuso al 31/12/2019.

Segue un'ampia discussione al termine della quale, su invito del Presidente, l'Assemblea, preso atto di quanto sottoposte e delle delucidazioni fornitele

delibera all'unanimità

di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2019 e i documenti accompagnatori.

LIBRO VERBALI DELLE ASSEMBLEE

Della "IGEAMED S.R.L." Via Francesco Benaglia, 13 – 00153 Roma Codice Fiscale 05111821004

Sul secondo punto all'ordine del giorno il Presidente invita l'Assemblea a deliberare circa la destinazione dell'utile dell'esercizio 2019.

Dopo una breve discussione l'Assemblea

delibera all'unanimità

di destinare l'utile di Euro 169.381, quanto ad Euro 169.381 ad utile a nuovo.

Nessuno avendo chiesto la parola, la riunione viene chiusa alle ore 21:45 previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE


Michele Casclani

IL SEGRETARIO


Piero Santantonio



IGEAMED.



IGEAMED S.p.A. • Via Francesco Benaglia, 13 • 00153 Roma
Tel. 06 669911 • Fax 06 66991330 • info@igeam.it • <https://igeam.it/le-nostre-soluzioni/corporate-healthcare-solutions/>
C.F. e P.IVA 05111821004 • Iscr. al Reg. Imprese di Roma n.05111821004 •
REA n.840916 • Cap. Soc. Euro 50.000,00

MAZARS

IGEAMED S.p.A.

Bilancio semestrale al 30 giugno 2020

Relazione di revisione contabile limitata
sul bilancio semestrale

IGEAMED S.p.A.

Bilancio semestrale al 30 giugno 2020

Relazione di revisione contabile limitata
sul bilancio semestrale

Data di emissione rapporto : 9 ottobre 2020

Numero rapporto : RLMB/FCNL/gslv – R202000714

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio semestrale

Al Consiglio di Amministrazione della
Igeamed S.p.A

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio semestrale, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa della Igeamed S.p.A. al 30 giugno 2020. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

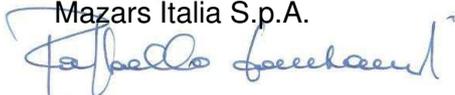
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standards on Review Engagements 2410 "Review of the Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio semestrale consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale della Igeamed S.p.A. al 30 giugno 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Milano, 9 ottobre 2020

Mazars Italia S.p.A.



Raffaello Lombardi
Socio – Revisore legale

IGEAMED SPA

Sede in: VIA FRANCESCO BENAGLIA N. 13, 00153 ROMA (RM)

Codice fiscale: 05111821004

Numero REA: RM 840916

Partita IVA: 05111821004

Capitale sociale: Euro 12.481 i.v.

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO

Settore attività prevalente (ATECO): 749021

Società in liquidazione: No

Società con socio unico: Si

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: Si

Denominazione società/ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: IGEAM SRL

Appartenenza a un gruppo: Si

Denominazione società capogruppo: IGEAM SVILUPPO SRL

Paese capogruppo: ITALIA

Bilancio al 30/06/2020

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale	al 30/06/2020	al 31/12/2019
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	147.771	110.000
2) costi di sviluppo	75.256	45.229
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.053	24.565
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	17.377	18.287
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	260.457	198.081
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinario	-	-
3) attrezzature industriali e commerciali	25.578	28.326
4) altri beni	-	-
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	25.578	28.326
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	286.035	226.407
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti		

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.578.948	3.176.616
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	2.578.948	3.176.616
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.846.245	3.925.372
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	3.846.245	3.925.372
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.347	130.668
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	82.347	130.668
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.207	27.735
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	40.207	27.735
5-ter) imposte anticipate	285	4.173
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	258.641	182.594
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.931	-
Totale crediti verso altri	274.572	182.594
Totale crediti	6.822.604	7.447.158
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	20.750	62.489
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	259	309
Totale disponibilità liquide	21.009	62.798
Totale attivo circolante (C)	6.843.613	7.509.956
D) Ratei e risconti	23.063	26.909
Totale attivo	7.152.711	7.763.272
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	12.481	12.481
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	2.496	2.496
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	-	-
Totale altre riserve	-	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	222.572	53.191
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	29.574	169.381
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-

X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	267.123	237.549
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	50.151	50.000
Totale fondi per rischi ed oneri	50.151	50.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	154.733	140.261
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	298.434	287.563
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso banche	298.434	287.563
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	301.854	229.504
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	301.854	229.504
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.848.244	3.398.128
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	2.848.244	3.398.128
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.870.549	2.461.466
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	1.870.549	2.461.466
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	191.288	57.459
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	191.288	57.459
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	987.262	768.185
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	987.262	768.185
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.629	19.838
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	60.629	19.838
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	122.444	113.319
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	122.444	113.319
Totale debiti	6.680.704	7.335.462
E) Ratei e risconti	-	-
Totale passivo	7.152.711	7.763.272

Conto economico

	al 30/06/2020	al 31/12/2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.618.424	7.388.612
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	731	66.167
Totale altri ricavi e proventi	731	66.167
Totale valore della produzione	2.619.155	7.454.779
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.954	23.773
7) per servizi	2.143.926	6.113.653
8) per godimento di beni di terzi	13.283	4.221
9) per il personale		
a) salari e stipendi	216.361	517.446
b) oneri sociali	35.521	131.398
c) trattamento di fine rapporto	17.089	39.765
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	29.484	11.309
Totale costi per il personale	298.455	699.918
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.422	10.904
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.134	7.828
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	15.995
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.556	34.727
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	50.000
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	102.397	271.358
Totale costi della produzione	2.589.571	7.197.650
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	29.584	257.129
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	43.217	61.449
Totale proventi diversi dai precedenti	43.217	61.449
Totale altri proventi finanziari	43.217	61.449
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	17.652	30.992
Totale interessi e altri oneri finanziari	17.652	30.992

17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	25.565	30.457
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	55.149	287.586
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	21.687	122.093
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	3.888	-3.888
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	25.575	118.205
21) Utile (perdita) dell'esercizio	29.574	169.381

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	29.574	169.381
Imposte sul reddito	25.575	118.205
Interessi passivi/(attivi)	-25.565	-30.457
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	29.584	257.129
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	17.089	89.765
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.556	18.732
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	26.645	108.497
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	56.229	365.626
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	597.668	23.463
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-549.884	-200.628
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.846	8.239
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-292.005	-97.380
Totale variazioni del capitale circolante netto	-240.375	-266.306
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-184.146	99.320
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	25.565	30.457
(Imposte sul reddito pagate)	193.502	163.127
(Utilizzo dei fondi)	-2.466	-33.571
Totale altre rettifiche	216.601	160.013
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	32.455	259.333
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	-1.386	-2.075
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	-67.798	-171.271
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	-15.931	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-85.115	-173.346
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	10.871	27.711
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		-167.449
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	10.871	-139.738
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-41.789	-53.752
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	62.489	116.449
Danaro e valori in cassa	309	101
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	62.798	116.549
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	20.750	62.489
Danaro e valori in cassa	259	309
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	21.009	62.798

Nota integrativa alla Relazione Finanziaria Semestrale chiusa al 30/06/2020

Nota integrativa, parte iniziale

INTRODUZIONE

La relazione finanziaria al 30 giugno 2020 è costituita dallo stato patrimoniale (redatto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis, integrati dall'art.2423 ter del Codice Civile), dal conto economico (redatto secondo lo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425-bis integrati dall'art.2423 ter del Codice Civile) dal rendiconto finanziario (redatto secondo lo schema previsto dall'artt.2425-ter), dalla Nota Integrativa, e dalla Relazione intermedia sulla Gestione ed è stato redatto in osservanza delle norme introdotte dal Decreto Legislativo del 9 aprile 1991 n.127 e successive modifiche.

La presente Nota Integrativa redatta in conformità ai criteri previsti dal Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) si propone di rappresentare in maniera descrittiva le principali grandezze della situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2020 e ne costituisce pertanto parte integrante.

Trattandosi di un bilancio intermedio relativo al periodo 01/01/2020–30/06/2020, la presente Nota Integrativa è stata redatta in ossequio alle disposizioni fornite dal Principio Contabile OIC 30 (recante indicazioni in merito alla struttura ed ai contenuti dei bilanci intermedi), con un dettaglio informativo più contenuto e con modalità di rappresentazione più sintetiche.

In considerazione del fatto che i bilanci intermedi devono essere redatti utilizzando le stesse regole sulla formazione del bilancio d'esercizio, nella presente nota il termine "Bilancio semestrale" identifica la situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2020, la quale, pur non rappresentando un vero e proprio bilancio, è stata redatta, come chiarito, seguendo i medesimi criteri di formazione e principi di redazione.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426).

Pur rientrando la società nei limiti previsti per la formazione del bilancio in forma abbreviata indicati dall'art. 2435 bis per la redazione del bilancio semestrale si è preferito utilizzare gli schemi di bilancio previsti per il bilancio in forma ordinaria.

Il bilancio semestrale al 30 giugno 2020, così come la presente Nota integrativa, è redatto in unità di euro. Si precisa che la presente situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2020 è stata predisposta ai fini dell'inserimento della stessa nel prospetto informativo richiesto per l'ammissione e inizio negoziazioni delle azioni all'AIM gestito da Borsa Italiana S.p.A.

E' stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2019. Il Conto Economico al 30 giugno 2020 non presenta il dato comparativo relativo allo stesso periodo precedente in considerazione del fatto che è la prima volta che la Società redige il Bilancio semestrale.

Il presente bilancio semestrale al 30 giugno 2020 evidenzia un utile di euro 29.574 a fronte dell'utile del passato esercizio di euro 169.381.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio semestrale

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Principi di redazione del bilancio semestrale

La valutazione delle voci del bilancio semestrale è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio semestrale gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio semestrale

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art.2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'Attivo o del Passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio semestrale.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio semestrale e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile ed alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità; gli stessi, inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente, tranne per quanto eventualmente specificato in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427, c. 1, n. 1 del C.C., si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valori di Raffronto con periodi precedenti

Nel presente bilancio semestrale i raffronti per le poste patrimoniali sono stati fatti con i valori di chiusura del bilancio al 31.12.2019, mentre per le poste economiche, seppur sono stati riportati i valori riferibili al 31.12.2019 e non quelli riferibili allo stesso periodo dell'esercizio precedente, in quanto la Società non aveva predisposto il Bilancio semestrale al 30.06.2019, nella Nota sono state riportate delle informazioni complementari che permettono di valutare, sia pure indicativamente, i risultati del primo semestre del 2020 rispetto a quelli del 2019.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura del periodo, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

La società opera nel settore dei servizi sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro, la medicina del lavoro, la prevenzione e della consulenza sulla sicurezza, medicina e promozione della salute.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 Codice Civile.

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Accordi

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'Attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il loro valore è esposto in bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Nello specifico, la voce è costituita da:

- costi di ampliamento
- costi di sviluppo
- diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno relativi a software applicativi;
- valore residuo dell'avviamento collegato al conferimento di ramo d'azienda avvenuto nel 2011.

I costi di ampliamento si riferiscono alle spese sostenute per la procedura di quotazione al mercato delle PMI denominato AIM Italia gestito da Borsa Italiana. L'ammortamento delle spese di ampliamento verrà attivato dal momento in cui la quotazione sarà realizzata tenendo comunque presente la tipologia di principi contabili che verranno applicati.

I costi di sviluppo sostenuti nel 2020 sono relativi alla realizzazione del nuovo servizio alle aziende per le attività di supporto, stimolo e realizzazione della prevenzione sia in ambito lavorativo che in ambito personale (life style medicine). La previsione è di renderla operativa a partire dal 2021.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

La quota di ammortamento del valore dell'avviamento corrisponde ad 1/18 del costo storico dello stesso.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le variazioni relative alle immobilizzazioni immateriali sono conseguenti alle capitalizzazioni, alle acquisizioni e agli ammortamenti delle stesse avvenuta nell'esercizio.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	110.000	45.229	65.369	18.287	238.885
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			40.804		40.804
Valore di bilancio	110.000	45.229	24.565	18.287	198.081
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	37.771	30.027			67.798
Ammortamento dell'esercizio			4.512	910	5.422
Totale variazioni	37.771	30.027	-4.512	-910	62.376
Valore di fine esercizio					
Costo	147.771	75.256	65.369	17.377	305.773
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			45.316		45.316
Valore di bilancio	147.771	75.256	20.053	17.377	260.457

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità. Esse non hanno mai subito, neanche negli esercizi precedenti, rivalutazioni derivanti da leggi speciali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali consistono in impianti e attrezzature di laboratorio.

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale, esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

Gli ammortamenti sono stati effettuati in maniera sistematica in base alle residue possibilità di utilizzazione. Le aliquote concretamente applicate, desunte da una stima della vita utile residua dei beni, sono le seguenti:

- Impianti: zero
- Attrezzature: 20%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate piccole attrezzature di laboratorio per un valore complessivo di € 1.385. Le variazioni sono descritte nella tabella seguente.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	825	42.260	43.085
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	825	13.934	14.759
Valore di bilancio		28.326	28.326
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		1.385	1.385
Ammortamento dell'esercizio		4.133	4.133
Altre variazioni		-1	-1
Totale variazioni		-2.749	-2.749
Valore di fine esercizio			
Costo		43.645	43.645
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		18.067	18.067
Valore di bilancio		25.578	25.578

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità.

Per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri di valutazione previsti per le diverse attività sono indicati negli specifici prospetti dedicati a ciascuna di esse.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Così come previsto dall'OIC15, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo corrispondente al valore nominale al netto del fondo svalutazione crediti.

Il valore dei crediti verso i clienti, ammontanti complessivamente ad € 2.636.954, è rettificato per € 40.878 da un apposito Fondo svalutazione crediti. A tale fondo si aggiunge una voce relativa alla svalutazione dei crediti di clienti in procedura concorsuale, pari a 17.130€.

Pertanto il valore iscritto in bilancio è di € 2.578.948.

Per quanto riguarda l'allocazione di tale fondo complessivo, la ripartizione è la seguente:

- 9.600€ per la copertura dell'80% dei crediti di ulteriori clienti in procedura concorsuale
- 5.600€ a copertura del 70% dei crediti che potrebbero presentare un rischio e la cui gestione è passata all'ufficio legale
- 4.602€ a copertura dell'80% di crediti di clienti privati di modesta entità

Complessivamente quindi il fondo è stanziato nominativamente per 19.802€ mentre rimane una parte del fondo di 21.073 che è stato stanziato a copertura di crediti ulteriori la cui esigibilità è considerata remota. I crediti complessivi ammontano, alla data del 30 giugno 2020, ad € 6.822.604; al 31 dicembre 2019 erano complessivamente € 7.447.158.

Non sono presenti crediti con scadenza oltre l'esercizio.

Per la composizione in dettaglio si rimanda allo schema dello Stato Patrimoniale e alle tabelle che seguono.

Il valore delle imposte anticipate corrisponde al 24% di un rimborso ires richiesto negli anni precedenti e alla quota di ires anticipata inerente compensi agli amministratori di competenza del 2019 ma corrisposti nel 2020.

I crediti tributari si riferiscono alle seguenti voci:

Erario c/acconto Ires	19.400
Erario c/acconto irap	8.085
Crediti per ritenute versate in eccedenza	12.471
5-bis) crediti tributari	40.207

Mentre il dettaglio dei crediti verso altri è il seguente:

Crediti da Versam per Procedure in Corso	15.931
Anticipi ed acconti di retribuzioni	-7.688
Crediti v/istituti assistenziali e previdenziali	526
Inail c/acconto	1.344
Anticipi per trasferte	50
Anticipi a fornitori	262.031
Buoni pasto	326
Carta di credito	2.051
5-quater) verso altri	274.572

Gli anticipi a fornitori riguardano pagamenti di prestazioni di servizi effettuati in attesa di ricevere fattura, quali fatture pro-forma, ordini che richiedono il pagamento anticipato.

La variazione rispetto all'esercizio precedente, suddivisa per classi di valori, è indicata nella tabella che segue.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.176.616	-597.668	2.578.948	2.578.948	
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.925.372	-79.127	3.846.245	3.846.245	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	130.668	-48.321	82.347	82.347	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	27.735	12.472	40.207	40.207	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.173	-3.888	285	285	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	182.594	91.978	274.572	258.641	15.931
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.447.158	-624.554	6.822.604	6.806.388	15.931

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1, n. 6 C.C., si rappresenta che alla data del 30/06/2020 non sono presenti crediti di durata residua superiore a cinque anni, né crediti verso debitori esteri.

Tra i crediti verso le imprese controllanti è iscritto un credito di € 85.550 relativo alla cessione delle quote di una società del gruppo avvenuta nell'esercizio 2015. Per il resto si tratta di crediti derivanti da finanziamenti intercorrenti tra le società del gruppo, regolamentati da specifici accordi sottoscritti dalle società del Gruppo Igeam, ed i relativi interessi. Mentre per i crediti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti, oltre agli importi derivanti dai suddetti trasferimenti finanziari, è iscritto un credito da liquidare di 81.880 relativo a costi infragruppo le cui fatture di riferimento sono state emesse nel secondo semestre.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	2.578.948	3.846.245	82.347	40.207	285	274.572	6.822.604
Totale	2.578.948	3.846.245	82.347	40.207	285	274.572	6.822.604

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 21.009 e si riferiscono alla liquidità presente sui c/c bancari ed al contante in cassa.

Sono valutate al valore nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	62.489	309	62.798
Variazione nell'esercizio	-41.739	-50	-41.789
Valore di fine esercizio	20.750	259	21.009

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato all'art. 2424 del codice civile.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, che ammonta al 30 giugno 2020 a € 267.123 è suddiviso come indicato nella tabella seguente.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto**Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto**

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Risultato di periodo	Valore di fine periodo
Capitale	12.481			12.481
Riserva legale	2.496			2.496
Utili (perdite) portati a nuovo	53.191	169.381		222.572
Utile (perdita) dell'esercizio	169.381	-169.381	29.574	29.574
Totale patrimonio netto	237.549		29.574	267.123

Il patrimonio netto pari ad € 267.123 al 30.06.2020 si è incrementato rispetto al 31.12.2019 di € 29.574, corrispondente all'utile del periodo chiuso al 30.06.2020.

Il risultato conseguito nell'esercizio precedente chiuso al 31.12.2019, pari a € 169.381, è stato interamente destinato a utile a nuovo.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto**

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	12.481	CAPITALE		
Riserva legale	2.496	RISERVA DI UTILI	B	2.496
Utili portati a nuovo	222.572	RISERVA DI UTILI	A,B,C	222.572
Totale	237.549			225.068
Quota non distribuibile				223.027
Residua quota distribuibile				2.041

Non sussistono vincoli nello Statuto sociale agli utilizzi suddetti, per le riserve presenti in bilancio.

Essendo presenti in bilancio costi di ampliamento e costi di sviluppo ancora non ammortizzati per € 223.027, così come previsto dall'art. 2426 del c.c. non possono essere distribuiti dividendi a causa della parziale copertura di tali costi da parte delle riserve disponibili.

Fondi per rischi e oneri

Nel corso dell'esercizio 2019, in seguito ad una ispezione della Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) nei confronti delle società del RTI Igeam srl, composto dalla citata mandataria e dalle

mandanti Igeamed SpA e Igeam Academy srl, partecipante ad una gara Consip, è stato emesso un provvedimento per attività anticoncorrenziale da parte della stessa autorità, che ha comminato a Igeamed una sanzione di € 477.574, prontamente impugnato innanzi al TAR dalle società del raggruppamento.

Con sentenza n. 8773 del 27.07.2020 resa nel giudizio R.G. n. 13600/2019 (doc. 5) il TAR Lazio, Roma, Sez. I, ha accolto il ricorso promosso da IGEAM disponendo l'annullamento del "provvedimento sanzionatorio impugnato" e per l'effetto ha annullato la sanzione "nella sua integralità". Il TAR ha riscontrato la totale assenza di "reiterati, inequivocabili, scambi di informazione, su dati sensibili o altri elementi utili, a fare propendere per una concertazione" e ha chiaramente evidenziato che "la spiegazione alternativa fornita dalle ricorrenti, (...omissis...) appare plausibile e, quindi, alternativa a quella unicamente volta alla ricognizione di un'intesa anticoncorrenziale come quella invece seguita dall'AGCM". In particolare il Collegio giudicante ha ritenuto che "... l'AGCM abbia trascurato di approfondire, nelle sue pur ampie determinazioni motivazionali, l'atteggiamento anche delle altre concorrenti". In conclusione, a detta del Collegio giudicante, "Nella ricostruzione dell'Autorità si tiene conto solo della posizione delle tre imprese e dello schema "a scacchiera" che, se indubbiamente suggestivo, può trovare però spiegazione alternativa nelle scelte imprenditoriali di ciascuna e, soprattutto, andava valutato alla luce delle offerte di tutti gli altri concorrenti e dei loro ribassi".

Con i Legali che hanno assistito la società si è valutato, a seguito della richiamata sentenza, il rischio dell'eventuale ricorso in appello da parte dell'Autorità Garante. Pur se le motivazioni della sentenza del TAR permettano di stimare come remoto il rischio di soccombenza, si è in ogni caso ritenuto prudenziale e congruo accantonare in un apposito fondo rischi l'importo riportato nella tabella che segue, per le spese legali e la copertura del rischio residuo.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione, a tutela di quanto sopra indicato, ha ottenuto che la società Igeam srl, controllante al 100% della Igeamed SpA, garantisca con una apposita manleva l'assunzione degli effetti patrimoniali scaturenti dall'eventuale sentenza, per l'eventuale importo eccedente il fondo rischi qui accantonato. Nel mese di aprile 2020 è stata comunque concessa la rateizzazione della sanzione per tutte le società dell'RTI di cui sopra, suddivisa in trenta rate mensili a partire dal mese di giugno 2020.» e al momento sospesa per l'effetto della sentenza sopra richiamata.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	50.000	50.000
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	151	151
Totale variazioni	151	151
Valore di fine esercizio	50.151	50.151

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali; comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso del periodo e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio semestrale.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta, al 30 giugno 2020, a € 154.733.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	140.261
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	17.089
Altre variazioni	-2.617
Totale variazioni	14.472
Valore di fine esercizio	154.733

L'incremento dell'importo indicato in bilancio, rispetto a quello indicato nel bilancio 2019 è di € 14.472 determinato dalla somma algebrica di € 17.089 per accantonamenti e di € 2.617 per utilizzi del periodo in esame.

Debiti

I debiti ammontano, al 30 giugno 2020, a euro 6.680.704. Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che:

- i debiti sorti precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 sono iscritti in bilancio al loro valore nominale;
- i debiti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti al 30.06.2020, così come previsto dall'OIC19, sono esposti al valore nominale in quanto gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato risultano essere irrilevanti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta dei valori iscritti in bilancio.

Non sussistono né debiti verso i soci per finanziamenti, né operazioni con obbligo di retrocessione a termine, né ancora debiti assistiti da garanzie reali.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti registrano al 30 giugno 2020, rispetto al 31 dicembre 2019, un decremento di € 654.760. Per il dettaglio delle variazioni si rinvia alla apposita tabella.

I debiti indicati hanno scadenza non superiore ai 12 mesi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	287.563	10.871	298.434	298.434
Debiti verso altri finanziatori	229.504	72.350	301.854	301.854
Debiti verso fornitori	3.398.128	-549.884	2.848.244	2.848.244
Debiti verso controllanti	2.461.466	-590.917	1.870.549	1.870.549
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	57.459	133.829	191.288	191.288
Debiti tributari	768.185	219.077	987.262	987.262
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.838	40.791	60.629	60.629
Altri debiti	113.319	9.125	122.444	122.444
Totale debiti	7.335.462	-654.758	6.680.704	6.680.704

Le variazioni delle voci relative ai debiti verso i fornitori, ai debiti tributari e ai debiti verso gli enti di previdenza e di assistenza sociale derivano dall'ordinaria attività di gestione.

Il contenuto della voce debiti tributari è il seguente:

Tipologia di debito	2018	Variazion e nel periodo	2019	Variazion e nel periodo	2020 (scaduti)	2020 (non scaduti)	Totale debito
Deb. v/Erario per ritenute dipendenti	81.960	36.047	118.007	14.103	132.110	12.518	144.628
Deb. v/erario per sanzioni tributarie	10.876	10.876	28.769	3.438	32.207		32.207
Debiti v/erario per Imposta di bollo				1.793	1.793		1.793
Deb. v/Erario ritenute lavoratori autonomi	292.225	186.211	478.436	136.549	614.985	13.911	628.896
Debiti per irap	26.950	3.475	30.425	11.175	30.425	11.175	41.600
Debiti per Ires	64.668	35.178	99.846	10.512	99.846	10.512	110.358
Debiti v/Erario Addizionale Regionale	945	6.346	7.291	0	7.291		7.291
Debiti v/Erario Addizionale Comunale	377	2.507	2.884	0	2.884		2.884
Debiti v/Erario Imposta Sost. Rival.TFR	713	-713	0	-135	-135		-135
Erario c/IVA	0	0	0	8.219	8.219		8.219
Debiti vs Erario per Interessi	1.210	1.317	2.527	22	2.549		2.549
Altri debiti verso l'erario	6.928	-6.928	0	6.972	6.972		6.972
Totale Debiti tributari	486.852	274.316	768.185	192.648	939.146	48.116	987.262

Il contenuto della voce altri debiti è il seguente:

Debiti v/dipendenti	- 37.716
Debiti v/ dip. per ferie e permessi	- 65.445
Debiti v/dipendenti per premi	- 829
Debiti v/dipendenti per buoni pasto	- 6.032
Debiti v/amministratori per compensi da liquidare	- 6.738
Debiti v/Associazioni sindacali e di categoria	- 926
Debiti diversi	- 2.184
Debiti v/Dip. 13° e 14	- 2.574
Totale Altri debiti	- 122.444

Come negli esercizi precedenti la società ha fatto ricorso all'utilizzo ordinario del finanziamento bancario. I conti ordinari riportano un saldo passivo di € 298.434.

Nell'esercizio 2019 è stato attivato un factoring pro-solvendo (esclusivo) per un ammontare massimo di euro 900.000. L'utilizzo al 30 giugno 2020 è di € 301.854.

Va comunque rilevato che tra le disponibilità liquide sono riportati conti correnti attivi per € 20.750.

La voce debiti verso società soggette al controllo della controllante si è incrementata rispetto all'esercizio per € 133.829. I debiti per trasferimenti finanziari infragruppo sono € 189.998.

Il debito verso le controllanti è di € 1.870.549 e ha origine da operazioni commerciali. Ha avuto un decremento di 590.917 rispetto all'esercizio 2019.

La tabella relativa alla suddivisione dei debiti/crediti e dei costi/ricavi derivanti da operazioni con le parti correlate è riportata nelle informazioni inerenti a tali operazioni.

Tra le società del gruppo vi è un apposito **accordo di riattribuzione dei costi sostenuti per i servizi che la capogruppo svolge a favore delle controllate**, relativi alle attività di staff (Direzione generale, Direzione Marketing e commerciale, Direzione Amministrazione e Finanza, Ufficio HR, Ufficio Legal, Servizi Generali, Servizi ICT, Segreteria generale, ecc.). I costi sostenuti dalla capogruppo sono ribaltati sulle controllate in base a dei drivers o delle combinazioni dei drivers.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

	Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
	ITALIA	298.434	301.854	2.848.244	1.870.549	191.288	987.262	60.629	122.444	6.680.704
Totale		298.434	301.854	2.848.244	1.870.549	191.288	987.262	60.629	122.444	6.680.704

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	298.434	298.434
Debiti verso altri finanziatori	301.854	301.854
Debiti verso fornitori	2.848.244	2.848.244
Debiti verso controllanti	1.870.549	1.870.549
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	191.288	191.288
Debiti tributari	987.262	987.262
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	60.629	60.629
Altri debiti	122.444	122.444
Totale debiti	6.680.704	6.680.704

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione delle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.
- allocazione dei costi in base alla relativa natura
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

1.1 Ricavi e costi

Sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e sono stati imputati in base al principio della competenza.

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta a € 2.619.155. Il valore della produzione è così composto:

- ricavi delle vendite e delle prestazioni: € 2.618.424
- altri ricavi e proventi: € 727

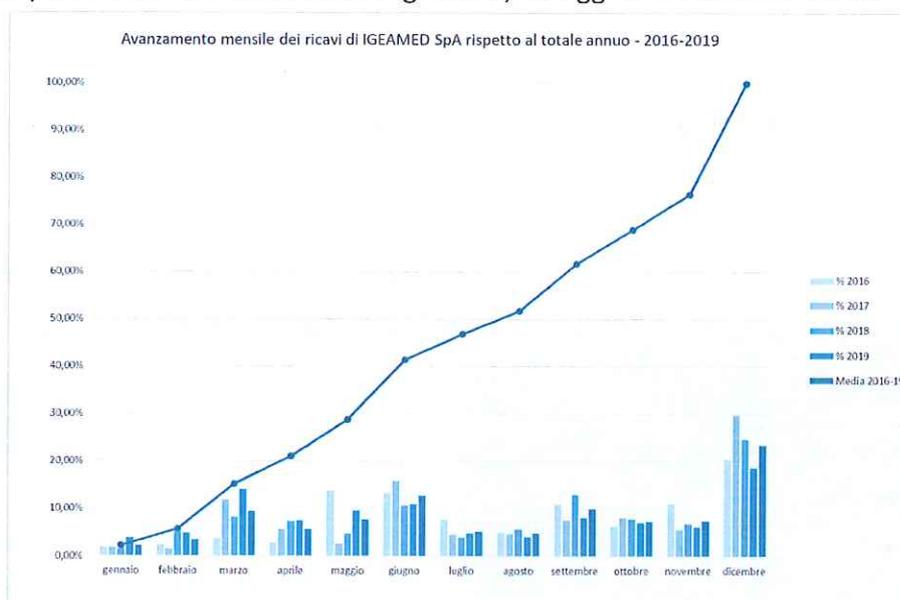
La società monitora anno per anno l'andamento mensile dei ricavi. I ricavi, per una serie di motivi legati al business specifico della sicurezza e della prevenzione nonché delle pattuizioni della maggior parte dei contratti prevedono il riconoscimento dei ricavi prevalentemente in occasione di milestone trimestrali o semestrali, in particolare nel 2° semestre.

L'andamento della media degli ultimi quattro anni è riportata nel grafico successivo.

La chiusura del primo semestre ha evidenziato un rallentamento e contestuale slittamento dei ricavi del primo semestre a causa dell'emergenza COVID-19, che ha visto sospendere parte delle proprie attività in presenza presso una parte dei clienti (principalmente PP.AA), mentre l'attività si è svolta in modo vicino all'ordinario presso la maggior parte dei clienti privati.

Per il carattere obbligatorio di buona parte delle attività svolte da Igeamed, ad oggi le attività non svolte nel 1° semestre si stanno riprogrammando nella maggioranza dei casi nel secondo semestre.

Nello stesso periodo Igeamed ha messo a punto ed avviato una serie di nuovi servizi proprio a supporto della gestione dell'emergenza COVID19 dei propri clienti, che hanno in parte compensato la flessione dei ricavi del primo semestre e che dovrebbero contribuire ad un incremento dei ricavi nel secondo periodo dell'anno.



Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

	Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	ITALIA	2.618.424
		2.618.424

Costi della produzione

Nella tabella seguente viene indicata la composizione dei costi della produzione

DESCRIZIONE	VALORE AL 30/06/2020
<i>materie prime, suss....</i>	21.954
<i>Servizi</i>	2.143.926
<i>godimento beni di terzi</i>	13.283
<i>salari e stipendi</i>	216.361
<i>oneri sociali</i>	35.521
<i>tratt. fine rapp.</i>	17.089
<i>altri costi pers.</i>	29.484
<i>amm. Imm. Imm.</i>	5.422
<i>amm. Imm. Mat.</i>	4.134
<i>oneri div. gest.</i>	102.397
TOTALI	2.589.571

La voce "servizi della produzione" è composta principalmente da (1) prestazioni di medicina del lavoro (€ 1.471.461) e le altre prestazioni (2) € 85.644, per analisi chimiche di laboratorio e prestazioni professionali specialistiche tutte inerenti all'attività produttiva della azienda; (3) e dai costi di ribaltamento dalla controllata per servizi generali, logistici, amministrativi e commerciali (400.000€ circa), dai compensi per l'Amministratore pari a € 120.000 ed altre poste di piccola entità. La quasi totalità di questi costi sono proporzionali ai ricavi, quindi una contrazione dei ricavi porta ad una diminuzione automatica di questi costi variabili.

I costi del personale si riferiscono al costo nel suo complesso suddiviso tra le varie voci indicate nello stesso, compresi gli oneri per le ferie e i permessi non goduti. Nello stesso periodo i costi dei dipendenti, che viceversa sono meno sensibili al decremento dei ricavi, sono diminuiti rispetto all'equivalente periodo dello scorso anno per il ricorso, sia pure limitato (20% dell'orario di lavoro per il personale di produzione per due mesi), alla cassa integrazione prevista tra le misure di contrasto all'emergenza economica.

I costi maggiormente rilevanti riportati tra gli oneri diversi di gestione si riferiscono al pro-rata di indetraibilità iva.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo dei proventi e oneri finanziari è positivo per € 25.565. L'incremento è determinato dalle operazioni con le parti correlate (infragrupo) (€ 43.217) relative ai finanziamenti intercorrenti tra le società del gruppo. Tali finanziamenti sono regolamentati da specifici accordi sottoscritti dalle società del gruppo Igeam. Gli oneri finanziari si riferiscono per € 17.652 a finanziamenti bancari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	17.652
Totale	17.652

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte del periodo sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti; esse sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, e dalle imposte differite e anticipate, relative a componenti di reddito positive o negative, rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Al 30 giugno 2020 i crediti per imposte anticipate ammontano ad € 285. Tali crediti sono ires che ha origine dalla mancata deducibilità dell'irap relativa al personale degli anni precedenti.

Non sussistono imposte anticipate attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

		IRES
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee imponibili		1.195
Differenze temporanee nette		1.195
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio		-4.174
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio		3.887
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio		-287

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
PERDITA FISCALE	1.189		1.189	24,00	285
COMPENSI	16.203	-16.203		24,00	

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	20	1	21

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso del Primo semestre 2020 sono stati erogati compensi agli amministratori per € 120.000, una parte dei quali (€ 9.818) capitalizzati per le attività di ricerca e sviluppo del progetto Welfare, a fronte di € 240.000 annui previsti. Gli oneri contributivi corrispondenti sono pari ad € 23.146; non sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	240.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

In applicazione dei nuovi limiti previsti per la nomina dei revisori legali a fine 2019 è stato nominato il revisore legale dei conti.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	9.000	9.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Alla data del 30 giugno 2020 risultano le seguenti garanzie fideiussorie:

Importo	Beneficiario	Istituto
40.744,80 €	Zi RETE & GAS S.p.A.	ELBA ASSICURAZIONI SPA
331.617,49 €	AMA	ArgoGlobal
1.200 €	ATER ROMA	Zurich
201,50 €	PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI SIENA	SACE GRUPPO CDP
8.486,46 €	PROVINCIA DI LUCCA	Zurich
119.911,16 €	REGIONE TOSCANA	Zurich
2.100 €	AMA	Zurich
5.015,47 €	ANAS	Zurich
435,10 €	COMUNE DI CAMERANO	S2C S.p.A.
297,40 €	RAGGRUPPAMENTO DEI CARABINIERI DELLE BIODIVERSITA'	SACE GRUPPO CDP
425,25 €	TRIBUNALE DI PARMA	S2C S.p.A.
2.560 €	GSE	Zurich
443,58 €	Acquirente Unico	Zurich
2.000 €	COMUNE DI SALERNO	Zurich
22.000 €	POSTE CIG Lotto 1 – 8101555EAB Centro Sud	CGICE
21.600 €	POSTE CIG Lotto 2 -8101562475 Centro Nord	CGICE
1.006 €	DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA ROMA	Moscardo Assicurazioni
998,25 €	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	Zurich
1.508,60 €	GUARDIA DI FINANZA	Moscardo Assicurazioni
414,30 €	CENTRO DI GIUSTIZIA MINORILE DI CAGLIARI	SACE GRUPPO CDP
263,21 €	UFFICIO 5 - MOTORIZZAZIONE CIVILE PER LA PROVINCIA DI PERUGIA	SACE GRUPPO CDP
1.595,71 €	RETLA - REGIONE TOSCANA	SACE GRUPPO CDP
105,64 €	ANSF BOLOGNA ANCONA	SACE GRUPPO CDP
504,66 €	UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	SACE GRUPPO CDP
564.930 €	Totale	

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	
Garanzie	
Garanzie di cui reali	564.930
Passività potenziali	0

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni intercorse con le società del gruppo Igeam nella veste sia di fornitore, che di fruitore di servizi di consulenza, sono state realizzate a normali condizioni di mercato compresi i trasferimenti finanziari infragrupo. Sinteticamente i valori sono espressi nella seguente tabella:

31/12/2019

IGEAMED	Commerciali fatturati	Commerciali FDE	Finanziari	Costi	Ricavi	Oneri finanziari	Proventi finanziari
Debiti vs Igeam		- 2.461.466		- 1.296.323			
Debiti vs Academy			- 57.421			- 212	
Debiti vs Consulting			- 38			- 38	
Crediti verso IS			205.668				118
Crediti vs Consulting			48.790				163
Crediti vs Academy		81.878			48.000		
Crediti vs Igeam			3.719.704				61.164

30/06/2020

IGEAMED	Commerciali fatturati	Commerciali FDE	Finanziari	Costi	Ricavi	Oneri finanziari	Proventi finanziari
Debiti vs Igeam		- 1.870.549		- 409.083			
Debiti vs Academy			- 141.905			- 975	
Debiti vs Consulting			- 49.383			- 64	
Crediti verso IS			223.863				1.195
Crediti vs Consulting			470				307
Crediti vs Academy		81.878					
Crediti vs Igeam			3.622.382				41.713

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Cambio di ragione sociale e istituzione del collegio sindacale

Con atto notarile del data 24 luglio 2020 la società ha modificato la ragione sociale da società da Società a Responsabilità Limitata a Società per Azioni. Con lo stesso atto è stato istituire il Collegio Sindacale composto dai dottori Daniele Giuncato (Presidente), Daniela Ilacqua e Alessandro Morani e riconoscendo a ciascuno di essi loro un compenso di € 7.000 e prevedendo una maggiorazione del 50% dell'importo per il Presidente del Collegio.

Pandemia da virus "Covid-19"

Alla data di redazione del presente bilancio semestrale la Società sta monitorando l'evoluzione dell'emergenza sanitaria del Covid-19. Ancora oggi le conseguenze sul versante economico e patrimoniale sono allo stato attuale di difficile quantificazione e valutazione non essendo possibile prevedere l'evoluzione che potrà avere tale fenomeno, e, di conseguenza, gli impatti che avrà sull'economia.

Alla data odierna la Società dispone di un'adeguata liquidità, in linea con quella di fine esercizio, tale da garantire flessibilità nel caso in cui lo scenario macroeconomico dovesse deteriorarsi, rischio che si ritiene comunque mitigato dall'esistenza di una serie di fattori che influenzano il business di Igeamed sia positivi tra cui bisogna annoverare i seguenti principali fattori:

- Il business di Igeamed SpA, e più in generale delle società del gruppo Igeam, di cui Igeamed beneficia in termini di cross-selling, è stato toccato in misura minima dagli effetti economici diretti della gestione dell'emergenza, a differenza di altri settori come il turismo, i trasporti, la distribuzione al dettaglio, ecc., che hanno visto i ricavi pesantemente ridimensionati a causa dell'emergenza,
- La gestione dell'emergenza ha fatto nascere nuovi bisogni, che sono stati soddisfatti dalla tempestiva messa a disposizione di servizi specifici e che hanno già ricevuto negli ultimi mesi dei riscontri molto positivi da parte del mercato anche da parte di un buon numero di nuovi clienti,
- In generale il settore della sicurezza e della prevenzione, soprattutto in ambito sanitario, ha visto crescere in modo significativo l'attenzione degli operatori del mercato, con riflessi positivi sul business della società

Tuttavia, il perdurare della diffusione del virus a livello mondiale e le stringenti misure adottate da tutti i governi per contrastarne l'ulteriore diffusione, stanno incidendo sulle prospettive di crescita macroeconomica futura con probabili ricadute sullo scenario interno italiano ed internazionale.

Gli Amministratori stanno costantemente monitorando tali fattori di incertezza e, in via precauzionale, hanno elaborato un piano di intervento che prevede l'adozione di misure volte a mitigare i rischi aziendali. Considerando il fatto che la continuità delle attività di Igeamed, costituite in massima parte di servizi a carattere consulenziale e professionale, hanno il loro fulcro nella disponibilità delle risorse umane (dipendenti, professionisti), le misure principali di mitigazione dei rischi riguardano la disponibilità delle risorse e la prevenzione dell'infezione, in modo da assicurare sempre la continuità operativa.

A tale scopo le azioni di mitigazione del rischio prevedono un monitoraggio costante dell'eventualità dell'infezione dei propri dipendenti e collaboratori, che viene realizzata attraverso:

- l'adozione immediata e sistematica, sin dall'inizio della pandemia, dello smartworking grazie ad una infrastruttura già predisposta per gestire tale eventualità ed all'ulteriore potenziamento della stessa avvenuto nel corso del primo semestre 2020,
- l'adozione tempestiva di tutte le misure di prevenzione e protezione indicate sia dagli organi nazionali che adottate sulla base dei migliori benchmark internazionali,
- l'avvio di campagne permanenti di test sierologici per i propri dipendenti e collaboratori,
- la costituzione di una task-force di gestione e pronto intervento trasversale,
- l'adozione di una serie di sistemi di back-up, in particolare legati alla ridondanza ricercata per assicurare la disponibilità di professionisti e fornitori necessaria allo svolgimento delle attività.

Tutto ciò rende assai improbabile che il business possa risentire dell'eventuale situazione di contagio del personale o della indisponibilità di fornitori, con ciò assicurando la piena operatività della catena produttiva che infatti, nei mesi passati, non ha subito nessun particolare problema operativo.

Ovviamente rimane da parte del CdA e della direzione aziendale un continuo monitoraggio della situazione con particolare riferimento per i fattori esogeni, che riguardano in generale l'evoluzione della situazione macroeconomica e il rischio di congiuntura negativa, che potrebbe diminuire la disponibilità di spesa delle aziende, e quindi indirettamente influire negativamente, o quantomeno ritardare, i piani di sviluppo di Igeamed e limitare le aspettative di crescita.

Per quanto riguarda infine i fattori economico-finanziari, si è posta particolare cura ed attenzione sulla catena degli approvvigionamenti strategici, l'accurata valutazione di spese correnti e investimenti e il frequente monitoraggio degli incassi.

Rimane il fatto che, allo stato attuale, non è possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno e le conseguenze che avrà sullo scenario macroeconomico né è possibile determinare gli eventuali impatti che possano dar luogo a rettifiche dei valori iscritti delle attività e delle passività della Società.

Gli Amministratori, come evidenziato sopra, stanno ponendo in essere tutte le azioni necessarie, a mitigare il verificarsi di situazioni che possano avere effetti negativi nel breve – medio termine, che saranno oggetto

di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio, e ritengono pertanto di poter approvare il bilancio al 30 giugno 2020 della Società in un'ottica di continuazione dell'attività aziendale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante IGEAM S.r.l., la quale, possedendo una quota di partecipazione al capitale sociale di IGEAMED del 100% detiene la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria (art. 2359, c. 1 del Codice Civile).

Nei seguenti prospetti riepilogativi vengono forniti i dati essenziali del Bilancio 2018, ultimo approvato, della suddetta società IGEAM esercitante la direzione e il coordinamento (art. 2497-bis, c. 4 C.C.), mentre copia integrale del nostro ultimo Bilancio approvato, relativo allo stesso periodo, viene depositato presso la sede della società IGEAM S.r.l., così come disposto dall'art. 2429, c. 3 del C.C.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni	1.737.185	1.216.408
C) Attivo circolante	6.673.296	5.424.305
D) Ratei e risconti attivi	106.994	107.408
Totale attivo	8.517.475	6.748.121
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	98.000	98.000
Riserve	1.059.872	1.019.765
Utile (perdita) dell'esercizio	51.642	40.107
Totale patrimonio netto	1.209.514	1.157.872
B) Fondi per rischi e oneri	125.000	19.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	378.657	345.833
D) Debiti	6.800.941	5.222.836
E) Ratei e risconti passivi	3.363	2.580
Totale passivo	8.517.475	6.748.121

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	5.957.994	5.297.929
B) Costi della produzione	5.704.488	4.947.550
C) Proventi e oneri finanziari	-74.592	-109.492
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-8.400	
Imposte sul reddito dell'esercizio	118.872	200.780
Utile (perdita) dell'esercizio	51.642	40.107

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riguardo all'informativa di cui all'art.1 co.125-129 della Legge n.124/2017 recante disposizioni in ordine alla "Trasparenza delle erogazioni pubbliche", si precisa che la Società, nel corso del periodo, non ha ricevuto sovvenzioni, contributi e, comunque, vantaggi economici di sorta riconducibili alle erogazioni contemplate dalla normativa richiamata.

Informazioni conclusive

Il bilancio di periodo chiude con un utile di € 29.574.

Il presente bilancio semestrale al 30/06/2020 composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Michele Cammi".

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E SULL' ANDAMENTO DELLA GESTIONE RELATIVA AL BILANCIO SEMESTRALE
CHIUSO AL 30 GIUGNO 2020

La presente relazione, redatta in conformità a quanto stabilito dall' art. 2428 del codice civile, è riferita al bilancio della Società per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2020. Nel rinviare alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sui dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, in questa sede vogliamo relazionare sulla gestione della Società. Passiamo quindi ad illustrare l'andamento della gestione nei suoi vari aspetti.

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 evidenzia un utile pari a 29k€ ed un patrimonio netto di 267k€ (Euro 238k€ al 31 dicembre 2019). A corredo della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 presentiamo la seguente relazione sulla gestione con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della Società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla Società nel periodo. Vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la Società è esposta. La relazione finanziaria semestrale è composta dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile, come modificate dal D.Lgs. 127/91.

Passiamo quindi ad illustrare l'andamento della gestione nei suoi vari aspetti.

Quadro di riferimento

Nel 2020 si sono consolidate le modifiche organizzative fatte nell'esercizio precedente, in particolare rafforzando e sfruttando maggiormente le sinergie di gruppo. L'emergenza COVID19 non ha permesso di dispiegare tutto il potenziale di sviluppo che era stato pianificato, ma comunque a fianco di una certa contrazione dei ricavi nelle attività più consolidate c'è stata la possibilità per Igeamed di mettere a punto dei servizi di gestione dell'emergenza COVID che hanno bilanciato in parte gli effetti dell'emergenza e che ci si aspetta che nel secondo semestre possano migliorare ulteriormente le performance della società.

Questo sviluppo sui servizi "COVID19" ha incrementato il ventaglio dell'offerta di Igeamed e ha permesso di differenziare ulteriormente la base dei clienti, in particolare nel settore privato, in coerenza con gli obiettivi generali di sviluppo dell'azienda e con i trend consolidati degli ultimi anni.

Si è potuto continuare poi le attività di riorganizzazione, attraverso una revisione ulteriore e il consolidamento dei sistemi di produzione, rafforzando le collaborazioni strategiche funzionali al business, in particolare razionalizzando, fidelizzando e rafforzando tutta la filiera dei fornitori, con particolare riferimento ai professionisti (medici ed infermieri) ed alla rete di partnership con ambulatori e laboratori strumentali alla produzione sviluppo.

Nello stesso tempo Igeamed ha anche lavorato molto per il futuro, continuando gli investimenti che nella prima parte dell'anno sono stati concentrati sul processo di quotazione all'AIM e sullo sviluppo di nuovi prodotti/servizi, che verranno presentati al mercato nel corso dei prossimi esercizi, compatibilmente con l'evoluzione generale del mercato e con l'impatto dell'emergenza COVID19 che sta imponendo modifiche ai piani temporali di sviluppo e lancio dei nuovi servizi.

La società ha inoltre provveduto, dopo una adeguata e approfondita analisi dei propri crediti commerciali, in sede di chiusura del bilancio semestrale, a stornare, in via cautelativa, le poste dell'attivo ritenute inesigibili, nonché, sul lato delle passività, ha provveduto a mantenere un fondo rischi ritenuto adeguato, secondo criteri di prudenza, al potenziale impatto dell'eventuale appello per la vicenda relativa alla procedura di infrazione avviata dall'Antitrust e annullata dalla sentenza del TAR, di cui sono state già riportate in Nota Integrativa alcune note esplicative.

Nel seguito vengono riportati gli andamenti dell'ultimo triennio nei prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificati, da cui si evincono i risultati che descriviamo di seguito in forma comparata con l'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO

- I ricavi sono del 10% inferiori alle attese del periodo principalmente per la sospensione o il ritardo nell'erogazione di alcuni servizi a causa dell'emergenza COVID19;
- I costi del personale, a parità di addetti, si sono ridotti avendo fatto ricorso alla cassa integrazione per il 20% dell'orario per 2 mesi per il personale di produzione;
- I costi per servizi complessivi riportati nel CE riclassificato che segue relativi alle prestazioni professionali di medici ed infermieri e di servizi di analisi e diagnostica specialistica strumentali alle attività di medicina del lavoro e di promozione della salute si sono ridotti proporzionalmente alla flessione dei ricavi;
- In considerazione della stagionalità dell'andamento dei ricavi e tenuto conto che anche se una parte rilevante dei costi per servizi è proporzionale ai ricavi, l'esistenza di costi fissi di struttura comporta per il primo semestre una riduzione significativa dell'EBITDA rispetto all'obiettivo di fine anno. Nel primo semestre il risultato atteso dell'EBITDA era pari a 21k€ (0,8% dei ricavi) mentre quello conseguito è pari a (atteso strutturale Complessivamente l'EBITDA è cresciuto sia in valore assoluto che in percentuale sui ricavi (dal 4,3 al 4,6%);
- L'EBIT diminuisce sia in termini assoluti che percentuali rispetto a quello dell'anno precedente (31.12), a causa della stagionalità dei ricavi;
- Gli oneri finanziari del 1° semestre sono in linea con quelli al 31.12.2019, completamente riassorbiti dai proventi finanziari (43k€, da Igeam srl) derivanti dalla remunerazione che Igeamed ha ricevuto in base agli accordi di finanziamento infragruppo in essere con le altre società del Gruppo;
- L'utile netto, come per EBIT, è ridotto anche in percentuale rispetto ai ricavi rispetto al dato al 31.12.2019 sempre a motivo della stagionalità dei ricavi.

Conto Economico				
€/000	2017	2018	2019	1° Sem 2020
Ricavi	4.776	7.166	7.389	2.618
TOTALE RICAVI	4.776	7.166	7.389	2.618
Δ YoY	30,20%	50 %	3,10%	
Var. lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0
Altri ricavi e proventi	0	1	66	0,7
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.776	7.166	7.455	2.619
Δ YoY	30,20%	50,10%	4 %	
Salari e stipendi	471	372	517	216
Oneri sociali	83	89	131	35
TFR	31	32	40	17
Altri costi del personale	6	314	11	29
Personale	591	806	700	298
Acquisto materiali	12	10	24	22
Servizi	3.978	5.955	6.114	2.144
Godimento beni di terzi	0	2	4	13
Variazioni rimanenze	0	0	0	0
Oneri diversi di gestione	21	85	271	102
TOTALE COSTI PRODUZIONE	4.601	6.859	7.113	2.580
EBITDA	175	307	342	39
% sui ricavi	3,70%	4,30%	4,60%	1,07%
Ammort. Immob. immateriali	11,7	11,7	10,9	5,4
Ammort. Immob. materiali	0,1	3,9	7,8	4,1
Ammortamenti	12	16	19	9,5
Svalutazioni	9	16	16	0
Accantonamenti per rischi	0	0	50	0
EBIT	154	276	257	29
% sui ricavi	3,20%	3,80%	1,90%	0,71%
Proventi finanziari	0	0	61	43
Oneri finanziari	24	17	31	17
EBT	130	259	288	55
% sui ricavi	2,70%	3,60%	2,30%	2,06%
Imposte sul reddito	108	92	118	25
Utile Netto	22	167	169	30
% sui ricavi	0,50%	2,30%	2,29%	1,11%
Imposte	83,10%	35,40%	70,50%	86,21%

(*) Ebitda indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti ed accantonamenti per rischi. Ebitda rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'Ebitda così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'Ebitda non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'Ebitda non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) Ebit indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. Ebit rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'Ebit così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società e per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'Ebit non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'Ebit non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

STATO PATRIMONIALE

- Le immobilizzazioni sono cresciute in ragione degli investimenti in R&S effettuati nel primo semestre 2020 per la progettazione di nuovi servizi e prodotti che verranno immessi sul mercato nei prossimi mesi/anni nonché per i costi legati al processo di quotazione all'AIM,
- Per effetto della stagionalità, che vede un valore significativamente più alto dei ricavi nei secondi semestri dell'anno rispetto ai primi, in questo primo semestre 2020 i crediti verso i clienti si sono ridotti significativamente rispetto al 31.12.2019 (-18%) per l'effetto combinato degli incassi dei crediti più abbondanti generati nel 2° semestre 2019 rispetto alla più contenuta ricostituzione dei crediti verso i clienti legati alle attività del primo semestre 2020;
- Analogamente anche i debiti verso i fornitori è significativamente diminuito (-16%) per effetto del rallentamento delle attività (e quindi dei costi) nel primo semestre 2020 legato sia alla stagionalità che all'effetto dell'emergenza COVID19,
- Il Capitale Circolante Netto varia per circa 357k€ sostanzialmente per effetto della diminuzione dei crediti verso i clienti. Il Capitale Investito Netto riflette tale variazione oltre al marginale incremento delle immobilizzazioni dovuto alla prosecuzione degli investimenti previsti.
- Il patrimonio netto è in linea con quello al 31.12.2019, poiché il lieve utile della semestrale deriva principalmente dalla stagionalità dei ricavi,
- La Posizione Finanziaria Netta (negativa, cassa) è diminuita principalmente per l'avvenuta compensazione di una parte dei crediti finanziari con una parte dei debiti commerciali verso la capogruppo in linea con i nuovi indirizzi di gestione della liquidità del Gruppo Igeam. I debiti finanziari verso le banche a breve crescono rispetto a quelli del 31.12.2019 e (+15% circa) come effetto dell'uso dello strumento di factoring per alcune specifiche tipologie di crediti.

Stato Patrimoniale				
€/000	2017	2018	2019	1° Sem 2020
Immobilizzazioni immateriali	49	38	198	260
Immobilizzazioni materiali	1	34	28	26
Crediti immobilizzati	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	50	72	226	286
Rimanenze	0	0	0	0
Crediti	2.580	3.503	3.473	2.976
verso clienti	2.257	3.200	3.177	2.579
tributari imposte anticipate	24	59	32	40
verso altri	298	243	265	357
Ratei e risconti attivi	0	35	27	23
Debiti esigibili entro 12M	4.106	5.463	6.700	5.786
verso fornitori	3.234	3.599	3.398	2.848
acconti	0	0	0	0
tributari	273	487	768	987
verso istituti di previdenza	12	12	20	61
verso altri	323	135	114	124
netti verso controllante	265	1.230	2.400	1.766
Ratei e Risconti Passivi	0	0	0	0
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-1.522	-1.920	-3.261	-2.891
Fondo per oneri e rischi	0	0	50	50
Fondo TFR	110	134	140	155
CAPITALE INVESTITO NETTO	-1.581	-1.982	-3.225	-2.810
Capitale	12	12	12	12
Riserve	2	2	2	2
Utili (Perdite) portati a nuovo	32	53	53	222
Utile (Perdita) dell'Esercizio	22	167	169	29
PATRIMONIO NETTO	68	236	238	267
Disponibilità Liquide	346	117	63	21
Crediti Finanziari Netti Infragrupo	1.530	2.366	3.855	3.552
Debiti finanziari a breve termine	223	260	517	600
Debiti finanziari a lungo termine	0	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-1.649	-2.218	-3.463	-3.077
TOTALE PASSIVO	-1.581	-1.982	-3.225	-2.810

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO o POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Ai sensi di quanto stabilito della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta riportata nella precedente tabella è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

La definizione di posizione finanziaria netta (PFN) fissata dal CESR sopra richiamata e ripresa dalla CONSOB non contempla rettifiche riguardano i debiti scaduti, rateizzati e non rateizzati, di natura tributaria e di natura previdenziale. In ogni caso, si è scelto di dare evidenza di quale sarebbe la posizione finanziaria netta considerando anche i suddetti debiti.

Si specifica che **tutti i debiti tributari scaduti non sono rateizzati** ma vengono di norma saldati entro l'ultima scadenza utile prevista dalle norme che di norma coincide con i termini di presentazione delle relative dichiarazioni. Il dettaglio della distinzione dei debiti tributari per tipologia di imposta suddivisa tra scaduto e non scaduto al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2019 ed al 30 giugno 2020 è stato riportato in Nota integrativa, a cui si rimanda.

(importi in Euro migliaia)

	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
A. Cassa	-	-	-
B. Depositi bancari e postali	21	63	117
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	21	62	117
E. Crediti finanziari correnti	3.846	3.974	2.363
F. Debiti bancari correnti	(298)	(288)	(260)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	(493)	(287)	(2)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(792)	(574)	(262)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	3.076	3.463	2.218
K. Debiti bancari non correnti	-	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-	-	-
O. (Indebitamento) Posizione finanziaria netta complessiva (J) + (N)	3.076	3.463	2.218

(importi in Euro migliaia)

	30/06/2020	31/12/2019	31/12/2018
(Indebitamento) Posizione finanziaria netta complessiva	3.076	3.463	2.218
Debiti tributari scaduti	(939)	(689)	(352)
(Indebitamento) Posizione finanziaria netta complessiva rettificata	2.137	2.774	1.866

Debiti tributari totali	987	768	487
Non scaduto	48	79	135
Debiti tributari scaduti	939	689	352

INDICI

Allo scopo di facilitare la comprensione economica e finanziaria della società, gli amministratori della società hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance costruiti a partire da dati storici:

	Indicatore	2017	2018	2019	1°sem. 2020
1	ROE	32,1%	71,1%	71,3%	11,1%
2	RLCI	4,2%	5,1%	4,5%	0,6%
3	ROI	3,7%	4,6%	3,4%	0,4%
4	RLV	3,7%	4,3%	4,6%	1,5%
5	ROS	3,2%	3,8%	3,5%	1,1%
6	Indice di copertura del capitale fisso	1,4	3,3	1,0	0,9
7	Indice di disponibilità	1,0	1,0	1,0	1,0

dove

- 1) L'indice di redditività del capitale proprio (**ROE**) è positivo. L'indicatore, come tutti gli altri indicatori di margine, si è ridotto drasticamente a causa del risultato modesto registrato nel 1° semestre 2020 legato alla stagionalità dei ricavi, che quindi **non è comparabile con i valori al 31.12 dei precedenti esercizi**.

Il calcolo è stato effettuato mediante la seguente formula:

$$\text{ROE} = \text{Utile} / \text{Patrimonio netto}$$

- 2) L'indice di Redditività Lorda del Capitale Investito (**RLCI**) esprime il rendimento lordo degli investimenti effettuati dalla società. E' un indicatore simile al ROI, che utilizza l'EBITDA invece del EBIT. Il calcolo è stato effettuato mediante la seguente formula:

$$\text{RLCI} = \text{Risultato Operativo Lordo (EBITDA)} / \text{Totale Impieghi}$$

L'indicatore indicativamente stabile intorno al valor medio tra 4,5 e 5% degli anni precedenti, nel 1° semestre 2020 si riduce in modo significativo semplicemente per effetto della stagionalità dei ricavi. Il valore dell'indicatore al 30.06 quindi non è comparabile con i valori al 31.12 dei precedenti esercizi.

- 3) L'indice di redditività del capitale investito (**ROI**) esprime un rendimento positivo degli investimenti effettuati dalla società. Il calcolo è stato effettuato mediante la seguente formula:

$$\text{ROI} = \text{Risultato Operativo (EBIT)} / \text{Totale Impieghi}$$

Anche questo si riduce drasticamente a causa dell'EBIT del semestre, dovuto alla stagionalità dei ricavi. Il valore dell'indicatore al 30.06 quindi non è comparabile con i valori al 31.12 dei precedenti esercizi. Si ricorda a tal fine che la leggera flessione del ROI tra il 2018 ed il 2019 è legata ai maggiori accantonamenti straordinari appostati in bilancio 2019 per il rischio residuo dei contenziosi.

- 4) L'indice di Redditività Lorda delle Vendite (**RLV**) misura la convenienza economica delle vendite al lordo degli investimenti, ossia quanto reddito operativo lordo è generato da ogni euro di fatturato. E' un indicatore simile al ROS, che utilizza l'EBITDA invece del EBIT. Il calcolo è stato effettuato mediante la seguente formula:

$$RLV = EBITDA/Ricavi$$

L'indicatore RLV, che è in costante crescita degli anni precedenti, ha apparentemente un calo sulla base dei dati del 1° semestre 2020 sempre a causa della stagionalità dei ricavi e pertanto l'indicatore non è comparabile ai valori degli esercizi precedenti.

- 5) L'indice di redditività delle vendite (**ROS**) misura la convenienza economica delle vendite, ossia quanto reddito operativo è generato da ogni euro di fatturato. Il calcolo è stato effettuato mediante la seguente formula:

$$ROS = EBIT/Ricavi$$

Come per il precedente indice, il valore ridotto della chiusura della semestrale 2020 rispetto a quello al 31.12.2019 è legato alla stagionalità dei ricavi e l'indicatore non è comparabile ai valori degli esercizi precedenti. Si ricorda a tal fine che la leggera flessione del ROS tra il 2018 ed il 2019 è legata ai maggiori accantonamenti straordinari appostati in bilancio 2019 per il rischio residuo dei contenziosi.

- 6) L'**indice di copertura del capitale fisso** misura il rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni. Il calcolo è stato effettuato mediante la seguente formula:

$$\text{Indice di copertura} = \text{Patrimonio netto} / \text{Attivo immobilizzato}$$

Il valore si mantiene in linea con quello degli anni passati. Il leggero decremento è dovuto all'incremento delle immobilizzazioni legato alla continuazione del programma di investimento e innovazione che la società ha messo in atto. L'indicatore segnala un sostanziale equilibrio finanziario di Igeamed poiché il business è in grado di generare flussi di cassa consistenti.

- 7) L'**indice di disponibilità** è calcolato utilizzando la seguente formula:

$$\text{Indice di disponibilità} = \frac{\text{Attività correnti}}{\text{Passività correnti (debiti a breve commerciali e finanziari)}}$$

è sostanzialmente stabile e pari a 1, indicando l'equilibrio tra le attività e le passività correnti.

PROSPETTIVE DI MERCATO PER IL SECONDO SEMESTRE 2020

Il consolidamento delle quote di mercato, la diversificazione ed il consolidamento della base clienti, lo sviluppo di una serie di servizi e la maggiore focalizzazione dell'azienda, insieme alla volontà di individuare nuovi ambiti di iniziativa avrebbe sicuramente consentito nel 2020 dei risultati migliori se non si dovesse considerare l'effetto dell'emergenza COVID19 che ha condizionato le performance, a partire dalla flessione dei ricavi dovuta al lock-down che, impendendo per un periodo di tempo le attività in presenza, ha obbligato l'azienda a posticipare una serie di attività (in particolare le visite mediche periodiche e gli accertamenti di laboratorio per le attività di medicina del lavoro), che sono state in parte bilanciate dall'incremento di ricavi legata al lancio nel 2020 di una serie di servizi di assistenza e consulenza appunto per la gestione dell'emergenza Covid19.

Al momento non è facile fare delle previsioni particolarmente accurate, data la situazione legata ancora all'emergenza COVID. Tuttavia sia la tipologia della base Clienti target di Igeamed che le attività stesse della società, molte delle quali necessarie a fronteggiare l'emergenza permettono comunque di prevedere una tenuta delle attività con delle nicchie di mercato che si sono aperte proprio in virtù dei servizi "Covid". In considerazione delle previsioni macroeconomiche, che prevedono per l'anno prossimo un rimbalzo del PIL nazionale di 6-7 punti percentuali, il posticipo al prossimo anno di alcune delle attività per i clienti previste per il 2020 e ritardate per l'emergenza, l'acquisizione dei nuovi clienti con i nuovi servizi per fronteggiare

l'emergenza Covid19 unito al lancio di ulteriori servizi a cui la società sta lavorando, pur con le incertezze sopra richiamate, depone a favore di una previsione migliore per i risultati del 2021.

SINTESI DEI RISULTATI DEL PRIMO SEMESTRE 2020 DI IGEAMED SPA

Per quanto riguarda il bilancio semestrale della Igeamed SpA sottoposto ad esame ed approvazione, presenta un utile netto di esercizio di 29.574 €, dopo aver previsto gli accantonamenti per la svalutazione crediti, il TFR dei dipendenti e le imposte dell'esercizio.

INFORMAZIONI OBBLIGATORIE AI SENSI DELL' ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

1) Attività di ricerca e sviluppo

Nel 2020 la società Igeamed s.r.l. sta portando avanti progetti di ricerca e sviluppo, dalla progettazione e sviluppo di applicativi web a nuovi servizi per le aziende nel campo della promozione della salute e del Corporate Welfare per la quale vengono utilizzate risorse interne, consulenze, software e hardware acquistati o sviluppati appositamente.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

In relazione ai rapporti con le imprese controllate e collegate si evidenzia che esiste tra le società del Gruppo Igeam un accordo per il ribaltamento dei costi della Capogruppo sulle società operative controllate dei costi dei servizi condivisi (si veda per maggiori dettagli quanto riportato a tal proposito nella Nota integrativa), oltre ad un accordo di finanziamento infragruppo che genera dei flussi tra le diverse aziende del gruppo Igeam. Al 30 giugno 2020 le partite di natura finanziaria ed economica tra la società Igeamed SpA e le altre società del gruppo sono riassunte nella tabella riportata nella Nota integrativa.

Come evidenziato nella tabella suddetta, i crediti finanziari verso le società del Gruppo Igeam sono remunerati e i relativi proventi inseriti in bilancio.

3) Azioni proprie ed azioni o quote di società controllate

La Società non possiede azioni proprie e non possiede società controllate.

4) Acquisti o alienazioni di azioni o quote proprie

Nel corso dell'esercizio la Società non ha intrapreso operazioni di compravendita sulle proprie quote ma ha avviato un percorso per la quotazione al listino AIM di Borsa Italiana.

5) Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Rischio di credito Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il rischio di credito della Società è limitato in ragione delle caratteristiche e del merito creditizio dei clienti serviti. La maggior parte dei clienti della Società ha dimostrato una certa solidità finanziaria e capacità di onorare gli impegni assunti con la stessa. Il monitoraggio delle posizioni del rischio di credito commerciale connesso al normale svolgimento delle attività è costantemente attuato.

Il rischio di un mancato incasso parziale o totale dei crediti maturati, in particolare, verso i clienti è determinato soprattutto dalle condizioni finanziarie dei principali clienti della Società, conseguenti agli effetti delle eventuali crisi nazionali e mondiali. IGEAMED ritiene di aver adeguatamente presidiato tale rischio, grazie al costante monitoraggio di posizioni creditorie e attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti.

Rischio di natura finanziaria (cambio e tasso di interesse)

Il rischio di mercato è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi o dei prezzi di mercato. Esso comprende non solo l'eventualità di realizzare perdite, ma anche utili. In particolare il rischio di mercato presenta le seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo.

Per quanto concerne il rischio tassi di interesse si evidenzia che le oscillazioni del tasso di interesse influiscono sul valore di mercato delle passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Si precisa che per quanto riguarda il rischio prezzo e il rischio cambio, tali rischi sono irrilevanti poiché rispettivamente la società non ha effettuato operazioni in valuta e non detiene partecipazioni o strumenti finanziari che richiedono una valutazione del rischio prezzo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla possibilità che la Società si trovi in situazione di difficoltà nel far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dalle proprie passività finanziarie. Il rischio di liquidità è ritenuto accettabile al 30 giugno 2020 in quanto la politica di gestione della tesoreria è finalizzata a mantenere un livello di cassa adeguato e a cercare di abbinare, per scadenze temporali, entrate e uscite finanziarie.

Rischio di mercato

L'area fornitori è rappresentata da primarie aziende nazionali e da professionisti; il rischio di mercato è blindato da una politica degli acquisiti fondata sulla concorrenza di più fornitori per gamma di servizi, che nella maggior parte dei casi sono disponibili sul mercato in numero ridondante rispetto ai bisogni specifici del business di Igeamed.

Rischi relativi a controversie legali

La Società è stata interessata da un contenzioso con Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) chiuso al TAR con una sentenza ampiamente favorevole per la società, già ampiamente descritto nella Nota Integrativa. Per gli eventuali contenziosi vengono appostati adeguati fondi a bilancio ogni qualvolta l'accoglimento della pretesa di controparte fosse ritenuta probabile. La Società applica un monitoraggio costante dei rischi legati a controversie legali al fine di pervenire periodicamente alla determinazione, quantificazione e nel caso in cui ne ricorrano i presupposti allo stanziamento in bilancio di eventuali passività potenziali.

Il bilancio in commento espone un fondo rischi da contenzioso di circa 50 mila euro. Tale valutazione è la migliore stima possibile derivante dagli esiti delle singole controversie.

6) Ambiente

La società opera con processi e modalità da sempre attente all'ambiente in tutti i suoi diversi aspetti. La consapevolezza del management dell'importanza di una condotta sostenibile si traduce in comportamenti regolamentati ed attenti, sostenuti dal know-how aziendale, particolarmente importante in questo settore. Dal punto di vista operativo, la società da molti anni ha definito e formalizzato una propria politica ambientale, integrata con un sistema di gestione ambientale adattato ai processi interni secondo la norma ISO 14001. Il sistema prevede adeguate procedure ed istruzioni operative, oltre a politiche di sensibilizzazione e di formazione del personale. Contiene inoltre un programma di miglioramento delle performance aziendali, composto da numerosi elementi, tra cui l'attenzione alla gestione dei rifiuti e degli scarti di lavorazione.

7) Risorse umane

La società da molti anni ha sviluppato un piano di gestione delle risorse umane che prevede un uso attento, coordinato e integrato delle diverse forme contrattuali applicabili alla sua specifica attività. Tale piano definisce, unitamente agli elementi della politica retributiva, previsti ai sensi delle norme vigenti, anche le politiche, le procedure e lo sviluppo del potenziale delle risorse umane.

I Consulenti ed i Professionisti sono coperti da polizze assicurative a tutela dai rischi ed infortuni professionali, integrative a quelle INAIL in uso per i Dipendenti ed assimilati.

8) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del primo semestre 2020

Dopo la chiusura del semestre 2020, come anticipato nel precedente paragrafo relativo alle prospettive di mercato per l'esercizio 2020, è doveroso richiamare ancora una volta l'emergenza Covid19, che ha costretto l'azienda a rivedere i programmi futuri in un quadro di incertezza, legata alla straordinarietà dell'emergenza e la sua imprevedibilità in termini di sviluppo e conseguenze.

L'emergenza Covid19 ha avuto e continua ad avere, alla data di redazione della presente relazione, effetti significativi non solo per la salute pubblica ma anche sul sistema economico globale, con impatti a breve ma probabilmente anche a medio e lungo termine, al momento non facilmente prevedibili.

Ciò rende le previsioni per gli esercizi 2020 ed i successivi incerte poiché coesistono una serie di fattori che influenzano il business di Igeamed sia positivi che negativi, ed il loro mix sarà dirimente per poter fare delle previsioni per il futuro.

Come aspetti positivi per il business di Igeamed SpA si devono annoverare almeno i seguenti fattori per lo più endogeni:

- Il business di Igeamed SpA, e più in generale delle società del gruppo Igeam, è stato toccato in misura minima dagli effetti economici diretti della gestione dell'emergenza, a differenza di altri settori come il turismo, i trasporti, la distribuzione al dettaglio, ecc, che hanno visto i ricavi pesantemente ridimensionati a causa dell'emergenza,
- La gestione dell'emergenza ha fatto nascere nuovi bisogni, che sono stati soddisfatti dalla tempestiva e messa a disposizione di servizi specifici e che hanno già ricevuto negli ultimi mesi dei riscontri molto positivi da parte del mercato anche da parte di un buon numero di nuovi clienti per commesse di dimensioni anche consistenti;
- In generale il settore della sicurezza e della prevenzione, soprattutto in ambito sanitario, ha visto crescere in modo significativo l'attenzione degli operatori del mercato, con riflessi positivi sul business della società.

D'altro canto, si devono considerare anche degli aspetti negativi, per lo più esogeni, di influenza sul business di Igeamed SpA, quali

- la tenuta complessiva della situazione macroeconomica 2020 e 2021 che potrebbero innescare un periodo, eventualmente anche lungo, e di congiuntura negativa che diminuirebbe la disponibilità di spesa delle aziende, e quindi indirettamente influire negativamente, o quantomeno ritardare, i piani di sviluppo di Igeamed e limitare le aspettative di crescita o addirittura veder contrarre il mercato di riferimento.

Questa coesistenza sia di fattori endogeni che esogeni al momento non permette di fare previsioni con un alto grado di attendibilità, a conferma del quadro di incertezza descritto in apertura del presente paragrafo.

9) Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base delle considerazioni generali sulla situazione economica venuta a configurarsi a seguito dell'emergenza Covid19, al momento non si possono fare delle stime completamente affidabili sull'esercizio 2020, in un contesto a luci ed ombre. Al momento i segnali ricevuti dal mercato nei mesi successivi alla chiusura della semestrale, sembrerebbero incoraggianti e portano a confermare al momento i piani a breve termine. Rimane fermo l'impegno di Igeamed a conseguire gli obiettivi di sviluppo del business e di rafforzamento nel mercato.

10) Uso di strumenti finanziari

Non sono stati utilizzati strumenti finanziari.

11) Elenco sedi secondarie

Le sedi secondarie attive al 30 giugno 2020 sono le seguenti:

- Bari
- Palermo
- Ravenna
- Taranto

Il Presidente Del Consiglio d'Amministrazione

Michele Casciani



LIBRO VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Igeamed s.r.l. - via della Maglianella, 65T - 00166 ROMA - CF: 05111821004

IGEAMED S.P.A.

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GIORNO 30 SETTEMBRE 2020



L'anno 2020 il giorno 30 del mese di settembre alle ore 19.00 presso la sede sociale, sita in Via Francesco Benaglia, 13, in Roma, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società Igeamed S.p.a. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame ed approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020
2. Varie ed eventuali.

A norma di Statuto, assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione Ing. Michele Casciani che, con l'approvazione dei presenti, chiama a fungere da segretario il Dott. Piero Santantonio che, presente, accetta.

Il Presidente, constatato che

- è presente il Consiglio di Amministrazione in persona dei Sig.ri Michele Casciani e Piero Santantonio;
- assiste alla seduta l'intero Collegio Sindacale in persona del Presidente Dott. Daniele Giuncato, e dei due sindaci Dott.ssa Daniela Ilacqua e Dott. Alessandro Morani;

e verificato che tutti i presenti sono sufficientemente informati sulle materie oggetto dell'ordine del giorno, dichiara la riunione valida per deliberare.

Si apre la seduta.

Con riferimento al primo punto posto all'ordine del giorno, prende la parola l'Amministratore Delegato, il Dott. Piero Santantonio, il quale, dopo aver distribuito ai presenti copia del progetto di bilancio dell'esercizio al 30.06.2020, dà lettura dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del rendiconto finanziario, della Nota integrativa e della Relazione intermedia sulla Gestione, illustrandone i dati più significativi e soffermandosi sulle poste più rilevanti, spiegandone la formazione e composizione. In particolare sono stati analizzati gli andamenti storici dei ricavi mensili e discusso i motivi di un risultato economico contenuto rispetto alla chiusura al 31.12.2019, che si chiarisce essere un effetto della stagionalità dei ricavi.

I membri del Collegio Sindacale hanno posto domande e richiesto spiegazioni sulle diverse voci del bilancio del periodo, sia sulla parte patrimoniale che economica e, dopo ampia e approfondita discussione, non hanno avanzato osservazioni in merito.

La Igeamed S.p.a. chiude il primo semestre dell'anno 2020 con un utile di euro 29.574.

Pertanto il Consiglio, dopo ampia discussione dei presenti, **delibera all'unanimità** di approvare il progetto di bilancio semestrale chiuso al 30.06.2019 e la bozza della relazione sulla gestione.

Il progetto di bilancio e la copia della relazione sulla gestione vengono messi a disposizione della società di revisione incaricata, Mazars S.p.a., per gli adempimenti di legge.

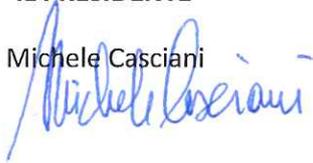
LIBRO VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Igeamed s.r.l. - via della Maglianella, 65T - 00166 ROMA -CF: 05111821004

Null'altro essendovi da deliberare in merito al secondo punto posto all'ordine del giorno e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza alle ore 20.40 previa stesura, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale a cui si acclude la relazione semestrale e la documentazione a supporto relativa, come allegati.

IL PRESIDENTE

Michele Casciani



IL SEGRETARIO

Piero Santantonio



REGOLAMENTO DEI “WARRANT IGEAMED S.P.A. 2020-2023”

1. Definizioni

Ai fini del presente Regolamento i termini con iniziale maiuscola avranno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono definiti al plurale e viceversa.

“AIM Italia” significa il sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

“Assemblea” indica l’assemblea degli azionisti dell’Emittente.

“Aumento di Capitale a Servizio del Collocamento” indica l’aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione dei soci, per l’importo massimo complessivo di Euro 3.450.000 (tremilioniquattrocentocinquantamila), comprensivo di sovrapprezzo, a servizio dell’operazione di ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia, deliberato dall’Assemblea in data 23 novembre 2020.

“Aumento di Capitale a Servizio dell’Esercizio dei Warrant” indica l’aumento di capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione dei soci ai sensi dell’articolo 2441, comma 5, del codice civile, da eseguire anche in più tranche, per complessivi massimi Euro 1.600.000,00 (unmilionesecentomila), comprensivo di sovrapprezzo, a servizio dell’esercizio dei Warrant, mediante emissione di Azioni di Compendio, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari di Warrant in ragione di numero 1 (una) Azione di Compendio ogni numero 3 (tre) Warrant esercitati, deliberato dall’Assemblea in data 23 novembre 2020.

“Azioni Ordinarie” o **“Azioni”** significa le azioni ordinarie di Igeamed S.p.A., dematerializzate, senza indicazione del valore nominale e aventi godimento regolare.

“Azioni di Compendio” indica le Azioni Ordinarie rinvenienti dall’Aumento di Capitale a Servizio dell’Esercizio dei Warrant, destinate esclusivamente e irrevocabilmente all’esercizio dei Warrant. **“Borsa Italiana”** significa Borsa Italiana S.p.A.

“Collocamento” significa l’offerta di sottoscrizione finalizzata all’ammissione alla negoziazione su AIM Italia, avente a oggetto le Azioni rinvenienti dall’Aumento di Capitale, rivolta a (i) investitori qualificati italiani o esteri così come definiti ed individuati dagli articoli 100, comma 1, lettera a), del TUF, e art. 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307, nonché ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE) che siano “investitori qualificati” ai sensi dell’articolo 2, lett. e) del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America e in ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di autorizzazione delle competenti autorità) (“Investitori Qualificati”); nonché (ii) investitori diversi dagli Investitori Qualificati con modalità tali che consentano all’Emittente di beneficiare di un’esenzione dagli obblighi relativi alle offerte al pubblico di cui all’articolo 100 del TUF e art. 1 del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 (“Investitori non Qualificati”);

“Consiglio di Amministrazione” indica il consiglio di amministrazione pro tempore dell’Emittente.

“Data di Inizio delle Negoziazioni” significa la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.

“Emittente” significa Igeamed S.p.A., con sede legale in Roma, Via Francesco Benaglia n. 13, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 05111821004.

“Giorno di Borsa Aperta” significa un giorno in cui AIM Italia è aperto per le negoziazioni secondo il calendario di Borsa Italiana.

“Intermediario” significa un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

“Monte Titoli” significa Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6, nella sua qualità di società di gestione accentrata di strumenti finanziari, nonché qualunque altro soggetto che dovesse sostituire in futuro Monte Titoli nell’attività qui prevista.

“Opzione Greenshoe” indica l’opzione concessa dall’Emittente, a favore della società Integrae SIM S.p.A., in qualità di Global Coordinator, per la sottoscrizione, al Prezzo di Collocamento, di un numero di Azioni corrispondenti a una quota non superiore al 15% (quindici per cento) del numero di Azioni oggetto del Collocamento.

“Opzione Over Allotment” indica l’opzione di prestito di Azioni corrispondenti a una quota non superiore al 15% (quindici per cento) del numero di Azioni oggetto del Collocamento, concessa da Igeam S.r.l. a favore della società Integrae SIM S.p.a., in qualità di Global Coordinator, ai fini di un eventuale over-allotment nell’ambito del Collocamento.

“Nuove Azioni” indica le Azioni di nuova emissione rinvenienti dall’aumento di capitale finalizzato all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni dell’Emittente su AIM Italia, deliberato dall’Assemblea straordinaria dell’Emittente in data 23 novembre 2020.

“Periodi di Esercizio” significa, complessivamente, il Primo Periodo di Esercizio, il Secondo Periodo di Esercizio e il Terzo Periodo di Esercizio e, singolarmente, uno qualsiasi di tali periodi.

“Periodi di Esercizio Addizionale” ha il significato di cui all’art. 4 del presente Regolamento.

“Periodi di Sospensione” significa i periodi durante i quali un portatore dei Warrant non potrà esercitare il proprio diritto di esercizio, come identificati all’Articolo 5.

“Prezzi di Esercizio” significa, complessivamente, il Prezzo del Primo Periodo di Esercizio, il Prezzo del Secondo Periodo di Esercizio e il Prezzo del Terzo Periodo di Esercizio e, singolarmente, uno qualsiasi di tali prezzi, ovvero il diverso valore stabilito ai sensi dell’Articolo 6.

“Prezzi del Collocamento” indica il prezzo definitivo di Collocamento delle Nuove Azioni ovvero pari a Euro 1,50.

“Prezzo del Primo Periodo di Esercizio” significa il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sottoscritta nel corso del Primo Periodo di Esercizio, pari al prezzo del

Collocamento come in precedenza definito, aumentato del 10% (dieci per cento), ovvero pari a Euro 1,650.

"Prezzo del Secondo Periodo di Esercizio" significa il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sottoscritta nel corso del Secondo Periodo di Esercizio, pari al prezzo del Primo Periodo di Esercizio come in precedenza definito, aumentato del 10% (dieci per cento), ovvero pari a Euro 1,815.

"Prezzo del Terzo Periodo di Esercizio" significa il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sottoscritta nel corso del Terzo Periodo di Esercizio, pari al prezzo del Secondo Periodo di Esercizio, come in precedenza definito, aumentato del 10% (dieci per cento) ovvero pari a Euro 1,997.

"Primo Periodo di Esercizio" significa il periodo ricompreso tra il giorno 1 dicembre 2021 e il 15 dicembre 2021 compresi, salvo il caso di attivazione del Periodo di Esercizio Addizionale a valere sul Primo Periodo di Esercizio, nel qual caso tale termine coinciderà con l'ultimo giorno di tale Periodo di Esercizio Addizionale.

"Regolamento" significa il presente Regolamento dei Warrant Igeamed S.p.A. 2020-2023.

"Regolamento Emittenti CONSOB" significa il Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti, come successivamente modificato e integrato.

"Secondo Periodo di Esercizio" significa il periodo ricompreso tra il giorno 1 dicembre 2022 e il 15 dicembre 2022 compresi, salvo il caso di attivazione del Periodo di Esercizio Addizionale a valere sul Secondo Periodo di Esercizio, nel qual caso tale termine coinciderà con l'ultimo giorno di tale Periodo di Esercizio Addizionale.

"Statuto" significa lo statuto sociale dell'Emittente.

"Termine di Scadenza" significa il 15 dicembre 2023, salvo il caso di attivazione del Periodo di Esercizio Addizionale a valere sul Terzo Periodo di Esercizio, nel qual caso tale termine coinciderà con l'ultimo giorno di tale Periodo di Esercizio Addizionale.

"Terzo Periodo di Esercizio" significa il periodo ricompreso tra il 1 dicembre 2023 e il 15 dicembre 2023 compresi, salvo il caso di attivazione del Periodo di Esercizio Addizionale a valere sul Terzo Periodo di Esercizio, nel qual caso tale termine coinciderà con l'ultimo giorno di tale Periodo di Esercizio Addizionale.

"TUF" significa il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 - Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, come successivamente modificato e integrato.

"Warrant" significa i warrant denominati "Warrant Igeamed S.p.A. 2020-2023", validi per la sottoscrizione, salvo modifiche ai sensi dell'Articolo 6 del Regolamento, di numero 1 (una) Azione di Compendio per ogni numero 3 (tre) Warrant posseduti.

2. Emissione dei Warrant

In data 23 novembre 2020, l'Assemblea ha deliberato, inter alia:

- (a) di emettere, subordinatamente all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie sull'AIM Italia, i warrant denominati "Warrant Igeamed S.p.A. 2020-2023" in numero massimo pari a 25.746.268 (venticinquemilionisettecentoquarantaseimiladuecentosessantotto), da assegnare gratuitamente nel rapporto di numero 1 (uno) warrant ogni numero 1 (uno) Azione Ordinaria a favore di (a) tutti coloro che avranno sottoscritto le azioni ordinarie nell'ambito del Collocamento; (b) chi avrà acquistato le Azioni Ordinarie in seguito all'esercizio dell'opzione Greenshoe;
- (b) di Aumentare il Capitale a Servizio dell'Esercizio dei Warrant fino all'ammontare massimo di Euro 1.600.000 (unmilionesecentomila), comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale e con godimento regolare, da liberare mediante conferimenti in denaro, da riservare esclusivamente a servizio dell'esercizio dei "Warrant Igeamed S.p.A. 2020/2023" nel rapporto di numero 1 (uno) azione in ragione di numero 3 (tre) "warrant" esercitati, alle seguenti condizioni: il prezzo di emissione dei warrant, le condizioni ed il termine per la sottoscrizione delle azioni di compendio dei warrant ed il rapporto di imputazione tra capitale e sovrapprezzo saranno definiti dal Presidente del Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'ammissione alla quotazione al mercato alternativo AIM Italia.

Le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare; l'aumento manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto e per la parte sottoscritta, sin dal momento della sua sottoscrizione, salvi gli effetti dell'iscrizione della presente deliberazione nel Registro delle Imprese.

3. Diritti dei portatori dei Warrant

Fatte salve le eventuali modifiche di cui all'Articolo 6, i portatori dei Warrant avranno il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con le modalità e i termini di cui al presente Regolamento nel rapporto di numero 1 (una) Azione di Compendio ogni numero tre (tre) Warrant presentati per l'esercizio.

I Warrant saranno sottoposti al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e ammessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli. Essi saranno liberamente trasferibili mediante registrazione nei conti detenuti presso Monte Titoli.

Salvo quanto previsto all'Articolo 5, i portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere le Azioni di Compendio in qualsiasi Giorno di Borsa Aperta nel corso del Primo Periodo di Esercizio, del Secondo Periodo di Esercizio e del Terzo Periodo di Esercizio, in ragione di una nuova Azione di Compendio per ogni tre Warrant presentati per l'esercizio, rispettivamente al Prezzo del Primo Periodo Esercizio, al Prezzo del Secondo Periodo di Esercizio e al Prezzo del Terzo Periodo di Esercizio, salvo modifiche ai sensi dell'Articolo 6 del Regolamento.

I Warrant circoleranno e saranno negoziabili sull'AIM Italia separatamente dalle Azioni cui sono abbinati a partire dalla relativa data di assegnazione.

4. Modalità di esercizio dei Warrant

Fatta eccezione per quanto previsto all'Articolo 5, le richieste di sottoscrizione potranno essere effettuate in qualsiasi Giorno di Borsa Aperta nel corso di ciascun Periodo di Esercizio e dovranno essere presentate all'Intermediario aderente a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati.

Resta inteso che, qualora i portatori dei Warrant non richiedano di sottoscrivere le Azioni di Compendio entro il termine finale di ciascun Periodo di Esercizio, essi perderanno il relativo diritto, fatta salva nuovamente la facoltà di esercitare i Warrant in ogni successivo Periodo di Esercizio.

Le Azioni di Compendio sottoscritte dai portatori di Warrant durante uno dei Periodi di Esercizio saranno rese disponibili per la negoziazione, per il tramite di Monte Titoli S.p.A., il giorno di mercato aperto successivo al termine dell'ultimo giorno di ciascun Periodo di Esercizio.

Le Azioni di Compendio sottoscritte in sede di esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia o il diverso mercato su cui saranno negoziate le Azioni Ordinarie alla data di emissione delle Azioni di Compendio.

Il Prezzo di Esercizio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della richiesta, senza aggravio di commissioni e spese a carico dei richiedenti.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrà, fatta eccezione per i periodi di sospensione di cui al successivo articolo 5, a propria discrezione e previo tempestivo preavviso, stabilire – per ciascun Periodo di Esercizio – dei periodi di sottoscrizione aggiuntivi della durata compresa tra 15 (quindici) e 60 (sessanta) giorni di Borsa Aperta ("Periodo di Esercizio Addizionale") durante il quale al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitarli e di sottoscrivere le Azioni di Compendio al Prezzo di Esercizio relativo al Periodo di Esercizio la cui scadenza viene estesa per la durata del Periodo di Esercizio Addizionale (ad esempio, qualora venga estesa la durata del Primo Periodo di Esercizio per il Periodo di Esercizio Addizionale, il Prezzo di Esercizio sarà pari al Prezzo del Primo Periodo di Esercizio).

Qualora sia promossa un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio avente ad oggetto le Azioni, le Azioni di Compendio saranno messe a disposizione con le medesime modalità di cui al presente articolo 4 e, in ogni caso, in tempo utile per consentire a coloro che abbiano esercitato i Warrant di aderire a tale offerta pubblica di acquisto e/o di scambio apportando le medesime Azioni di Compendio ai sensi di quanto previsto dal successivo articolo 7.

5. Sospensione dell'esercizio dei Warrant

L'esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente abbia deliberato di convocare l'assemblea dei soci dell'Emittente, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, fino al giorno successivo (escluso) a quello in cui abbia avuto luogo l'assemblea dei soci, anche in convocazione successiva alla prima.

Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione abbia deliberato di proporre la distribuzione di dividendi, fermo restando quanto previsto all'Articolo 6, l'esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui il Consiglio di Amministrazione abbia assunto tale deliberazione, fino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco dei dividendi eventualmente deliberati dall'assemblea dei soci. In tale ultimo caso, le richieste di sottoscrizione presentate prima del giorno successivo alla riunione del Consiglio di Amministrazione che abbia proposto la distribuzione di dividendi avranno effetto, anche ai fini del secondo paragrafo del presente articolo, in ogni caso entro il giorno antecedente lo stacco del dividendo.

Le richieste di esercizio presentate durante il Periodo di Sospensione resteranno valide e assumeranno effetto dal primo giorno di Banca Aperta successivo al termine del Periodo di Sospensione.

Nessuna Azione di Compendio sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai portatori che richiedano l'esercizio durante un Periodo di Sospensione.

6. Rettifiche in caso di operazioni sul capitale sociale

Qualora l'Emittente dia esecuzione prima del Termine di Scadenza a:

- (a) aumenti di capitale a pagamento tramite emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o cum warrant, fermo restando il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibile per ciascun Warrant, il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari alla differenza tra P_{cum} e P_{ex} , restando inteso che:
 - P_{cum} rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" dell'azione dell'Emittente registrati sull'AIM Italia o su altro mercato dove saranno negoziate le Azioni Ordinarie;
 - P_{ex} rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" dell'azione dell'Emittente registrati sull'AIM Italia o su altro mercato dove saranno negoziate le Azioni Ordinarie;
 - il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di compendio non sarà aumentato nel caso in cui la differenza tra P_{cum} e P_{ex} dia un risultato negativo;
- (b) aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant sarà proporzionalmente aumentato e il Prezzo di Esercizio per azione sarà proporzionalmente ridotto;
- (c) aumenti di capitale a titolo gratuito senza emissione di nuove azioni o riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di azioni, non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant né i Prezzi di Esercizio;

- (d) aumenti di capitale mediante emissione di azioni da riservare agli amministratori e/o prestatori di lavoro dell'Emittente o delle sue controllate e/o collegate ai sensi dell'art. 2441, comma 8, e/o 2349 codice civile o a questi pagati a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro, non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili né i Prezzi di Esercizio;
- (e) aumenti di capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5, codice civile, non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant né i Prezzi di Esercizio;
- (f) raggruppamenti o frazionamenti di Azioni Ordinarie, il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili e i Prezzi di Esercizio saranno variati in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni Ordinarie;
- (g) operazioni di fusione o scissione in cui l'Emittente non sia la società incorporante o beneficiaria, a seconda dei casi, sarà conseguentemente modificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio o assegnazione, a seconda dei casi;
- (h) distribuzioni di dividendi straordinari e/o riserve, non sarà modificato il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant, mentre i Prezzi di Esercizio saranno modificati sottraendo ai Prezzi di Esercizio il valore del dividendo straordinario.

Gli adeguamenti che precedono verranno proposti in deliberazione all'organo competente, unitamente all'operazione sul capitale che determina l'adeguamento stesso, per quanto necessario.

Ai fini del presente articolo e del successivo articolo 7, per "dividendi straordinari" si intendono le distribuzioni di dividendi, in denaro o in natura, di una parte delle riserve di liquidità dell'Emittente diverse, quindi, dalla distribuzione dell'utile di esercizio, effettuate in caso di eccesso di liquidità dovuto, inter alia, ad accantonamenti effettuati durante gli esercizi precedenti, dalla vendita di rami di azienda o da altre motivazioni di natura strategica.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle sopra elencate e che produca effetti analoghi o simili a quelli sopra considerati, potranno essere modificati – senza la necessità di una delibera di approvazione da parte dei portatori dei Warrant - il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili e/o i Prezzi di Esercizio dei Warrant, con modalità normalmente accettate e con criteri non incompatibili con quelli desumibili dal disposto delle lettere da (a) e (h) del presente Articolo 6 e, comunque, sulla base di metodologie di generale accettazione volte a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in vigore.

Nei casi in cui per effetto di quanto previsto, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, il portatore dei Warrant avrà il diritto di ricevere

Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero, con arrotondamento all'unità inferiore, e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

7. Esercizio dei Warrant anticipatamente e/o al di fuori dei Periodi di Esercizio

Fermo quanto previsto al precedente Articolo 4, e fatta eccezione per i Periodi di Sospensione di cui all'Articolo 5, al portatore dei Warrant sarà altresì data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio nel rapporto indicato all'Articolo 3, anche anticipatamente rispetto ai e/o al di fuori dai Periodi di Esercizio nei seguenti casi:

- (a) qualora la Società dia esecuzione ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant; in tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio, entro la data di stacco del diritto di opzione;
- (b) qualora l'Emittente deliberi una modifica delle disposizioni dello statuto sociale concernenti la ripartizione degli utili ovvero si proceda alla incorporazione nell'Emittente di altre società; in tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio entro la data di convocazione dell'Assemblea chiamata ad approvare le relative deliberazioni;
- (c) qualora, ai sensi dello statuto, sia promossa un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio sulle Azioni Ordinarie il cui termine di adesione non cada durante i Periodi di Esercizio; in tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro il termine di adesione all'offerta pubblica di acquisto e/o scambio, in modo da poter eventualmente aderire a detta offerta conferendo in adesione alla stessa le Azioni di Compendio;
- (d) qualora il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente deliberi di proporre la distribuzione di dividendi straordinari; in tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio entro la data di stacco del dividendo;
- (e) qualora l'Emittente dia esecuzione ad aumenti gratuiti di capitale, mediante assegnazione di nuove azioni (salvo che le nuove azioni siano assegnate gratuitamente nell'ambito dei piani di compensi di cui all'Articolo 6(d)); in tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio in tempo utile per procedere al calcolo del rapporto di assegnazione delle nuove azioni e a tale assegnazione.

Nei casi di cui al presente Articolo 7, lett. da (a) a (e), sarà possibile esercitare i Warrant al Prezzo di Esercizio relativo al Periodo di Esercizio immediatamente successivo.

8. Soggetti incaricati

Le operazioni di esercizio dei Warrant avranno luogo presso gli Intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

9. Termini di decadenza

Il diritto di esercizio dei Warrant dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, presentando la richiesta entro il Termine di Scadenza.

I Warrant non esercitati entro tale termine decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Qualora il Termine di Scadenza intervenga durante un Periodo di Sospensione, il medesimo Termine di Scadenza sarà automaticamente sospeso a partire dal primo giorno del periodo di sospensione, ai sensi dell'articolo 5 e inizierà nuovamente a decorrere – per un numero di giorni pari alla durata residua del relativo Periodo di Esercizio – dal primo Giorno di Borsa Aperta successivo all'ultimo giorno del periodo di sospensione.

10. Regime fiscale

Il regime fiscale applicabile ai Warrant sarà quello di volta in volta vigente.

11. Ammissione alla negoziazione dei Warrant su AIM Italia

Verrà presentata richiesta a Borsa Italiana di ammissione alla negoziazione dei Warrant su AIM Italia, restando inteso che, successivamente, potrà esserne richiesta l'ammissione a un mercato regolamentato ovvero a un diverso sistema multilaterale di negoziazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Ove, per qualsiasi motivo, l'ammissione alla negoziazione non avesse luogo, ovvero qualora le Azioni e/o i Warrant venissero revocati dalle negoziazioni, i termini e le condizioni del presente Regolamento saranno, se del caso, modificati in modo da salvaguardare i diritti dallo stesso attribuibili ai portatori di Warrant.

Le previsioni di cui al precedente comma non troveranno applicazione in caso di revoca dalle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia con contestuale ammissione delle stesse su altro mercato regolamentato ovvero sistema multilaterale di negoziazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana.

12. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai portatori dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla normativa applicabile, mediante comunicato stampa diffuso tramite SDIR e mediante pubblicazione sul sito web dell'Emittente in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del Regolamento Emittenti AIM Italia.

13. Legge Applicabile e Giurisdizione

Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

Qualsiasi contestazione relativa ai Warrant e alle disposizioni del presente Regolamento sarà deferita all'esclusiva competenza del Foro di Milano, fatte salve le competenze inderogabili di legge.

14. Varie

Il presente Regolamento può essere modificato a condizione che le variazioni siano approvate dalla maggioranza dei portatori di Warrant. In tale ipotesi troveranno applicazione le disposizioni in tema di assemblea ordinaria in seconda convocazione delle società per azioni.

Senza necessità di previo assenso da parte dei portatori dei Warrant ai sensi del capoverso precedente, l'Emittente potrà apportare al Regolamento le modifiche (i) volte a rendere il presente Regolamento conforme alla legislazione di volta in volta vigente ed a eventuali disposizioni modificative della stessa; (ii) volte a tenere adeguato conto di eventuali raccomandazioni o osservazioni di Borsa Italiana e/o delle competenti autorità regolamentari, di controllo e/o di vigilanza; e (iii) ritenute necessarie o anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità o imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti dei portatori di Warrant.

Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le previsioni di cui al presente Regolamento.